



CULTURA

MARTONE A VENEZIA 75 PORTA LA REVOLUTION

FIORENTINO, GRANDO E PUGLIESE / ALLE PAG. 42 E 43



LA RASSEGNA

Il Festival dei pianoforti targati Chamber Music

BASSO / APAG. 44

TEATRO

Con l'Armonia tornano il dialetto e l'ironia

PERINI / APAG. 40

POLITICA

I GUAI DEL CARROCCIO

Sì al sequestro dei fondi leghisti Ma Salvini sfida i giudici



Matteo Salvini

Il Tribunale del riesame di Genova ha accolto il ricorso alla Procura nel procedimento sui fondi percepiti illegalmente dalla Lega. A questo punto il sequestro dei 49 milioni di euro che il Carroccio incassò ai tempi di Bossi risulta essere immediatamente esecutivo e potrebbe essere dunque attuato fin dai prossimi giorni, mettendo in ginocchio il partito. Ma il segretario, nonché vice-premier e ministro dell'Interno Matteo Salvini non sembra preoccupato: «Gli italiani sono con noi». Il M5s: «Nessuna ripercussione sul governo».

GRASSO, INDICE, MATTIOLI E MAGRI / ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / APAG. 21

COSA DICONO I DIETROFRONT DEL GOVERNO

A compimento dei primi cento giorni del governo 5 Stelle-Lega si possono fare bilanci e paragoni con i governi precedenti.

IL NODO INFRASTRUTTURE

Concessioni autostradali le Regioni del Nordest alleate davanti a Toninelli

Vertice a quattro e strategia unica. Treni: al via la linea Trieste-Lubiana

I quattro governatori del Nordest, provenienti da tre partiti di diversissima estrazione, ieri si sono incontrati a Verona per formare un'alleanza trasversale in difesa delle autostrade che costituiscono la spina dorsale della logistica dei propri territori. I presidenti leghisti di Friuli Venezia Giulia e Veneto, Massimiliano Fedriga e Luca Zaia, hanno così stretto un patto con i presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano, Ugo Rossi e Arno Kompatscher, rispettivamente del Partito democratico e della Südtiroler Volkspartei. Scopo del vertice, promosso da Zaia, è stata la preparazione della linea comune da condividere poi con il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. Intanto, sul fronte ferroviario, ritorna attiva da domenica la linea Udine-Trieste-Lubiana.

me di Trento e Bolzano, Ugo Rossi e Arno Kompatscher, rispettivamente del Partito democratico e della Südtiroler Volkspartei. Scopo del vertice, promosso da Zaia, è stata la preparazione della linea comune da condividere poi con il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli. Intanto, sul fronte ferroviario, ritorna attiva da domenica la linea Udine-Trieste-Lubiana.

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

L'INCHIESTA

FREGATTI, GALLO E GRILLO / APAG. 4

Ponte Morandi, in 20 indagati dalla Procura

L'inchiesta sul crollo di Genova: la Procura di Genova muove il primo passo ufficiale e iscrive 20 persone più la società Autostrade nel registro degli indagati.

A Latisana il primo decesso in Fvg collegato alla febbre del Nilo Ora il virus mette paura: «La zanzara tigre dev'essere estirpata»

Un uomo di 88 anni, che da giorni denunciava una serie di sintomi ricollegabili alla febbre del Nilo, è morto ieri a Latisana. Le autorità sanitarie non hanno ancora la certezza che a uccidere l'anziano sia stato il virus, ma il sospetto è

molto concreto: risposte inoppugnabili nei prossimi giorni. Si tratterebbe del primo decesso in Fvg. Sul territorio parte una massiccia opera di disinfestazione (foto).

MAURO / ALLE PAG. 12 E 13



TRIESTE

Malore a letto: 26enne salvato dalla madre in attesa del 118

Un giovane triestino è stato salvato dalla madre dopo un malore con un massaggio cardiaco.

TONERO / APAG. 27



SCONTRO SULLA FERRIERA ARVEDI ALLA REGIONE: «PRONTI ALLE VIE LEGALI»

/ APAG. 26

BALCANI

Il caso dei paramilitari sloveni La polizia ferma Siško l'ex candidato alle presidenziali

TRIESTE

Sbarca in città Uber Eats Dal panino ai piatti gourmet a casa con un solo clic

IL PERSONAGGIO

Berti Bruss: «Vi racconto la mia esperienza al Coroneo dove diventi un fantasma»

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / APAG. 21

UNA SCUOLA CHE COMBATTE L'INDIFFERENZA

La scuola italiana ha mille magagne. Le trascina come un carico ineluttabile particolarmente gravoso a ogni inizio di anno.

LE STORIE

Trieste si prepara e ricorda l'infamia delle leggi razziali

Affacciandosi su piazza Unità, a Trieste, il 18 settembre 1938, Mussolini scrisse una delle pagine più infami del fascismo: «Gli imperi si conquistano con le armi ma si tengono col prestigio e per il prestigio occorre una chiara, severa coscienza razziale».

TOMASIN / ALLE PAG. 22 E 23

A Ronchi litigio tra fan dei legionari e dei partigiani

Due momenti distinti rispecchiano a Ronchi le contrapposizioni che hanno segnato il '900 nella Venezia Giulia. Domani la commemorazione della nascita della prima formazione partigiana italiana; mercoledì i riti del 90.mo della marcia su Fiume.

PERRINO / APAG. 16

Hotel Well, 4* // entro il 26/10/2018

Spa Relax

da € 51,60 p.p. / notte

camera classic, mezza pensione, ingresso illimitato alle piscine del Pianeta acquatico, min. 2 notti

www.terme-tuhelj.hr | +385 49 203 750 | booking@terme-tuhelj.hr

Makoto

Scuola Internazionale di Arti Marziali

Makotokai Karate - Tai Chi Chuan
Pa Kwa Chang - Xing Yi - Judo - Aikido
Yoga - Ticao Shu - Kung Fu - Qi Gong
Krav Maga - Katori Shinto Ryu
Ping ci le 5 armi cinesi
Power Stretching - Aerobic Fight

Androna Campo Marzio 9 - Trieste

info: Tel. 040 322 0897 - info@makoto.it

FaceBook: Makoto - Scuola di Arti Marziali

Trasporti

Il patto dei governatori a difesa delle concessioni dal Lisert al Brennero

Stretta a Verona l'alleanza tra Fedriga e i colleghi di Veneto e Trentino Alto Adige. Strategia comune per le autostrade A4 e A22. Fra un mese incontro con Toninelli

Diego D'Amelio / TRIESTE

Gli interessi economici non hanno bandiera politica. E così quattro governatori, provenienti da tre partiti di diversissima estrazione, si sono ieri messi allo stesso tavolo per formare un'alleanza trasversale in difesa delle autostrade che costituiscono la spina dorsale della logistica dei propri territori. I presidenti leghisti di Friuli Venezia Giulia e Veneto, Massimiliano Fedriga e Luca Zaia, si sono dati appuntamento a Verona con i presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano, Ugo Rossi e Arno Kompatscher, rispettivamente del Partito democratico e della Südtiroler Volkspartei. Scopo dell'incontro, promosso da Zaia, è stata la preparazione della linea comune da condividere poi con il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, in occasione di un summit che il quartetto conta si tenga entro i primi giorni di ottobre.

Il quadro è ben diverso da quello rappresentato dall'asse del Nord che ha visto raccogliersi in alleanza i quattro governatori delle Regioni settentrionali in mano al centrodestra, nella convinzione di poter far fronte comune nell'ampliamento delle rispettive autonomie. A Verona le pregiudiziali politiche sono state messe da parte e si è parlato esclusivamente delle autostrade A4 Trieste-Venezia e A22 Modena-Brennero, il cui rinnovo della concessione è stato messo per un attimo in dubbio dai funzionari del Mit. Il capo di gabinetto del ministero ha infatti espresso a luglio i propri dubbi sulla soluzione in hou-

se. Parte della burocrazia romana è preoccupata che l'Unione europea possa mandare all'aria il rinnovo delle concessioni autostradali senza gara europea, che le Regioni interessate stanno cercando invece di ottenere proprio grazie alla creazione di società di gestione interamente pubbliche, attraverso la liquidazione dei soci privati di Autovie Venete e Autobrennero.

Che lo scenario fosse preoccupante, lo dice l'incontro organizzato ad agosto in gran segreto a Roma da Fedriga e Toninelli, durante il quale il governatore del Fvg ha chiesto lumi su cosa stesse succedendo. Oggi le acque sembrano più

Il presidente del Fvg: «Unità d'intenti per strappare all'Ue le soluzioni migliori»

calme, ma i quattro presidenti vogliono mettere a fuoco «il percorso migliore da proporre alla Commissione europea», spiega Fedriga di ritorno da Verona. «Lavoriamo con unità di intenti – dice – e proseguiremo il confronto con l'Ue per capire quale sia la strada più veloce per ottenere quello che vogliamo». Fedriga è ottimista: «Le cose si risolveranno e non temo ritardi: una volta che parte l'iter siamo a posto, che si tratti del primo gennaio o di qualche mese dopo, visto e considerato che la concessione è già scaduta».

Ottimismo è stato espresso anche da Kompatscher nei giorni scorsi, quando il gover-

natore della Provincia di Bolzano ha chiarito che rispetto al quadro della A22 «finora tutti i pareri a Roma e a Bruxelles sono stati positivi. Siamo sulla strada giusta».

Toninelli ha d'altronde rassicurato i governatori sulle proprie intenzioni, dopo i primi dubbi serpeggiati sul fatto che fosse il Movimento 5 stelle a non voler procedere con la concessione senza bando. Il ministro ha chiarito l'intenzione di sostenere il blocco del Nordest sulla strategia ormai impostata da tempo per evitare una gara europea che vedrebbe i grandi concessionari europei avere la meglio sulle piccole Autovie e Autobrennero, togliendo così alle rispettive Regioni e Province le importanti fonti di reddito derivanti dai pedaggi. Prova ne sia che, nel Decreto milleproroghe, la maggioranza gialloverde ha posticipato dal 30 settembre al 30 novembre la conclusione della procedura di affidamento: se le intenzioni fossero state diverse, non ci sarebbero state dilazioni di sorta.

I governatori sono a loro volta compatti, al di là delle appartenenze. Resta da capire se l'alleanza sarà momentanea o preludio di un dialogo per arrivare a una holding autostradale del Nordest. Zaia accarezza l'idea da tempo, ma Fedriga è cauto perché con un cambio degli equilibri inserirebbe il tratto Trieste-Mestre gestito da Autovie (dove il Fvg è assolutamente preponderante) in un insieme più ampio di autostrade e rischierebbe di mettere la Regione in una posizione di subordine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



L'asse trasversale

Chiamati in Veneto dal leghista Luca Zaia, hanno risposto "presente" il collega di partito del Fvg Massimiliano Fedriga e i presidenti delle Province autonome di Trento e Bolzano Ugo Rossi e Arno Kompatscher, rispettivamente del Pd e della Svp.



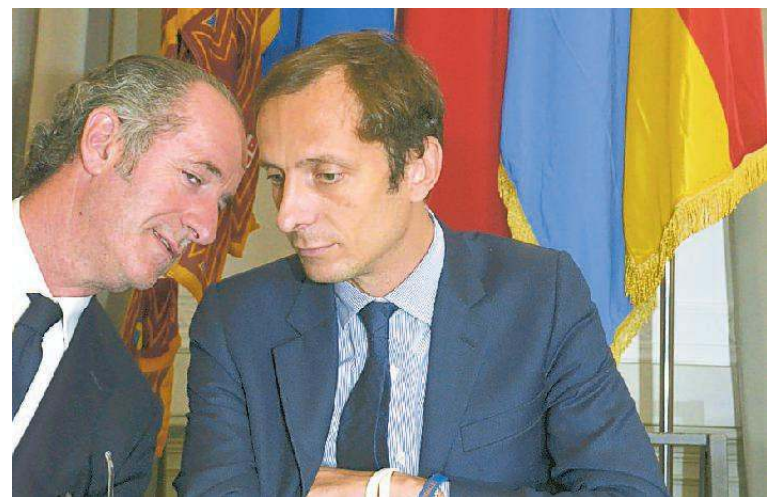
L'obiettivo

Il quartetto punta a definire una linea condivisa da proporre al ministero delle Infrastrutture per scongiurare la cancellazione della strategia "in house" e il connesso rischio di una gara europea che vedrebbe certamente sconfitte Autovie venete e Autobrennero.



La possibile holding

L'incontro di Verona e i successivi confronti potrebbero rivelarsi solo un'alleanza momentanea oppure costituire le prove generali di una futura holding autostradale del Nordest in cui, oltre alla A4 e alla A22, confluirebbero anche i principali assi viari del Veneto. L'idea più volte avanzata da Zaia negli ultimi anni apre però interrogativi sul ruolo del Friuli Venezia Giulia.



IL VARO

Nasce il ponte da 120 metri sul nodo di Palmanova

La posa della struttura in acciaio e calcestruzzo verrà ultimata oggi «Un ulteriore passo in avanti nel tratto più delicato»

TRIESTE

È stato tagliato ieri il nastro del ponte sul nodo autostradale di Palmanova, parte importante dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo la direttri-

ce Trieste-Venezia della A4. Il ponte ha una lunghezza di 120 metri e un peso di 530 tonnellate. La posa della struttura, realizzata in acciaio e calcestruzzo, verrà ultimata oggi ed è in corso di svolgimento ad autostrada aperta, per ridurre al minimo i disagi al traffico: grazie a tecnologie innovative, l'autostrada viene infatti scavalcata dal ponte senza bisogno di interrompere la circolazione veicolare.

Per quanto riguarda il terzo lotto dell'opera, il prossimo passo sarà il completamento della prima campata del ponte sul Tagliamento. Entro Natale ci sarà la deviazione del traffico dal vecchio al nuovo ponte, che segnerà un altro passaggio cruciale per la conclusione della terza corsia da Alvisopolì a Palmanova.

«Con questo varo – ha detto il presidente Massimiliano Fedriga – si compie un ulteriore



Il ponte sul nodo autostradale di Palmanova è in fase di ultimazione

passo in avanti su un'opera che garantirà maggiore sicurezza e renderà la circolazione più agevole. Il nostro obiettivo è anticipare i tempi di consegna di quella che è una delle più grandi opere in corso di realizzazione in Italia, al fine di ridurre al massimo i disagi per i cittadini». Per l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, il ponte appena inaugurato «rappresenta uno dei nodi più importanti della viabilità regionale». Concorde il presidente Castagna, che ha rimarcato come «il varo di questo ponte è un passaggio fondamentale per la risoluzione delle criticità del nodo di Palmanova, che sono all'origine delle grandi problematiche rilevate lungo questa tratta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Trasporti

L'INAUGURAZIONE

Parte domenica la linea ferroviaria che collega Trieste e Udine a Lubiana

Il servizio transfrontaliero prevede due viaggi al giorno. Il primo convoglio partirà alle 8.30 del mattino dal capoluogo regionale

TRIESTE

Nuovo collegamento ferroviario tra il Friuli Venezia Giulia e Lubiana. Il servizio transfrontaliero, che prevede due collegamenti giornalieri, sarà inaugurato alla stazione centrale di Trieste domenica, a partire dalle 8.30, in occasione dell'arrivo e della successiva partenza del primo convoglio da e per la capitale slovena. Lo rende noto la Regione Fvg. «L'obiettivo – afferma il presidente Massimiliano Fedriga – è che questi nuovi servizi ferroviari, che danno corpo al nuovo significato della mobilità ferroviaria, quella transfrontaliera, contribuiscano ad avvicinare i nostri territori, valorizzandoli e favorendo lo sviluppo delle comunità».

Alla cerimonia di inaugurazione sono attesi, oltre a Fedriga, la commissaria europea ai Trasporti, Violeta Bulc; il ministro alle Infrastrutture della Repubblica di Slovenia, Peter Gasparsic; il sottosegretario per le Infrastrutture e i Trasporti, Armando Siri; l'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti, e il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. I dettagli del nuovo servizio saranno presentati da Bostjan Koren, direttore divisione passeggeri di Slovenske železnice, la compagnia ferroviaria statale della Slovenia, e da Elisa Nannetti, responsabile della divisione passeggeri regionale di Trenitalia. Uno dei due collegamenti giornalieri partirà da

Udine, raggiungerà Trieste e successivamente Lubiana (con sosta anche a Trieste Airport); l'altro coprirà la sola tratta tra il capoluogo regionale e la capitale slovena. Da Trieste per Lubiana – spiega la Regione – si parte il mattino alle 9.01 e la sera alle 19.09. Da Udine per la capitale slovena partenza prevista alle 17.54. Le partenze da Lubiana sono previste alle 5.57, con destinazione Trieste centrale e Udine, e alle 16.10, con stazione di arrivo Trieste centrale. I treni sono attrezzati anche per il trasporto di 30 posti bici.

Il nuovo collegamento ferroviario – conclude la Regione Fvg – è inserito nel progetto strategico CrossMoby, nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Slovenia, programma coordinato dalla Regione in veste di autorità di gestione e che garantisce il cofinanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr).

LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE
SI SVOLGERÀ ALLA PRESENZA DELLE AUTORITÀ DEI DUE PAESI

Parteciperanno i membri della giunta e il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Armando Siri

Ci saranno il ministro sloveno Gasparsic, la commissaria europea ai Trasporti Violeta Bulc e membri delle due aziende

MOZIONE DI PROGETTO FVG E FORZA ITALIA

«Porti, un tavolo per chiarire il ruolo di Monfalcone»

Di Bert e Nicoli chiedono di rendere conto dei rapporti nella nuova Authority unica «In dieci anni la Regione ha investito 60 milioni di euro»

TRIESTE

«Per il futuro del porto di Monfalcone si rende necessaria un'intesa condivisa fra la Regione e l'Autorità portuale, per attuare una corretta rivisi-

tazione e interpretazione normativa considerando l'importante impegno finanziario profuso dall'amministrazione regionale per il porto di Monfalcone che, prendendo a riferimento solo le annualità di concessione 1998-2009, può essere quantificato in circa 60 milioni di euro». A dichiararlo è Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg-Per Una Regione Speciale/Ar, che ha reso noto di aver presentato una mozio-

ne sul tema assieme al consigliere Giuseppe Nicoli capogruppo di Forza Italia. «Intendiamo conoscere le iniziative assunte o che la giunta regionale intende assumere nei confronti della gestione del porto di Monfalcone – aggiunge Di Bert – dal momento che la complessa evoluzione normativa sta determinando una situazione di incertezza operativa e di gestione amministrativa che impone di fare chiarezza, in



Il capogruppo di Progetto Fvg Mauro Di Bert

particolare dopo la firma, lo scorso mese di giugno, del decreto del presidente della Repubblica, per l'ingresso del porto di Monfalcone nel Sistema portuale del mare Adriatico orientale di Trieste».

E quindi? «Giunti a questo punto ritengo sia quanto mai necessario, nell'ottica di una leale collaborazione tra la Regione e l'Autorità Portuale – prosegue il capogruppo di Progetto Fvg – istituire un tavolo tecnico-politico che superi le irriducibili formule pattizie adottate nella passata legislatura, per giungere alla definizione di una forma di cogestione fra le due parti, nell'ambito di un sistema portuale regionale integrato, salvaguardando anche i principi che sono alla base della specialità». —



In alto Zaia e Fedriga, i presidenti delle Province di Trento e Bolzano e l'Autobrennero. Al centro il tratto iniziale della A4

Genova, manager indagati per la strage

Venti nel mirino tra Autostrade e Ministero. «Manutenzioni carenti». Tra i reati anche omicidio stradale colposo

Tommaso Fregatti
Marco Grasso / GENOVA

C'è una prima lineare visione investigativa, a tre settimane dal disastro: il crollo del Ponte Morandi è una strage provocata dalla carenza di manutenzione. È la convinzione che tiene in piedi la nuova e al momento più pesante ipotesi di accusa: omicidio stradale, reato punito con pene più severe. I magistrati hanno iscritto sul registro degli indagati 20 persone: top manager e tecnici di Autostrade per l'Italia e alti dirigenti del ministero delle Infrastrutture che hanno seguito il progetto di "retrofitting" dell'infrastruttura e, dunque, avevano a disposizione informazioni sufficienti per impedi-

re il crollo. Indagata anche Autostrade per l'Italia, attraverso la legge sulla responsabilità amministrativa degli enti.

«SAPEVANO DEL DEGRADO DEGLI STRALLI»
Fra gli indagati di Autostrade ci sono: l'ad Giovanni Castellucci, il direttore centrale operazioni Paolo Berti, il responsabile Maintenance Michele Donferri Mitelli (che si è occupato del Morandi per quasi trent'anni), il direttore del tronco di Genova Stefano Marigliani, il suo predecessore Riccardo Rigacci, Paolo Strazzullo, responsabile del progetto di "retrofitting". Con loro sono indagati gli alti dirigenti e tecnici ministeriali che hanno avuto a che fare con la ristrutturazione del ponte (di cui nes-

suno ha mai chiesto la chiusura). Tra questi Vincenzo Cinelli, responsabile della Direzione generale vigilanza autostradale del Mit: nominato nel 2014 su proposta dell'ex ministro Graziano Delrio, confermato dal suo successore Danilo Toninelli. Nella lista ci sono inoltre il dirigente di divisione della vigilanza Bruno Santoro, il capo dell'ufficio ispettivo territoriale Carmine Testa, il provveditore alle opere pubbliche di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta Roberto Ferrazza. Nelle prossime ore sarà formalizzata la richiesta di incidente probatorio e il coinvolgimento amministrativo di Autostrade, che potrebbe essere notificato anche al presidente Fabio Cerchiai.



Il ponte crollato a Genova

LE CHAT IN CUI SI PARLA DELLE CRITICITÀ
Autostrade e Ministero sapevano del pessimo stato degli stralli del Morandi. È la tesi degli inquirenti, coordinati dai pm Paolo D'Ovidio, Massimo Terile e Walter Cotugno, e dal colonnello della Gdf Ivan Bixio. La gravità della situazione era nota almeno dal 2015, quando Autostrade commissionò una consulenza alla società Cesi, dall'esito molto critico. Un secondo parere, del Politecnico di Milano nel 2017, aggiunge un invito installare sensori. Nel frattempo il progetto viene discusso nel cda di Autostrade, dove si sottolinea come «la priorità» sia la «sicurezza», e poi sottoposto al Ministero. Malgrado questo, e cinque lettere di sollecitazione di Donfer-

ri, il progetto non assume mai carattere d'urgenza. I documenti formali, insomma, dicono meno di quanto temevano i tecnici stessi, come confermano le chat: prima del crollo ci sono cenni «interessanti» alle criticità del ponte.

«STRAGE SU UN LUOGO DI LAVORO»

Due i tipi di disastro ipotizzati: uno legato al crollo e l'altro all'attentato alla sicurezza dei trasporti. C'è poi l'omicidio colposo plurimo aggravato dalla violazione delle regole antinfortunistiche. Sul Morandi vi era un cantiere aperto, e la morte di 43 persone, sebbene non vi lavorassero, qualifica la tragedia come incidente sul lavoro. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla Giovanni Castellucci, ad di Autostrade
«L'idea di Piano? Valutiamo se compatibile»

«Siamo responsabili ma non colpevoli Dai tecnici infondate rassicurazioni»

L'INTERVISTA

Daniele Grillo
Matteo Indice / MILANO

«**C**i sentiamo responsabili della gestione di un'infrastruttura che è crollata, generando un disastro e un dolore enormi. Ma non colpevoli. E vogliamo ricostruire in tempi stretti, insieme a Fincantieri. Le idee di Renzo Piano ci onorano e però ne va valutata la fattibilità».

Giovanni Castellucci, ad di Autostrade per l'Italia, parla nel giorno in cui l'inchiesta sul Ponte Morandi registra una svolta, con 20 nomi indagati, lui compreso. E alla vigilia dell'incontro decisivo per la ricostruzione, oggi, con il gover-

natore Giovanni Toti, il numero uno di Fincantieri Giuseppe Bono e Renzo Piano.

Lei e la società siete sotto inchiesta. Serve un suo passo indietro?

«Io e i miei collaboratori faremo quanto possibile per supportare la magistratura, per accertare verità e responsabilità. Normale che le indagini in questa fase procedano ad ampio raggio. Sulla mia posizione, ribadisco che la priorità era e resta operare per fare uscire Genova dall'emergenza. In quel senso continuerò a lavorare».

Il 18 agosto, giorno dei funerali, lei si scusò limitatamente al fatto d'essersi all'inizio mostrato poco vicino alla città. La pensa sempre così?

«Noi sentiamo tutta la responsabilità per essere stati i gestori del viadotto, con le nostre

strutture tecniche e i nostri uomini. Il ponte era affidato a noi ed è crollato. Ma la colpa presuppone accertamento delle cause e comprensione di dinamiche che dovranno essere accertate meglio».

La vostra è stata una cattiva gestione?

«Dovrà essere accertato. Il ponte è caduto, questo è un fatto». **Una delle probabili cause è il cedimento dei tiranti d'un pilone. Per sistemarli Autostrade già nel 2015 aveva concepito una ristrutturazione che avrebbe forse evitato la strage. Perché il ritardo?**

«Nei manuali di manutenzione sta scritto che gli interventi vanno eseguiti in anticipo. Studi complessi richiedono tempi lunghi. Farlo prima? Valutazione che lascio ad altri. Se ci fosse stata una percezione di pericolo imminente, chi aveva la possibilità d'intervenire lo avrebbe fatto, avendone ogni facoltà. E l'obbligo. Il cda non ha queste facoltà».

Lo spauracchio di gravi ripercussioni sul traffico può aver rallentato?

«Mi parrebbe strano, per noi la sicurezza è elemento estremamente importante: abbiamo ridotto del 70% il tasso di mortalità sulle nostre strade».

Il 18 luglio, in consiglio comunale a Genova, due vostri tecnici (Mauro Moretti e Paolo Strazzullo) rincorono sulla solidità del ponte chi vi abitava sotto. Dopo meno di

un mese la tragedia. È stato il tradimento di tutti i cittadini, genovesi e non?

«I tecnici presenti avevano tutti gli elementi per rispondere e rassicurare. I fatti hanno dimostrato che quelle rassicurazioni erano infondate».

Quali sono i vostri rapporti con il governo oggi, considerato che dalla velocità dell'interlocuzione dipende quella della ricostruzione?

«I tempi sono legati al dialogo tra il commissario (Toti, ndr) e l'esecutivo. Sui nostri rapporti diretti preferirei non dire nulla. In ciascun Paese nel quale operiamo abbiamo l'obiettivo di rispondere alle esigenze della collettività. Contiamo di farlo pure in Italia».

Se prevalesse la linea della revoca? Siete disposti a rinunciare alla concessione sull'A10 per tenere il resto?

«Porteremo avanti i nostri progetti finché la situazione non si sarà chiarita. La concessione è sulla rete nel complesso, non si ragiona su segmenti».

La pubblicazione delle concessioni ha certificato rendimenti importanti per voi. La politica è stata troppo sbilanciata sui vostri interessi?

«I contratti sono stati da tempo resi disponibili al Senato. Il sistema tariffario di Aspi è basato sul "price cap". Riconosciuto in tutto il mondo, prevede che i rischi relativi al traffico, ai lavori e ai tassi vengano assunti dal concessionario. E

così le nostre tariffe sono più basse dalle media europee».

Quanto investirà Autostrade? Oltre alle vittime, ci sono quasi 600 persone senza casa e 1.500 imprese danneggiate.

«Quelli assegnati finora non sono indennizzi, solo aiuti per consentire alle persone di non avere preoccupazioni nel brevissimo periodo. Di risarcimenti, al momento, non è il caso di parlare».

La viabilità al collasso ha conseguenze disastrose sull'economia non solo cittadina.

«La viabilità alternativa nota come "strada del Papa" la stiamo costruendo noi. E soprattutto abbiamo l'obbligo, l'interesse e il diritto di ricostruire il ponte».

Otto mesi bastano davvero?

«Li confermo, a partire dalla disponibilità delle aree. Molto dipende dalle scelte sulla demolizione».

Come vedete il ruolo di altri soggetti, a partire da Fincantieri?

«L'apporto di aziende serie e solide, e Fincantieri lo è, ci vede favorevoli. Anche i contributi sull'estetica dell'infrastruttura sono ben accetti».

Si riferisce a Piano, che ha presentato la sua "idea"?

«È un onore poterci confrontare con lui. Ma bisognerà tener conto anche dei limiti dell'area del Polcevera».

Il vostro studio e il suo sono armonizzabili?

«Dell'idea dell'architetto conosco poco, ho visto solo un rendering sui giornali...».

Che disegno avete preparato?

«Un'opera meno visibile rispetto al Morandi. In grado di aumentare la permeabilità tra una parte e l'altra della valle. La carreggiata verrà ampliata e sarà in acciaio, senza "antenne" e tiranti. Prevediamo la realizzazione di un parco nell'area sottostante, al posto dei condomini».

Gronda, andrete avanti?

«Per noi non ritarderà di un mese. A fine luglio abbiamo consegnato il progetto esecutivo al Mit. La tragedia non modifica considerazioni e obiettivi di fondo».

I cantieri del ponte possono convivere con quelli della nuova autostrada?

«Pienamente. Dopo l'approvazione dell'esecutivo partiremo con le gare d'appalto. Gli espropri sono completati o avviati».

Dove si trovava quando ha saputo del crollo?

«A Magliano, in Toscana. Mi sono messo subito in strada, tre ore dopo. E primo della mia azienda, ero a Genova».

Ha incontrato i familiari delle vittime?

«Il rispetto per il dolore altrui mi ha spinto a non impormi. Farò tutto il possibile per alleviare la sofferenza di queste persone. Come azienda e anche personalmente». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA 41ENNE FERITA NEL CROLLO

Anche Rita è tornata a Trieste Ora è ricoverata a Cattinara

Trasferimento ultimato a pochi giorni da quello del fidanzato Federico Cerne. Erano a bordo di una Golf al momento del cedimento

TRIESTE

Rita Giancristofaro, la 41enne rimasta ferita nel crollo del Ponte Morandi a Genova lo scorso 14 agosto, è stata trasferita l'altra notte dall'Ospe-

dale Galliera del capoluogo ligure - dove era ricoverata - a quello di Cattinara, a Trieste. «Quando guarirò, tornerò a Genova a correre. È un modo per chiudere questo cerchio» aveva già dichiarato la Giancristofaro, sopravvissuta per "miracolo" al disastro in Liguria. «Io miracolata? Preferisco pensare al caso» aveva commentato in proposito.

La donna, abruzzese di origine ma triestina di adozione,

è arrivata nell'ospedale cittadino verso le 22. «Ho ripreso conoscenza per poco nell'abitacolo ma ero talmente frastornata che non ho compreso la gravità della situazione. Sentivo il vociare dei soccorritori. Prima di ritornare cosciente sono passati diversi giorni», aveva raccontato descrivendo i primi attimi subito dopo il crollo del Ponte Morandi. Rita Giancristofaro era in auto, una Golf blu, con il fi-



Rita Giancristofaro, 41 anni, è stata trasferita all'ospedale di Cattinara

danzato Federico Cerne sul letto del fiume Polcevera. I poliziotti della Stradale che l'hanno salvata, Giovanni Bommarito e Giorgio Terrile, erano andati a trovarla in ospedale.

Anche il compagno, Federico Cerne, rimasto anche lui coinvolto nell'incidente di Genova, era già stato trasferito a Trieste, il 4 settembre scorso, all'Ospedale Maggiore, tornando così nella sua città natale. Era stato trasferito in elisoccorso dall'Emilia Romagna al Maggiore del capoluogo giuliano. Il 34enne, massofisioterapista dell'Alma basket dovrà continuare la riabilitazione. Tra i primi a fargli visita in ospedale, è stato l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi. —

RIPRENDI I GUANTONI... SI RICOMINCIA

in aula
didattica

a Eataly Trieste
nuovi corsi
enogastronomici

I CORSI DI CUCINA

LE TORTE MODERNE

Martedì 11 settembre / 19.00-22.00

Mousse, bavaresi, semifreddi, pan di Spagna, gelatine e glasse: tante torte tradizionali italiane riviste seguendo i canoni estetici dei grandi maestri francesi. In compagnia di Jan Micheli, scoprirai come rendere il tuo dessert buono e bello da vedere, in modo da stupire i tuoi ospiti. Come spesso si dice: "l'occhio vuole la sua parte!"

€ 50

IN CUCINA CON LE SPEZIE

Giovedì 13 settembre / 19.00-21.30

Un viaggio attraverso diverse culture culinarie dove le spezie sono protagoniste: spunti interessanti e nuovi consigli per la preparazione di piatti in cui le spezie possano esaltarne i sapori in maniera equilibrata. Ti aspettiamo insieme all'esperta giramondo ad Alice Fabi!

€ 55

A TUTTO FRITTO

Giovedì 20 settembre / 19.00-22.00

Dicono che "anche un pezzo di cartone fritto faccia la sua figura". Non è sempre vero... In questo corso potrai imparare i segreti per un buon fritto in tutte le sue "forme". Dal pesce, alla carne e alle verdure, con farine di riso, mais, grano saraceno e altro ancora. Grazie ad Edoardo Iurkic, il mondo del fritto non avrà più segreti!

€ 50

CORSI DI DEGUSTAZIONE

IL BIANCO TRA I BIANCHI

Martedì 18 settembre / 19.30-21.30

Hai mai pensato di allenare i tuoi sensi divertendoti con l'affascinante e storica bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione dell'uva? Ti presentiamo un incontro speciale, non il solito corso di degustazione di vino, ma un gioco sul riconoscimento alla cieca di 4 vini bianchi. Metteremo alla prova i tuoi sensi per comprendere meglio questa complessa e poliedrica bevanda!

€ 35

APPUNTAMENTO AL BUIO: I VINI DEI VULCANI

Lunedì 24 settembre / 18.00-19.00

L'Italia è il Paese dei vulcani antichi che hanno contribuito alla trasformazione dei terreni e di conseguenza anche alla caratterizzazione di molti dei più importanti vini italiani. Una sfida per scoprire e degustare alla cieca alcuni di questi vini legati alla terra.

€ 15

PANE, SALAME & VINO

Giovedì 4 ottobre / 19.00-21.30

Da sempre la merenda povera che accompagnava il duro lavoro nei campi. Preparate le papille per l'assaggio di alcune eccellenze... 3 salami e 3 vini. A guidarvi in questo percorso di degustazione l'esperto Sommelier e formatore Slow Food Stelio Smotlak.

€ 35

APPUNTAMENTI SPECIALI

UN'ORA IN ENOTECA

Lunedì 10 settembre / 18.30-19.30

L'occasione ideale per conoscere da vicino il grande mondo del vino! Impareremo a scegliere la bottiglia giusta per ogni occasione, come abbinare il vino al cibo e a capire la relazione tra qualità e prezzo di ogni bottiglia.

€ 15

E PER FINIRE IN BELLEZZA... GLI INCONTRI GRATUITI!

RIPARTE LA DIDATTICA GRATUITA PER I PENSIONATI!

Mercoledì 12, 19, 26 settembre / 16.00-17.30

Un ricco calendario di incontri di cultura gastronomica dedicati ai pensionati. A condurre gli appuntamenti sono grandi esperti del settore e consulenti di Slow Food che propongono ogni mese percorsi tematici legati alla cultura del cibo, alle tradizioni enogastronomiche del Belpaese e alle eccellenze regionali del nostro territorio.

PRENOTA SU WWW.EATALY.IT, AL NOSTRO INFO-POINT
O CHIAMA IL NUMERO 0402465701

SEGUICI ANCHE SU  

E A T A L Y e 
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

 E A T A L Y
alti cibi

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.L.A.

Per tutte le informazioni sul servizio
chiama l'info point 040 2465701



Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

Politica e giustizia

Via ai sequestri sui conti della Lega Parte la caccia ai milioni del Carroccio

Il tribunale di Genova conferma: la Guardia di Finanza può agire subito. Nel mirino le sedi e la galassia delle associazioni

Marco Grasso
Matteo Indice / GENOVA

La Lega di oggi è la discendente diretta di quella di ieri, il piccolo maquillage nell'aggiornamento del nome non è servito e i soldi vanno sequestrati subito, con la concreta possibilità che nel mirino finiscano pure le associazioni "satellite" del partito. Lo ha deciso il tribunale del Riesame di Genova, confermando ieri ciò che nei mesi scorsi la Cassazione, un po' a sorpresa, aveva fissato sul piano del diritto: finché non si saranno recuperati i 49 milioni di euro percepiti indebitamente su richiesta di Umberto Bossi e Francesco Belsito, e parzialmente incassati pure sotto le gestioni di Roberto Maroni e Matteo Salvini, i conti del movimento sono aggredibili da subito. E considerato che un anno fa – quando fu compiuto il primo e finora unico blitz delle Fiamme Gialle – si trovarono 3,1 milioni, finché non se ne incamereranno altri 43 il movimento resterà di fatto paralizzato (a luglio il partito dichiarava di avere in pancia 5,6 milioni). È vero che il provvedimento era atteso, ma la Lega aveva provato una zampata in extremis, insistendo su un elemento nodale: non si può far pagare il prezzo d'un reato, la linea sostenuta dai legali, a chi quel reato non l'ha commesso, individuando insomma il Carroccio di Matteo Salvini come una mera vittima. A corredo era stato richiamato un pronunciamento della Corte europea dei diritti dell'uomo, ma il giudice Roberto Cascini fa tabula rasa di tutto: «Non può – scrive – invocarsi l'estraneità del soggetto politico Lega Nord rispetto alla percezione delle somme confluite sui suoi conti, delle quali ha direttamente tratto un concreto e consistente vantaggio patrimoniale».

LA POSSIBILE "TRATTATIVA"

Il messaggio è chiaro: è vero che il malaffare fu di Bossi e Belsito, ma dai soldi che il senatur e l'ex tesoriere si fecero dare dal Parlamento truccando i bilanci, ha tratto ampio giovamento chi li ha seguiti. Cosa succederà ora? I finanziari del nucleo di polizia tributaria si metteranno subito alla ricerca dei soldi: vanno definite un paio di questioni procedurali ma si tratta di attendere pochi giorni. A fare le spese del verdetto di ieri saranno con ogni probabilità sia i depositi "centrali", sia quelli delle varie articolazioni territoriali, laddove fosse provata una continuità finanziaria. Non solo. In vista del l'udienza al Riesame, sempre la Finanza ha messo nel mirino una serie di onlus e associazioni satellite. Si tratta di formazioni che hanno una forte continuità politica con la Lega, ma sono giuridicamente separate e per questo si pensava potessero continuare a ottenere soldi senza problemi (nei mesi scorsi era esploso il caso della "Più Voci", finanziata con oltre 200 mila euro dal costruttore Luca Parnasi, poi travolto dallo scandalo dello stadio della Roma). La Lega potrebbe provare a «rateizzare» e successivamente ridurre il suo debito, di concerto con la Procura. La procedura, ancorché sul piano normativo debba trovare le ultime conferme, non viene esclusa. Sarà comunque percorsa prima la via d'un nuovo ricorso in Cassazione, senza che si escluda la Consulta. Non va infine dimenticato che sulla Lega pende pure un'inchiesta per riciclaggio: agli occhi dei pm genovesi non tutto il denaro entrato nell'era Bossi-Belsito è stato speso, ma una parte potrebbe essere stata blindata con operazioni all'estero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA DEI FONDI



L'indagine

È da quasi 7 anni che la magistratura indaga sui 49 milioni di euro di cui la Lega avrebbe usufruito grazie ad una presunta truffa ai danni dello Stato sui rimborsi elettorali.



I due filoni di inchiesta

L'indagine scattò a Milano, dove la magistratura scoprì che parte del denaro era stato trasferito con investimenti a Cipro e in Tanzania o utilizzato per le spese personali di Bossi e famiglia. La tranche sul presunto raggio con i bilanci passò poi a Genova.



Il sequestro

Nel settembre del 2017, su ordine del Tribunale genovese, scattò il sequestro dei conti correnti della Lega.



Il Riesame

È di ieri il via libera al sequestro del tribunale del Riesame. La Guardia di finanza continua indagare sulla Lega.



E ora che succede?

I finanziari con ogni probabilità per applicare il verdetto visiteranno sia i depositi "centrali", sia quelli territoriali, laddove fosse provata una continuità finanziaria tra vecchia e nuova Lega.



Francesco Belsito e Umberto Bossi: nel mirino della Finanza la Lega dai tempi del senatur

L'ex premier è convinto che solo un colpo d'ala potrà impedire il declino Letta teme il sovranismo, Romani ipotizza una costituente centrista

E Berlusconi assediato ora frena sul partito unico di centro destra

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

Con 48 ore di ritardo sulla fuga di notizie, Silvio Berlusconi è costretto a ingranare la retromarcia: il partito unico con la Lega, precisa in una no-

ta, non è all'ordine del giorno e mai finora se n'è discusso, né con Matteo Salvini né con altri. Dunque a Forza Italia e ai suoi dirigenti verrà per ora risparmiata la seconda definitiva rottamazione (la prima fu nel 2007, quando nacque il Pdl). L'ex premier diffonde una dichiarazione dal San Raffaele, dove è ricoverato per i

consueti controlli; visto il contesto, probabilmente avrebbe evitato di mettersi a precisare e a smentire. Lui stesso ammette che non ne sentiva l'urgenza, anche «perché la realtà dei fatti mi pareva sufficiente a renderne evidente l'assoluta mancanza di fondamento».

Se l'ex premier si è deciso a stroncare le voci, circolate pe-

raltro nel suo stesso entourage, è solo in quanto tra i forzisti si è scatenato l'inferno. E del resto, apprendere che perfino il Fondatore nutre dubbi sul futuro della sua creatura politica è un po' come se il Papa confidasse all'improvviso di aver smarrito la fede. Il Foglio di Giuliano Ferrara gliel'ha fatto elegantemente pesare. Ecco come mai il Cav è stato costretto, nella sua nota, a ribadire uno per uno i dogmi della fede berlusconiana «abbiamo ben chiaro il nostro ruolo politico, ben diverso da quello di altre forze della coalizione, e soprattutto i nostri valori di riferimento, la nostra identità, la nostra storia orgogliosamente liberale». I suoi dignitari gliel'hanno estorta in forma scritta, non fidandosi delle ras-

sicurazioni verbali.

Tra i più determinati nel reclamare chiarezza ci sarebbe Gianni Letta. Ai suoi occhi, l'eventuale partito unico con la Lega equivarrebbe a una resa nei confronti del sovranismo più sguaiato e pericoloso per l'Italia. Conoscendo Silvio, ha capito che qualunque tentazione del genere andava stroncata sul nascere. Inutile dire che Letta ha trovato piena consonanza nei vertici «azzurri», che da due mesi sono impegnati, ventre a terra, nella rincorsa dei voti perduti. Antonio Tajani in particolare tenta di tenere alta la bandiera, supportato dai gruppi parlamentari. Esibisce con soddisfazione un sondaggio di Tecne, dove Forza Italia viene data in ripresa al 10,9 per cento (non al 6,9 co-

me dice Swg). Non esita a fare opposizione dura e senza paura, rischiando tirate d'orecchi dal Capo che, diversamente da Tajani, non desidera tensioni con Salvini. E qui sta il nocciolo della questione: nonostante la frenata sul partito unico, Berlusconi rimane convinto che solo un colpo d'ala potrà impedire il declino. Altrimenti il grande esodo sarà inevitabile. Anzi, è già incominciato. Toti ieri si è visto a Roma con Giorgio Meloni, immaginando un percorso comune. Paolo Romani, ex capogruppo, ipotizza invece una costituente centrista in chiave anti-Lega. Ognuno prepara la via di fuga. E di questo passo, profetizza cupo un protagonista, «a Natale Forza Italia non ci sarà più». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Politica e giustizia

Matteo Salvini attacca: «I pm di Genova lavorino un po' di più sulla strage del ponte Morandi. Non varieremo il nome per una sentenza, ma potremmo farlo nei prossimi mesi: "Lega" resta»

«Processi politici come in Turchia. I giudici si rassegnino: tocca a noi»

L'INTERVISTA

Alberto Mattioli / MILANO

Ministro Salvini, per il sequestro dei conti della Lega si sente più «tranquillo», come ha dichiarato alle 12.05, o «inc...», come ha specificato alle 15.19?

«Direi che sono sia tranquillo che inc... Tranquillo, perché so che siamo nel giusto, che stiamo lavorando bene e che la gente è con noi. Inc..., perché è chiaro che cercano di metterci i bastoni fra le ruote. E le accuse di sequestro di persona, e l'abuso d'ufficio, e il sequestro dei conti... mi sembra che stiamo esagerando. È evidente che qualcuno non si rassegna al fatto che Salvini sia al governo».

Qualcuno, cioè i giudici?

«Evidentemente. Quello che si sta facendo alla Lega è un processo politico senza precedenti. Anzi, sì, uno c'è: è successo qualcosa del genere in Turchia con Erdogan, quando a un partito fu sequestrato tutto prima ancora della condanna e poi la stessa magistratura fu costretta a restituirgli tutto».

Fatto sta che senza un euro è difficile far politica, perfino per la Lega che l'ha sempre fatta con poco.

«Ricordo che c'è un garante della Costituzione che deve far rispettare i diritti politici di 60 milioni di italiani».

Quindi posso titolare: Salvini si appella a Mattarella?

«No, perché in realtà non chiedo niente a nessuno. Sono sereno. Mi piacerebbe soltanto che la magistratura di Genova, invece di correre dietro a soldi che non ci sono e a conti correnti italiani



Il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini

o esteri che pure non esistono, lavorasse più rapidamente, per esempio sulla strage del ponte Morandi».

Il sequestro dei fondi accelererà il cambio di nome della Lega?

«Se lo faremo, lo faremo per una scelta politica e sicuramente non sulla base di una sentenza, men che meno di un'inchiesta. E in ogni caso, se decideremo di cambiare nome, lo faremo nei prossimi mesi, di certo non domattina».

Dal nome sparirà la parola "Nord"?

«Beh, che la Lega sia ormai un partito nazionale è evidente a tutti».

Ma il nome Lega resta. Magari associato a Salvini? Tipo quel «Lega Salvini premier» che già esiste?

«Il nome Lega c'era, c'è e ci sarà. Nessuno può portarci via la nostra storia. Poi il mio cognome è Salvini, e non mi risulta che abbiano sequestrato pure questo».

Berlusconi giura che di partito unico del centrodestra proprio non si parla.

«Posso dirlo? Tutto questo dibattito sul partito unico

mi appassiona pochissimo. Ho altro di cui occuparmi».

Tipo?

«Tipo la riunione fiume che abbiamo fatto oggi (ieri per chi legge, ndr) con tutto lo staff del Viminale per chiudere entro la prossima settimana il decreto sicurezza già annunciato. È una questione molto delicata perché ci sono tutta una serie di dettagli giuridici da definire, perché voglio che il decreto si inattaccabile. Come vede, le inchieste di Genova e il partito unico non sono esattamente le mie priorità».

Poi c'è la legge di stabilità. Ha colpito la sua svolta "moderata" degli ultimi giorni su deficit e rispetto dei parametri europei.

«Noi parliamo con i fatti. Quando la manovra sarà definita si vedrà che, rispettando le regole, avremo iniziato a fare quel che abbiamo

«Macron? Lo considero alla stessa stregua dell'inchiesta di Genova: pochissimo»

promesso su legge Fornero, riduzione del peso fiscale e stralcio delle cartelle esattoriali».

Vedo che non cita il reddito di cittadinanza.

«Soltanto perché è un argomento che conosco meno. Ma ci sarà anche questo».

In giro per le feste della Lega al Nord si constata subito che sull'argomento la base è fredda o addirittura ostile.

«Infatti si tratta di una proposta del Movimento Cinque Stelle, non della Lega. Di sicuro c'è una parte del Paese che se ne avvantaggerà e che l'aspetta. E poi il reddito di cittadinanza è nel contratto di governo e quindi ci siamo impegnati a realizzarlo».

Anche sul decreto anticorruzione non sembrate sulla stessa lunghezza d'onda dei vostri alleati.

«Io credo che questo decreto sia un segnale importante, ma che il Parlamento gli apporterà qualche modifica. Giustissimo stroncare corrotti e corruttori, assenteisti e truffatori, però in Italia non ci possono essere 60

milioni di indagati. Non possiamo mettere tutti alla mercé del primo giudice che inizia a intercettare o pedinare o indagare chiunque gli capita a tiro».

Se domani attraccasse un'altra Diciotti, lei che farebbe?

«Intanto devo dire che fermezza e coerenza stanno pagando, perché dal caso Diciotti dalla Libia non arriva nulla. Il segnale è passato. Ho calcolato che solo questo permetterà al contribuente italiano di risparmiare un miliardo e 200 milioni sulla cosiddetta accoglienza. Il problema oggi sono semmai le barchette con 12-15 persone che arrivano in Sicilia dalla Tunisia, e per questo ho già scritto a Tunisi, o dall'Algeria alla Sardegna».

Va bene, ma davanti a un'altra Diciotti lei che fa?

«La mia posizione non cambia. Donne, bambini, vecchi e malati sbarcano. Gli altri, no. Anche perché non posso permettere che si ripeta una farsa come quella dei presunti profughi che scappano dai centri di accoglienza».

Europa. Macron le dà sempre sui nervi?

«Ma no. Lo considero alla stessa stregua dell'inchiesta di Genova: pochissimo».

I sondaggi vi premiano rispetto ai grillini. Crede che il M5S reggerà?

«I sondaggi sono un'enorme responsabilità, quindi è necessario che la manovra dia quelle risposte che gli elettori aspettano. Poi in luglio era avanti il M5S e in agosto la Lega, questo non ha importanza. Importante è che il governo Conte in questo momento sia il più popolare d'Europa, con oltre il 60% dei consensi».

Sa benissimo che mezzo Movimento non è d'accordo su nulla di quello che leifa.

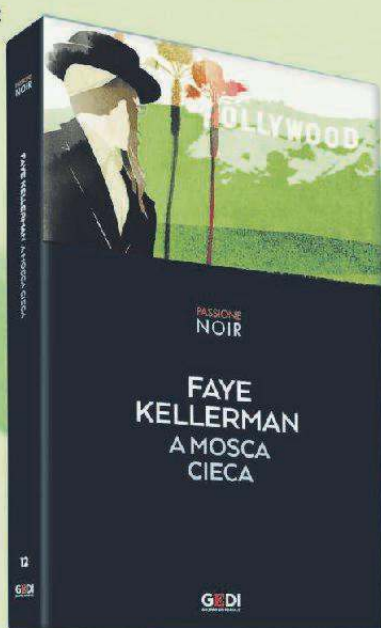
«Se fosse per Fico sbarcherebbe in Italia chiunque. Per fortuna però lui fa il presidente della Camera. Il ministro dell'Interno invece sono io».

Ultima domanda. Elisa Isoardi dichiara a "Oggi" il suo amore per lei ma anche che adesso è arrivato il momento di parlare di diritti civili. Cosa risponde?

«No comment».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Y&R



PASSIONE NOIR NEL BUIO DEL DELITTO.

"A mosca cieca" di Faye Kellerman. Un appassionante intrigo per una delle coppie di detective più amate d'America.

Una telefonata nel cuore della notte convoca Peter Decker, detective ebreo ortodosso della Omicidi di Los Angeles, sulla scena di un efferato delitto. Si renderà presto conto che la soluzione del caso è l'unico modo per salvare sua moglie Rina Lazarus. Faye Kellerman trascina Peter e Rina, protagonisti dei suoi libri più famosi, in un serrato susseguirsi di colpi di scena, che appassionano fino alla fine.

in edicola

IL PICCOLO

GED
GRUPPO EDITORIALE

Opera composta da 30 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,90 € (iva inclusa). Prezzo di tutta l'opera a 239,00 € (iva inclusa). Offerta al prezzo di una sola uscita di 19,90 € (iva inclusa).

I nodi del governo

La manovra sfiora i trenta miliardi 10 vanno al reddito di cittadinanza

Convergenza fra Conte, Tria e Savona. Sì (senza Salvini) alle misure anticorruzione: introdotto il Daspo

Nicola Corda
Michele Di Branco / ROMA

Schiarita sulla manovra. Un vertice a Palazzo Chigi con il premier Conte, i ministri Tria e Savona e i sottosegretari Giorgetti e Castelli, in rappresentanza di Lega e M5S, ha sbloccato l'accordo politico sulla composizione del Def e della legge di Bilancio.

I pentastellati hanno incassato la garanzia che saranno messi sul piatto 10 miliardi per far partire, dal 2019, il Reddito di cittadinanza, accompagnando la misura con un ritocco verso l'alto (da 500 a 780), delle pensioni minime. Il Reddito partirebbe nella seconda metà del 2019: prima saranno potenziati i Centri per l'impiego (2 miliardi) e ne beneficeranno nella prima fase 8 milioni di persone.

Altro punto fermo lo stop all'aumento dell'Iva (costo 12,5 miliardi), mentre la Lega ha ottenuto l'ok per varare una riforma fiscale (15 miliardi in tre anni) che porti all'introduzione della Flat tax a due aliquote. Proprio ieri, i tecnici del Carroccio hanno messo a punto il primo passaggio del piano che prevede l'ampliamento del regime forfettario del 15% a 1,5 milioni di autonomi stabilendo un tetto di 100 mila euro. Possibile una riduzione di un punto dell'aliquota Irpef dal 23 al 22%. Conte ha preannunciato una manovra «ambiziosissima» che getti le basi per l'intera legislatura. Ma non ha reso noto dove saranno trovare le coperture: «Dateci tempo» ha tagliato corto.

Intanto, il governo manda in pensione la stagione delle liberalizzazioni tirando giù le saracinesche dei negozi la domenica e i giorni festivi. Stop alla spesa o allo shopping: M5S e Lega si preparano a reintrodurre l'obbligo di chiusura. Unica eccezione: gli esercizi commerciali delle località turisti-



Il premier Giuseppe Conte e il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio

Imbarazzo per il colloquio del premier alla Sapienza: aspirava alla cattedra di Diritto

che. Il giro di vite, promesso in campagna elettorale, è messo nero su bianco in due distinte proposte di legge depositate in commissione Attività produttive della Camera. Nella versione leghista saranno le Regioni, sentiti gli enti locali, a mettere a punto il calendario, ma le uniche deroghe concesse alla chiusura festiva sono 4 domeniche di dicembre e altri 4 giorni (fra domeniche e festi-

vi) in un anno. Nella versione M5S, un po' più morbida, spetta sempre alle Regioni stabilire le regole prevedendo turni fra i negozi che, però, non potranno essere aperti per più di una domenica al mese.

Intanto, qualche imbarazzo ha suscitato la notizia che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte concorre per una cattedra di diritto privato dell'università La Sapienza di Roma. Il colloquio è fissato per lunedì, ma Conte annuncia che non andrà «anche se non credo ci siano conflitti d'interesse», dice.

La vicenda deflagra nelle ore in cui il governo dà il via libera al disegno di legge anti-

corruzione che prevede l'inserimento della figura del pentito per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione e del Daspo per punire i corrotti. La Lega aveva sollevato critiche e Salvini ha disertato il Consiglio dei ministri. «Orgoglio dopo anni di battaglie per la legalità» dice il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede. Da ora «chi sbaglia paga e col Daspo chi è condannato in via definitiva non può più stipulare contratti con la Pubblica amministrazione». Nel ddl trovano posto le norme sulla trasparenza dei finanziamenti ai partiti che si applicano alle fondazioni politiche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BENI CULTURALI

Il ministro Bonisoli «Posti nei musei per 500 addetti»

Esordio al Festival della Letteratura nella «sua» Mantova per il ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli. In una intervista alla «Gazzetta di Mantova», il ministro ha annunciato «un concorso per 500 addetti alla vigilanza. Il ministero ha bisogno di assumere personale, così eviteremo chiusure forzate dei musei per mancanza di personale».

IL 44.0 "AMBROSETTI"

Forum di Cernobbio esecutivo sotto esame

MILANO

Tanta politica, meno finanza e qualche defezione nelle file del Governo con le assenze di peso del vice premier, Luigi Di Maio (domani a Bari alla Fiera del Levante) e dei ministri della Giustizia Alfonso Bonafede e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli. Il 44.º Forum Ambrosetti in programma a Cernobbio, da oggi a domenica, vede comunque l'esecutivo in prima fila con la presenza del premier Giuseppe Conte, di Matteo Salvini che domani si confronterà su Europa e Mediterraneo con il ministro degli Affari Esteri turco Mevlüt Çavuşoğlu. Le conclusioni domenica saranno del ministro dell'economia, Giovanni Tria, impegnato in prima persona a disegnare la manovra economica.

La tre giorni sul lago di Como conferma la sua «mission» d'approfondimento sui temi caldi dell'autunno. E come è consuetudine l'Italia resta l'osservato speciale. Il dibattito ruoterà sempre sulla crescita e sulle misure per attuarla. L'approfondimento sarà l'ultimo giorno con l'intervento tra gli altri del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. E il tema sarà anche tra le ricerche che accompagneranno il confronto tra manager, politici, economisti in platea al Forum. L'avvio è dedicato al quadro globale mondiale, con il confronto tra il ministro Enzo Moavero Milanesi e quello della Federazione russa Denis Manturov. Domani in agenda l'Europa e i temi caldi internazionali. Tra gli ospiti il ministro francese Bruno Le Maire e l'inglese David Lidington.

Domenica attesi fra gli altri anche il presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati e dei ministri Marco Bussetti, Giulia Bongiorno e Elisabetta Trenta. —

LA FIRMA AL MINISTERO

Ilva, c'è il via libera all'accordo Assunti quasi 11mila lavoratori

Revocato anche lo sciopero proclamato per l'11 settembre
Intesa sottoposta a referendum tra i dipendenti del gruppo
Incentivi all'uscita volontaria

ROMA

Accordo fatto per l'Ilva. Dopo una lunghissima vertenza, anni di decreti, commissariamenti (il primo a giugno 2013) e amministrazione straordinaria

ria (da gennaio 2015) e dopo un'ultima trattativa durata 18 ore al ministero dello Sviluppo economico, a ridosso di scadenze inevitabili, per il gruppo siderurgico si apre una nuova fase con la nuova proprietà ArcelorMittal.

L'accordo siglato da sindacati, azienda e commissari — che «salva» la gara di aggiudicazione dell'acciaieria e fa revocare lo sciopero dell'11 settembre — riguarda il piano occupazionale,

ambientale e industriale e punta al «rilancio» degli stabilimenti e ad «una produzione ecocompatibile» che tuteli l'ambiente e la salute dei cittadini. Per i lavoratori si parte da 10.700 (ri)assunzioni e la garanzia di una proposta per tutti (oggi i dipendenti Ilva sono 13.522), «non ci saranno esuberanti e non ci sarà il Jobs Act nell'azienda», rimarca lo stesso ministro Luigi Di Maio, perché «i lavoratori saranno as-

sunti con l'articolo 18». Diritti, anzianità e salario restano gli stessi. Arriva, inoltre, un piano di incentivi all'uscita volontaria, con 250 milioni di euro a disposizione, prevedendo un massimo di 100 mila euro lordi per chi va via subito (gennaio 2019) e un minimo di 15 mila per gli ultimi esodi (dicembre 2023). L'accordo viene accolto con «soddisfazione» anche dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, oltre che dal governo, con il premier Giuseppe Conte che sottolinea «il lavoro egregio» svolto dal suo vice. Di Maio parla del «miglior risultato possibile nelle peggiori condizioni possibili». E il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, sottolinea di aver «strappato ad ArcelorMittal le migliori garanzie ambien-

tali», ottenendo l'anticipo della copertura dei parchi minerari di Taranto dalla «scadenza iniziale del 2021, portata a febbraio 2020 da Calenda, alla fine dell'ultimo trimestre 2019». Fa i «complimenti al collega Di Maio, ha fatto meglio di chi l'ha preceduto» l'altro vicepremier e ministro

Di Maio soddisfatto «Non ci saranno esuberanti e nemmeno il Jobs Act nell'azienda»

dell'Interno, Matteo Salvini.

Altolà, invece, dal governatore della Puglia, Michele Emiliano: «Senza garanzie sulla salute dei miei concittadini, non

darò mai il mio assenso al piano ambientale».

Si dicono «molto soddisfatti» per l'accordo i commissari Ilva Piero Gnudi, Enrico Laghi e Corrado Carrubba. Rimarcano il buon lavoro i sindacati. «Abbiamo ottenuto quello che abbiamo chiesto sin dall'inizio», sottolinea la segretaria generale della Fiom-Cgil, Francesca Re David. E alla luce dell'intesa raggiunta revocano lo sciopero che era stato proclamato per l'11 settembre dalle sigle dei metalmeccanici Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm e Usb. L'accordo sarà ora sottoposto al referendum tra i lavoratori del gruppo e i risultati del voto arriveranno entro giovedì 13 settembre. Il 15 settembre scade l'amministrazione straordinaria. —

Regione Fvg



Massimiliano Fedriga insieme a Sergio Bini di Progetto Fvg e Emanuele Zanon di Una Regione speciale durante un incontro elettorale prima del voto del 29 aprile scorso. Ora Bini e Zanon uniscono le forze

Bini e i fedeli di Saro rilanciano il listone dei civici di destra Ma Tondo resta fuori

Progetto Fvg e Una Regione speciale annunciano la fusione
Ar frena: «Solo alleanze, non ci fondiamo con nessuno»

Marco Ballico / TRIESTE

Il progetto del listone unico del civismo di centrodestra rispunta con la fusione tra Progetto Fvg di Sergio Bini e Una Regione speciale di Emanuele Zanon, i due movimenti che, con pesi ben differenti peraltro, hanno contribuito alla vittoria di Massimiliano Fedriga lo scorso 29 aprile. «Porte aperte a tutte le civiche regionali», si legge non a caso nel comunicato di annuncio della presentazione del soggetto unico, do-

mani alle 11 nella sede della Regione a Udine.

Di listone si era parlato nei tempi lunghi e faticosi che hanno portato il centrodestra a unire partiti e civiche per la riconquista di piazza Unità. A un certo punto è sembrato che potesse far parte dell'operazione anche Autonomia responsabile di Renzo Tondo, ma l'opzione è tramontata in fretta, vista anche la storica frizione tra il deputato carnico e l'ex parlamentare pidiellino Ferruccio Saro, il cui cappello è posato

sull'associazione di sindaci Una Regione speciale. A bocce ferme, e dopo che la conta di primavera ha visto da una parte lo straordinario risultato di Progetto Fvg per una Regione speciale (terza forza della coalizione dopo Lega e Forza Italia con il 6,3%) e dall'altra il flop di Ar, sotto il 4%, con la conseguente "fuga" dell'unico eletto, Giuseppe Sibau, nel gruppo dei biniani, i due movimenti decidono dunque per la fusione. «Uniti ma ognuno con la propria autonomia», è la pre-

cisazione. Ma, di fatto, si tratterà di un unico partito regionale che, entro l'anno celebrerà il congresso per darsi un organigramma e una struttura. Depositato lo statuto, domani a Udine si presenteranno così i vertici delle due forze. A partire da Bini, l'ideatore di Progetto Fvg, un'iniziativa snobbata inizialmente da una parte dell'alleanza, da Fi in particolare, ma ben presto vicina al cavallo da corsa, Fedriga e la sua Lega. La scommessa vincente ha consentito alla lista di mettere insieme tre consiglieri in piazza Oberdan e a Bini di scalare fino alla carica di assessore alle Attività produttive.

Con l'imprenditore friulano, a spiegare i motivi che hanno portato alla fusione, saranno anche il capogruppo Mauro Di Bert e il sindaco di Cavasso Nuovo Zanon. La mission principale, si legge in una nota, è di allargare il campo e coinvolgere altre identità civiche, «nell'ottica di costruzione di un'area moderata capace di governare e di proporre soluzioni». I biniani, citando il risultato elettorale, insistono: «La forte aspettativa che si è creata da parte degli elettori che hanno chiesto una svolta, un radicale segno di cambiamento, ci impone impegno, determinazione e aggregazione delle migliori capacità al fine

LE FORZE IN CAMPO



Il baricentro

Progetto Fvg dell'imprenditore Sergio Bini, ora assessore alle Attività produttive del governo regionale di Fedriga, si è rivelata terza forza del centrodestra alle elezioni del 29 aprile con il 6,3%.



Il partner

A dar man forte alla realtà di Bini l'associazione dei sindaci su cui è posato il cappello dell'ex parlamentare Ferruccio Saro, tanto che la lista presentata dallo stesso Bini alle elezioni era, per esteso, Progetto Fvg per una Regione speciale. Ora la sperimentazione si traduce in fusione.



L'indipendente

Ar di Renzo Tondo, che ha visto l'unico eletto, Giuseppe Sibau, in "fuga" nei gruppi di Progetto Fvg, resta fuori in questa fase dalle manovre di fusione.

di rispondere in modo efficace ai tanti problemi che necessitano in breve tempo di una soluzione».

La rassicurazione è che il movimento sarà «inclusivo e capace di guardare al rinnovamento della classe politica regionale che passa attraverso la valorizzazione di nuove figure, amministratori, rappresentanti delle associazioni, imprenditori e professionisti, che siano capaci di raccogliere le esigenze dei cittadini e di tradurle in progetti concreti». Proclami che, al momento, non sembrano però tentare Ar. Giulia Manzan, la segretaria regionale, fa sapere che in Regione a Udine ci sarà una delegazione della civica, ma non promette nulla: «Guardiamo semplicemente una situazione che sta dentro il perimetro del centrodestra».

Ancora più esplicito Tondo: «Noi non ci fondiamo con nessuno. Eventualmente facciamo invece alleanze, sempre che siano di centrodestra». Nell'attesa di possibili compagni di viaggio, Progetto Fvg e Una Regione speciale comunicano intanto che l'intenzione è di presentare simbolo e liste in ognuno dei 120 Comuni che andranno al rinnovo nella primavera 2019, «favorendo l'aggregazione delle realtà civiche già presenti». —

©BYNNO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A TRIESTE LA VENTISETTESIMA EDIZIONE

Via all'Incontro italo-austriaco della pace Domani i ministri Fontana e Kunasek

Partenza oggi con la visita al Museo della guerra per la pace de Henriquez Domenica mattina la sfilata nel centro del capoluogo

TRIESTE

Al Museo della guerra per la Pace Diego de Henriquez si apre oggi a Trieste il 27esimo Incontro italo-austriaco della pace, manifestazione transfrontaliera nata per com-

morare tutti i caduti e le vittime civili del primo conflitto mondiale. Alle 15.30 avrà luogo la visita guidata del Museo, ed alle 17.30 sarà presentata da Mario Eichtha, ideatore e promotore degli Incontri della Pace sin dal 1992, la spilla realizzata per l'occasione.

Alla sera, alle 20.30, avrà luogo nella Sala Piccola Fenice (apertura porte alle 20, accesso da via San Francesco 5) il concerto della Associazio-

ne Nazionale Alpini di Oderzo dedicato alla pace.

Domani, invece, è prevista la partecipazione del presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, del ministro per la Famiglia e le Disabilità, Lorenzo Fontana, e del ministro della Difesa austriaco, Mario Kunasek. Gli Incontri italo-austriaci della Pace - che quest'anno cadono nel Centenario della conclusione della Grande Guerra - si sono tenu-

ti per la prima volta al Passo del Tonale nel 1992 alla presenza degli allora ministri degli Esteri, Emilio Colombo e Alois Mock. La scorsa edizione si era tenuta a Trento e Rovereto. L'evento gode del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Domenica mattina, infine, partirà alle 10.30 da piazza San Giovanni la sfilata che percorrerà il centro di Trieste e si concluderà alle 14 in piaz-

za Unità con un concerto della Banda Refolo.

«A cent'anni dalla fine della Grande Guerra era giusto che avesse sede a Trieste l'Incontro italo-austriaco della Pace per confermare l'amicizia che fortunatamente lega da tempo i due popoli e per commemorare i caduti di ambidue le parti - ha dichiarato l'assessore regionale alle Politiche comunitarie, Pierpaolo Roberti presentando l'evento -. L'incontro per la Pace riporterà ancora una volta al centro Trieste».

Con alpini, carristi, bersaglieri è attesa un'ampia presenza di rappresentanti di comunità locali di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige e di associazioni di tutto il Triveneto. —

DAL 10 AL 14 SETTEMBRE

La biblioteca del Consiglio ospita per quattro giorni gli studenti del Nordio

La prossima settimana, dal 10 al 14 settembre, la biblioteca del Consiglio regionale sarà impegnata nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" accogliendo studenti del Liceo artistico Enrico e Umberto Nordio di Trieste. La biblioteca rimarrà quindi chiusa al pubblico tutte le mattine. L'iniziativa prevede per gli studenti l'apprendimento di conoscenze di base relative a una biblioteca legislativa, la sua gestione, il trattamento catalografico dei documenti (libri, periodici, risorse elettroniche, letteratura grigia), e delle collezioni librerie.

SLOVENIA / IL GRUPPO ARMATO GUIDATO DALL'EX CANDIDATO ALLE PRESIDENZIALI

Il caso dei paramilitari dell'ultradestra Polizia in azione, Šiško in stato di fermo

Indaga la Procura, due arresti: fra le ipotesi di accusa, l'incitamento al sovvertimento dell'ordine costituzionale

Stefano Giantin / LUBIANA

Andare in giro per boschi mascherati con passamontagna e mimetica, sventolando bandiere di uno Stato immaginario e ostentando asce e fucili non è consigliabile. Almeno in Slovenia: Slovenia che ha preso molto sul serio il caso della cosiddetta "Štajerska varda", il gruppo di paramilitari apparsi durante lo scorso weekend sulle montagne sopra Maribor, organizzazione che vede tra i suoi fondatori il politico di estrema destra e leader del minuscolo movimento "Slovenia Unita" - oltre che ex candidato alle presidenziali - Andrej Šiško.

La Guardia della Stiria - dopo aver provocato le durissime reazioni del presidente Borut Pahor, del premier tecnico Miro Cerar e di quello designato Marjan Sarec - è prepotentemente entrata ieri nel mirino delle forze dell'ordine di Lubiana. Nell'ambito di una indagine della Procura di Maribor, la polizia ha lanciato una vasta operazione per colpire al cuore la Guardia, quella che Šiško aveva definito un innocente «gruppo volontario formato da liberi cittadini» pronti a garantire ordine pubblico e sicurezza dei confini, anche in chiave anti-migranti. L'operazione ha portato a perquisizioni in cinque abitazioni localizzate nel nordest del Paese, nell'area di Maribor e di Murska Sobota, proprio quella in cui si erano materializzati gli uomini di Šiško, unico a mostrarsi con il volto scoperto durante il raduno.

E la polizia ha effettuato anche «l'arresto di due sospetti», ha annunciato via Twitter, senza specificare i nomi dei fermati. Ma fra di essi ci sarebbe proprio Šiško, come hanno riportato i media locali diffondendo foto del politico nazionalista mentre viene condotto via da agenti in borghese, sorridente. Šiško «è in stato di fermo per 48 ore», ha confermato in se-

rata al Piccolo Anica Bidar, alto papavero di "Slovenia Unita".

Ma i sorrisi di Šiško potrebbero presto trasformarsi in smorfie preoccupate. I fermati, infatti, sono sospettati di reati gravissimi, tra cui quello di «incitamento al sovvertimento violento dell'ordine costituzionale», ha spiegato Robert Munda, il capo della polizia criminale di Maribor. Tra le possibili accuse anche quella di traffico di droga, causa mezzo chilo di canna-

Perquisite cinque abitazioni in ballo anche il traffico illegale di armi

bis ritrovata durante le perquisizioni. Più seria è però quella di «traffico illegale di armi», un riferimento ai kalashnikov esibiti durante il raduno dei paramilitari vicino al villaggio di Janhova, organizzato «il primo settembre, tra le 11 e le 14», ha stabilito la polizia. Raduno durante il quale uno dei sospettati, ha spiegato ancora la polizia, ha detto apertamente che «que-

sto governo» - il nascente esecutivo di centro-sinistra di Marjan Sarec - «deve essere rovesciato».

La polizia ha poi negato un possibile coinvolgimento di agenti o soldati sloveni nel gruppo di paramilitari, ma un'inchiesta interna lo verificherà. A suggerire l'inquietante scenario era stato sempre Šiško, che aveva rivelato ai media d'oltreconfine che l'addestramento della Guardia andava avanti da mesi, facilitato da «persone con esperienza nell'esercito» e in guerre all'estero, in Ucraina e Afghanistan. Šiško aveva poi confidato che «la polizia è in genere dalla nostra parte». Non sembra, dato che le forze dell'ordine hanno fatto ieri appello ai partecipanti al raduno di Janhova ancora ignoti - una sessantina - a farsi avanti anche via numero 080/1200, quello che permette di contattare i tutori della legge in maniera anonima. Alcuni, ha fatto trapelare la polizia, sarebbero stati «ingannati» dagli organizzatori, anime nere di un caso che ha preoccupato la Slovenia. Che però ha saputo prontamente reagire. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL REPORT

Cechia, l'intelligence lancia l'allarme sulla "Milizia" xenofoba e razzista

Non sono solo le autorità slovene a doversi preoccupare e occupare di gruppi paramilitari. Uno scenario simile, forse ancora più grave, è stato denunciato in questi giorni in Repubblica Ceca, dove i servizi di intelligence (Bis) hanno lanciato l'allarme sulle attività dei "Narodni domobraný" (Milizia nazionale). Si tratta di gruppi anche «armati», formati da individui «xenofobi, razzisti e che rigettano in toto» l'autorità dello Stato,

ha scritto il Bis in un rapporto confidenziale, in parte pubblicato dal quotidiano Mlada Fronta Dnes. Secondo le indagini, le milizie conterebbero oggi 2.500 membri distribuiti in 90 località. Sono anche impegnati a pattugliare le strade di piccole cittadine ceche, in testa Nymburk, dando la caccia a migranti irregolari. Ancora più allarmante, il dubbio di collegamenti tra il Narodni domobraný e membri della polizia. —



Nella foto in alto, Andrej Šiško (al centro) sorridente mentre viene portato via da agenti in borghese. In basso a destra, un'altra immagine dell'operazione di polizia che ha portato all'arresto di due persone sospette Foto da delo.si; a sinistra, la "Guardia della Stiria slovena" in azione nell'area di Maribor Foto da Slovenka Tv

Il Capo di Stato è esponente della minoranza tedesca nel Paese
Accostato a Hitler dal consigliere economico del premier Dancila

Le offese al presidente romeno che fanno infuriare la Germania

IL CASO

BELGRADO

Nella lotta politica può accadere che gli scambi tra avversari siano molto accesi. Ma è sempre consigliabile non esagerare, dando magari del «nazista» all'antagonista. Se ne stanno

accorgendo i vertici politici - leggi il Partito socialdemocratico - al potere in Romania, dove negli ultimi giorni le offese rivolte al presidente della Repubblica, Klaus Iohannis, hanno superato il livello di guardia. Liberale spesso in rotta di collisione con il governo sul tema giustizia e corruzione - ed è anche l'esponente più illu-

stre della minoranza tedesca romena - Iohannis è stato attaccato dal consigliere economico del premier Dancila ed ex ministro delle Finanze, Darius Valcov, che ha avuto l'idea di postare sul proprio profilo Facebook un video che, con offese, si prende gioco del movimento antigovernativo "Rezist", il cui logo è stato modifica-

to in una svastica, e dello stesso Capo di Stato, al cui viso sono stati aggiunti dei baffetti per farlo somigliare a Hitler: il tutto sommato alla scritta «Heil Iohannis».

Non è un caso isolato. A fine agosto anche l'ex ministro dell'Educazione, il socialdemocratico Liviu Pop, aveva definito il Forum democratico dei tedeschi, organizzazione di cui Iohannis fu leader storico per un decennio, una «organizzazione nazista». Non è finita. «Come tedesco, bisogna avere coraggio a parlare di gasare le persone», l'infelice uscita del ministro del Lavoro Lia Olguța Vasilescu contro Iohannis, «colpevole» di aver criticato il governo per la durissima reazione della polizia sui manifestanti scesi in piazza contro



KLAUS IOHANNIS
IL PRESIDENTE DELLA ROMANIA
ESONENTE DELLA MINORANZA TEDESCA

La condanna dell'ambasciata a Bucarest: «No a discriminazioni e a inimicizie contro la comunità»

l'esecutivo a inizio agosto.

Parole ignobili che non sono state adeguatamente condannate dal governo, con la premier rimasta in silenzio e qualche critica solo dal ministro degli Esteri, Melescanu e dall'eminenza grigia romena, il leader socialdemocratico Dragnea, che ha parlato di «formule infelici». Reazioni troppo blande e troppo grave l'affronto, così da far scendere in campo la solitamente moderata diplomazia di Berlino. Che, tramite l'ambasciata a Bucarest, ha ieri fatto intuire la rabbia per le uscite dei leader romeni. E ha condannato «ogni forma di discriminazione, diffamazione e inimicizia contro la minoranza tedesca». —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C'È SEMPRE UNA SCORCIATOIA



panda | waze TI SEMPLIFICA LA VITA.

NUOVA FIAT PANDA WAZE, LA PANDA CON LA PIÙ GRANDE SOCIAL COMMUNITY DEDICATA A CHI GUIDA, PER EVITARE IL TRAFFICO OVUNQUE TI TROVI. E IN PIÙ TI GUIDA VERSO IL DISTRIBUTORE PREFERITO, TI PERMETTE DI SCATTARE LE TUE FOTO E TI RICORDA DOVE HAI PARCHEGGIATO.

GAMMA PANDA DA **7.400 €** CON FINANZIAMENTO E **PRIMA RATA A GENNAIO 2019.**
OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 8.900 €. TAN 6,45% - TAEG 9,88%.



fiat.it

FINO AL 30 SETTEMBRE SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

A SETTEMBRE SEMPRE APERTI!

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti valide su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 settembre. Panda Pop 1.2 69 cv Benzina - prezzo promo 8.900 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.400 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Meno 1.500" di FCA Bank con 1ª rata a gennaio 2019. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 96 mesi, 1ª rata a 120 gg - 93 rate mensili di € 115,00. Importo Totale del Credito € 7.982,28 (Inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 66,28 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.387,22. Importo Totale Dovuto € 10.722,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,88%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Panda (l/100 km): 6.5 - 3.6; emissioni CO₂ (g/km): 129 - 94. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 85.** Valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7.3 - 5.4; emissioni CO₂ (g/km): 134 - 118. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5.4; emissioni CO₂ (g/km): 97.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 agosto 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

Il contagio

Pensionato di Latisana prima vittima in regione della febbre del Nilo

Giuseppe Zanin, 88 anni, è spirato ieri mattina nell'ospedale della Bassa. Era stato ricoverato lunedì, poi il rapido peggioramento. Parte la profilassi

Paola Mauro / LATISANA

Primo decesso in Friuli per contagio da febbre del Nilo. Ieri mattina in ospedale a Latisana è deceduto l'88enne Giuseppe Zanin, ricoverato da lunedì con i sintomi del virus risultato poi fatale.

L'uomo è stato accompagnato in ospedale a Latisana lunedì già in preda a una febbre molto alta e con altri sintomi che i medici del pronto soccorso hanno da subito valutato come un sospetto caso di encefalite riconducibile al virus West Nile.

Le condizioni dell'uomo anche a causa dell'età avanzata e di altre complicazioni sorte, sono progressivamente peggiorate tanto che martedì è entrato in coma e ieri mattina è deceduto. Gli accertamenti condotti durante i tre giorni di ricovero hanno comunque confermato il contagio da febbre del Nilo.

Come confermato già ieri pomeriggio dal direttore del dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana - Isontina, Gianni Lidiano Cavallini, anche nella zona dov'era residente l'anziano questo pomeriggio alle 18 sarà attuata un'azione di disinfestazione nel raggio di 200 metri dalla sua abitazione. I residenti della zona interessata (entro i 200 metri dal civico 137 di via Marconi, conferma il Comune) sono invitati a restare in casa, con finestre e porte ben chiuse e a sospendere il funzionamento di impianti di ricambio d'aria e di climatizzazione. I residenti devono anche tenere al



Giuseppe Zanin, 88 anni

chiuso gli animali domestici, proteggendo con teli di plastica cucce, ceste, ciotole, abbeveratoi e giochi e a coprire in modo ermetico anche le piante dell'orto e gli alberi da frutta.

I funerali di Giuseppe Zanin, conosciuto a Latisana con il soprannome di "Bepi norcin" per l'attività di norcino che svolgeva, saranno celebrati domani alle 11 nel Duomo di Latisana, dove già questo pomeriggio alle 18.30 sarà recitato un rosario in suo ricordo. Annunciandone la scomparsa attraverso le onoranze funebri Di Luca e Serra di Latisana, la moglie e le due figlie hanno voluto ringraziare tutto il personale dell'ospedale di Latisana per le amorevoli cure presta all'anziano durante il ricovero.

Per Latisana è il secondo caso di contagio da febbre del Nilo a distanza di una settimana: lunedì 27 agosto una donna di 55 anni si era presentata al pronto soccorso in preda da giorni a uno stato

febbrile con temperatura particolarmente alta che nonostante le tradizionali cure antipiretiche non accennava a scendere. La donna è quindi stata ricoverata per ulteriori accertamenti che hanno confermato il contagio da virus West Nile. Fortunatamente dopo alcuni giorni di degenza le sue condizioni sono nettamente migliorate tanto che la 55enne è già rientrata presso la sua abitazione, in via Fornasatte, dove martedì la ditta incaricata dall'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina ha effettuato - dopo il rinvio per maltempo di venerdì scorso - l'intervento di disinfestazione previsto dal protocollo per l'emergenza emesso dal Ministero della salute, per la rimozione dei focolai larvali e come trattamento contro gli esemplari adulti, anche in questo caso nel raggio di 200 metri dall'abitazione della donna.

Per questa mattina in Comune a Latisana è in programma un incontro fra i vertici dell'Aas 2 e l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Daniele Galizio, proprio per approntare i dettagli della nuova disinfestazione e valutare eventuali procedure preventive da attuare per evitare il diffondersi del virus. Anche se nella cittadina è già psicosi.

In tutto, dunque, salgono a cinque le persone contagiate in provincia di Udine: due nel capoluogo friulano, un 78enne a Fiumicello, una donna di 55 anni a Latisana e l'uomo deceduto. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE



Il ricovero

Giuseppe Zanin è stato ricoverato in ospedale a Latisana lunedì. Aveva una febbre molto alta e manifestava altri sintomi che i medici hanno valutato come tipici di un sospetto caso di encefalite riconducibile al virus West Nile.



L'aggravamento

Le condizioni del paziente, anche a causa dell'età avanzata e di altre complicazioni, sono peggiorate nel giro di poche ore. Martedì è entrato in coma e ieri mattina è deceduto. Gli accertamenti condotti durante i tre giorni di ricovero hanno comunque confermato il contagio da febbre del Nilo.



Il virus nell'Udinese

Tra i cinque contagiati in provincia di Udine c'è stata anche una quindicenne friulana che aveva contratto il virus nella località di Jesolo. A inizio di luglio era stato contagiato dal virus Wnv un 34enne di Paderno. Altri due casi infine nella Bassa friulana dove a essere colpiti sono stati un 78enne di Fiumicello e una 55enne di Latisana.

WEST NILE VIRUS

21

Casi in Provincia di Pordenone (tra Pordenone, Pasiano di Pordenone, Morsano al Tagliamento, Caneva, Fontanafredda, Brugnera, Cordovado, Pramaggiore)
Tra questi il primo caso di encefalite da West Nile virus: colpito un settantenne di Pramaggiore in Veneto Orientale

5

Casi in Provincia di Udine (2 a Udine, 1 a Fiumicello e 2 a Latisana)
Tra questi il primo decesso in Fvg a Latisana

IL VIRUS

Nell'80% dei casi non produce sintomi e solo in rarissimi casi è mortale



Viene trasmesso dalla puntura di zanzare (Culex pipiens) infette

Sintomi: febbre alta, forti mal di testa, tremori, disturbi alla vista, convulsioni

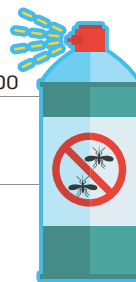
PER CONTRASTARE IL VIRUS

Usare repellenti e indossare abiti che coprano gran parte del corpo

Evitare il ristagno dell'acqua

in vasi e contenitori

Intensificare i trattamenti larvicidi



Disney NOIR

TOPOLINO E MINNI NELLA TERRA DEL DRAGONE.

PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA
IL 10° NUMERO "MINNI E LA PROFEZIA CINESE"

IL PICCOLO

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

GIUNTI



26
casi in Fvg

LA POLEMICA

Bugia sui vaccini fatti al figlio Mamma isontina denunciata

Irregolarità nell'autocertificazione emersa dai controlli a campione dei Nas in Fvg
Caos a Roma, nuovo dietrofront: documenti validi ma soltanto fino a marzo

TRIESTE

C'è anche una mamma isontina tra i 15 genitori segnalati in tutta Italia dai carabinieri del Nas all'autorità giudiziaria per irregolarità nella certificazione sui vaccini obbligatori. Anche se i dettagli non sono noti, i controlli a campione eseguiti in tutto il Friuli Venezia Giulia hanno subito portato dei risultati. In tutto il Paese sono più di duemila al giorno i controlli svolti dall'Arma: i Nas sono al lavoro per verificare se ci siano irregolarità nelle autocertificazioni per le vaccinazioni obbligatorie presentate dai genitori dei bambini che a inizio anno scolastico frequenteranno asili nido e scuole materne. Mercoledì i militari hanno eseguito 2.800 accertamenti a campione: 15 le autocertificazioni false dopo il riscontro con le Aziende sanitarie di competenza. Di queste, sono due le autocertificazioni false al Nord, cinque al Centro e sette al Sud. I genitori sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per falso in atto pubblico commesso da privato. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni. In Fvg i carabinieri sono stati essenzialmente nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie delle quattro province.

A Roma intanto lo scenario normativo ieri è cambiato ancora: resta l'obbligo vaccinale per la frequenza scolastica di nidi e materne, ma un nuovo emendamento al decreto Milleproroghe interviene ad aumentare la confusione tra le famiglie. Per l'anno scolastico che inizia sarà infatti valida l'autocertificazione delle avvenute vaccinazioni, ma solo fino al 10 marzo. Dopo questa data, i genitori dovranno consegnare agli istituti i certifica-



Un medico mentre sta per iniettare il vaccino a una bambina

ti ufficiali.

Il nuovo quadro delineato ieri con la presentazione dell'emendamento dei relatori sui vaccini al Milleproroghe è stato duramente criticato dai presidi, secondo i quali l'effetto sarà di aumentare la confusione generale. E un richiamo alla chiarezza è giunto anche dal premier Giuseppe Conte: «Proprio per dare certezze alle famiglie e ai bambini che vanno a scuola siamo intervenuti con un nuovo emendamento che assorbe quello precedente ed estende il regime individuato come transitorio per consentire l'avviamento dell'anno scolastico», ha affermato sottolineando come, in prospettiva, sulla materia

«ci sarà un intervento di sistema sul quale stiamo lavorando».

Il ministro della Salute, Giulia Grillo, ringraziando «personalmente» i Nas per le ispezioni che rafforzano «l'alleanza fra istituzioni e cittadini», si è detta «fiduciosa che il Parlamento riesca a individuare, grazie al lavoro della maggioranza e dei relatori, una soluzione equilibrata» rispetto all'emendamento odierno. L'iter dell'emendamento stesso crea per già polemiche: nel primo voto parlamentare si è avuto il dissenso di due deputati, uno della Lega e uno di M5s, mentre l'ex ministro Beatrice Lorenzin ha parlato di «emendamento gravissimo»:

«Abbiamo visto che esiste un movimento organizzato che predispone autocertificazioni false». Se fosse approvato l'emendamento, «che dà forza di legge alla circolare del ministro Grillo, verrebbe messa a rischio la salute dei bimbi dei nidi; inoltre, un atto medico non può essere autocertificato».

In serata, è arrivata la precisazione del sottosegretario alla Salute Armando Bartolozzi: «L'obbligo vaccinale non è intaccato», ha detto. E su questo tema, ha aggiunto, il governo ha spiegato che c'è stata «un'informazione distorta» e che questa è «la principale causa di caos». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Rino Alessi

DALL'ISONZO AL PIAVE

LETTERE CLANDESTINE DI UN CORRISPONDENTE DI GUERRA

Le lettere segrete di un maestro del giornalismo svelano i particolari più nascosti delle vicende dell'esercito italiano nella fase più convulsa della Grande Guerra, dalla sconfitta di Caporetto allo sbarco a Trieste.



SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA NAVALE

Uljanik, il governo prende le distanze: «Piano poco chiaro»

Horvat: il progetto non rappresenta la posizione di Zagabria
Rischio di attivazione delle garanzie statali: in ballo 70 milioni



Uno scorcio del cantiere 3 Maggio di Fiume Foto da uljanik.hr

POLA

Quella di oggi sarà una giornata chiave per la cantieristica navale croata dell'Alto Adriatico, alle prese con la peggiore crisi della sua storia. La commissaria europea per la concorrenza Margrethe Vestager è attesa a Zagabria, dove dovrebbe dare indicazioni su una valutazione preliminare da parte di Bruxelles in merito al piano di ristrutturazione aziendale del Gruppo Uljanik con i suoi cantieri Scoglio Olivi e 3 maggio di Fiume. Dall'atteggiamento di Bruxelles dipende in sostanza il futuro dei 4.500 occupati nei due

stabilimenti navalmeccanici. Ma come emerso nelle ultime ore, il piano stesso sembra essere un altro motivo di aspro confronto fra il governo croato e i vertici della società. A indicarlo sono le dichiarazioni rilasciate ieri ai giornalisti al termine della seduta del governo dal ministro dell'economia Darko Horvat, secondo il quale il piano stesso è stato definito dai vertici di Uljanik assieme al partner strategico e alle società di consulenza, per cui «non rappresenta l'atteggiamento ufficiale del governo e nemmeno è stato inviato a Bruxelles tramite i canali di comunicazione ufficia-

le con gli organismi comunitari». Il contenuto - ha aggiunto Horvat - non dice chi sarà a dover pagarne i costi, così come «non è chiaro nemmeno quello che sarà il destino delle strutture di Scoglio Olivi che non saranno adibiti all'attività cantieristica».

Il ministro delle finanze Zdravko Marić intanto ha ribadito che la disdetta della commessa per quattro navi del valore di 198 milioni di euro da parte del gruppo norvegese Siem potrebbe attivare le garanzie di 70 milioni di euro offerte dallo Stato per i prestiti accesi per la loro costruzione. «Ora si tenterà di salvare il salvabile - ha ribadito Marić - concordando con il committente almeno l'ultimazione delle due unità la cui costruzione è a buon punto».

Della disperata situazione della cantieristica si è discusso intanto ieri a Fiume in un incontro tra i componenti del comitato di crisi dello stabilimento di Cantrida e il direttore generale del Gruppo Uljanik Gianni Rossanda. A quest'ultimo e ai suoi collaboratori l'ex ministro delle finanze Slavko Linić non ha risparmiato pesanti accuse per aver portato la cantieristica istroquarnerina sull'orlo del baratro. In un'intervista rilasciata al Glas Istre, Linić afferma che la direzione non è stata in grado di attuare il piano di ristrutturazione che era parte integrante del processo di privatizzazione dei due cantieri: «Il piano - ha detto Linić - prevedeva la riduzione dei posti di lavoro nella produzione navale e l'avvio in parallelo di nuove attività che avrebbero portato profitto. Ma nulla di tutto questo è stato fatto e ora i nodi sono venuti al pettine».

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



AL LARGO DELL'ISOLA DI UGLIANO

Paura per un incendio a bordo del motopesca

Nessun ferito ma danni ingenti dopo un incendio che ha colpito in mare al largo dell'isola di Ugliano il motopesca Arkaj, con a bordo otto membri d'equipaggio. Nelle vicinanze si trovava la motonave traghetto Mate Balota della Ja-

drolinija, giunta in soccorso coi suoi cannoni d'acqua mentre un altro motopesca, il Fulija, ha accolto a bordo i colleghi della barca in fiamme. Sul posto motovedette di polizia, Capitaneria di porto e pompieri. Foto da hrt.hr

UN'ANZIANA A POLA: «MERCE VECCHIA»

Getta sulle pescivendole dell'acido muriatico

POLA

Ha gettato addosso alle pescivendole dell'acido muriatico con l'intenzione di vendicarsi così del pesce che le avevano da poco venduto, e che lei aveva giudicato «vecchio». È successo ieri mattina intorno alle 11 nella pescheria centrale di Pola, a quell'ora affollata di clienti tra i quali anche numeri turisti stranieri che hanno assistito alla scena senza poter credere ai propri occhi.

Come hanno raccontato

numerosi testimoni e altri rivenditori di pesce presenti sul posto, tutto è iniziato quando una donna intorno agli ottanta anni di età ha comperato del pesce a un bancone per poi andarsene. Poco tempo dopo però è tornata sui suoi passi e ha versato dell'acido muriatico sulle due rivenditrici, madre e figlia, dicendo così di voler dare loro una lezione per il pesce datato che le avrebbero rifilato.

Dopo un momento di comprensibile choc iniziale le due donne, colpite però

solo leggermente dall'acido, hanno avuto la prontezza di lavarsi subito per neutralizzarne l'effetto. L'anziana, imprecando, ha tentato di allontanarsi ma è stata fermata e trattenuta da un uomo fino all'arrivo della polizia.

Sul posto è giunta subito anche un'autoambulanza che ha caricato a bordo e trasportato al pronto soccorso la più giovane delle venditrici, mentre la madre è rimasta al bancone. Come ha precisato la portavoce della Questura istriana Nataša Vitasović, sono state in tutto quattro le persone venute a contatto con l'acido, tra cui l'anziana stessa, ma a parte lo spavento non ci sono state conseguenze serie per nessuno.

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ci ha lasciati

Ivan Kobau

Lo annunciano la moglie, la mamma, il fratello e la sorella unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale dell'Hospice di Aurisina per le amorevoli cure.

Le esequie si terranno sabato 8 settembre alle 9.40.

La messa con le ceneri si terrà venerdì 21 settembre alle 14.30 nella chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Sarà possibile dare l'ultimo saluto dalle ore 14.00.

Opicina, 7 settembre 2018

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A & T 2000 S.p.A.

AVVISO PER SELEZIONE PRIVATA

ESPERTO AMMINISTRATIVO NELLA GESTIONE DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

Primaria società pubblica con sede in Provincia di Udine operante nel settore della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani nella Regione Friuli Venezia Giulia ricerca per inserimento, a tempo indeterminato, nel proprio organico un esperto amministrativo nella gestione della tariffa di igiene ambientale. È previsto il trattamento economico retributivo proprio del livello 7B dell'area tecnico-amministrativa del CCNL dei Servizi Ambientali - Utilitalia. La partecipazione alla selezione è aperta agli aspiranti di ambo i sessi, nel rispetto del D.Lgs. 198/2006, che siano in possesso dei seguenti requisiti: - Aver conseguito un titolo di laurea del vecchio ordinamento, specialistica o magistrale in ambito giuridico-economico; - Aver maturato un'esperienza professionale non inferiore a 3 anni, coordinando il lavoro di più addetti; - Avere un'ottima conoscenza della normativa di riferimento, ottime capacità di utilizzo dei principali applicativi di Office automation e buona conoscenza dei sistemi di gestione ERP. Scadenza presentazione documentazione: ore 12,00 di venerdì 28 settembre 2018. Per gli elementi preferenziali di valutazione, le modalità di selezione e le modalità di invio della documentazione consultare il sito www.aet2000.it, sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, sottosezione SELEZIONE DEL PERSONALE.

Il Presidente del C.d.A.: rag. Luciano Aita



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
tel. 040/6728311 fax 040/6728327

Dal 26 agosto

avrà il seguente orario di apertura:
Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTEV.le Palmanova, 290
UDINElegaletrieste@manzoni.it

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE PORTO DI TRIESTE

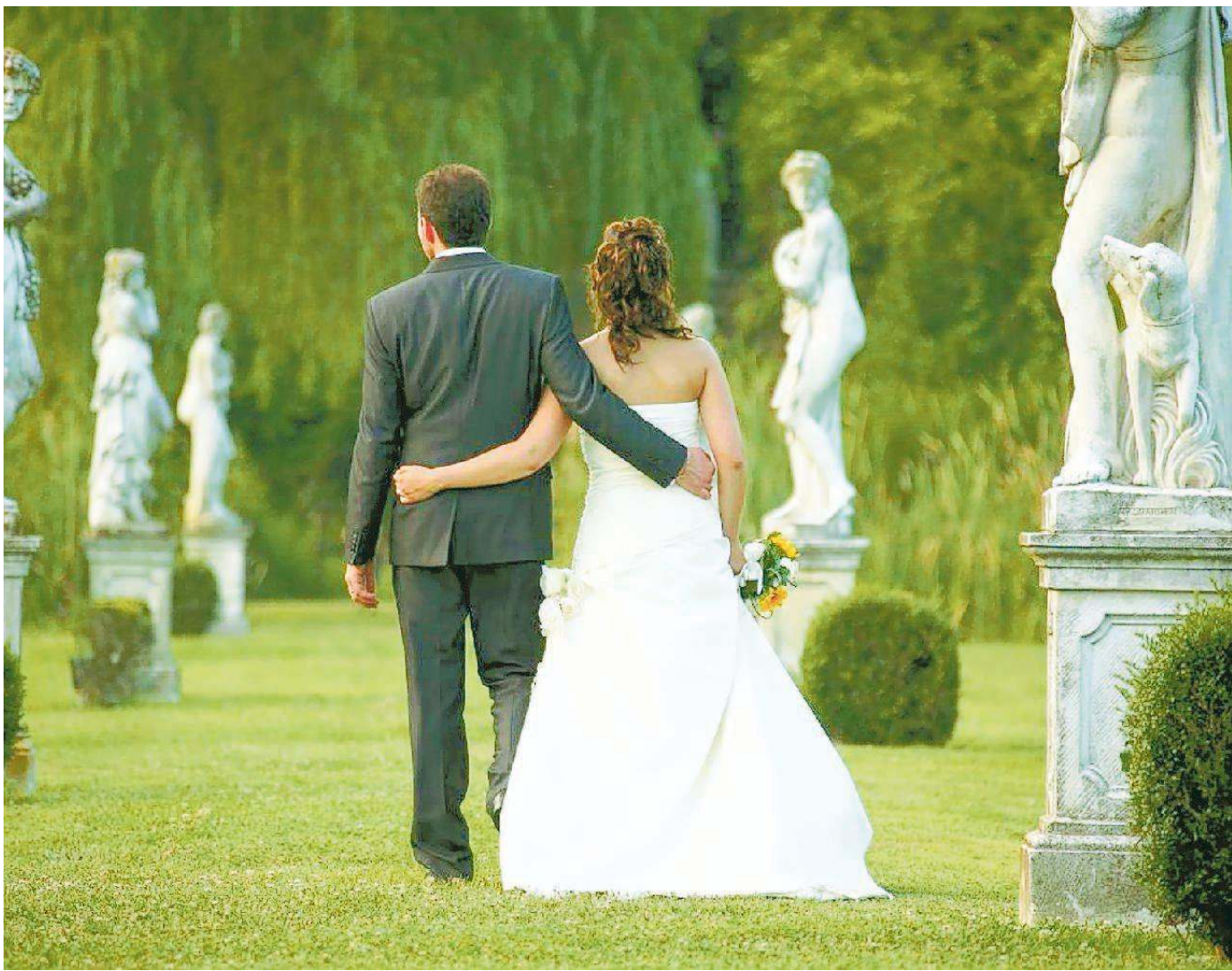
Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale rende noto che la Consorzio Ausonia soc. coop. onlus ha chiesto la concessione ex art. 36 Cod. Nav. dello stabilimento balneare "Ausonia" a Trieste (mq 11.535) per la durata di anni 25, al fine di completare il consolidamento strutturale dello stabilimento e realizzare un centro multifunzionale dedicato alla balneazione, ricreazione e benessere aperto tutto l'anno.

Detta domanda rimarrà depositata per la consultazione presso gli uffici della Direzione Amministrazione Demanio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nel periodo compreso tra il giorno 10.09.2018 e il giorno 09.10.2018 inclusi. Invita pertanto coloro che potessero avervi interesse a far pervenire per iscritto all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, entro il termine perentorio suindicato, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso detto termine, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta. Detto termine vale anche per la presentazione delle domande concorrenti, le quali dovranno essere presentate - a pena di inammissibilità - mediante la modulistica S.I.D. - modello D1 - disponibile su piattaforma web registrandosi al sito istituzionale: <https://www.sid.mit.gov.it/sidut/>.

Il presidente
Zeno D'Agostino

ITALIA & MONDO

GLI ABITANTI SONO 60,5 MILIONI



Sempre meno matrimoni in Italia, mentre crescono le separazioni e i divorzi

Le nozze non parlano italiano E aumentano celibi e divorziati

La fotografia Istat: un uomo su quattro, tra i 45 e i 54 anni, non si è mai sposato
Crescono le separazioni, la popolazione invecchia: più di 15mila oltre i 100 anni

ROMA

Matrimoni in calo, in crescita i divorzi e le persone celibi, 13mila persone unite civilmente e una popolazione di 60 milioni e mezzo di persone. È la fotografia dell'Istat contenuta nel rapporto sulla popolazione residente.

La diminuzione e la posticipazione della nuzialità, in atto da oltre quaranta anni ha portato tra il 1991 e il 2018 a un forte calo dei coniugati, soprattutto

tutto nella classe di età 25-34 anni. In quella 45-54 anni quasi un uomo su quattro non si è mai sposato, ed è nubile quasi il 18% delle donne. Aumentano in tutte le età divorziati e divorziate, più che quadruplicati dal 1991, soprattutto nella classe 55-64 anni. Considerando sia le unioni civili costituite in Italia sia le trascrizioni di unioni all'estero, al primo gennaio 2018 le persone residenti unite civilmente sono 13,3 mila (0,02% della popolazione),

di sesso maschile nel 68,3% dei casi. Le unioni civili sono più frequenti nelle grandi città: il 35,4% è stato costituito nelle 14 città metropolitane, e quasi una su quattro a Milano, Roma o Torino. Gli uniti civilmente hanno un'età media di 49,5 anni se maschi e di 45,9 anni se femmine. Risiedono nel Nord nel 56,8% dei casi. In Italia, a partire da luglio 2016 e fino al 31 dicembre 2017, sono state costituite nel complesso 6.712 unioni civili (2.336

nel secondo semestre 2016 e 4.376 nel 2017) che hanno riguardato prevalentemente coppie di uomini (4.682 unioni, il 69,8% del totale).

Se al 1° gennaio 2018 la popolazione residente in Italia è pari a 60 milioni 484 mila unità, l'età media è di 45,2 anni: solo il 13,4% della popolazione ha meno di 15 anni, il 22,6% ha 65 anni e più. La popolazione di 80 anni e più raggiunge il 7%. Più di 15mila gli ultracentenari. —

IN BREVE

Massa Carrara Dipendenti assenteisti arrestati 26 statali

Sono ventisei le persone arrestate dai carabinieri di Massa Carrara nell'ambito di un'inchiesta sull'assenteismo di dipendenti pubblici della Provincia toscana e del Genio civile. L'attività investigativa, coordinata dalla procura di Massa, «ha messo in luce l'esistenza di una lunga, consolidata e diffusa prassi di assenteismo ingiustificato realizzato attraverso un sistematico ed ingegnoso aggiramento delle regole che disciplinano il rapporto di pubblico impiego».

Cagliari Uccide i figli disabili e poi tenta il suicidio

È gravissima in ospedale a Cagliari Angela Manca, la donna di 64 anni che ieri a Mandas ha ucciso i due figli gemelli di 42 anni, disabili e allettati, e ha poi tentato il suicidio. La donna ha approfittato di un cambio della guardia delle badanti dei figli per prendere dalla cassaforte il fucile da caccia del genero, con il quale ha sparato ai figli rivolgendo poi l'arma verso di sé. In tanti, a Mandas, parlano della donna come di «una mamma eroica, schiacciata da una situazione troppo pesante».

Nuoro Bimbo morto in piscina ci sono quattro indagati

Quattro indagati per la morte di Richard Mulas, il bambino di 7 anni di Irgoli (Nuoro), anegato domenica nella piscina di un residence a Orosei. Gli avvisi di garanzia sono arrivati ai genitori del bambino e ai gestori dell'impianto, condiviso tra due residence, Gli Ulivi e il Rifugio. Un provvedimento necessario per poter procedere all'autopsia sul corpo del piccolo che è morto dopo essere rimasto intrappolato con la mano nel bocchettone di scarico in fondo alla vasca. Oggi i funerali.

Giappone Forte scossa a Hokkaido vittime, feriti e dispersi

È di nove morti, 300 feriti e 30 dispersi il drammatico bilancio provvisorio delle conseguenze del forte terremoto che ha colpito l'isola di Hokkaido, nel nord del Giappone, nel cuore della notte scorsa. La scossa ha provocato l'interruzione della corrente elettrica per quasi 3 milioni di persone, la chiusura dell'aeroporto di Sapporo e di diverse tratte autostradali, e l'interruzione dei servizi ferroviari veloci Shinkansen e degli autobus pubblici. Chiuse anche 1.300 scuole elementari.

Garantire la difesa del diritto d'autore significa difendere la libera informazione

Tutela del copyright Appello della Fnsi al Parlamento Ue

IL CASO

ROMA

La Fnsi (Federazione nazionale della stampa) ha sottoscritto l'appello al Parlamento europeo affinché, nella riunione plenaria del 12 settembre, sia approvata la direttiva europea per la difesa del diritto d'autore. «Tale regolamentazione è necessaria per difendere la libera informazione e il diritto dei cittadini a essere informati, garantiti dalla Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo e dall'articolo 21 della Costituzione – sottolinea il sindacato dei giornalisti – Introdurre l'obbligo di pagare delle royalties a chi ogni giorno diffonde gratuitamente una grande quantità di notizie pubblicate dai giornali attraverso piattaforme digitali, social network e motori di ricerca non significa penalizzare gli utenti della rete, ma vuol dire difendere l'informazione di qualità e tutelare la dignità del lavoro».

Il principio su cui si fonda la presa di posizione è che «la democrazia si nutre di buona informazione – è scritto nella nota Fnsi – Chi produce informazione è un imprenditore che investe, assume giornalisti e personale dipendente e si aspetta un ritorno in termini di fatturato e di utili. Se il prodotto giornalistico non soltanto viene messo gratuitamente a disposizione attra-

verso la rete, ma addirittura consente ai cosiddetti "over the top" di ricavare ingenti profitti attraverso la raccolta pubblicitaria e la messa in circolazione di dati forniti dagli utenti della rete, esiste un problema non soltanto per le imprese, costrette a ridurre il numero dei giornalisti e del personale dipendente e a ridimensionare l'offerta di notizie, ma anche e soprattutto per la democrazia».

Ridurre gli spazi per l'informazione di qualità, distruggere lavoro regolare indeboli-

Introdurre l'obbligo di royalties a chi diffonde gratis sul web notizie pubblicate dai giornali

sce i cittadini e la democrazia sostiene la Fnsi che, per questo, «con tutte le associazioni e organizzazioni europee firmatarie dell'appello, auspica che i parlamentari europei approvino la direttiva sul diritto d'autore ristabilendo un principio di giustizia ed equità in base al quale chi utilizza il lavoro altrui sia chiamato a risarcire o comunque a sostenere il sistema dell'informazione professionale». L'appello è stato firmato con la Federazione europea e la Federazione internazionale dei giornalisti, i sindacati dei giornalisti di numerosi Paesi europei, e le associazioni di editori di giornali, scrittori, registi, film maker. —

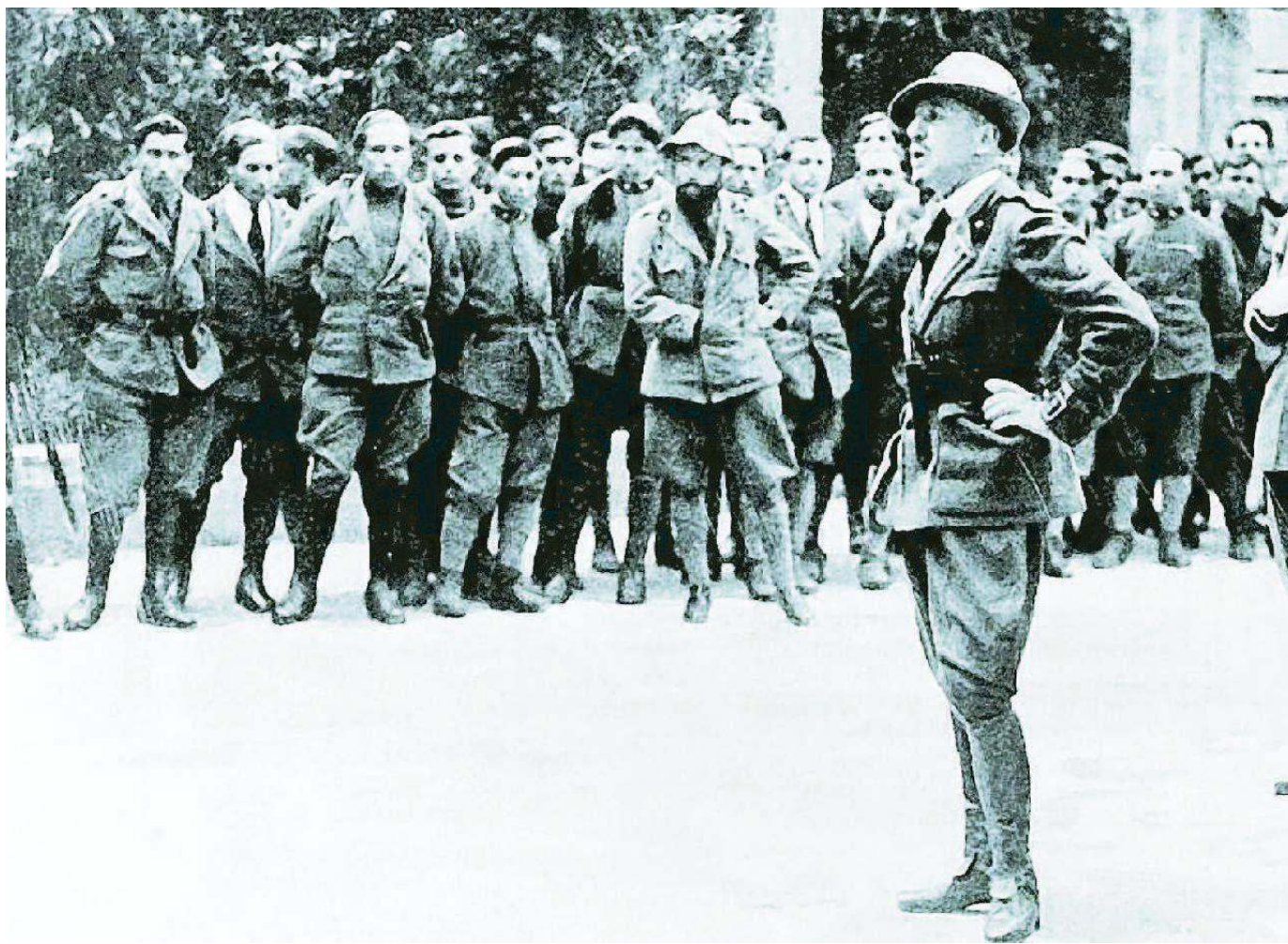


IN INDIA

Essere gay non è più reato

L'omosessualità non è più reato in India. Con una decisione storica, la Corte suprema indiana ha depenalizzato l'omosessualità, cancellando la sezione del Codice penale che da 157 anni la puniva come «offesa contro natura». Finora essere gay in India poteva costare fino a dieci anni di prigione.

IL CASO



Gabriele D'Annunzio a Ronchi (all'epoca Ronchi di Monfalcone) nel settembre 1919 arringa i suoi sodali prima della marcia su Fiume. Nelle altre foto l'inaugurazione del cippo della brigata Proletaria a Selz e una delle cerimonie proposte dall'associazione dei partigiani di Ronchi



Partigiani e D'Annunzio le cerimonie della discordia

A Ronchi domani si ricorda la brigata Proletaria, mercoledì la marcia su Fiume. Nell'infinito dopoguerra della Venezia Giulia si dividono le anime della località

Luca Perrino / RONCHI

Due momenti ben distinti tra loro e che rispecchiano le contrapposizioni storiche che hanno segnato il Novecento nella Venezia Giulia. Domani, a Ronchi dei Legionari, la commemorazione della nascita, l'8 settembre del 1943, della prima formazione partigiana italiana, la Brigata Proletaria; mercoledì, invece, la cerimonia nel novantanovesimo anniversario della marcia su Fiume guidata da Gabriele D'Annunzio. Due momenti che, da sempre, sono motivo di divisione e di contrapposizione. Così come potrebbe es-

sere anche quest'anno.

L'Anpi, infatti, starebbe predisponendo un documento nel quale si sottolinea come la presenza del poeta-soldato sia stata per la cittadina qualcosa di casuale e che la popolazione, allora, non fu minimamente coinvolta. Il documento dovrebbe essere reso noto in queste ore ma già lo scorso anno, ricordiamolo, l'Anpi, assieme ad altre associazioni cittadine, chiese ed ottenne che il sindaco, Livio Vecchiet, partecipasse alla cerimonia dinnanzi al monumento eretto in via D'Annunzio senza la fascia tricolore. Non resta che aspettare che

cosa succederà e sino a che punto le divisioni saranno palpabili.

Intanto si stanno affinando gli ultimi preparativi dei due distinti programmi. Il ritrovo, dinnanzi all'area festa di Selz, è previsto alle 18, mentre alle 19 muoverà il corteo che raggiungerà il cippo di salita Doberdò che ricorda proprio il momento in cui, in quello stesso luogo, lavoratori e semplici cittadini si ritrovarono per dar vita ad una formazione partigiana che, immediatamente dopo la sua costituzione, sarà impegnata nella difficile e sanguinosa battaglia di Gorizia. Una fiac-

colata, composta dai gonfaloni dei Comuni, dai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, dagli striscioni delle organizzazioni sindacali e da tanti cittadini che si concluderà davanti al cippo, dove prenderanno la parola i sindaci di Ronchi dei Legionari e di Doberdò, ma anche rappresentanti dell'Anpi e delle associazioni slovene dei partigiani.

Pronto anche il programma per mercoledì messo a punto dal comitato per la valorizzazione storico letteraria di Gabriele D'Annunzio, presieduto da Adriano Ritos-
sa. La cerimonia si svolgerà al-

le 18 al monumento che ricorda la storica impresa. Presente la banda dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, sono previsti gli interventi di un rappresentante della Lega Nazionale, che deporrà anche una corona d'alloro, del sindaco di Ronchi dei Legionari, Livio Vecchiet e di un portavoce delle associazioni combattentistiche e d'arma presenti all'evento. D'Annunzio arriva a Ronchi nel pomeriggio dell'11 settembre 1919 e viene ospitato in una piccola casa dell'allora via Trieste, divenuta via D'Annunzio nel 1921, dove s'affittano camere per i viaggiatori che non trovano ancora locande o alberghi. Passata la mezzanotte si trasferisce nella casa del podestà Alessandro Blasig che in quel periodo ospita gli uffici del municipio, evidentemente inagibile e con i suoi ufficiali vi tiene il primo quartier generale di Fiume. Da Villa Blasig il poeta-comandante, il 12 settembre 1919 parte per Fiume, dando origine a quell'importante avvenimento storico che fu poi denominato l'Impresa di Fiume. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



D'Annunzio a Ronchi

Gabriele D'Annunzio arriva a Ronchi nel pomeriggio dell'11 settembre 1919 e viene ospitato in una piccola casa dell'allora via Trieste, divenuta poi via D'Annunzio nel 1921, dove si affittano camere per i viaggiatori che non trovano ancora locande o alberghi.



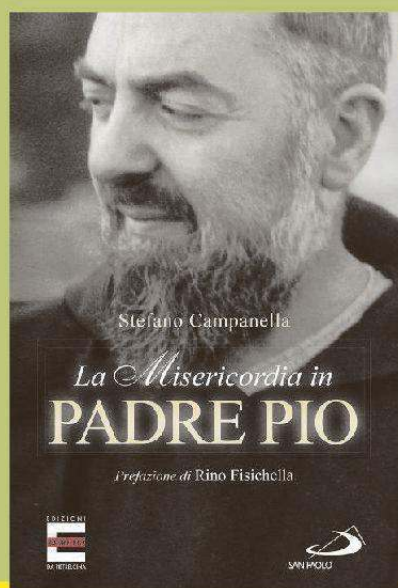
Nella casa del podestà

D'Annunzio dopo la mezzanotte si trasferisce nella casa del podestà Alessandro Blasig, e assieme ai suoi ufficiali vi tiene il primo quartier generale di Fiume.



La partenza per Fiume

D'Annunzio da Villa Blasig parte per Fiume il 12 settembre 1919.



LA MISERICORDIA IN PADRE PIO

San Pio da Pietrelcina è stato un grande testimone di Misericordia.

Come confessore ha accolto centinaia di migliaia di penitenti provenienti da tutto il mondo, con uno stile particolare ma capace di entrare nel cuore e condurre al pentimento. Ma è anche stato l'uomo della Misericordia concreta, un promotore di grandi opere sociali pensate proprio per sostenere i bisognosi nei momenti più difficili.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 20 settembre in edicola con **IL PICCOLO**

L'iniziativa editoriale

Dal cibo all'arte, tuffo nei piaceri del Fvg

Da oggi in edicola la nuova Guida edita da La Repubblica: fra ristoranti e prodotti tipici, spazio anche ai festival e alla cultura

Lilli Goriup / TRIESTE

Dal Friulano alla Vitovska. Passando per siti proclamati patrimonio mondiale dell'umanità; lungo secoli di storia; fra centinaia tra ristoranti, osterie, osmize, botteghe artigianali, produttori vinicoli e caseari, mete turistiche, culturali e naturalistiche. Con tanto di consigli firmati dagli chef e dai personaggi più in vista della regione. E da oggi in edicola la nuova "Guida ai sapori e ai piaceri del Friuli Venezia Giulia" edita da La Repubblica (10,90 euro più il prezzo del quotidiano) e acquistabile successivamente anche nelle librerie, su Amazon, su Ibs e sul negozio digitale reperibile al link "bit.ly/Guida-Repubblica".

I DODICI CAPITOLI

Dopo la prefazione firmata da Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, ecco dodici capitoli, cinque dei quali rappresentano delle novità assolute rispetto alle precedenti edizioni. Si parte dalle perle Unesco: dai celeberrimi mosaici aquileiesi fino alle Dolomiti "di nicchia", passando per il tesoro architettonico di Palmanova e per i reperti neolitici di Palù di Livenza. Il secondo capitolo descrive feste e festival: quelli enogastronomici (come Friuli Doc o Gusti di frontiera, ad esempio), quelli letterari (è il caso di Pordenonelegge) oppure quelli di un'intera città, com'è nel caso della Barcolana per Trieste. Con gli «itinerari d'autore» Giannola Nonino, Giovanni Storti, Bobby Solo, Manuela Di Centa, Simone Padoin e Lisa Vittozzi conducono il lettore lungo i percorsi più suggestivi del territorio a livello naturalistico, storico, culturale ed enogastronomico.

BERE, MANGIARE, DORMIRE

Due sezioni sono poi dedicate, da un lato, a 316 restoranti

ti di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e dei rispettivi territori; e dall'altro a 101 «luoghi del gusto» tra osterie, buffet e osmize. Ulteriori capitoli trattano invece 172 «botteghe del gusto» nelle quali acquistare prodotti artigianali; 54 malghe e produttori caseari; 42 «dimore di charme». Dalle famiglie agli sportivi più accaniti, le «vacanze doc» consigliano invece le mete più adatte a ciascuno, mentre la parte sull'enoturismo recensisce non soltanto produttori vinicoli ma anche distillerie e birrifici. Il volume si chiude con le ricette della tradizione, autografate dagli chef più in vista della regione.

VERSO IL CUORE DELL'EUROPA

«Ponte verso il cuore dell'Europa, ambasciatore d'Italia nel mondo» scrive nella sua Introduzione Giuseppe Cerasa, direttore delle Guide di Repubblica – il Friuli Venezia Giulia è ancora una volta terra di sorprese, di immagini evocative, di storie coinvolgenti, di personaggi

Fra i cinque nuovi capitoli anche quello dedicato alle perle Unesco

che meglio di tutti sanno raccontare questo passaggio lento, sospeso tra antico e futuro, senza mai perdere l'identità». «Un'edizione ampiamente rinnovata - prosegue il direttore - che va a cercare tra le pieghe della storia la forza attrattiva di una regione tra le più significative nel ricco panorama dei siti protetti dall'Unesco. Ma siamo andati anche a spolverare le infinite tradizioni e i riti di piazza che cadenzano ogni anno la vita dei popoli del Friuli Venezia Giulia e ne fanno un territorio unico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PERCORSI

L'itinerario d'autore di Giannola Nonino

TRIESTE

«Non dimenticatevi della terra, da lì parte e ritorna tutto», è il monito di Giannola Nonino, definita da Gianni Brera «nostra signora della grappa». Per Nonino, tra le più prestigiose testimonial presenti nella Guida, vale ancora l'insegnamento di suo padre, per quando si viaggia in altri Paesi: «Rispetto del territorio, della sua cultura, pena la perdita della nostra

identità». Ciò si applica anche allo stesso Friuli Venezia Giulia, visto dagli occhi di chi arriva da fuori e si trova immerso in un territorio che va «dal Collio ai Colli orientali, dalla Carnia all'Adriatico. Consiglio ai visitatori di non accontentarsi dei racconti per sentito dire e di andare a conoscere direttamente i vignaioli: torniamo alla terra, che assieme all'agricoltura ci salverà, come sempre nella storia». —



Non mancano le osmize fra i 101 "luoghi del gusto" citati nella Guida Archivio; a destra la copertina della nuova Guida



Marmellate e confetture

Oltre 70 ricette
+ Tutte le istruzioni per farle in casa e conservarle
+ Tante etichette colorate da ritagliare
+ Uno spazio dedicato alle vostre preparazioni

Più di 70 golose ricette!

€ 7,70
oltre al prezzo del quotidiano

Editoriale Programma

dal 7 settembre in edicola con **IL PICCOLO**

ECONOMIA

ASSICURAZIONI

Generali punta dritto sui francesi di Sycomore

Via alle negoziazioni esclusive per acquisire la quota di maggioranza
Il Leone accelera nella strategia di crescita nel risparmio gestito

Luigi dell'Olio / MILANO

Generali cresce nel risparmio gestito. Confermando i rumors emersi nei giorni scorsi, il gruppo triestino ha annunciato ieri l'avvio di negoziazioni esclusive con gli azionisti di Sycomore Asset Management per acquisire la quota di maggioranza nella società e formare una partnership strategica. Si tratta di un operatore indipendente, che a fine luglio faceva segnare asset in gestione per 8,3 miliardi di euro. Dunque non un pesce grosso, ma la conferma della strategia comunicata a più riprese negli ultimi mesi dai vertici del Leone.

«Non siamo solo un gruppo di assicurazione, ma anche di asset management», va ripetendo il group ceo Philippe Donnet. Così, da una parte Generali punta ad accrescere le competenze interne e dall'altro si guarda intorno per acquisirne di nuove rilevando boutique specializzate. Un modo per accrescere qualitativamente più che qualitativamente l'offerta, dato che già oggi il gruppo gestisce in Europa circa 450 miliardi di euro attraverso Generali Investments e ha il primato nel mercato italiano, con un forte sbilanciamento sulla clientela istituzionale rispetto a quella retail.

LO SCHEMA DELL'ACCORDO

Tornando all'operazione annunciata ieri, lo schema di accordo prevede che Generali arriverà a detenere la maggioranza del capitale, con i fondatori di Sycomore destinati a



Palazzo Stratti in piazza Unità d'Italia a Trieste Archivio

mantenere una quota significativa, mentre è attesa una crescita significativa della partecipazione da parte dei dipendenti. Un modello utile a conservare l'indipendenza della gestione. Sycomore è un pioniere negli investimenti re-

I fondatori della società destinati a mantenere una presenza significativa

sponsabili. In proposito, lo scorso febbraio Generali ha annunciato il piano d'azione sul cambiamento climatico, che tra le altre cose prevede disinvestimenti dal carbone per 2 miliardi di euro e investi-

menti green per 3,5 miliardi entro il 2020. Per altro la società parigina, creata nel 2001, in passato ha attratto l'interesse, di potenziali acquirenti tra i quali il fondo di private equity Eurazeo.

LA PAROLA AI SINDACATI

Per la firma e anche per conoscere i dettagli dell'operazione (si è vociferato di una valorizzazione per l'intera società intorno ai 200 milioni di euro) occorrerà attendere però qualche mese, considerato che l'accordo risultante dai negoziati sarà soggetto alla consultazione dei sindacati di Sycomore e all'autorizzazione degli organismi di vigilanza e antitrust competenti (in particolare l'Autorité des Marchés Financiers in Francia).

L'ACCELERAZIONE SULLA STRATEGIA

«Questo annuncio rappresenta un'accelerazione nell'esecuzione della nostra strategia sull'asset management: attraverso la partnership con Sycomore, saremo in grado di arricchire la nostra offerta con soluzioni di investimento innovative finalizzate ai nostri clienti assicurativi e a quelli retail», spiega in una nota Timothy Ryan, group chief investment officer. Gli fa eco Carlo Trabattoni, head of Generali Investment Partners, il quale ricorda come l'obiettivo del gruppo è quello di «collaborare con partner dalla mentalità imprenditoriale che hanno sviluppato strategie di investimento distintive, supportate da ottimi risultati». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIORGANIZZAZIONE

Ubi Banca, accordo con i sindacati per 369 esodi volontari

MILANO

Ubi Banca ha siglato, con tutte le rappresentanze sindacali, l'accordo che disciplina l'ulteriore fase del piano di esodi volontari correlato agli efficientamenti e alle sinergie definiti nell'ambito del piano industriale 2019-20 del gruppo Ubi, aggiornato con l'acquisizione delle tre banche avvenuta nel maggio 2017. L'intesa - informa una nota della banca - riguarda l'accoglimento di ulteriori 369 domande di ingresso al fondo di solidarietà di settore presentate in occasione del precedente piano di esodi, attivato con l'accordo siglato nell'ottobre 2017, che aveva registrato richieste di adesione volontaria all'esodo superiori a quelle ammesse e finalizzate nella prima fase di attuazione del piano medesimo. L'uscita di tali risorse è prevista già a partire dal mese di ottobre 2018 e i relativi oneri, pari a circa 55 milioni



Victor Massiah

di euro lordi, saranno contabilizzati nei risultati nel terzo trimestre del 2018. I risparmi di costo relativi al presente accordo sono stimati in 28,5 milioni di euro annui a partire dal 2019.

Prosegue, inoltre, il piano di ricambio generazionale correlato all'iniziativa di esodo che consentirà, a sostegno anche dell'occupazione giovanile, l'ingresso di circa 120 nuove risorse entro il 2019. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN COMMISSIONE EUROPEA

Apple, semaforo verde per rilevare Shazam

BRUXELLES

Semaforo verde dalla Commissione europea all'acquisizione da parte di Apple di Shazam, la società britannica alla quale si deve lo sviluppo dell'applicazione che permette di riconoscere i brani musicali diffusi nell'ambiente attraverso il telefono cellulare. L'investigazione dell'antitrust comunitario, avviata in seguito a una richiesta avanzata da Austria, Francia, Islan-

da, Norvegia, Italia, Spagna e Svezia, ha concluso che le due aziende offrono principalmente servizi complementari e non sono in competizione tra loro. «I dati sono la chiave nell'economia digitale. Dobbiamo quindi valutare con attenzione le transazioni che portano all'acquisizione di set di dati importanti, inclusi quelli potenzialmente sensibili a livello commerciale», osserva la commissaria Margrethe Vestager.

APRE OGGI A MILANO

Realizzato da Solari il display a palette del primo Starbucks

MILANO

Il primo Starbucks d'Italia comunicherà con i propri clienti attraverso il display a palette progettato e prodotto da Solari Udine. Si chiama Reserve Roastery, il nuovo format del colosso mondiale del caffè di Seattle, che oggi apre al pubblico in piazza Cordusio a Milano, per la prima volta in Italia. All'interno dei 2.300 metri



Il display a palette

quadri dello storico palazzo delle Poste a due passi dal Duomo, è ben visibile fin dall'ingresso il pannello a palette realizzato da Solari.

Negli aeroporti e nelle stazioni di tutto il mondo il rumore dei display orari in aggiornamento è diventato un'icona del viaggiare: ecco perché Starbucks ha deciso di comunicare nello stesso modo evocativo con i propri clienti.

Largo oltre quattro metri e alto più di due, il tabellone contiene 13 righe di testo e 64 colonne di lettere e numeri e sarà aggiornato più volte al giorno con promozioni, offerte, menù. Ci sono voluti circa 6 mesi di lavoro per realizzarlo nello stabilimento di Udine di Solari: il display è colorato con una vernice speciale proveniente

da Londra, un verde particolare e scelto ad hoc in base allo stile e agli arredi del locale che niente hanno a che fare con il format internazionale a cui siamo abituati, ma che sono un tributo al made in Italy.

«Il progetto per la Roastery è partito nel 2014 - racconta il Presidente di Solari Massimo Panizza - collaboriamo direttamente con l'headquarter Starbucks per cui abbiamo già realizzato due display per i locali di Seattle e Shanghai. L'obiettivo è quello di veicolare l'emozione del viaggio legata al caffè.

Quale migliore oggetto, quindi, se non i tabelloni che fanno viaggiare da sempre miliardi di persone nel mondo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO			
MINERVA ELEFTHERIA	DA WHIFFEN JEAD A RADA	ore	5.00
MIKA	DA VENEZIA A ORM. 57	ore	6.00
E.R. ELSFLETH	DA VENEZIA A RADA	ore	8.00
MSC RHIANNON	DA RAVENNA A RADA	ore	11.00
SEASTAR	DA MARSABREGA A RADA	ore	12.00
TRADE RESOURCE	DA CAPODISTRIA A A.F. SERVOLA	ore	20.00
UNDATILIM	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	20.30
IN PARTENZA			
MSC BERYL	DA MOLO VII PER FIUME	ore	2.00
BAT	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore	8.00
FIAMMETTA M	DA ORM. 26 PER ROVIGNO	ore	9.00
ATACAMA	DA RADA PER EL SUWEIS	ore	10.00
MIKA	DA ORM. 57 PER SPALATO	ore	12.00
OHIO	DA SIOT 1 PER MALTA	ore	12.00
ALIB	DA CISMARTUNIS	ore	16.00
MSC CLAUDIA	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore	16.00

FOCUS

Rapporto Coop: le famiglie benestanti spendono 4 volte in più delle povere, divario Nord-Sud Calano le spese, ma gli italiani al cibo non rinunciano. Raddoppiati gli esborsi per la telefonia

Consumi, crescono le disparità Alla cassa Italia ultima in Europa

IN 5 PUNTI

Daniele Lettig / MILANO

Una ripresa economica che ha giovato a pochi, una società in cui crescono le disuguaglianze sociali, una riduzione dei consumi che colloca l'Italia all'ultimo posto in Ue, nonostante la tenuta della spesa alimentare: è il problematico ritratto del nostro Paese che emerge dal Rapporto Coop 2018, presentato ieri a Milano e consultabile sul sito dell'ufficio studi del gigante delle cooperative, www.italiani.coop.

1 Crescono le disuguaglianze
Secondo i dati raccolti nello studio, i cinque anni di ripresa economica – peraltro in rallentamento, visto il +1,2 per cento previsto per quest'anno contro il +1,5 del

2017 – non hanno migliorato la condizione della classe media e delle fasce sociali più povere. Al contrario, le disuguaglianze sono cresciute, come dimostra un dato: nel 2017, la spesa mensile del quinto di famiglie più ricco è cresciuta del 3%, mentre quella del quinto più povero diminuiva della stessa percentuale. «Una differenza che lascia l'amaro in bocca perché continua ad aumentare», ha spiegato il direttore generale Coop, Albino Russo: «Nei primi mesi del 2018 la spesa alimentare di chi ha più soldi è salita del 2,8%, quella di chi fa più fatica a sbarcare il lunario è scesa del 4».

2 Calano i consumi
Una differenza evidente anche nel dato generale, che vede gli italiani spendere in media 11.600 euro pro capite all'anno, il 2,2 per cento in



Un supermercato Coop di Grosseto: aumentano gli acquisti di pane, cereali, frutta e verdura; diminuiscono zuccheri e grassi

meno rispetto al 2010, in controtendenza rispetto a tutti gli altri Paesi d'Europa (in Germania, ad esempio, i consumi sono aumentati del 12,7 per cento). Tendenza che l'andamento del 2018 sembra confermare: nei negozi Coop, «le vendite dei primi otto mesi sono scese dello 0,8 per cento, anche a causa dell'incertezza nel Paese», ha detto il presidente della società, Marco Pedroni. Dietro al valore di spesa medio si celano poi notevoli disparità: tra poveri e ricchi, con le famiglie benestanti che spendono quattro volte di più di quelle più povere; tra Nord e Sud, con una famiglia trentina che ogni anno spende in media 17mila euro in più di una calabrese; e tra italiani e stranieri, che questi ogni mese spendono circa mille euro in meno (1.679 contro 2.664).

3 Al cibo non si rinuncia
Tra i consumi in crescita, scrive il rapporto, spiccano quelli legati alla comunicazione – la spesa in telefonia è raddoppiata dall'arrivo sul mercato nei primi smartphone, nel 2007, a oggi –, al tempo libero (ristorazione e viaggi) e alle spese obbligate come la salute: nel 2017, il valore della spesa sanitaria privata è stato di 40 miliardi di euro. Ma quello a cui gli italiani non possono rinunciare è il cibo: nel settore alimentare, infatti, si conferma il primato mondiale del no-

stro Paese, con una spesa media di oltre 2.400 euro all'anno, un quinto del totale.

4 "Pronto da mangiare"
Tra i prodotti alimentari, è aumentato in particolare l'acquisto di pane, cereali, frutta e verdura (+8,6 per cento), mentre è sceso quello di zuccheri e grassi. In rallentamento i prodotti "salutisti" (+2,3 per cento contro il +5 del 2017), a causa di una richiesta ormai stabilizzata. Il vero fenomeno, però, è il cibo pronto, in crescita del 6%. Un dato che si accompagna con l'aumento dell'acquisto di prodotti alimentari online (+34% nei primi 6 mesi di quest'anno) e delle consegne a domicilio: nel 2017 vi hanno fatto ricorso 3,5 milioni di persone.

5 Un'Italia divisa
Lo studio mostra un'Italia dove i comportamenti cambiano a seconda del luogo di residenza, dell'età e delle condizioni economiche: da un lato chi si trova a suo agio nella società odierna, dall'altro i nostalgici spaventati dal futuro – fenomeno che si rispecchia nel giudizio sugli immigrati, di cui il 51% degli italiani è diffidente. In mezzo, la maggioranza del Paese, che condivide valori come famiglia, lavoro, salute ed ecologia: 9 persone su 10 ritengono fondamentale vivere in un ambiente salubre. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FESTIVAL SHOW 2018

UN SUCCESSO PER TUTTI.
GRAZIE A CHI LO HA RESO POSSIBILE.

Radio Bini Kira **BM** **Bella & Monella**



PADOVA » VICENZA » CAORLE » JESOLO » BIBIONE » LIGNANO » MESTRE » TRIESTE

IL VOLO – FABRIZIO MORO – ERMAL META – ANNALISA – SHADE – BENJI & FEDE – ROBY FACCHINETTI E RICCARDO FOGLI
ANNA TATANGELO – THE KOLORS – THOMAS – ELODIE – MICHELE BRAVI – ALESSIO BERNABEI – ELETTRA LAMBORGHINI
MARCO MASINI – EMIS KILLA – FEDERICA CARTA – EMMA MUSCAT – ALEXIA – MIHAIL – ENRICO NIGIOTTI – DOLCENERA – LE VIBRAZIONI
PAOLO BELLI – IRAMA – AL BANO – RED CANZIAN – MORENO – BIANCA ATZEI – DEAR JACK – CHIARA GALIAZZO...

HA PRESENTATO BIANCA GUACCERO MADRINA MARIA GRAZIA CUCINOTTA

MERCATI

Il Mercato Azionario del 06-09-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5200	+2,3600	0,4320	0,6207	-11,4900	327
A2A	1,5100	-0,2700	1,3920	1,6865	-2,0800	4731
Accea	12,6700	-0,1600	12,2300	16,4300	-17,7300	2698
Acsm-Agam	2,4100	-2,4300	2,2800	2,5100	-4,4200	476
Aedies	0,2800	-2,9400	0,2400	0,5280	-40,1700	90
Aegion	5,2680	-1,5800	5,1120	6,1180	-0,8800	-
Agatos	0,1660	-9,2900	0,1680	0,3577	-44,2200	10
Ageas	44,9800	-0,0000	40,5800	46,0200	-6,3100	0
Ahold Del	20,7100	-0,6500	17,2480	22,0000	-13,0500	-
Alerion	2,8000	-2,9400	2,6900	3,6000	-6,1700	143
Allianz SE	180,4800	-0,1300	171,5000	205,6000	-6,0100	81757
Ambienteis	0,3620	-2,1600	0,3510	0,4080	-9,7700	4
Ambromobiliare	3,9900	+1,7900	3,5500	4,3400	+5,0000	10
Anima Holding	4,3500	-0,8700	3,9980	6,5475	-22,9700	1853
Askoll EVA	3,1000	+2,3400	2,9490	4,5900	-	48
Assteca	2,6400	-2,2200	2,1000	2,9000	-5,1800	86
ASTM	18,4800	-5,1200	17,2800	25,0000	-23,7300	1829
Atlantia	18,1600	-5,5500	17,2050	28,4000	-31,0000	14986
Autogrill Spa	8,9900	-0,6600	8,5400	11,5000	-21,8300	2287
Autostrade Meridionali	24,0000	-1,6900	23,1000	34,8000	-13,3600	105
Axa SA	22,0650	-0,3000	20,6350	27,4400	-10,9200	-
Axelero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azinut Holding	13,6250	-1,2000	13,0100	18,9700	-14,6800	1952

Banca Carige	0,0087	-4,4000	0,0073	0,0095	-7,4100	481
Banca Carige ris	83,5000	-0,0000	75,0000	93,0000	-6,0300	0
Banca Farmafactoring	5,1350	-0,6800	4,8920	6,8100	-19,7700	874
Banca Generali	21,7400	-0,1800	20,0400	30,8400	-21,6300	2540
Banca Intermobiliare	0,3000	-0,6600	0,3000	0,6860	-36,4000	47
Banca Mediobanca	6,1050	-0,5700	5,6950	7,8500	-15,3800	4519
Banca Monte Paschi Siena	2,2230	-2,5000	2,0700	4,0180	-43,2000	2535
Banca Pop. Emilia Romagna	4,1340	-0,1900	3,7990	5,1480	-1,8100	1990
Banca Popolare di Sondrio	3,5890	-0,9900	3,0440	4,0120	-17,8700	1827
Banca Profilo	0,1998	-1,5800	0,1896	0,2685	-15,9800	135
Banco BPM	2,1340	-0,8400	1,9392	3,1455	-18,5500	3233
Banco di Desio e Brianza	2,0700	-1,9000	1,9900	2,3990	-9,9200	242
Banco di Desio e Brianza mc	2,0400	-0,4900	1,9850	2,3600	-2,9500	27
Banco di Sardegna risp	6,8000	-1,4900	5,9800	7,3200	-0,3700	45
Banco Santander	4,2510	-1,3300	4,2485	6,1200	-22,2900	68595

Basf	76,7200	-0,7500	76,7200	98,7000	-16,5200	-
Basinet	4,2300	-1,0500	3,4800	4,2750	-14,9500	258
Bastogi	0,9840	-3,5800	0,9000	1,1950	-17,3800	122
Bayer	75,1000	-4,0600	75,1000	107,3648	-27,3200	0
Beghelli	0,3020	-8,4800	0,3020	0,4480	-27,4000	60
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7560	-0,3300	0,6520	0,7900	-1,9500	1716
Blaetli Industrie	0,2900	-0,0000	0,2900	0,5980	-44,3400	31
Biancamano	0,2560	-0,3900	0,2550	0,3690	-22,3300	9
Blo On	51,0000	-0,5800	24,3000	70,0000	-75,8000	960
Blodue	5,6000	+2,5600	4,8700	7,1000	-3,2300	62
Bloera	0,1485	-1,0000	0,1485	0,2300	-18,8900	7
Blue Financial Communication	1,1400	-0,8800	0,7750	1,6500	-30,2300	4
BMW	80,7000	-1,1000	77,5000	96,1500	-5,6100	-
BNP Paribas	51,1400	-0,2100	50,4900	68,5400	-17,7200	-
Boni Italia	2,7700	-0,3600	2,7166	3,6505	-1,9600	42
Borgosesia	0,5400	-0,0000	0,5350	0,8500	-9,4000	7
Borgosesia r	1,7100	-0,5800	0,3200	1,7700	+34,3800	1
Brembo	11,1600	-0,0900	11,0400	13,6000	-11,9200	3727
Brioschi	0,0728	-0,2700	0,0596	0,0840	-11,0000	57
Brunello Cucinelli	36,1500	-0,9600	25,1000	40,8000	-33,8400	2458
Buzzi Unicem	17,6100	-0,0900	17,3100	24,4400	-21,7300	2912
Buzzi Unicem mc	9,9700	-0,5000	9,8400	13,8000	-21,6800	406

Caleffi	1,4200	-3,0700	1,3400	1,6500	-4,7000	22
Calligone	2,6800	-0,7500	2,5000	3,4000	-11,2000	322
Calligone Editore	1,2300	-0,0000	1,1900	1,4450	-3,9800	154
Campani	7,4100	-0,9400	5,7450	7,7650	-14,9700	8607
Canaro	2,4900	-1,2200	2,3100	4,3100	-35,8200	198
Carrefour	15,2000	-0,2000	13,1700	19,6900	-15,5600	-
Casta Diva Group	1,3800	-0,3600	1,2650	1,8800	-4,0300	18
Cattolica Assicurazioni	7,1400	-2,0600	6,9900	10,7300	-21,1000	1244
CdR Advance Capital	1,0150	-0,0000	0,9700	1,0650	-1,4600	12
Cerved Group	9,3100	-0,2200	8,5900	11,7000	-12,1700	1818
CHL	0,0119	-0,9000	0,0106	0,0214	-41,6700	4
CIA	0,1700	-0,0000	0,1665	0,2054	-3,4100	16
Cir	1,0020	-0,0000	0,9490	1,2380	-13,9900	796
Class Editori	0,2640	-0,0000	0,2600	0,4110	-30,3200	26
CNH Industrial	10,0250	-0,0000	8,6720	12,4800	-10,2500	13678
Cofide	0,4660	-0,1100	0,4225	0,6050	-18,5200	335
Conafi	0,2770	-1,8400	0,1866	0,3802	-29,1800	12
Credem	5,6800	-2,4100	5,3200	7,8500	-19,7200	1888
Credit Agricole	12,3720	-0,4500	11,3150	15,4400	-10,6700	-
Credito Valtellinese	0,1020	-0,9700	0,0899	0,1783	-41,5300	716
CSP	0,8780	-0,2300	0,8760	1,1000	-15,0900	29
Cudi Milano	3,8000	-2,3100	3,6600	4,9100	-19,4900	12

oDaimler	54,3700	-0,2800	54,3600	75,8500	-23,1000	-
Danieli	0,8860	-0,2300	0,8800	1,0840	-18,2700	73
Danieli	22,1500	-0,4500	19,7900	23,8000	-11,8100	905
Danieli mc	15,6000	-0,8900	13,8600	16,9800	-12,5500	631
Danone	65,3900	-0,4400	62,9700	71,2000	-6,8500	-
De'Longhi	27,4000	-0,8000	22,4400	28,2600	-8,6000	4096
Deutsche Bank	9,7650	-1,2600	9,0410	16,3200	-38,3900	-
Deutsche Borse AG	119,4500	-0,0000	97,9000	119,4500	-22,0100	-
Deutsche Telekom	13,4250	-0,2600	12,7600	15,0600	-9,1700	-
Diasirin	89,7000	-0,3400	66,1000	98,2000	-21,2200	5019
Digital Magics	6,7000	+2,1300	6,0400	8,8200	-15,0800	50
DigiTouch	1,2650	-0,4000	1,2550	1,9400	-17,1000	18
doBank	9,7300	-0,2100	9,1150	13,7000	-28,1900	-
ED ON	8,9000	-1,1600	7,9000	9,8100	-2,9400	0
Ecosuntek	5,8200	-9,8100	4,3300	8,3000	-27,3400	10
Edison mc	0,9460	-0,4200	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EFMS	0,0722	-1,1000	0,0708	0,1020	-13,2200	3
Enav	4,2380	-0,5700	3,9900	4,6100	-6,0300	2296
Enel	4,3780	-2,0500	4,2430	5,3900	-14,6600	44510
Enertronica	2,2600	-3,4200	2,0367	2,9300	-20,1700	12
Enervit	3,0500	-0,6600	2,9500	3,8300	-10,8200	54
ENGIE	12,2950	-1,0100	12,2250	14,7050	-14,8500	-
ENI	15,8260	-0,8400	13,3300	16,7640	-14,6800	57151
ERG	17,1000	-0,3400	14,8567	20,1480	-17,5800	2662
Eukedros	0,9160	-0,2200	0,9100	1,1000	-10,5500	21
EXOR	55,4000	-0,2500	51,0000	65,4200	-8,4100	13551
Expert System	1,1800	-0,8400	1,1450	1,4640	-17,5400	42
Ferrari	109,0000	-0,2800	87,3000	127,5500	-24,6400	21138
Fiat Chrysler Automobiles	14,4000	-1,1800	13,7100	19,8440	-3,4200	22315

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,3940	-0,0000	1,0810	1,5240	+11,3400	2359
FincoBank	10,8550	+0,0000	7,9560	10,8550	+27,1800	6604
Fintef Energia Group	2,5600	+0,0000	2,4000	3,9000	-29,5900	66
First Capital	10,3000	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	0,6100	-0,8300	0,5590	0,8210	-9,5000	265
Fope	7,0000	+0,0000	6,1500	7,2000	+11,6400	32
Frendy Energy	0,3670	+0,0000	0,3200	0,4800	+6,2300	22
Fulcris	1,0450	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,4300	12

G Sabetti Property Solutions	0,2940	+0,0000	0,2850	0,4350	-28,0100	17
Gas Plus	2,3100	+0,8700	2,1400	2,6600	-11,7000	104
Gedi Gruppo Editoriale	0,3530	-0,1400	0,3105	0,7100	-49,6800	180
Generali	14,8250	+0,2400	14,1350	17,0550	-2,4700	23204
Geox	2,1800	-1,8000	2,0960	3,0060	-24,6200	565
Gequity	0,0357	-0,5600	0,0346	0,0507	-28,3100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,9400	0,2100	0,3060	-23,8400	18

H Hera	2,7600	+0,4400	2,6060	3,1000	-5,1500	4111
--------	---------------	---------	--------	--------	---------	------

I Grandi Viaggi	1,7800	+2,3000	1,6200	2,2900	-10,4200	65
Il Sole 24 Ore	0,5610	-0,5400	0,5580	0,8850	-36,8100	32
IMMIS	0,5260	+3,7500	0,4215	0,8190	-25,6500	179
Imvest	2,6900	-0,0000	2,0200	3,3700	-28,7100	115
Ing Groep NV	11,5000	-0,4700	11,5000	16,6900	-24,9300	44411
Iniziativa Bresciane	20,0000	+0,0000	18,4000	23,6000	-0,0000	75
Innovattec	0,0298	+2,7800	0,0286	0,0539	-41,5000	10
Intek Group	0,3225	-1,9800	0,2898	0,3975	-19,5300	125
Intek Group risp	0,4080	+0,7400	0,3850	0,4720	-10,6800	20
Intesa Sanpaolo	2,3000	-1,3500	2,1275	3,2100	-16,9700	40265
Intred	2,9200	+3,9100	2,7000	3,0000	-	41
Iren	2,0700	-0,1000	2,0200	2,7400	-17,2000	2693
Italgas	4,7060	-0,2100	4,3060	5,3660	-7,5400	3808
Italia Independent	3,8200	-2,3000	3,6800	5,1976	-20,1100	24
Italian Wine Brands	12,4000	+0,8100	12,2500	14,3500	-1,4300	92
italianline	2,3550	-2,1700	2,3050	3,2900	-24,1800	270
italianline R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	-20,6700	2
Italmobiliare	18,8800	-0,4000	19,5400	25,3000	-16,6500	947
IVS Group	12,1800	+1,5000	10,8400	13,4400	-6,8800	474

LE IDEE

UNA SCUOLA CHE LOTTA
CONTRO L'INDIFFERENZA

PIERALDO ROVATTI

La scuola italiana ha mille magagne. Le trascina come un carico che a volte pare ineluttabile e che diventa particolarmente gravoso a ogni inizio di anno. Lasciamolo da parte per un istante, e guardiamo invece al compito decisivo al quale l'educazione scolastica è preposta: un compito enorme di civiltà rivolto ai nostri ragazzi al quale essa dovrebbe assolvere e che di fatto comunque assolve, nonostante tutto, grazie a quegli insegnanti che meriterebbero un monumento. Non tutti, ovviamente, ma una parte significativa di loro.

Questo compito (che mi piace chiamare "enorme") consiste – per riassumerlo in breve – nel mettersi di traverso rispetto alla routine consolidata della nostra società: una società stretta, bloccata dentro una mentalità limitata che le famiglie quasi sempre incarnano e che trasmettono automaticamente ai figli. Capita così che questi ragazzi, e anche bambini ai primordi delle esperienze scolastiche (perfino pre-scolastiche), entrino nelle aule già provvisti di comportamenti che li conformano alla società omologata a cui sono destinati. Pier Paolo Pasolini, per fare un nome, aveva percepito cinquant'anni fa questo trend di chiusura o di restringimento radicale delle *chance* di vita, lanciando un allarme che allora pareva esagerato e che adesso consideriamo normale.

Mettersi di traverso significa contrastare con gli strumenti della formazione culturale un simile blocco delle esperienze, facendo almeno intravedere tutti quegli altri orizzonti che pure esistono ma che la routine generalizzata e il pensiero unico che essa produce fanno sparire. E così scompare ogni futuro diverso, ma anche viene cancellata la potenza che sarebbe implicita nello stesso presente.

Come è stato opportunamente richiamato (da Benedetta Tobagi nel suo dialogo con Franco Lorenzoni comparso su *Repubblica*), la parola chiave che caratterizza tale routine è *indifferenza*, ed è allora qui che la scuola deve organizzare la sua battaglia se vuole tentare di assolvere al proprio compito.

Non sono un educatore professionale, tuttavia ho sempre osservato con attenzione il comportamento dei piccoli d'uomo, soprattutto nella fase in cui il bimbo inizia a trasformarsi in pre-adolescente. È proprio l'indifferenza il tratto che mi colpisce



Una maestra in azione in una scuola elementare (foto d'archivio)

di più. Da sempre il genitore o il maestro di scuola stigmatizzano l'apatia e l'indolenza indifferente di figli e alunni, allo scopo di sollecitarne attenzione e curiosità. Ma solo ora l'indifferenza si distingue dalla pigrizia ed è diventata una sorta di "qualità" assorbita dal contesto microsociale che permette di collocarsi in esso in modo accettabile: insomma, il bambino si assesta in una condizione che talora pare quasi autistica, in un "suo" mondo (sempre più digitalizzato) privo di entrate e uscite rispetto al mondo cosiddetto reale.

Chiudersi nell'indifferenza è dunque diventata una modalità di esistenza, insieme difensiva e integrante. La scuola tradirebbe se stessa se accettasse per buona e coltivasse tale maniera di adeguarsi alla routine sociale e culturale. Al contrario, deve lavorare come un reagente proponendo all'alunno esempi di diversificazione e, per così dire, di mondi alternativi. Educazione del cittadino o cultura critica possono restare parole vuote se non si caricano di

questa apertura di orizzonti e della conseguente capacità di sbloccare schemi già fissati e articolare i grumi di identità stretta presenti fin dall'infanzia.

Ne va del piacere o del rifiuto di apprendere. Se un bambino si trincerava in un «non mi piace andare a scuola», di solito vuol dire che lo studio e il sapere non sono riusciti a forzare la sua indifferenza. Il bravo insegnante (mi verrebbe da correggere: il vero insegnante) è chi, dall'esterno rispetto alla routine, riesce a mostrare ai suoi alunni il bozzolo dentro cui si sono rinchiusi indicando loro che c'è un fuori nel quale possono avventurarsi. Ogni disciplina può essere insegnata così, cioè valorizzando di volta in volta la diversità delle epoche e dei luoghi, la molteplicità dei linguaggi, la capacità del sapere di modificarsi nel tempo e nello spazio, il ruolo dinamico e aperto della stessa scienza...

(E, intanto, eccomi qui ad apprestare il trolley con cui mio figlio, che sta facendo il salto dalle elementari alle medie, dovrà portarsi a scuola e riportarsi a casa ogni giorno chili di libri nuovi e alquanto costosi). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GOVERNO
FA RETROMARCIA:
È ALLE PRESE
CON LA REALTÀ

GIANFRANCO PASQUINO

Al compimento dei primi cento giorni del governo 5 Stelle-Lega si possono fare bilanci, alcuni basati sui numeri, e paragoni con i governi precedenti. Non sono le riunioni del Consiglio dei Ministri e la quantità di decreti approvati a consentire una buona valutazione dell'opera del governo. Altri elementi sono più significativi. Ad esempio, dei due firmatari del Contratto di governo, Di Maio e Salvini, chi ha occupato con maggiore frequenza e visibilità quotidiani e telegiornali? Sappiamo che Salvini ha vinto alla grande questa competizione riuscendo, grazie al suo uso spregiudicato dei migranti, anche a fare crescere nei sondaggi la Lega. Entrambi hanno oscurato Conte, elemento, questo, cioè, un premier che sta in secondo piano rispetto ai

**Annunci e promesse
vengono via via
accantonati
per dare spazio
a scelte di buon senso**

suoi vice, di vera, non positiva, novità sulla scena politica italiana. Inconsueti sono anche stati gli applausi ai governanti alla cerimonia dopo il crollo del Ponte Morandi a Genova. Oltre a testimoniare consenso al governo, segnalavano l'attribuzione di responsabi-

tà a chi aveva governato in precedenza.

Nell'azione di governo è comparso qualcosa di inaspettatamente e positivamente significativo. Per motivi diversi, l'opposizione politico-parlamentare sia del Pd sia di Forza Italia risulta ininfluente, mentre si è manifestata una sorta di opposizione sociale. Laddove il ministro della Sanità, Giulia Grillo, 5 Stelle, aveva stabilito per i vaccini un "obbligo flessibile", la reazione dei dirigenti scolastici col sostegno della quasi totalità dei medici sembra avere portato a un emendamento che re-introdurrà l'obbligo. Su altro terreno, già la Confindustria e alcuni imprenditori, importanti nell'elettorato della Lega, avevano espresso serie critiche a diversi aspetti del tanto sbandierato Decreto Dignità del ministro del Lavoro Di Maio.

**Dal caso dei vaccini
a quello del mancato
sfioramento del 3%
del rapporto
tra deficit e Pil**

La discussione è proseguita e, in attesa, del Documento Economico e Finanziario, è andata inevitabilmente a incontrarsi/scontrarsi con l'intenzione di non tenere conto del limite del 3% del deficit pubblico rispetto al Pil. Per fare del bene agli italiani, parole di Salvini, quel limite lo si può anche sfiorare?

I mercati hanno subito risposto no e lo spread si è impennato. Hanno risposto di no anche Confindustria e imprenditori facendo ripiegare Salvini sul verbo sfiorare e imponendo anche a Di Maio scelte economiche rispettose dei criteri europei condivisi anche dal ministro dell'Economia Tria.

Questa sembra diventata la linea del governo alle prese con la difficile conciliazione fra reddito di cittadinanza, bandiera delle 5 Stelle, e *flat tax*, voluta dalla Lega: entrambe destinate a una sola parziale attuazione. Dunque, esistono e funzionano freni e contrappesi, sociali e europei, anche per il "governo del cambiamento", soprattutto quando va contro la scienza e la matematica (fare quadrare il bilancio dello Stato)? In attesa di conferme, sembra di sì. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUTTO PRONTO PER LO STRAORDINARIO CONCERTO-EVENTO

PATTY PRAVO

Con la GRANDE ORCHESTRA di Mauro Ottolini

**CON IL CD VAI AL
CONCERTO CON 10€ DI SCONTO**

Presentando il coupon alla cassa il giorno stesso dell'evento, fino ad esaurimento dei posti di gradinata

**IN ANTEPRIMA PER I LETTORI UN INEDITO ED ESCLUSIVO CD
CON I GRANDI SUCCESSI E L'ORCHESTRA**

Pensiero stupendo - La bambola - E dimmi che non vuoi morire - Se perdo te - Pazzia idea
A modo mio - Orient Express - La canzone dei vecchi amanti ...e tanti altri

**TEATRO ROMANO
VERONA
4 SETTEMBRE**

CD IN EDICOLA A SOLI €9,80* CON

IL PICCOLO

TRIESTE

GRANDE VENDITA
BORSE DI CAMPIONARIO
€29,90 DA
PREZZO STOCK
Boillanin PELLETERIE CORSO ITALIA, 14 - TRIESTE

L'anniversario

Evento e targa bis per non scordare lo sfregio delle leggi razziali del 1938

Il Comune e la Comunità ebraica assieme nell'organizzazione delle cerimonie a 80 anni dalla proclamazione in piazza Unità

Giovanni Tomasin

Affacciandosi dal palco di piazza Unità, il 18 settembre del 1938, Benito Mussolini scrisse una delle pagine più infami nella storia del fascismo: «Gli imperi si conquistano con le armi ma si tengono con il prestigio, e per il prestigio occorre una chiara, severa coscienza razziale che stabilisca non soltanto delle differenze ma delle superiorità nettissime». Era la proclamazione delle leggi razziali, accolta con vociere esultante dalla folla triestina.

L'ottantesimo anniversario di quell'evento si avvicina e il Comune di Trieste, assieme alla Comunità ebraica cittadina e all'Unione delle comunità ebraiche italiane, si prepara a celebrarlo. Il sindaco Roberto Dipiazza non vuole che la posizione della sua amministrazione possa essere equivocata (vedi articolo a destra) e spiega di essersi confrontato a lungo con la Comunità ebraica per definire il programma dell'evento: «Ho scritto al presidente della Comunità Alessandro Salonichio – ricorda Dipiazza – dicendogli che nella storia ci sono errori che straziano gli esseri umani e finiscono per segnare i destini dei personaggi storici. Questo fu per Benito Mussolini la proclamazione delle leggi razziali».

La cerimonia si terrà pochi giorni dopo l'anniversario, il 21 settembre, su richiesta della comunità stessa, impegnata in festività religiose.



Il capo del fascismo Benito Mussolini in piazza Unità a Trieste, il 18 settembre 1938 mentre annuncia le leggi razziali. È l'inizio della persecuzione antisemita in Italia

Spiega il presidente Salonichio: «Il 18 settembre andrebbe a coincidere con i nostri festeggiamenti per lo Yom Kippur, e quindi abbiamo chiesto di spostare il ricordo alla prima data utile in modo da evitare sovrapposizioni, anche perché saremo impegnati in solenni festività per tutto il mese». Alle 11 si terrà una conferenza nella sala del Consiglio comunale in piazza Unità. Interverranno, oltre al sindaco, i rappresentanti degli

Appuntamenti il 21 e non il 18 settembre nel rispetto delle feste per lo Yom Kippur

ebrei triestini e delle comunità di tutta Italia. Aggiunge ancora Salonichio: «Contiamo di avere degli ospiti illustri, stiamo ancora aspettando delle conferme. Sicuramente ci sarà la Presidente dell'Unione delle comunità

ebraiche italiane Noemi Di Segni, così come i nostri rappresentanti. Ma puntiamo ad avere anche dei nomi di prestigio». Al termine dei discorsi, la cerimonia si sposterà sotto i portici del municipio, dove verrà svelata una targa che ricorderà l'evento. Il testo, in ebraico e in italiano, ricorderà la proclamazione delle leggi razziali come il punto culminante dell'offensiva fascista contro i diritti civili.

Inizialmente la targa dove-

va essere apposta sul pavimento della piazza, come quella già collocata nel 2013 dall'amministrazione Cosolini, ma la Soprintendenza ha imposto un'altra posizione, per evitare un effetto "sovrappollamento".

Conclude Salonichio: «Scoprendo la lapide sotto al municipio vogliamo dare un segnale forte affinché uno dei momenti più tragici della nostra storia non venga dimenticato». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

MOSTRA DEL CINEMA

Il documentario di Treves approdato a Venezia

Le leggi razziali del 1938 sono approdate anche alla 75esima Mostra di Venezia, grazie al documentario "1938 Diversi" di Giorgio Treves, presentato nei giorni scorsi fuori concorso e che arriverà nelle sale l'11 ottobre distribuito da Mariposa Cinematografica e sarà trasmesso in prima tv su Sky Arte martedì 23 ottobre.

La storica Catalan ricostruisce il contesto in cui avvenne l'annuncio: «Il fascismo aveva avviato un percorso razzista autonomo da Hitler»

«La città accolse con esultanza l'arrivo dell'antisemitismo»

L'INTERVISTA

Trieste città di feroce antisemitismo e delazione. Questo il quadro delineato da Tullia Catalan, docente di storia dell'ebraismo all'Università di Trieste.

La vulgata autoassolutoria

italiana vuole che la proclamazione di Trieste sia stata una concessione di Mussolini all'alleato hitleriano.

Assolutamente no. Studi come quelli di Michele Sarfatti hanno provato da decenni che il fascismo aveva avviato da tempo un percorso autonomo verso il razzismo. Lo provano le iniziative contro gli

sloveni, per cui Trieste funse da laboratorio, e le leggi coloniali del '35-'37, durissime verso le popolazioni di colore. D'altra parte nel suo discorso lo stesso Mussolini dà del «deficiente» a chi pensi che il razzismo italiano sia un'imitazione. Rivendica la propria autonomia.

In che contesto avvenne

l'annuncio?

In quel momento storico molta parte dell'Europa, soprattutto a Est, proclamava leggi razziste. E ovviamente c'era il Terzo Reich. I due fattori si sommano: il contesto internazionale e il razzismo autonomo del fascismo.

Perché a Trieste?

Dopo Roma e Milano, era la comunità ebraica più importante del Paese. Quella con più connessioni a livello europeo. L'annuncio fece impressione: erano presenti giornalisti di tutte le agenzie internazionali. Mussolini lanciava un segnale al mondo e alle comunità ebraiche del mondo. Ma anche alla Germania, vicinissima dopo l'*Anschluss*, quasi a dire "qui si fa a modo nostro". Trieste poi era considerata fa-



DOCENTE DELL'ATENEO TRIESTINO
INSEGNA STORIA DELLE COMUNITÀ EBRAICHE IN ITALIA ED EUROPA

«L'ex porto imperiale fu quasi un unicum in Italia per la ferocia con cui da subito partirono le delazioni contro i vicini ebrei»

sistissima e irredentista. **E come reagì la città a quell'annuncio?**

Con un antisemitismo enorme, quasi un unicum in Italia, dove gli ebrei erano ben integrati. Se altrove ci fu sconcerto, le delazioni a Trieste iniziarono da subito e proseguirono fino all'arrivo dei nazisti. Ci furono anche piccoli pogrom, pestaggi e intimidazioni nei confronti della comunità ebraica, che allora contava 5 mila persone. I triestini voltarono le spalle ai loro concittadini ebrei: durante la persecuzione fu molto difficile per loro trovare rifugio. Tanto che dopo la guerra pochi sopravvissuti vollero tornare a Trieste. —

G.TOM.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ATTORI
PRINCIPALI

Il primo cittadino

Il sindaco Roberto Dipiazza tiene moltissimo a sottolineare l'adesione totale del Comune alla condanna delle leggi razziali fasciste.



Il predecessore

Nel 2013 l'allora sindaco di centrosinistra Roberto Cosolini collocò la prima targa commemorativa dell'evento in piazza Unità.



L'esponente

Il presidente della Comunità ebraica Alessandro Salonicchio annuncia: «Stiamo lavorando per avere nomi importanti alla cerimonia del 21 settembre».



Dipiazza vuole rafforzare lo spirito del "Concerto dei tre Presidenti" senza lasciare spazio a estremismi o strumentalizzazioni politiche

Il sindaco "sotto assedio" fra sinistra e le due destre nella ferma volontà di evitare ogni polemica

IL RETROSCENA

Di Roberto Dipiazza si possono dire molte cose, ma non che sia un uomo ideologico. Il sindaco non fa mistero di considerare uno dei punti più alti della sua carriera politica il "Concerto dei tre Presidenti", che riuni in piazza Unità i capi di Stato d'Italia, Slovenia e Croazia. Al contempo, all'inizio dell'anno non si è fatto problemi a intervenire a un convegno dei neofascisti di Forza Nuova (che attraverso Fabio Tuiach sostengono la sua maggioranza in Consiglio), suscitando un vespaio di polemiche.

Ora, alle soglie dell'ottantesimo anniversario della proclamazione delle leggi razziali in piazza Unità, Dipiazza ha ben chiara una cosa: non vuole che le commemorazioni diventino occasione per polemiche e desidera che sia chiaro a tutti il suo stare a fianco della comunità ebraica. Solo che nel sulfureo clima politico dell'Italia odierna portare a compimento il proposito non è così semplice.

Nei giorni scorsi il sindaco ha definito in questi termini, nelle sue comunicazioni con

la comunità, il ruolo degli ebrei nella storia cittadina: «Sia personalmente che come amministrazione abbiamo un ottimo rapporto di confronto e collaborazione. La comunità ebraica è stata ed è fondamentale per la crescita sociale, culturale ed economica di Trieste».

Il legame forte con le cerimonie ufficiali della comunità è un modo per il sindaco di tamponare una sua vecchia spina nel fianco: il "Comitato pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci", che da anni organizza una sua commemorazione e che fu da stimolo, nel 2013, alla collocazione di una targa in piazza Unità da parte dell'amministrazione guidata da Roberto Cosolini. Nel 2016 una concessione di suolo pubblico negata al "Danilo Dolci" costituì un *casus belli* che stavolta Dipiazza vorrebbe evitare. Sancendo che le celebrazioni ufficiali dell'evento sono quelle del Comune, il sindaco si mette al riparo da eventuali polemiche. In questo modo, inoltre, il primo cittadino schiva anche la possibilità di essere accusato da destra di essersi fatto "strumentalizzare da sinistra".

Se l'associazionismo di sinistra è un fronte, infatti, l'al-

I PUNTI DELLA VICENDA



Il comitato Dolci

Da diversi anni il Comitato per la pace Danilo Dolci organizza una commemorazione in piazza Unità. Nel 2016 una mancata concessione dell'occupazione di suolo pubblico ingenerò una protesta.



Concerto nel 2010

Dipiazza vuole mantenere intatta l'immagine che si è costruito nei due primi mandati da sindaco, quando ha superato le storiche divisioni fra destra nazionalista e minoranze cittadine. Un processo culminato nel concerto "dei tre Presidenti" in piazza Unità.



Le destre cittadine

La destra triestina mantiene in parte ancora oggi due anime: una destra nazionalista erede del fascismo, ma anche uno spirito austriacante nostalgico di altri regimi.



La targa del 2013 che commemora la proclamazione delle leggi razziali a Trieste. Foto Andrea Lasorte

tro è la composita destra triestina. Abbiamo già detto del sostegno di Forza Nuova all'amministrazione, ma i neofascisti non sono l'unica potenziale fonte di polemiche da cui guardarsi. C'è anche la Lega che, pur riconvertitasi al nazionalismo salviano, mantiene pur sempre un animo austriacante. In particolare quel tipo di nostalgia asburgica che tutto

sommato non vede di cattivissimo occhio il biennio '43-'45, in cui Trieste fu annessa a un altro impero germanico, sul cui vessillo non sventolava affatto l'aquila bicipite della Casa d'Austria. Le commemorazioni per la proclamazione delle leggi razziali hanno fatto rumorreggiare qualcuno all'interno della compagine di centrodestra, e Dipiazza non

vuole assolutamente che la sua amministrazione venga sfiorata dalla macchia dell'antisemitismo. Mettendosi al fianco della comunità ebraica senza se e senza ma, Dipiazza punta a blindare la propria posizione e a puntellare l'immagine del sindaco "dei tre Presidenti".

G.TOM.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE INIZIATIVE

Il discorso proiettato al Miela e il ricordo di due deportate

Il calendario di appuntamenti va infittendosi con conferenze organizzate dai giornalisti, dall'Istituto per la Resistenza e dal liceo Petrarca

Oltre alla cerimonia ufficiale, già da ora la lista degli eventi che ricorderanno la proclamazione delle leggi razziali del 18 settembre è ricca. Ad esempio, il giorno stesso l'Istituto regionale per la storia della Re-

sistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia organizza, nel quadro del Festival internazionale del cinema e delle arti i 1000occhi, la proiezione al teatro Miela del filmato integrale del discorso pronunciato da Mussolini in piazza dell'Unità, di recente restaurato dal Museo Nazionale del Cinema di Trieste.

In concomitanza, il professor Marcello Flores terrà una

conferenza sull'argomento. Sempre al Miela si terrà un'iniziativa del liceo Petrarca sull'argomento.

Inoltre Assostampa, Ordine dei giornalisti e il Circolo della stampa hanno organizzato due iniziative in collaborazione con la Comunità ebraica. Il 13 settembre alle 10 del mattino si terrà al Circolo della stampa di Corso Italia una conferenza a cui parteciperanno la giornalista Titti Marrone,



Le sorelle Andra e Tati Bucci durante una visita ad Auschwitz

autrice del libro "Meglio non sapere" sulla terribile esperienza di deportazione delle sorelle Andra e Tati Bucci. Le due donne, sopravvissute al lager di Auschwitz in cui morì il loro cuginetto Sergio De Simone, parteciperanno a loro volta all'incontro. Lo stesso giorno, ma alle 17, all'auditorium del museo Revoltella verrà proiettato il cartone animato "La stella di Andra e Tati", dedicato proprio alla storia delle sorelle Bucci. Il film diretto da Rosalba Vitellaro e Alessandro Belli, con i disegni di Annalisa Corsi, è stato prodotto dalla Rai per ricordare la firma delle leggi razziali, dalla società Larcadarte di Palermo e dal Miur. —

G.TOM.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NADIAORO

COMPRAVENDITA ORO,
MONETE E LINGOTTI



Offriamo un
week end
ai nostri clienti

TRIESTE

VIA GIULIA 62/D - Tel. 040 351528

VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892

UDINE

VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476

VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268

CODROIPO

P.ZZA GARIBALDI 95 - TEL. 0432 906571

360bikestore

SETTIMANA DAL 03 SETTEMBRE
DI OCCASIONI AL 08 SETTEMBRE

SCONTI
fino al
40%



TREK Bianchi HAIBIKE FOCUS

360bikestore – CentroLanza – Prosecco (TS)
040 225159 – www.360bikestore.it

#comunicazione #comunicazione

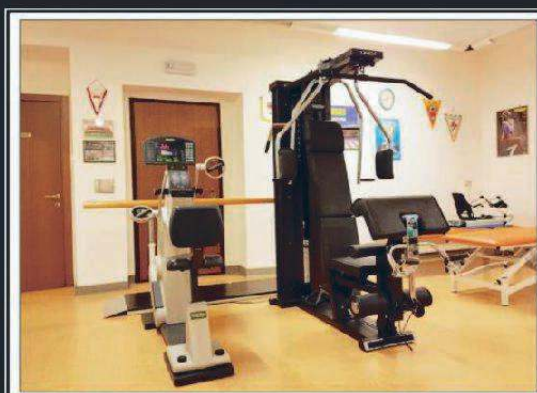
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



Supera l'ostacolo insieme a noi

QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DAL 1985
ISTITUTO FISIOTERAPICO

- VISITE ORTOPEDICHE
- MEDICINA FISICA
- RIABILITAZIONE
- MEDICAL FITNESS
- FITNESS PER LA TERZA ETÀ



LA
NOSTRA
PALESTRA



WWW.ISTITUTOFISIOTERAPICOMAGRI.COM

IL CASO DELL'ENTE DI PIAZZA PONTEROSSO

«Bilanci in rosso da 3 anni, i vertici lascino» Cda dell'Università popolare sotto attacco

L'assessore Fvg Gibelli: «Chiesti chiarimenti e documenti. Nessuna risposta». Il neoconsigliere Colavitti: «Dimissioni»

Laura Tonerò

«Abbiamo chiesto i bilanci ma non abbiamo ricevuto risposta: se è vero che da tre anni questi vengono chiusi in passivo, credo che il cda debba dimettersi. Anzi, ritengo che per legge decada automaticamente». È in arrivo una tempesta sull'Università popolare di Trieste. Le parole che non lasciano spazio a molte interpretazioni sono quelle dell'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, che riferisce di una serie di circostanze che non fanno ben sperare per il futuro dell'Upt.

«Il presidente della Regione Fedriga, con due lettere – illustra Gibelli –, mesi fa aveva chiesto alla presidente di Upt di non assumere alcuna decisione che esulasse dall'ordinaria amministrazione, in attesa di un incontro tra i soci e di una verifica dei bilanci. Questa richiesta non ha avuto alcun seguito, la presidente non ha risposto e ha anche proceduto con la nomina del direttore generale». Non è finita: «Il 12 luglio scorso – continua Gibelli –, i miei uffici hanno inviato una lettera chiedendo l'invio degli atti di nomina di tutti i componenti del consiglio di amministrazione e del consiglio direttivo e la relativa data di scadenza. Negli stessi giorni abbiamo inviato la richiesta di ricevere i bilanci. A tutte e due le richieste non abbiamo ricevuto risposta».

A questo punto cosa farà la Regione? «Credo vada fatta chiarezza – dichiara l'assessore –. Non abbiamo potuto visionare i bilanci, ma se è vero che per tre anni consecutivi sono stati chiusi in passivo, quale che sia la figura giuridica dell'Università popolare, per analogia, visto che si tratta di denaro pubblico, credo si debba rispettare la legge: si devono dimettere, anzi, decadono

automaticamente. Se invece non è vero, ci facciano vedere i bilanci e ragioneremo sulla situazione».

Le recenti dimissioni dei consiglieri Renzo Grigolon e Roberto Fermo paiono dunque non essere altro che l'inizio di un doloroso capitolo per l'Upt. Negli uffici della sede di piazza Ponterosso, ieri, l'atmosfera era incandescente. Si parla di una riunione con il personale dai toni tutt'altro che concilianti. I dipendenti, è ov-

**Dipiazza ha indicato il successore di Fermo
Nessun commento da Benussi e Somma**

vio, temono anche per il loro posto di lavoro. La presidente Cristina Benussi e il direttore generale Fabrizio Somma hanno preferito non rilasciare dichiarazioni: entrambi hanno gentilmente declinato l'invito a commentare la situazione.

Ma ad alzare la posta, preannunciando battaglia per fare chiarezza su quanto sta accadendo in quella realtà,

è Piero Colavitti, indicato in queste ore dal sindaco Roberto Dipiazza quale membro delegato del Comune di Trieste nel consiglio di amministrazione dell'Upt, in sostituzione del consigliere Fermo.

Colavitti, una ventina di anni fa, aveva ricoperto proprio nell'Università popolare di Trieste la carica di revisore dei conti, di consigliere e poi anche di direttore amministrativo. «Mi era già stato proposto di entrare nel cda un anno fa ma avevo declinato – riferisce –, ora il sindaco mi ha chiesto nuovamente di ricoprire quell'incarico e, malgrado la situazione sia critica, sono al suo fianco dal 1996 e non mi sento di dirgli di no. Ritegno che di fronte a quei bilanci, con perdite consistenti pluriennali, il cda debba dimettersi, e precise responsabilità vadano addebitate anche ai direttori generali che si sono succeduti. La Regione Friuli Venezia Giulia deve intervenire, stiamo parlando – conclude infine Colavitti – di importanti fondi pubblici».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAROLE DI TREMUL

Lo stupore dell'Unione Italiana per le mancate convocazioni

Da statuto l'Unione Italiana prende parte ai cda dell'Upt, senza diritto di voto. Il delegato Ui è Maurizio Tremul. «Ci sono stati alcuni cda ai quali non siamo stati invitati – fa sapere Tremul –, ho chiesto spiegazioni e mi sono sentito rispondere che nel corso di quei consigli erano state trattate semplici questioni interne». Sul buco da 300 mila euro, Tremul dichiara: «Ho l'impressione che per alcune iniziative, che l'Upt svol-

ge per gli italiani in Slovenia e Croazia, siano stati imputati pure costi non direttamente attinenti alle stesse. Quando i revisori fanno i controlli, detraggono quelle spese addebitandole a spese di gestione dell'Upt. Credo questo sia uno dei meccanismi che ha creato più problemi». Ui ha chiesto un incontro a Fedriga. «Le nostre comunità degli italiani stanno soffrendo, non riescono a realizzare in tempo le attività».



L'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli. A destra, Piero Colavitti, indicato dal Comune di Trieste come membro delegato nel consiglio dell'Upt al posto del dimissionario Roberto Fermo. In alto la sede dell'Università popolare di Trieste in piazza Ponterosso. Foto di Francesco Bruni

PRESENTATA LA NUOVA SEGNALETICA

I 7 itinerari turistici colorati da percorrere in 10 mila passi

Previsti un'unica app per tutti e un centinaio di totem. Non manca un percorso esclusivo per i crocieristi con ascensore e tappa da Eataly

Sette itinerari da 10 mila passi segnalati da un centinaio di totem e un'unica app per tutti. Il Comune di Trieste, in sinergia con l'Azienda sanitaria, ha deciso di promuovere la salute pubblica attraverso il turismo.

Una specie di metropolitana pedestre (è l'idea suggerita dall'assessore Maurizio Bucci) realizzata interamente in casa per orientare le diverse tipologie di visitatori. «Abbiamo un piano del turismo realizzato ormai al 60% e ora partiamo con la segnaletica turistica che va ben al di là del posizionamento di quattro cartelli» esordisce l'assessore rispondendo anche ad alcune polemiche social e al «fai da te» di

alcuni cittadini. Per disegnare i magnifici sette itinerari sono state impegnate tutte le aree del Comune di Trieste (con l'unica eccezione di quella socio-assistenziale). Il risultato è una mappa colorata che scimmietta quella della Tube londinese. Gli itinerari turistici sono stati scomposti in «architetonico» (blu), «religioso» (giallo), «storico» (rosso), «naturalistico sportivo» (azzurro), «arti, scienza e tecnolo-

gia» (viola), «letterario» (verde) e, a grande richiesta di Bucci, «per crocieristi» (rosa). I punti di snodo degli itinerari, che saranno segnalati da makers esplicativi, sono: Stazione Rogers, piazza Venezia, piazza Hortis, chiesa di Santa Maria Maggiore, cattedrale di San Giusto, largo Riborgo, piazza Unità, piazza della Borsa, Ponterosso, Stazione centrale, piazza Oberdan, Giardino pubblico.

«Abbiamo pensato a un itinerario per i crocieristi (nella speranza che arrivino numerosi in futuro, ndr) perché hanno poco tempo da spendere» spiega Bucci. E infatti il percorso rosa per i passeggeri delle navi bianche è l'unico che prevede una sosta da Eataly (ex Magazzino vini) e l'uso dell'a-

scensore del Park San Giusto. Tra le curiosità e le stravaganze c'è l'inserimento del Pedocin nell'itinerario naturalistico sportivo che include anche il tram di Opicina. Nessuno dei sette itinerari porta in Porto vecchio. «Non puoi spingere i turisti nel deserto dei Tartari. Ora ci sono solo degra-

**Porto vecchio assente
Bucci: «Non si può mandare i visitatori nel deserto dei Tartari»**

do e cantieri» spiega realista l'assessore. Il prossimo passo sarà quello di condividere con la Soprintendenza la tipologia dei 110 totem da installare

in città e poi lanciare il bando di gara entro fine anno. «Ad aprile 2019 spunteranno i primi totem» assicura l'assessore. A febbraio, invece, sarà disponibile la nuova app di Trieste. «Che sarà una e una sola. Si chiamerà Trieste Official» ribadisce Bucci. Il turismo del resto è il settore trainante. «Nei primi sei mesi 26 mila turisti si sono rivolti all'infopoint di piazza Unità. Ogni giorno l'assessorato (a differenza di quello del Commercio) rilascia da una a tre licenze – conclude Bucci -. Ci sono 2 mila posti letto di B&B che valgono 1.500 posti di lavoro, 213 triestini sono stati assunti in Costa Crociere. Il turismo non inquina a differenza della Ferriera».

FA.DO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO STABILIMENTO DI SERVOLA

Arvedi alla Regione: «Pronti alle vie legali» Poi è cortocircuito sul tavolo per la Ferriera

Mentre il centrodestra Fvg accoglie la petizione di No Smog sulla chiusura dell'area a caldo, non decolla il dialogo fra le parti

Diego D'Amelio

Nella giornata in cui la maggioranza del centrodestra regionale accoglie la petizione del comitato No Smog e chiede formalmente alla giunta Fedriga di attivarsi per la chiusura dell'area a caldo, Regione e Siderurgica Triestina danno vita al tavolo di confronto dei sordi. In un susseguirsi schizofrenico di batti e ribatti, l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro e il consulente aziendale Francesco Rosato si incontrano brevemente nel primo pomeriggio e stabiliscono di aprire un tavolo di confronto, che però ha una particolare caratteristica: le parti dichiarano di non avere alcuna intenzione di confrontarsi.

Tutto comincia in mattinata, quando Scoccimarro rende nota una lettera inviata da Siderurgica Triestina, in cui la società minaccia azioni legali contro le dichiarazioni dell'assessore sulla chiusura dell'area a caldo. Frasi che per il Gruppo Arvedi si scontrano «con la legittimità dell'iniziativa imprenditoriale sancita dalla Costituzione, ampiamente avvalorata dall'Autorizzazione integrata ambientale le cui prescrizioni vengono puntualmente ottemperate». Per Siderurgica, «non altrettanto si può dire della realizzazione degli interventi da parte pubblica: realizzazione del barriera a mare e dell'impianto di trattamento delle acque di falda». La chiusura è tagliante: «Questa situazione comporta ingenti danni all'immagine aziendale e al suo valore patrimoniale, oltre a mettere a rischio il lavoro di tante persone e aprire possibili contenziosi legali».

Nel pomeriggio si tiene il confronto tra Scoccimarro e Rosato, dopo il quale l'assessore annuncia l'apertura di un tavolo di confronto con la società: «Ho apprezzato la cortesia della visita che ho ricevuto e che ci ha permesso di convenire sull'opportunità di passare a una fase di incontri e comuni-



Una foto d'archivio di un momento dell'attività dell'area a caldo della Ferriera di Servola. A destra, in alto, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e in basso Giovanni Arvedi

cazioni ufficiali di trattativa». Con una precisazione: «Noi abbiamo – dice l'esponente di Fdi – comunque un obiettivo chiaro e stiamo facendo il possibile per mantenere la linea più volte dichiarata della chiusura dell'area a caldo, con un percorso condiviso al fine di tutelare anche i lavoratori. Serve un accordo, da chiudere entro mesi e non entro anni». Esattamente l'opposto di quanto rende noto il portavoce della Ferriera pochi minuti dopo: «Il tavolo c'è e ci sarà soltanto se verte sui punti dettati nella lettera all'assessore Scoccimarro, che l'azienda ribadisce con fermezza». Arvedi non pare avere insomma alcuna intenzione anche solo di prendere in rassegna la questione dell'area a caldo e vuole parlare soltanto del-

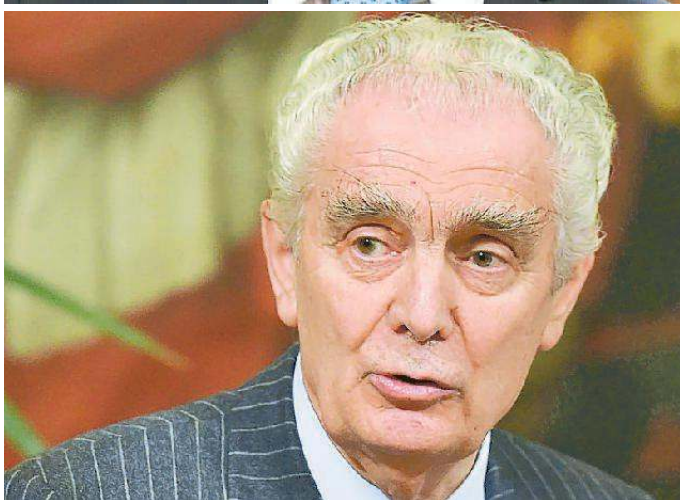
LE OPPOSIZIONI

**Il Pd: «Politica di slogan»
M5s: «Non c'è coraggio»**

«Sulla Ferriera la maggioranza prosegue a colpi di ingannevoli slogan, dimenticando che l'Aia permette a Siderurgica triestina di produrre a determinate condizioni», denunciano i dem Diego Moretti e Mariagrazia Santoro, secondo cui la mancata convocazione di audizioni «lascia all'oscuro di un pezzo fondamentale della vicenda, ossia l'incontro riservato avvenuto tra Fedriga e il cavalier Arvedi». Per il grillino Andrea Usai, «la precedente giunta non voleva chiudere lo stabilimento e anche questa non ha ancora fatto nulla di concreto: c'è una politica comunale e regionale pavida».

le sue critiche ai comportamenti e alla lentezza della pubblica amministrazione. Il tavolo dei sordi è servito.

Il tutto va in scena mentre la commissione Ambiente della Regione vede la maggioranza di centrodestra fare propria la petizione di No Smog: 1.276 firme (la seconda delle quali apposta da Massimiliano Fedriga) per «impegnare il presidente della Regione affinché vengano messe immediatamente in atto le procedure per la dismissione dell'area a caldo». Le motivazioni del comitato sono note: vicinanza dello stabilimento alle case, polveri, fume, inquinamento delle acque, rumori, odori e calo del valore degli immobili, cui ha fatto da contraltare una risposta ritenuta insufficiente da



parte delle istituzioni. La petizione viene accolta dai consiglieri del centrodestra e diventa dunque una richiesta di impegno formale per l'esecutivo.

Sulla decisione della maggioranza si appuntano le critiche dell'opposizione: prima di assumere una decisione sulla questione, centrosinistra, M5s e Patto per l'autonomia domandavano di sentire in audizione il governatore e commissario Fedriga, la proprietà e i sindacati, per capire le prospettive alternative che la Via della Seta può aprire per l'area. Al momento, infatti, il rispetto dell'Aia da parte di Siderurgica Triestina impedisce di ordinare la chiusura dello stabilimento per il mancato rispetto delle prescrizioni. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'IMPEGNO

**Camber promette:
«Presto Fedriga
in audizione»**

«Chiederò a Fedriga di venire in audizione», assicura il presidente della commissione Piero Camber. Intanto il gruppo della Lega evidenzia come «l'esecutivo si sta dimostrando estremamente attento. Inoltre alla giunta la petizione è un atto doveroso di responsabilità nei confronti di chi è costretto a convivere con le conseguenze di un'attività a forte impatto come la Ferriera».

IL PROGETTO PER LA CARTIERA

Istituzioni, sindacati e cittadini: «Risposte sul pirogassificatore»

Fronte compatto nella seduta di commissione convocata ieri in Comune a Duino Aurisina «Garanzie occupazionali importanti come l'ambiente»

Ugo Salvini

Tutti d'accordo. L'obiettivo comune è approfondire ogni aspetto della presenza di un pirogassificatore sul territorio «perché tutela dell'am-

biente e garanzie occupazionali sono importanti nella stessa maniera».

Questo l'esito della seduta di ieri della Commissione Ambiente del Comune di Duino Aurisina, presieduta da Chiara Puntar, convocata per ascoltare le forze sindacali e il neo costituito Comitato «Salute e Territorio», alla presenza del sindaco Daniela Pallotta e della giunta quasi al completo. Pallotta, do-

po aver ribadito che «il lato occupazionale è fondamentale tanto quanto quello della tutela ambientale», ha rimarcato che «manca, da parte della proprietà della Cartiera, la presentazione di un piano industriale, chiesto anche dalla Regione. A breve – ha annunciato – ci sarà un pubblico incontro con la Burgo per chiarire anche questo aspetto».

I sindacalisti hanno evi-

denziato «l'assoluta importanza di portare a termine, prestando totale attenzione all'ambiente, l'unico progetto in grado di garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali». «A febbraio – ha ricordato Maurizio Goat (Cgil) – scadrà il contratto di solidarietà per un centinaio di persone. Al pirogassificatore non ci sono alternative se vogliamo garantire loro il posto di lavoro». Per Massimo Albanesi (Cisl) «ci sono le condizioni per assicurare i livelli occupazionali e al contempo difendere l'ambiente». Luca Mian (Uil) ha tracciato il percorso ideale: «Ottenuta la Via dalla Regione – ha spiegato – si costituirebbe la nuova impresa alla quale la Regione po-

trebbe concedere 24 mesi di cassa integrazione, utili per la realizzazione del pirogassificatore. Poi si riprenderebbe a lavorare a pieno regime». «Bisogna evitare – hanno detto all'unisono – di mettere i cittadini e i lavoratori gli uni contro gli altri».

Daniilo Antoni del Comita-

**L'amministrazione
Pallotta annuncia
un incontro pubblico
con i referenti Burgo**

to ha posto una serie di interrogativi: «Chi controllerà i depositi di carta all'aperto, cosa conterranno le ceneri, chi verificherà se i camion,

che arriveranno a una media di 80 al giorno, saranno coperti per evitare che la bora disperda i materiali? Il nostro obiettivo – ha proseguito – non è di fermare il progetto, ma di aiutare a svilupparlo nel modo giusto». Gualtiero Pin ha osservato che «biogna anche pensare a cosa si farà quando il sito sarà abbandonato». Stefano Sacher ha criticato la Burgo «che sta dando vita a una sorta di ricatto morale, o pirogassificatore o licenziamenti». Elena Rojac ha detto che «è impossibile prevedere oggi gli effetti a lungo periodo della presenza sul territorio di un pirogassificatore, che di certo peggiora la qualità dell'aria». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IN UN'ABITAZIONE DI SALITA DI CONTOVELLO

Malore nel sonno, ragazzo salvato dalla madre

La donna, guidata al telefono dal 118, gli ha praticato il massaggio cardiaco in attesa dei soccorsi. Ricoverato in Rianimazione

Laura Tonerò

Un giovane triestino di 26 anni è stato salvato ieri mattina dalla prontezza della madre che, guidata telefonicamente dal personale del 118 e in attesa dell'intervento dei sanitari, gli ha praticato il massaggio cardiaco.

L'episodio è accaduto pochi minuti prima delle 11, nella loro abitazione di Salita di Contovello. Insospettita dal fatto che il figlio, a quell'ora, non si fosse ancora alzato, la madre prima lo ha chiamato e poi è andata direttamente nella sua camera trovandolo a letto, incosciente, cianotico, in arresto cardiorespiratorio. L'ha scosso, l'ha chiama-

to ma il figlio non dava segni di vita. La donna, a quel punto, non si è fatta sopraffare dallo spavento e con prontezza ha chiamato il 112, chiedendo aiuto, sottolineando la gravità della situazione. «Mandatemi un'ambulanza, mio figlio non risponde, non si muove, il suo viso è violaceo», ha spiegato nella telefonata pervenuta all'operatore alle 10.54. La centrale operativa del Sores ha girato immediatamente la chiamata al 118. E mentre un'automedica partita da Santa Croce e l'ambulanza in arrivo da Opicina raggiungevano con codice rosso, a sirene spiegate, Salita di Contovello, un infermiere del 118 è rimasto colle-

gato telefonicamente con la madre del giovane, guidandola, dandole precise indicazioni su come praticare il massaggio cardiaco. La donna non si è fatta prendere dal panico e dall'agitazione e, seguendo passo dopo passo le indicazioni impartite dal sanitario, ha praticato le manovre utili alla rianimazione cardiaca. Un intervento che si è rivelato fondamentale, che ha consentito al sangue di continuare a circolare fino all'arrivo dei soccorsi, e di limitare eventuali danni.

Di fatto, quelle indicazioni dell'infermiere e la lucidità della donna di mantenere il controllo e di eseguire quanto spiegatole, hanno salvato

la vita al ragazzo. All'arrivo del medico e del personale sanitario il ventiseienne era ancora in stato di incoscienza. È stato intubato e dopo le manovre rianimatorie dei sanitari, il giovane ha ripreso l'attività cardiaca.

Trasportato in codice rosso all'ospedale di Cattinara, è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione. Le sue condizioni restano critiche, la prognosi verrà sciolta nelle prossime ore. Il ragazzo è diabetico, non è da escludere che a provocare quell'arresto cardiaco e quello stato di incoscienza, possa essere stata anche una grave crisi ipoglicemia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUE INCIDENTI

Mamma con bimbo e ciclista investiti: condizioni non gravi

Incidente stradale ieri mattina, poco prima delle 9, a Campo Sacro, all'altezza della sede di Mobili Elio. Il botto ha coinvolto un'auto e una bicicletta, con il ciclista in sella investito dal veicolo. La centrale operativa del Sores, una volta ricevuta la chiamata, ha inviato sul posto un'ambulanza in codice giallo da Trieste. Il ciclista, dopo l'impatto, era comun-

que cosciente. Dopo la valutazione da parte del personale sanitario, il ciclista – con politrauma della strada – è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Poco prima delle 15 sempre di ieri, poi, altro incidente stradale: una macchina ha investito una donna che stava attraversando la strada con il proprio bambino in viale Miramare. Sul posto è subito intervenuta un'ambulanza in codice giallo. Dopo la valutazione, la paziente è stata portata con un trauma alla spalla in codice verde al pronto soccorso di Cattinara, illeso per fortuna il bambino.

POLIZIA DI FRONTIERA



Un posto di controllo della Polizia di Frontiera in una foto d'archivio

Divieto di ingresso in Italia violato: finisce in manette

Un pluripregiudicato albanese sorpreso a bordo di un autobus diretto a Padova: era stato espulso il giorno prima
Alt da decreto fino al 2025

Martedì scorso era stato espulso con accompagnamento alla frontiera, ma nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, cioè il giorno successivo, è stato bloccato a Opicina dagli agenti della Polizia di Frontiera di Trieste. Si tratta

di un 47enne pluripregiudicato di nazionalità albanese – P.G. le sue iniziali – che è stato arrestato dagli agenti per violazione del divieto di reingresso in Italia fino al 2025.

L'uomo si trova ora rinchiuso all'interno del carcere di via del Coroneo. Il cittadino albanese è stato identificato, durante le consuete attività di retrovalico, a bordo di un autobus di linea ungherese partito in mattinata da Buda-

pest e diretto a Padova. Dai controlli effettuati dalla Polizia di Frontiera, è risultato che P.G. era già stato rimpatriato l'anno scorso con decreto di espulsione emesso dal Tribunale di Brescia.

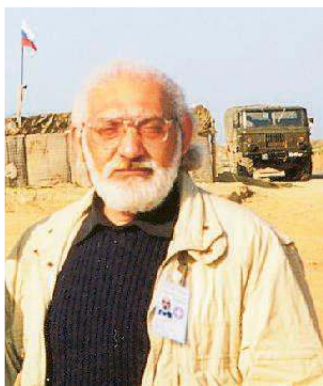
Il secondo provvedimento di espulsione è stato, invece, emesso dal Tribunale di Verona soltanto la scorsa settimana; in entrambi i casi era stato disposto l'accompagnamento coatto dell'uomo alla frontiera. In seguito alla più recente decisione della magistratura, la disposizione era stata applicata nella giornata di martedì. Ma l'uomo non ha perso tempo e ha fatto immediato ritorno in Italia, finendo però in manette dopo essere stato sorpreso dalla polizia.

Alle attività relative all'arresto di P.G. (cui dunque era stato vietato il rientro in Italia per i prossimi sette anni) ha partecipato anche il personale militare del Reggimento Piemonte Cavalleria di Trieste, che ormai da oltre due anni collabora con la Polizia di Frontiera nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure. Come noto, peraltro, i controlli nelle zone di confine della provincia triestina sono stati recentemente rinforzati con l'obiettivo di limitare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. —

ERA STATO TRA I PIONIERI DEGLI ADDETTI STAMPA

Morto il colonnello Pisani “voce” dell'Esercito

Con il suo sorriso ironico e la sua disponibilità smussava difficoltà, accelerava i tempi, “perorava” con garbo ma anche partecipazione un comunicato. Dopo una grave malattia si è spento a 72 anni il colonnello Pietro Pisani, per molto tempo addetto stampa del Comando militare Esercito Fvg. Quella per la stampa e la comunicazione è stata per Pisani una passione precoce, ben precedente il suo ingresso nella Forza armata.



Il colonnello Pietro Pisani

Di antica famiglia lucana, nato a Potenza, Pietro iniziò da universitario a collaborare con vari quotidiani nazionali fino a divenire, in un'epoca molto più severa dell'attuale, giornalista pubblicitista. Poi la chiamata al servizio di leva, che scelse di ottemperare quale allievo ufficiale, diventando sottotenente di Artiglieria nel '70. Durante il servizio di prima nomina la decisione di fare di quella esperienza la sua professione. Senza tralasciare la passione di gioventù, essendo poi tra i pochissimi ufficiali all'epoca iscritti all'Ordine dei giornalisti. Così, quando le Forze armate negli Anni '90 si “aprirono” maggiormente ai mass media, Pisani fu subito “in prima linea”, con buon successo, fino al congedo nel '99.

IERI IL SALUTO DELL'USCENTE

Il comando dell'Arma da Melis a Cotugno

Dopo tre anni avvicendamento alla guida dei Carabinieri Il congedo del colonnello: «Qui ho vissuto tanti successi»

Ugo Salvini

Dopo tre anni, lascia Trieste il colonnello Daniel Melis, comandante provinciale dei Carabinieri. Un periodo importante per la vita professionale di questo ufficiale, classe '69, laureato in Giurisprudenza alla Sapienza di Roma, città nella quale completò anche il Master per Esperti di scienze della sicurezza e dell'organizzazione, seguito da un ulteriore Master, portato a termine fra Roma e Milano, in Studi strategici.

Ieri Melis ha salutato le istituzioni cittadine nel corso di una breve cerimonia durante la quale ha ricordato così i suoi tre anni triestini. «È stato un periodo bellissimo – ha detto – di straordinaria intensità, scandito da tanti successi operativi e altrettante soddisfazioni. La cittadinanza – ha sottolineato – ha dimostrato ai Carabinieri e a me grande vicinanza ed è grazie alla sua collaborazione che è stato possibile prevenire situazioni di criticità. Esprimo perciò un grazie di cuore a tutti i cittadini onesti – ha aggiunto – e tengo a ribadire che il rapporto con le istituzioni è sempre stato di eccellente livello. Sotto il coordinamento del prefetto per gli aspetti di prevenzione e del procuratore della Repubblica per quelli investigativi, abbiamo cercato di garantire ai triestini una città e una provincia migliori. Ma in generale – ha insistito – con la magistratura, il Comune, la Regione, il mondo accademico, la Diocesi, gli enti e le istituzioni di Trieste i rapporti sono sempre stati buoni



Il colonnello Melis durante la serata di congedo. Foto Lasorte

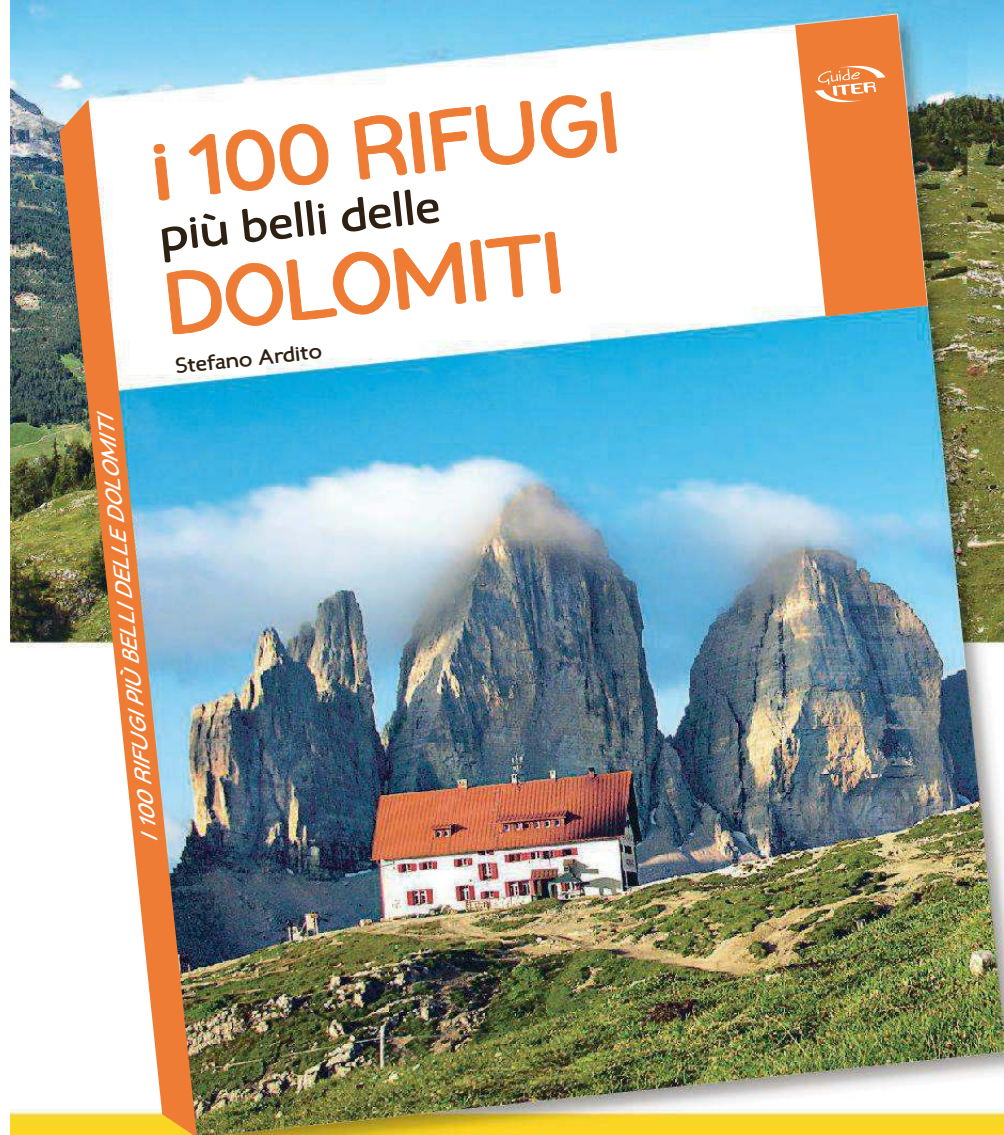
e proficui. Mi sia consentita, sul punto, una parola di ringraziamento particolare agli amici delle altre forze di polizia – ha continuato Melis – con i quali condividiamo la vigilanza e il controllo del territorio. Raramente ho trovato un afflato istituzionale di così alto livello. Vado via da una città bellissima segnata da una storia che l'ha resa unica. Da lunedì sarò sostituito dal colonnello Stefano Cotugno, a cui auguro il più sincero in bocca al lupo e buon lavoro. Sono certo che Trieste darà anche a lui, come ha dato a me, grandi soddisfazioni». Tra i successi operativi

«che mi piace ricordare – ha continuato – vanno citati la soluzione dell'omicidio del camionista russo a Ferneti e il sequestro di 60 chili di droga con sodalizio disarticolato. Ma vanno menzionati anche l'individuazione dei responsabili della rapina in una abitazione a carico di due anziani e tanti altri piccoli successi, attraverso i quali abbiamo cercato di garantire la pace e la serenità delle brave persone. È questo in fondo – ha concluso – il nostro compito». Il saluto della città a Melis è arrivato per voce del prefetto Annapaola Porzio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dolomiti... emozioni d'estate!

Guida
ITER



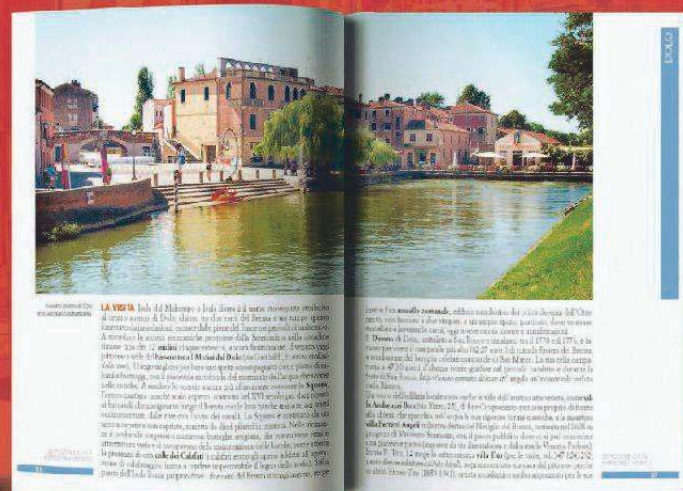
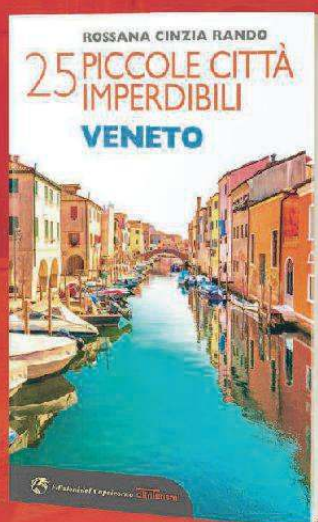
100 rifugi scelti per la posizione, per la storia, per la vicinanza a vette famose, per l'ospitalità. Rifugi a portata di mano da una funivia o dalla strada, altri che richiedono impegnative scarpinate. Dovunque i panorami e i larici, le fioriture e i ghiaioni, i resti della Grande Guerra e le malghe vi ricorderanno di essere sulle Dolomiti, le montagne più belle del mondo.

* (+ il prezzo del quotidiano)

IN EDICOLA A € 10,90* CON
IL PICCOLO

25 piccole città imperdibili VENETO

Dalle montagne del Bellunese
alle sponde del Garda,
25 perle di una regione straordinaria.



25 idee
per gite
fuoriporta
tra i colori
dell'autunno.

in edicola a euro 9,90 con **IL PICCOLO**

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Vende una bici su internet ma è del Comune di Gorizia

Trentenne denunciato in città per ricettazione: offriva a 50 euro su Fb e Subito.it il mezzo a due ruote che in realtà apparteneva alla flotta di bike sharing isontina

Bici da donna

€ 50

Trieste, Friuli-Venezia Giulia

Vendo bici per donna funziona tutto con porta pacchi dietro e avanti



L'annuncio con le foto della bici in vendita che, in realtà, appartiene al Comune di Gorizia

Stefano Bizzi
Fabio Dorigo

“Vendo bici da donna funziona tutto con porta pacchi dietro e davanti”. Sembra un annuncio come tanti. Il prezzo è assolutamente accattivante, 50 euro, e nel post pubblicato sia su Subito.it sia sul gruppo Facebook “Vendo compro scambio e regalo” ci sono anche le fotografie della bicicletta. Nell'immagine del portapacchi posteriore si vede però lo stemma del Comune di Gorizia e la scritta “Gorizia in bici”, il servizio di bike sharing che il

capoluogo isontino mette a disposizione da sei anni.

L'oggetto messo in vendita da un tale Arsene Cesar Etien (che dichiara di risiedere a Trieste e di frequentare l'E-naip), infatti, faceva parte del parco biciclette del sistema di bike-sharing cittadino goriziano. Non è neppure l'unico annuncio di biciclette in vendita a prezzi stracciati sul profilo Facebook di Arsene Cesa Etien. Dai ladri di biciclette ai ladri di bike sharing. C'è da riscrivere la storia del cinema neorealista.

Quando il sindaco di Gori-

zia Rodolfo Ziberna ha ricevuto la prima segnalazione non ha creduto ai suoi occhi. «Pensavo ad uno scherzo», ha detto il primo cittadino isontino. Era invece tutto vero. Della questione è stato informato anche l'assessore all'Ambiente Francesco Del Sordi. Visto che la geolocalizzazione legava il post a Trieste, Settore Ambiente e Polizia locale di Gorizia si sono messi in contatto con la Polizia locale del capoluogo regionale. E ieri mattina gli agenti triestini si sono recati nell'abitazione dell'autore dell'annuncio, dove hanno rinvenuto la bici e hanno denunciato a piede libero per ricettazione l'uomo, di 30 anni.

In giornata il sindaco Ziberna ha quindi telefonato al comandante della Polizia locale di Trieste per ringraziarlo della collaborazione che ha portato all'individuazione in tempo reale dell'autore della tentata vendita. «La sinergia fra i comandi di Gorizia e Trieste - ha invece sottolineato l'assessore Del Sordi - ha permesso di raggiungere subito l'obiettivo di bloccare questa incredibile situazione, ora le indagini dovranno appurare come si sono svolti i fatti cercando di capire chi ha rubato la bicicletta e come ha fatto a finire a Trieste nella casa della persona che poi l'ha messa in vendita».

L'opera portata a termine dai vigili urbani è stata da manuale. Hanno preso contatto con la persona dell'annuncio di Subito.it dichiarandosi interessati all'affare della bicicletta da 50 euro. Sono stati proprio gli agenti triestini a recarsi nell'abitazione dell'autore dell'annuncio, dove hanno rinvenuto appunto la bici del Comune di Gorizia e pure una mountain bike di dubbia provenienza. Inevitabile la denuncia. A Trieste non esiste ancora il servizio di bike sharing (dovrebbe arrivare a breve), mentre a Gorizia è in funzione dal 2012. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL 2012

Il servizio dei "cugini" funziona da sei anni

"Gorizia in bici" è il servizio di bike sharing inaugurato il 28 aprile 2012 in occasione del compleanno della cittadina, con l'obiettivo di diffondere la mobilità sostenibile. Si tratta di un servizio di bici pubbliche, gestito dal Comune. Attualmente, il servizio è costituito da cinque parking: tre postazioni di cicloparcheggi da 10 biciclette ognuna e due postazioni da 12, per un totale di 54 posti bici.

educazione e formazione – ha ricordato il presidente della Fif Adriano Del Prete – e dal 2008 abbiamo accolto oltre 60 ricercatori, venuti da tutto il mondo a studiare da noi, molti rientrando nei loro paesi hanno raggiunto carriere di grande successo. Vogliamo continuare su questa strada creando pure posti di lavoro stabili».

Il sigillo è stato consegnato a Tiribelli «per la sua volontà di fare della formazione dei giovani ricercatori – si legge nella motivazione – il pilastro della ricerca, per la capacità di far diventare la Fondazione Fegato di Trieste il centro di un network internazionale di alta formazione». Presente l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi che ha individuato nella ricerca quel setto-

re in cui l'Italia deve avere più coraggio, iniziando dalla valorizzazione della professionalità delle persone: «Nella fattispecie della Fondazione Fegato, parliamo di un lavoro che la Regione riconosce e sostiene». Roberto Dipiazza ha sottolineato come la Fif sia «un fiore all'occhiello nel panorama nazionale e internazionale».

«Questo riconoscimento – così Tiribelli – è per tutte le persone che hanno lavorato, stanno lavorando e lavoreranno con me. È un momento emozionante per tutti. Oggi siamo una realtà solida, abbiamo centri clinici in tutto il mondo, continueremo a mantenere queste importanti relazioni e continueremo con la ricerca, su cui puntiamo molto». —

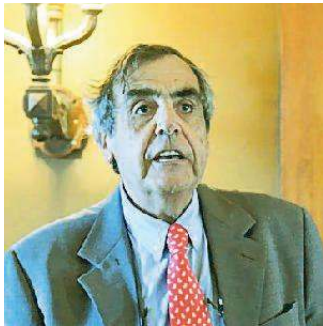
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICONOSCIMENTO

Il sigillo a Tiribelli per i dieci anni della Fondazione Fegato

Micol Brusaferro

«Una realtà d'eccezione che siamo orgogliosi di celebrare». Così l'assessore alla Ricerca Angela Brandi ha aperto ieri la cerimonia per il decimo anniversario della Fondazione italiana Fegato onlus, con la consegna del sigillo trecentesco al direttore scientifico Claudio Tiribelli. «Ci occupiamo di attività clinica, ricerca,



Claudio Tiribelli. Foto Bruni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

nerymode
di Zancola Nerina ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Sconti dal 50% al 70% su Elegante e Cerimonia

Largo Barriera Vecchia 16 Trieste
Tel. e Fax 040 636560

Centro YOGA Padma

11 settembre 2018
Inaugurazione nuovo Centro Yoga Padma
via San Francesco 34, Trieste

ore 18,00 - 18,30: bagno di gong e strumenti ancestrali
a cura di Marina Marass Sferza e Fulvio Sferza (Armonicamente).
Evento gratuito su prenotazione. WhatsApp 342 7782228 3338705980

dalle 19,00 presentazione dei corsi
a cura di Martina Pelosi.
A seguire rinfresco con cibo indiano
entrata libera
Siete tutti benvenuti !

Ricciolo Colorato

di Fabia Pongracic

Acconciature Donna - Uomo e Bambino

Lunedì CHIUSO
Martedì-Venerdì 8.30-12.30 / 16.00-20.00
Sabato 8.30-17.00

Via del Lloyd, 7 - TRIESTE Tel. 040 304990

L'APPLICAZIONE DI PASTI A DOMICILIO

Sbarca Uber Eats Dal panino alla pizza fino ai piatti gourmet a casa con un “clic”

Parte lunedì il servizio già attivo in altre sei città italiane
Coinvolti circa trenta locali. McDonald's partner privilegiato

Micol Brusafferro

Il cibo pronto arriva in pochi minuti a casa direttamente dal ristorante, attraverso un'app che sfrutta un servizio di trasporto diffuso negli ultimi anni in tutto il mondo. Uber Eats, l'applicazione per la consegna di pasti a domicilio di Uber, ha scelto Trieste come settima località d'Italia, dopo il lancio a Milano, Monza, Napoli, Rimini, Reggio Emilia e Roma.

Il servizio sarà attivo dal 10 settembre, con una trentina di ristoranti in città, in aggiunta a McDonald's, partner privilegiato. Uber Eats sarà il vettore esclusivo della loro McDelivery. Ma come funziona la novità? «Basta scaricare gratuitamente l'app sul telefonino – spiegano dall'azienda – e compilare i dati richiesti, che saranno memorizzati e utilizzati per ogni ordine, anche con un sistema di geolocalizzazione rapido. Dopo aver inserito tutto con precisione, il cliente potrà ordinare ciò che desidera, e lo vedrà recapitato a casa in poco tempo. Su Trieste per ora sono a disposizione locali molto conosciuti, ma tanti altri arriveranno a breve, per un'offerta sempre più ampia».

Nata nel 2014 a Los Angeles come progetto sperimentale di Uber, la versione Eats continua a crescere ed è oggi presen-

te in oltre 250 città e 35 paesi.

«Al consolidamento del servizio nelle città in cui è presente si accompagna una crescita costante a doppia cifra dei ristoranti partner, che oggi sono oltre 100 mila in tutto il mondo, più di 16 mila solo in Europa. McDonald's è parte fondamentale e a partire dal 10 settembre Uber Eats consegnerà anche a Trieste gli hamburger più famosi al mondo senza spese di consegna. L'arrivo in città – commenta Daniele Cutrone, Market Lead Uber Eats Italia – ci consente di continuare a consolidare la partnership con McDonald's e di portare anche nel capoluogo del Fvg la semplicità e l'affidabilità della tecnologia di Uber Eats».

Tra i locali che in città hanno aderito e che saranno già disponibili dal 10 settembre anche lo storico ristorante cinese Grande Shangai, i piatti gourmet e le birre artigianali di Hops Beerstrot, le pizze napoletane di Assaje, la cucina americana di Hamerica's, i burgers di 040 Social Food, i piatti salutaristi di Genuino e i Pokè di Joia, ordinabili esclusivamente tramite app. UberEats è disponibile sia per Android che per iOS, è possibile anche collegarsi al sito www.ubereats.com per ordinare e farsi recapitare il menu di McDonald's. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



La piattaforma

È nata nel 2014 a Los Angeles come progetto sperimentale di Uber, la versione Eats oggi è presente in oltre 250 città e 35 paesi e “attinge” i piatti portati a domicilio da oltre 100 mila ristoranti in tutto il mondo, di cui oltre 16 mila euro solo in Europa.



L'applicazione

Si può scaricare gratuitamente sia sugli Android che sugli iOS. Dal sito può ordinare una serie di piatti che, al momento, a Trieste, saranno preparati da una trentina di ristoranti.



I partner

In città sono stati coinvolti tra gli altri Grande Shangai, Hops Beerstrot, Assaje, Hamerica's, 040 Social Food, Genuino e Joia. Il partner numero uno è ovviamente McDonald's.



Da lunedì 10 settembre il personale di Uber Eats si inizierà a vedere anche a Trieste

«Mensa della polizia Lavoratrici sfruttate»

«Le dipendenti erano costrette a sostituire le colleghe in ferie o in malattia svolgendo ore straordinarie o a recarsi in trasferta, ma queste ore straordinarie e queste trasferte venivano retribuite solo in

minima parte, veniva loro detto che queste coperture non erano state preautorizzate, nonostante fossero proprio i responsabili che quotidianamente si mettevano in contatto con le dipendenti per chie-

dere chi fosse disposto a coprire i turni scoperti». Dipendenti che «su richiesta dei responsabili si recavano fuori orario a fare la spesa nei supermercati, anticipando il pagamento con denaro proprio mai rimborsato». È la denuncia, in merito alla chiusura della mensa della polizia, della Uiltucs, che porta a conoscenza il fatto che le lavoratrici Gemeaz Eilor sono in stato di agitazione dal 20 agosto.

IN BREVE



Cesare Bulfon

La nomina Consorzio di Monfalcone Bulfon nuovo direttore

Cesare Bulfon, “motore” della riqualificazione della Baia di Sistiana e del progetto di Portopiccolo, è il nuovo direttore del Consorzio economico del Monfalconese. Lo ha deciso mercoledì, dopo la serrata valutazione di un'agenzia di “cacciatori di teste”, il Cda dell'ente.

L'ufficio

Oggetti trovati in strada custoditi in Municipio

Il Comune di Trieste informa con un comunicato stampa diffuso nella giornata di ieri che nel mese di agosto sono stati rinvenuti sulla pubblica via un telefono cellulare, una macchina fotografica, un orologio e chiavi varie.

Per il ritiro, i legittimi proprietari possono rivolgersi all'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune, in piazza Unità d'Italia 4, piano ammezzato, stanza numero 37, aperto al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 11.30.

Altri oggetti rinvenuti sui mezzi pubblici - fa sapere la nota diramata ieri dal Comune - sono visibili anche nella sede della Trieste Trasporti, in via dei Lavoratori 2.

Il sindacato

Il Sap plaude al patto sui presidi ai confini

«Apprendiamo con favore l'annuncio del governatore Massimiliano Fedriga e dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti al termine dell'incontro con il sottosegretario agli Interni Nicola Molteni riguardo il presidio delle forze dell'ordine sul territorio del Fvg, con particolare attenzione ai confini e alle attività di retrovalico, che sarà operativo in maniera continuativa». Lo dichiara Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap: «È una delle istanze che il Sap aveva avanzato nell'incontro con l'assessore Roberti del 28 agosto e che l'assessore stesso aveva garantito di voler chiedere al governo. Ora attendiamo un accordo con il governo sovente per ripristinare, lungo il confine, la presenza di pattuglie miste».

S.p.A. AUTOVIE VENETE
CONCESSIONARIA DELL'AUTOSTRADA A4 VENEZIA-TRIESTE CON DIRAMAZIONI A23 PALMANOVA-UDINE, A28 PORTOGUARO-PORDENONE-CONEGLIANO, A34 VILLESSE-GORIZIA E A57 TANGENZIALE DI MESTRE
 Giusta Convenzione sottoscritta in data 7 novembre 2007, efficace a tutti gli effetti a decorrere dal 8 giugno 2008, e s.m.i.
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
 Codice Fiscale 00098290323 - Capitale Sociale €. 157.965.738,58 - Reg. Soc. Tribunale di Trieste n. 630

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA RICEZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'ACQUISTO DELL'IMMOBILE SITO IN TRIESTE, VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 26, DI PROPRIETÀ DI S.P.A. AUTOVIE VENETE

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO RENDE NOTO CHE

Il presente avviso è volto a raccogliere un eventuale interesse da parte di soggetti pubblici o privati all'acquisto dell'immobile sito in Trieste al civ. n. 26 di via Lazzaretto Vecchio, di proprietà di S.p.A. Autovie Venete.

Trattasi di un palazzo d'epoca che si sviluppa su piano terra e tre piani in elevazione, destinato ad uffici direzionali; più precisamente è composto da 18 posti auto e 5 posti moto al piano terra, da 6 posti auto al piano ammezzato (accessibile da Salita Promontorio), da parti comuni e corte per complessivi mq 258, da archivi e magazzini per complessivi mq 226 e da uffici per complessivi mq 1.839. Detto immobile è tavolarmente iscritto nella P.T. 41538 del C.C. di Trieste, c.t. 1°; catastalmente identificabile nel foglio mappa n. 20 del C.C. di Trieste con la p.c. 5662 e censito al Catasto Fabbricati nella Sez. V, F.M. 20, p.c. 5662 con i sub 9 e 10. Il presente avviso è da intendersi, inoltre, come mero procedimento finalizzato unicamente alla raccolta della manifestazione d'interesse la quale non comporta diritti di prelazione o preferenza, né impegno o vincolo sia per i soggetti interessati sia per la Società. S.p.A. Autovie Venete si riserva di non dar corso alla procedura di alienazione senza che i soggetti che hanno presentato la manifestazione di interesse, o atti ad essa inerenti, possano vantare alcun diritto a rimborsi o compensi a qualsivoglia titolo.

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
 I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse a pena di esclusione entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 20.9.2018, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.autovie.it.

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Si precisa che non saranno ammesse manifestazioni di interesse pervenute da parte di soggetti intermediari privi di specifico incarico da parte dell'interessato all'acquisto. Pertanto, l'eventuale alienazione potrà avvenire unicamente a favore del soggetto che ha presentato la manifestazione di interesse, direttamente o per il tramite di soggetto intermediario munito di specifico incarico.

2. SOPRALLUOGO
 S.p.A. Autovie Venete si rende disponibile, qualora vi sia interesse, ad effettuare un sopralluogo per visionare l'immobile. La visita potrà essere richiesta inviando una e-mail all'indirizzo esproprietatrimonio@pec.autovie.it, specificando i riferimenti e recapiti del soggetto interessato per la fissazione dell'appuntamento. Si precisa che il sopralluogo potrà essere effettuato nel periodo intercorrente tra il giorno 10.9.2018 ed il giorno 19.9.2018, nell'orario 9.30 - 15.00, esclusi sabati e domeniche.

3. FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE CANDIDATURE ED ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE SELETTIVE
 A conclusione della procedura in oggetto la S.p.A. Autovie Venete si riserva la facoltà di attivare una procedura competitiva per la vendita dell'immobile, secondo le modalità, i requisiti e nei tempi che saranno comunicati, con modalità idonee, ai soggetti che hanno manifestato l'interesse.

4. INFORMATIVA SULLA PRIVACY
 I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della procedura di vendita dell'immobile in oggetto.

5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Responsabile del Procedimento è l'ing. Enrico Razzini.

6. PER INFORMAZIONI
 Eventuali informazioni e quesiti potranno essere richiesti per iscritto, inviando una e-mail all'indirizzo esproprietatrimonio@pec.autovie.it, entro le ore 16.00 del 19.9.2018. Pertanto, le richieste pervenute dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Trieste, 03.09.2018

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO
 (ing. Maurizio Castagna)

La storia

Il velista Berti Bruss ripercorre la propria esperienza all'interno del Coroneo nella sua seconda fatica letteraria "Giardino d'infamia – viaggio nel mondo dei dimenticati"

«In carcere diventi un fantasma Il mio libro racconta quell'inferno»

IL PERSONAGGIO

Andrea Pierini

«Sono ancora molto giovane, vediamo il futuro cosa mi riserva». Il domani è un foglio bianco ancora da scrivere. Il passato Berti Bruss lo conosce bene, ha imparato a convivere attraversando l'inferno della depressione e del carcere, un'esperienza che ha deciso di raccontare nel suo secondo libro "Giardino d'infamia – viaggio nel mondo dei dimenticati", edito da Pendragon. «Questo volume racconta un viaggio inaspettato e un po' le vite degli altri, le vite di coloro che con un minimo denominatore cadono in quel posto». Quel posto è il carcere - come lo chiama lui, la galera - dove c'è un mondo di "dimenticati". «Facevo il bibliotecario – ha spiegato Bruss – e quindi dovevo andare a recuperare i libri di chi magari veniva liberato. In questo modo ho avuto la possibilità di visitare tutte le celle della sezione maschile, dove ho incontrato persone che non uscivano da 20 anni. Stanno in cella dove dormono 20 ore al giorno con il metadone, i sonniferi o gli psicofarmaci, capelli lunghi fino al sedere, praticamente come il Conte di Montecristo».

Nel 2018 ci sono stati finora 92 morti negli istituti di detenzione italiani, di cui 42 suicidi, l'anno scorso le morti erano state 123, con 52 suicidi. «Da quando sono uscito non ho più stima delle istituzioni – aggiunge Bruss – perché si potrebbe fare tanto di più». Quello che racconta il grande velista è un mondo in cui le persone non hanno possibilità di sentirsi utili: «La gente la recuperi se fa fatica, anche fisica, se vogliamo "lavarla" dobbiamo farlo con il detergente giusto. Io sono entra-



Il velista Berti Bruss ripercorre la propria esperienza all'interno del Coroneo nel libro "Giardino d'infamia"

to in carcere il sabato, il lunedì, dopo un weekend di nebbia, mi sono rimboccato le maniche e ho chiesto il modulo per lavorare, nessuno mi ha mai risposto. Ho avuto la fortuna che un minimo gli educatori mi conoscevano e quindi sono riuscito a sostituire il bibliotecario che aveva scontato la pena. Avevo anche chiesto un incontro con il direttore e con il magistrato di sorveglianza perché volevo rendermi utile, ma non li ho mai visti». L'appello c'è ed è forte: «Le statistiche dicono che solo lo 0,4% dei detenuti lavora, in Europa è l'e-

satto contrario. In Austria e in Germania, mi hanno raccontato, alle sette ti svegliano e lavori fino alle sei di sera». Le storie in realtà sono molte di più di quelle contenute nel libro. Ad esempio quella di un ragazzo laureato e con un'ottima cultura che, dopo aver scontato 10 anni per un grave errore, ha deciso di delinquere nuovamente, facendo una rapina: «Alla fine preferiva stare dentro perché aveva una branda, non avendo più la possibilità di lavorare». «Non è l'aspetto esterno che ti dice cosa c'è all'interno - spiega Bruss raccontando

la sua esperienza al Coroneo - dove trovi persone infelici che cadono in quel posto grazie ad una "malvivente", ovvero un male di vivere che li porta a commettere reati». In sostanza: gli ultimi. Perché «i veri criminali sono fuori, perché possono permettersi gli avvocati». Nel libro le storie sono quattro, storie in cui «ho potuto verificare che c'era onestà nei loro racconti. Del resto quando cadi in questi posti devi essere sincero e ti apri. Io ho conosciuto dall'omicida allo spacciatore, fino al ladrunco, al ladro di galline. Molti erano caduti come me nella rete a causa della contumacia. Io ero depresso. Loro, magari dopo aver commesso qualche piccolo reato, sono andati via, a lavorare, e quando sono tornati sono scattate le manette».

Il carcere di Berti Bruss è iniziato un sabato poco dopo le 5, quando gli agenti sono andati a prenderlo a casa, due giorni

«Ho incontrato persone che dormono tutto il giorno con metadone o psicofarmaci»

in isolamento e poi cinque mesi dentro una struttura con le grate alle finestre. Non è stato però il momento peggiore. «Certo due giorni di nebbia ci sono stati, ma ho avuto la fortuna di rialzarmi subito con la voglia di fare. In realtà i momenti peggiori sono stati quando mi venivano a trovare i parenti, sottoposti alla perquisizione, che nel libro descrivo come "mani estranee su corpi senza colpa". E poi gli amici, su tutti l'inseparabile Andro Merkù, «con cui ci conosciamo dal 1975 e abbiamo condiviso oneri ed onori. La cosa che mi ha sorpreso è che quelli che pensavo più vicini si sono allontanati già quando le cose con la mia azienda avevano iniziato ad andare male. Altri insospettabili hanno invece manifestato una grande vicinanza».

L'ALTRO GUAIO

Quel "richiamo" in cella causato dalla decisione di assistere la moglie

L'anno scorso il giudice di sorveglianza Emanuela Bigattin aveva "richiamato" Bruss al Coroneo, con una pena di due mesi, perché, per assistere la moglie, colpita da un ictus, non aveva prestato il proprio servizio sociale alla Consulta disabili. Una vicenda che aveva fatto scalpore e aveva ricordato il film di Alberto Sordi «Detenuto in attesa di giudizio».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRESENTAZIONE

Oggi l'evento d'esordio del volume a Opicina

L'anno in cui la vita di Berti Bruss inizia a cambiare è il 2009, la crisi colpisce in modo drammatico il mondo dell'edilizia e anche la sua impresa, la Espirit D'Equipe, fallisce. Il periodo è complesso perché in mezzo ci sono anche un naufragio durante una regata ed un grave incidente stradale. «Ero depresso, non avevo voglia di vivere, il mio errore è stato quello di non leggere le carte, se lo avessi fatto mi sarei difeso in tribunale e avrei dimostrato la mia innocenza». A portare in carcere Bruss è un fatto del 2011 quando sparisce un contatore del gas da una casa di Santa Croce che gestiva per un suo cliente. L'unico sospettato, anche sulla base della testimonianza dell'inquilino, è proprio Bruss ed il pubblico ministero Massimo De Bortoli notifica al velista un decreto di citazione diretta. C'è anche una perquisizione nella casa in cui Bruss vive, ma i carabinieri non trovano nulla. Alla fine, in contumacia, la pena, da parte del giudice onorario Valentina Guercini, è di 22 mesi, senza i benefici, con una multa di 700 euro, perché l'assenza dell'imputato viene considerata al pari di un'aggravante.

Bruss è condannato, ma non lo sa, e quindi scadono i tempi per l'appello e dopo poche settimane si aprono inesorabili le porte del carcere. L'arresto è dell'8 novembre 2014, ci vogliono cinque mesi per poi ottenere gli arresti domiciliari. "Giardino d'infamia" verrà presentato stasera alle 20.30 al Circolo Tabor a Opicina. Introdurrà Andro Merkù mentre Bruno Zvech dialogherà con Bruss. Parteciperanno i solisti del Coro dell'Accademia lirica di Santa Croce ed il maestro Alessandro Svab. —

A.P.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ECOLOGIA

Nelle acque della Lega Navale il cestino acchiapparifiuti

Donato da Wärtsilä il cosiddetto "Seabin": è un bidone galleggiante che trattiene nel suo filtro plastiche e oli inquinanti

Simone Modugno

Wärtsilä ha donato alla Lega Navale uno speciale "bidone galleggiante" in grado di raccogliere fino a 1,5 chilogrammi di rifiuti al giorno, corrispon-

denti a quasi 20 mila bottiglie o 83 mila sacchi di plastica in un anno.

Il "Seabin" è un cestino della spazzatura che viene collocato in acqua nei porticcioli, sui moli, negli yacht club e nei porti commerciali. Mentre l'acqua viene risucchiata dalla superficie e passa attraverso il filtro a rete che si trova all'interno del cestino galleggiante, i rifiuti come plastiche e oli inquinanti, invece, restano intrappolati

nella rete e possono così essere successivamente smaltiti.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, tenutasi ieri, il presidente della Lega Navale Pierpaolo Scubini, ha dichiarato: «Ringrazio Wärtsilä Italia per questa donazione, in perfetta sintonia con le nostre finalità, cioè la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. Oggi non si festeggia solo l'installazione del "Seabin", ma si ini-



Il momento dell'immersione del "Seabin". Foto di Francesco Bruni

zia ufficialmente il programma di pulizia dello specchio d'acqua antistante la palazzina servizi». Dal 2017 la finlandese Wärtsilä è divenuta uno dei partner del progetto "Seabin" e ha dislocato in giro per il mondo molti di questi "bidoni galleggianti", tra cui uno a Genova e un altro, da ieri, proprio a Trieste.

«La nostra azienda ha un rapporto particolare con la tutela dell'ambiente: siamo stati i primi a introdurre dei motori navali che funzionano a gas, e poi a biocombustibili, e un sistema di trattamento delle acque di zavorra», ha spiegato Guido Barbazza, presidente di Wärtsilä Italia.

L'iniziativa è supportata anche dal Trofeo Cral Insiel. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

LA SCOPERTA



Le nuove cavità nascoste del Timavo sono state scoperte grazie alla collaborazione tra la Sas di Trieste e una squadra francese. Foto di A. Maizan



Una fase delle esplorazioni. Foto di M. Blocher



La media registrata stavolta è di circa cinque protei ogni dieci metri



Un esemplare di proteo nelle acque del Timavo



Il delicato lavoro di campionamento. Foto di S. Savini



Un'altra affascinante immagine del Timavo misterioso. Foto di S. Savini

Il Timavo più “buio” svela un tunnel finora inesplorato e una super colonia di protei

La collaborazione tra la Società adriatica di speleologia e un team francese porta in nuovi meandri e fa traballare l'idea che "i cuccioli di drago" siano rari

Riccardo Tosques / TRIESTE

Settanta metri di galleria finora inesplorata e nuove sensazionali scoperte sui suggestivi protei. Il misterioso Timavo sta iniziando a calare la maschera? Di sicuro il Timavo System Exploration, programma internazionale di esplorazioni speleosubacquee promosso dalla Società adriatica di speleologia di Trieste, sta offren-

do nuove importanti notizie sull'affascinante fiume carsico. Le indagini effettuate quest'estate in collaborazione con una squadra di speleosub francesi hanno portato infatti a un'inattesa scoperta. In una zona peraltro già battuta ed esaminata più volte, gli speleosub, oltrepassando una duna di sabbia, si sono accorti di un nuovo passaggio. Seguendo solamente la parete sinistra

dello spazio sotterraneo - soffitto, lato destro e pavimento tuttora non si sa dove siano collocati esattamente a causa della scarsa visibilità - i sub hanno percorso 70 metri trovandosi in una cavità di grandi dimensioni.

«Per questioni di tempo immersione e carica bombole hanno correttamente deciso di tornare piano piano indietro, attraversando i quasi 400

metri di gallerie esplorate negli anni precedenti, sino alla grotta Lindner, dove una volta cambiati, sono tornati alla luce per raccontarci della nuova scoperta», spiega il segretario della Sas Marco Restaino.

Il passaggio scoperto in questi giorni dai sub transalpini corrisponde inoltre alla prosecuzione, continua e senza ostacoli, dal sifone di entrata verso la Jama Sežanske Reke, grotta

che si trova a metà strada tra Kanjaduce e Trebiciano, vicino a Orlek (Sesana), confermando ciò che si sospettava da tempo, ossia che esiste una netta comunicazione tra le acque delle due grandi cavità.

Ma le esplorazioni nelle acque sotterranee del Timavo non sono finite qui. I sub hanno infatti effettuato per la prima volta in Italia un monitoraggio numerico del proteo, il singolare animale che circa 250 anni fa venne definito come "un cucciolo di drago", considerato il più grande vertebrato esistente adattato esclusivamente alla vita in grotta.

«I sub hanno effettuato un prelievo di muco dell'animale senza asportazione di parti di coda o di pelle utilizzando dei bastoncini muniti di terminazione spugnosa contenuti in un tubo di plastica, con un sistema che permette la chiusura anche in ambiente subacqueo», racconta Edgardo Mauri, che assieme a Federica Papi segue il programma di salvaguardia e documentazione Sos Proteus. I protei sono stati avvicinati dagli speleosub mol-

to lentamente e trattenuti nella mano. «Forse anche perché nel suo ambiente è al vertice della catena biologica (è come il leone nella savana) il proteo, non temendo predatori, non ha percepito il sub come un potenziale pericolo. Anzi: dopo il campionamento, entrambi hanno continuato a nuotare, in totale tranquillità», racconta Piero Luchesi promotore all'interno del Sas del progetto internazionale di ricerca speleosubacquee del Timavo.

In attesa dei risultati del Dna di questo splendido animale, Restaino ha provato a sbilanciarsi anche sul numero di protei presenti nelle acque del Timavo: «Se la media registrata è di circa cinque protei ogni 10 metri, tenendo conto che il Timavo sotterraneo è lungo circa 50 km, possiamo stimare che vi siano almeno 25 mila protei, senza contare gli affluenti sotterranei e altre zone». Una stima non scientifica, ma che potrebbe mettere in discussione la conclamata rarità di questo anfibio "draghesco". —

UNIVERSITÀ

RAGAZZI IN CARRIERA

Scienze diplomatiche, 4 laureati Units vincono il concorso agli Affari esteri

Risultato d'eccezione per i laureati del corso in Scienze internazionali e diplomatiche dell'Università di Trieste. All'ultimo concorso indetto dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale per Segretario di legazione, il primo passo per l'accesso alla carriera diplomatica, su 33 posti assegnati ben quattro sono stati guadagnati

sul campo da ragazzi e ragazze laureati nell'ateneo giuliano. I "magnifici quattro", futuri ambasciatori d'Italia nel mondo, hanno sbaragliato una nutrita concorrenza di più di trecento candidati provenienti da tutto lo Stivale, che si sono cimentati con una prova attitudinale, una valutazione dei titoli e prove d'esame scritte e orali. Sono Francesca Toni-

nato, Damiano Fior, Giacomo Grandesso e Salvatore Scala.

«Sono molto soddisfatta per questo risultato - commenta Sara Tonolo, direttrice del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, che ha una doppia sede a Trieste e Gorizia -, che conferma l'ottima qualità dei nostri corsi di laurea, il grande impegno dei docenti che viaggiano tra Trieste e Go-



Francesca Toninato, una dei "magnifici quattro"

ria per mantenere viva l'offerta formativa su due sedi del Dipartimento, e il risultato molto incoraggiante di formare giovani studenti che solo con le loro competenze e la loro formazione si affermano e si inseriscono in ambiti lavorativi di elevatissima specializzazione e competenza».

In particolare Tonolo sottolinea la capacità di questi ragazzi di cogliere e sfruttare al meglio le molte opportunità offerte dal corso di studi: «Penso per esempio a Francesca Toninato, che si è laureata con me tre anni fa, ottenendo il massimo dei voti e la lode - racconta Tonolo -. Una ragazza brillante, che dopo la laurea in Scien-

ze internazionali e diplomatiche si è iscritta anche a Giurisprudenza: ora le mancano quattro esami per concludere anche quella laurea.

Nel suo percorso formativo Francesca ha svolto un periodo di soggiorno studio Erasmus a Nantes e un Erasmus Placement a Bristol durante la specialistica: queste esperienze hanno aperto la sua mente e ampliato le sue competenze linguistiche. Ha forti interessi in ambito economico, a partire dalla sua tesi di laurea magistrale sul tema "L'impresa sociale: dalla situazione europea al caso italiano". —

G.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FRONTIERA DELLA COMUNICAZIONE

Università, sul web nuovo biglietto da visita con il sito in inglese

Vi hanno contribuito numerosi uffici dell'ateneo. Dedicato alla comunità in lingua straniera. Era nel piano Fermeglia

Giulia Basso

E' online dalla scorsa settimana il nuovo sito web International dell'Università di Trieste, che in questi mesi è stato profondamente rivisto e arricchito nei contenuti in lingua inglese. Frutto della collaborazione di molti uffici dell'Università (uffici amministrativi e informatici, in particolare dei servizi agli studenti e dei servizi generali della ricerca, uffici internazionali, della comunicazione e dei servizi web d'ateneo) e di un dialogo e un coordinamento continui tra colleghi, il sito è pensato per fornire informazioni mirate alla comunità di lingua straniera che già frequenta l'Università o che vuole conoscere meglio la sua offerta formativa per valutare un'eventuale iscrizione.

BIGLIETTO DA VISITA

«Il sito web è ormai il principale biglietto da visita di un ateneo e più un sito è di qualità migliore è la presentazione dell'Università in campo internazionale - evidenzia Giampiero Viezzoli, responsabile dell'ufficio Relazioni e comunicazioni esterne dell'ateneo giuliano -. Oggi come Units siamo presenti in alcuni grossi portali internazionali dedicati all'orientamento degli studenti, come per esempio Keystone Academic, e sono molte le manifestazioni d'interesse che giungono da tutto il mondo per i nostri corsi. Ci arrivano richieste di informazioni via mail e telefoniche: il sito International è stato implementato anche analizzando il tipo di doman-



GIAMPIERO VIEZZOLI
RESPONSABILE DELL'UFFICIO
RELAZIONI E COMUNICAZIONI

Oggi siamo presenti in alcuni grossi portali che sono dedicati all'orientamento degli studenti. È diverso da quello italiano



GIOVANNA PEGAN
DELEGATA DEL RETTORE PER LE
STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

Dal suo insediamento il Rettore ha insistito sull'internalizzazione sia per l'offerta formativa che per la ricerca

de più frequenti, che riguardano le iscrizioni, le tasse, l'offerta didattica, la spendibilità del titolo». Il sito non è una copia della versione italiana, il cosiddetto sito mirror, piuttosto le informazioni sono state riconfezionate e filtrate a uso della comunità di lingua straniera, con l'obiettivo di ampliare il bacino di iscritti provenienti da altri paesi.

OBIETTIVO CENTRATO

«Uno degli obiettivi fondamentali di mandato del rettore Maurizio Fermeglia è, fin dal suo insediamento, l'internazionalizzazione dell'ateneo, sia dal punto di vista dell'offerta formativa, sia della ricerca - sottolinea Giovanna Pegan, delegata del rettore per le strategie di comunicazione -. Perciò dopo il restyling del sito italiano, iniziato nel 2016 e in fase di miglioramento continuo, si è deciso di agire anche sul sito International, coinvolgendo nel lavoro un gran numero di uffici dell'ateneo e un traduttore professionista madrelingua, che ci ha aiutato a rendere omogeneo e coerente il linguaggio nelle diverse sezioni del sito». Il risultato è una home page snella, composta da una serie di slide che consentono di accedere ai principali contenuti e novità, e un Twitter Wall che comincerà, grazie al Social media team d'ateneo, a riportare sempre più spesso cinguettii in lingua inglese. «Si tratta intanto di una prima fase dello sviluppo del sito International - commenta Pegan -: dopo averne definito la struttura principale gradualmente si



Sopra il nuovo sito in inglese, sotto a sinistra alcuni studenti e a destra il rettore Fermeglia

continuerà con il processo di traduzione delle altre parti, cercando di mantenere un vocabolario coerente e omogeneo e di liberarci dal burocratese, naturalmente laddove la legge lo consente. Nel tempo si provvederà anche a incrementarne la funzionalità, per renderlo sempre più user-friendly». L'efficacia della comunicazione web, ricorda Pegan, viene valutata anche dal Censis, che nell'edizione 2018/2019 della classifica delle migliori università italiane ha riconosciuto gli sforzi di Units, attribuendole un punteggio superiore all'anno scorso sia nell'ambito dell'Internazionalizzazione sia della Comunicazione e servizi digitali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI IN PIAZZALE EUROPA

Primo master in Italia in Robotics Industria interessata all'anteprima

Oggi, con inizio alle ore 11, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del nuovo Master in Robotics del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli studi di Trieste, presso la sala Cammarata del rettorato, in piazzale Europa 1.

Alla presentazione parteciperanno il Magnifico Rettore, prof. Maurizio Fermeglia, il Presidente di Confindustria Venezia Giulia, ing. Sergio Razeto, la Direttrice del Dipartimento di Inge-

gnieria e Architettura, prof.ssa Ilaria Garofolo, nonché il Direttore ed il co-organizzatore del Master, i professori Paolo Gallina e Alessandro Fraleoni Morgera.

E' motivo di orgoglio dell'Università di Trieste il fatto che questo Master sia il primo del suo genere in Italia, rivolto alla formazione di professionisti eccellenti nella robotica e nell'automazione avanzata, settori chiave della produzione industriale del futuro.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

18 Sagra e festa a Valmaura

Da oggi a domenica dalle 18 alle 23, sagra, chioschi e pesca di beneficenza nel cortile della parrocchia della Beata Vergine Addolorata di Valmaura.

18.30 Presentazione corsi Goethe-Zentrum

Al via il nuovo anno scolastico del Goethe-Zentrum Triest di via Beccaria 6. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per bimbi, ragazzi e adulti. Per saperne di più il Goethe-Zentrum Triest invita tut-

ti alla presentazione dell'offerta formativa: sabato, dalle 11 alle 11.30, lettura di una fiaba per bimbi con inserimento di parole chiave in tedesco e a seguire presentazione dei corsi e laboratori bambini; oggi alle 18.30 presentazione corsi ragazzi, mentre mercoledì presentazione dei corsi dalle 17 (alle 17 corsi bambini, alle 18 corsi ragazzi, alle 19 corsi adulti). Info su www.goethezentrumtriest.it, 040-635764.

20 Attività Yoga e Salute

Alle 20, all'associazione Yoga e Salute, con una lezione

introduttiva l'istruttore di yoga Carlo Guni presenterà i programmi per l'anno 2017/2018. I corsi inizieranno lunedì. Per informazioni telefonare allo 040-8333343

Domani Sfilata "Trieste città della moda"

Domani alle 17, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5, seconda edizione di "Trieste Città della Moda 50 & Più". Sfileranno in passerella una decina di modelle over 50 che testimonieranno come eleganza e classe non siano sinonimi di età. L'evento è organizzato dall'associazione 50 & Più Trieste in collabo-

razione con Marina Rinaldi e il supporto di Confcommercio Trieste e Confartigianato.

Domani Si gioca con la natura a Prosecco

Ultimo appuntamento con i laboratori-escursione "Giochiamo con la natura": domani Curiosi di natura propone a Prosecco "L'albero dei sapori". L'attività, per famiglie con bambini, si tiene dalle 15.30 alle 18.30 al "Be Happy", al civico 162 di Prosecco (vicino alla farmacia). Info e prenotazioni: curiosidinatura@gmail.com, cell. 3405569374.



Domani "Come fogli(e) al vento"

Torna domani "Come fogli(e) al vento", manifestazione in programma all'Orto bo-

tanico dalle 10 alle 12: in apertura, presentazione dei libri di Anja Zobin; analisi della zona dell'orto "Florilegio delle piante magiche"; esibizione musicale dell'Associazione Piano S. Suzuki. Per finire, degustazione vini.

Domenica Giornata di preghiera in Istria

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza domenica una giornata di preghiera a Piemonte d'Istria, festa della Madonna, con visita al capitello della Santa Famiglia di Crok. Info: Laura cell. 3495972560 e Salvatore cell. 3382099530.

SABATO

Una reginetta in piazza Unità Domani è la notte di Miss Trieste

Negli spazi all'aperto del Caffè degli Specchi la finalissima del concorso di bellezza

Ugo Salvini

Il concorso Miss Trieste si appresta a vivere la sua notte magica. Domani, in piazza dell'Unità d'Italia negli spazi all'aperto del Caffè degli Specchi, si eleggerà - nell'ambito della manifestazione battezzata Notte delle stelle - la reginetta della bellezza cittadina.

C'è molta attesa e curiosità per il gala, che inizierà alle 21, e che prevede un programma ricco di eventi che faranno da cornice ai passaggi delle candidate al titolo sulla passerella allestita per l'occasione. Oltre alle tradizionali sfilate in costu-

me da bagno, le ragazze che puntano alla conquista della fascia di Miss Trieste si presenteranno al pubblico e alla giuria anche con l'abito da sposa. Per chi dovrà esprimere una valutazione su grazia e bellezza delle "mule" in passerella ci sarà dunque più di un'opportunità per decidere a ragion veduta. Gli organizzatori dell'appuntamento, cioè Fulvio Marion, storico patron e presentatore del concorso, e Ricky Nicosanti, della Ricky Nicosanti event, hanno parlato di «un livello decisamente elevato delle candidate. Le ragazze - hanno precisato - sono sta-



Le finaliste di Miss Trieste: domani dalle 21, in piazza Unità, la serata con la proclamazione della reginetta

**Le ragazze sfileranno
in costume e in abito
da sposa, coreografie
di Artinscena**

te scelte dopo numerosi casting, tre selezioni e la prefinaletta che si sono succedute nell'arco dell'intera estate».

L'edizione 2018 della manifestazione beneficia del patrocinio della Promoturismo Friuli Venezia Giulia e della collaborazione di Radio Punto Zero e della web TV Trieste Cafè, che ha curato l'abbinato contest video fotografico intitolato "Miss Trieste Mi piace", per rileva-

re il gradimento dell'annuale concorso cittadino.

Oltre a quello di Miss Trieste, nel corso della serata saranno conferiti anche altri titoli tra cui quelli di Ragazza d'Italia 2018 e Ragazza dell'Euroregione, quest'ultimo con caratura internazionale. Vasta è la dotazione di premi e omaggi per le candidate, offerti da molti sponsor e aziende cittadine.

L'avvenimento sarà arricchito dalle esibizioni di Ar-

tinscena, di Maria Bruna Raimondi. Il corpo di ballo presenterà un programma con coreografie di grande effetto e tecnica stilistica, legate a famosi musical. Interverrà inoltre il giovanissimo Pierpaolo Foti, virtuoso violinista.

Sarà Cler Bosco, Miss Trieste uscente, a posare la coroncina sul capo della vincitrice, la nuova ragazza simbolo della città. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Sabato la "Gommonata" solidale fino a Miramare assieme all'Aism

Tutti sulla stessa barca, anzi, sullo stesso gommone, per un percorso alternativo fatto di cura, aggregazione e sostegno. Si chiama "Gommonata Aism" ed è una oramai classica iniziativa a cura della sede locale dell'Associazione italiana sclerosi multipla, organizzata in collaborazione con il Club del gommone di Trieste e in programma domani.

Edizione numero sette, quella del numero magico

**Il programma prevede
il ritrovo nella sede
del Club del Gommone
E alla fine, il rinfresco**

per eccellenza, anche quest'anno disegnata con il suo copione consolidato che vede assieme volontari dell'Aism e del Servizio civile, membri del Club del gommone e

soprattutto malati di sclerosi multipla, una sorta di "ciurma" alle prese con un'uscita nel golfo di Trieste, con partenza alle 10 dal terrapieno di Barcola e rientro alla base dopo una traversata di poco più di un'ora e mezza (condizioni meteorologiche permettendo) per l'immane rinfresco in compagnia. Appuntamento dalle caratteristiche semplici quanto intense quello della "Gommonata", ideata nell'ambito del-

le varie proposte dell'integrazione sociale, tema che coinvolge la vita di relazione, il dialogo, il nutrimento delle risorse che vadano al di là delle cure e dei farmaci.

La sclerosi multipla rappresenta una delle patologie più gravi che possono interessare il sistema nervoso, attacca prevalentemente le donne (circa il doppio rispetto agli uomini) e insidia solitamente soggetti tra i 20 e i 40 anni. Le recenti stime indicano che in Italia siano circa 118.000 le persone colpite. Ulteriori informazioni, anche sulle forme di assistenza possibili nel territorio allo 040-948001 (segreteria di via Modiano 5), aismtrieste@aism.it e www.aism.it. —

FR. CA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEL FINE SETTIMANA

"Giornata per Gabri" al Saturnia e alla Rogers

Torna "Una giornata per Gabri". L'evento è organizzato dall'Associazione musicale Jambo Gabri, che ha unito due delle passioni più forti di Gabriele, scomparso nel 2008. La manifestazione conferma le due location storiche: il torneo di pallavolo si svolgerà domani, dalle 10 alle 18 al Circolo Canottieri Saturnia, mentre la serata musicale sarà ospitata domenica alla Stazione Rogers, alle 20. Entrambe le giornate sono gratuite e aperte a tutti.



Domani e domenica "Una giornata per Gabri" al Circolo Canottieri Saturnia e alla Stazione Rogers.

SEGNALAZIONI

All'Istituto Tartini la sezione slovena è lettera morta da 17 anni

LA LETTERA DEL GIORNO

La legge 38 di tutela della Minoranza slovena in Italia dedicò nel 2001 l'articolo 15 all'Istruzione musicale, istituendo la sezione autonoma con lingua d'insegnamento slovena al Conservatorio Tartini di Trieste, dotandola di personale docente e amministrativo e finanziandola.

La scelta di condividere l'istituzione formativa musicale fra le comunità autoctone

costituì un'opportunità per la vita culturale e sociale di Trieste, un volano per l'affermazione internazionale del "Tartini" e un incentivo al superamento della separazione fra i due sistemi scolastici del Friuli Venezia Giulia.

A 17 anni di distanza, la sezione slovena del Tartini è rimasta sulla carta, con la perdita di nove milioni di euro e un numero imprecisato di docenti studenti e personale. Nello Statuto di autonomia del Conservatorio la legge 38 non viene nemmeno citata.

La realizzazione della sezione slovena al "Tartini" è

stata di recente trattata nell'incontro tra i Presidenti di Slovenia Borut Pahor e d'Italia Sergio Mattarella, assieme alla restituzione del "Narodni dom" bruciato nel 1920 dai fascisti.

A settant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale e trenta dal crollo del muro di Berlino, i postumi del nazionalismo si fanno ancora sentire. Solo ora infatti parte – con difficoltà – lo studio facoltativo della lingua slovena nella scuola italiana.

Alessandro Capuzzo
Ass. Diem25 Fvg, Slovenia
e Croazia



Un'immagine della sede del Conservatorio Tartini. Foto Bruni

LE LETTERE

Commercio Notte bianca senza preavviso

Notte bianca 8 settembre 2018, festa di fine estate per le vie del centro, mortadella gratis, musica fino a tardi e negozi aperti fino all'una! Complimenti per la premura che avete avuto nell'avvisare i negozianti! Assessore Giorgi se veramente, come lei ha detto, tutto questo era stato messo in cartellone a fine luglio perché non mandare una semplicissima circolare nei negozi del centro con le iniziative prese? Io che lavoro in un negozio del centro l'ho saputo venerdì dai social media. Sa cosa significa? Ore straordinarie in quanto è ancora periodo di ferie, stravolgimento dei turni già fatti, dinamiche famigliari che vengono messe in crisi. È bello che si faccia qualcosa per la nostra città ma magari avvisare nei modi e nei tempi corretti. A proposito signor Giorgi il taxi per tornare a casa sabato notte me lo paga lei?

Erica Apollonio

Trasporti marittimi La museruola a bordo del Delfino

Il 14 agosto scorso alle 10 mi presento, con 2 amiche e un piccolo cane (razza maltese) all'imbarco della motonave Delfino Verde a Grado. Il tabellone pubblicitario/informativo dà notizie su prezzi, trasporto biciclette ma nulla sugli animali. Penso che non ci siano restrizioni: invece no, alla passerella con modi poco cortesi sarebbe un eufemismo, un addetto ci respinge dicendo «ci vuole la museruola». Spiego io la regola ad altri due proprietari di cani, che non capivano in quanto stranieri.

Andiamo a Trieste con la corriera e lì acquisto la mini museruola. Il ritorno lo facciamo con la motonave, ovviamente percorso

Trieste/Grado. Alle 17 ci presentiamo all'imbarco con cane e museruola: purtroppo non era ben agganciata e sulla passerella il cagnolino riesce a levarselo. Uno dei tanti vigilantes comincia a gridare in dialetto che dovevo scendere e mettere la museruola. Avevo persone dietro di me, quindi sono entrata, messa in un angolo per sistemare la museruola. Purtroppo la museruola si sgancia nuovamente e le minacce si ripetono. Alla fine sono riuscita a salire! Non è questo il modo d'incentivare il turismo! Il personale dovrebbe essere selezionato con più attenzione: educato e che sa esprimersi almeno in italiano. Mi è stato detto che le informative sono all'interno della motonave, ma come potevo leggerle senza salire? Specie per gli stranieri che tanto vogliamo, non dovremmo avere più attenzione?

Marisa Baroni

Malore Il buon samaritano esiste ancora

Lunedì 3 settembre 2018, ho accusato un "episodio sincopale" per cui ho perso conoscenza stramazando al suolo. Quando mi sono ripreso, c'era una ragazza/signora che mi ha prestato il primo soccorso, ha chiamato l'ambulanza e mi è stata vicino fino all'arrivo della stessa. Non so nemmeno il suo nome, per cui desidero ringraziarla tramite le Segnalazioni: mi è stata di grande aiuto. Ringrazio anche il personale del "112" e del Pronto soccorso di Cattinara che con professionalità e cortesia mi hanno rimesso in sesto.

Guido Zinchelli

Società I social amplificano l'allarme sicurezza

Tutte le prefetture italiane hanno dimostrato, dati statistici alla mano, che i crimini sono da tempo in calo. Quindi l'allarme sociale

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Il bassotto Fido in lista di attesa da mesi

Iniziamo la rubrica con Fido che, nonostante i numerosi appelli, attende da mesi una casa. È un buonissimo bassotto di 8 anni, molto educato, giocherellone e socievole anche con i bimbi. Ha bisogno di una famiglia a cui affezionarsi, senza altri cani o gatti. Al Rifugio c'è anche la piccola Isabò, gattina bianca di circa tre mesi, molto affettuosa e socievole. Per info: tel. 040211292 orario di visita: da lun. a sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Il Gattile questa settimana propone in adozione Antonella, una gattina di 3 anni dal bel manto bianco e grigio perla. Nonostante sia stata abbandonata non ha mai perso il suo carattere mite e affettuoso. Si cerca ancora una famiglia speciale per la dolce Minou, una gattina bianca e pezzata di 10 anni, buonissima e tranquilla, che soffre molto la solitudine. Per info e visite tel. 040364016 o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Mary, coniglietta femmina adulta, marrone – nera e bianca, trovata vagante con una frattura alla zampa, è stata accolta all'Enpa. Grazie alle cure veterinarie, riesce

nuovamente a camminare però con una lieve disabilità. Ora cerca una famiglia affettuosa, paziente e disposta alla massima attenzione per la sua problematica. Visite per le adozioni presso la sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Joy, mix Labrador di tre anni, è educato ed equilibrato con i cani ed i bambini. È stato rifiutato perché deve prendere a vita degli enzimi per il pancreas ma ha bisogno di qualcuno che si prenda cura responsabilmente di Lui. Per informazioni Associazione Progetto Magico (Margherita cell. 3480622038).



FIDO
Buono e giocherellone, da tempo in attesa di una casa



ISABÒ
Cucciola affettuosa e socievole, si trova all'Astad



ANTONELLA
Giovane gattina in attesa di una famiglia, buona e dolce



MARY
Coniglietta adulta ha bisogno di una casa, si trova all'Enpa



JOY
Buono e educato, cerca una famiglia responsabile

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 SETTEMBRE 1968

Si è spento a Tione di Trento a 68 anni Alfredo Sbisà, il cui nome è legato a non meno di mezzo secolo di vita teatrale cittadina. Fu l'ideatore del Festival dell'operetta al Castello e, dopo 40 anni al "Verdi", era passato allo "Stabile".

L'autostrada Trieste-Venezia, pur con l'ancora scarso traffico, figura fra le più sicure d'Italia. Questo grazie a degli accorgimenti, quali il "guard-rail" collocato sullo spartitraffico. Presto saranno realizzate anche alcune piazzole di sosta.

Concluso l'esame dei progetti per la nuova sede dell'Assemblea regionale, che dovrà sorgere in piazza Oberdan, alle spalle del palazzo dell'ex ufficio del Lavoro, nello spazio fra questo e il costruendo Teatro di prosa in via Giustiniano.

Peter Behrens Prc-Se Trieste
Paolo Iacchia Pci Trieste

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434-223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; largo Piave, 2 040361655; via Giulia, 1 040635368; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via Belpoggio, - 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; piazza della Borsa, 12 040367967; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock,

9-Roiano 040414304; Prosecco, 161 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, 040631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni

Il giorno è il 250°, ne restano 115

Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.34

La luna si leva alle 3.18 e tramonta alle 18.26

Il proverbio Chi non ha cane, caccia con gatto.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ np

Via Carpineto µg/m³ 57,6

Piazzale Rosmini µg/m³ 76,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 42

Via Carpineto µg/m³ 21

Piazzale Rosmini µg/m³ 12

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 131

Basovizza µg/m³ np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL		2018.071		Estrazione del 6/9/2018		SuperEnalotto	
LOTTO		85 58 74 54 22		2 - 23 - 34 - 52 - 76 - 87		Jolly Superstar	
• BARI		17 13 66 20 16		58		86	
• CAGLIARI		11 73 9 16 60		JACKPOT		€ 35.900.000,00	
• FIRENZE		30 41 23 71 40		QUOTE SUPERENALOTTO			
• GENOVA		36 14 74 41 22		Nessun		6	
• MILANO		80 5 25 87 69		Nessun		5+1	
• NAPOLI		54 21 6 65 64		Ai 3		5	
• PALERMO		4 47 22 43 74		Ai 384		4	
• ROMA		5 15 43 20 21		Ai 15.952		3	
• TORINO		22 65 21 17 50		Ai 275.003		2	
• VENEZIA		37 74 4 56 49		QUOTE SUPERSTAR			
• NAZIONALE		4 14 22 47 73		Nessun		6	
		5 15 30 54 74		Nessun		5	
		11 17 36 58 80		Nessun		4	
		13 21 41 65 85		Ai 75		3	
		Numero 85		Ai 1.001		2	
		Doppio 58		Ai 6.758		1	
				Ai 15.377		0	

GLI AUGURIDI OGGI



LUCIANA E GIORGIO
Oggi come allora, domani come oggi... Auguri di buon cinquantesimo anniversario da parenti e amici



SILVA E RODOLFO
Grazie per averci insegnato il significato di maore e famiglia, 50 anni: "Più di ieri, meno di domani". Da Noemi, Maltide, zio Fabio



GRAZIELLA E GIORGIO
Buon cinquantesimo anniversario di matrimonio da Giovanni, Valentina, Fabio e parenti tutti



ANNA E NINO
Un affettuoso augurio per le vostre nozze d'oro da parenti e amici



MANUELA E GIUSEPPE
Venticinque meravigliosi anni insieme auguri da mamma Adriana, la figlia Ludovica, Susanna con Antonio e Nicola



VALNEA E BRUNO
Tanti auguri per i cinquant'anni di matrimonio da parenti e amici



ROBERTO
Auguri per i 50 anni da Sabina, Alessandra e Francesca, mamma e papà, Sandro



DARIO E RITA
Gli auguri più affettuosi per le vostre nozze d'oro da Manuela, David, Teresa, Bruna e Stefano

ELARGIZIONI

In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari - nell'anniversario 7/9 dalla famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Gabriella Lenzi Antonini dalla famiglia 200,00 pro CHIESA BEATA VERGINE ADDOLORATA

In memoria di Lidia Zulian ved. Ollipitsch da Nelia Laurenì 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Lidia Zulian ved.

Ollipitsch e famiglia Laurenì da Nevìa da Pola (Croazia) 50,00 pro CHIESA S. MARCO EVANGELISTA.

In memoria di Pasquale Pesce da Luciana e Nevio 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Vilma Valenta da N.N. 60,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - TRIESTE.



BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

MILLE MILIARDI PER DUE PIZZE

Non più tardi di un mese fa vi ho raccontato di Apple e del suo stratosferico valore di mille miliardi di dollari. Questa settimana un'altra mega company ha superato la stessa cifra: Amazon.

Partiamo da alcuni dati di contesto per comprendere velocemente il peso di queste società tecnologicamente innovative. Innanzitutto Google e Facebook, pur non facendo ancora parte del Club delle società "mille miliardi", incassano 59 centesimi per ogni dollaro speso in pubblicità on line negli Stati Uniti. Apple e Google forniscono il 99% dei software che fanno funzionare tutti i telefonini del mondo. Infine Amazon che incassa 49 centesimi per ogni dollaro speso nel commercio on line sempre negli Stati Uniti. Impressionante. Approfondiamo Amazon. Quando ho visitato i loro uffici a Seattle non ho potuto non chiedere il perché di questo straordinario successo. Mi aspettavo una risposta strutturata e complessa. Ed invece ne ho avuta una che si sintetizza in una sola parola: YES! Per essere precisi il Sì istituzionale. Come funziona? Molto semplice. Quando all'interno dell'organizzazione un dipendente si fa promotore di una idea la risposta deve essere "Sì" viceversa la persona che intende "stoppare" quell'idea deve scrivere un approfondito rapporto per spiegare meticolosamente le ragioni del suo "No". Questo crea un ambiente di lavoro stimolante non solo per la generazione di idee innovative ma anche per la loro implementazione. Vi confesso che sono andato oltre e ho scoperto che in Amazon vige un'altra semplice regola, ovvero ogni team di lavoro deve essere così piccolo da potersi sfamare solo con due pizze. Quindi YES + due pizze = mille miliardi! –

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

Antonio Scurati ripercorre in un racconto fluviale la storia d'Italia dal primo Dopoguerra alla nascita del regime fascista come in un romanzo ricco di particolari

Mussolini, il figlio del secolo che usò il popolo come arma per una dittatura inattesa

Cristina Benussi

Antonio Scurati con il suo **“M. il figlio del secolo”**, edito da **Bompiani** (pagg. 840, Euro 24, 00), ha voluto narrare la storia d'Italia dal primo dopoguerra alla nascita della dittatura fascista, insistendo, più che sulle ideologie in campo, sulle persone che in quegli anni occupavano rumorosamente la scena. Di tutti coloro che, amici o rivali, si relazionarono a Mussolini, veniamo a conoscere infanzia, giovinezza, idiosincrasie, vanità, amori, simpatie o antipatie tali da far loro assumere ruoli diversi: Filippo Turati, Giacomo Matteotti, Nicola Bombacci e i socialisti avversari, Roberto Farinacci, Leandro Arpinati, Dino Grandi e i fascisti compagni, Margherita Sarfatti e Rachele Guidi Mussolini, due delle sue donne, entrano come personaggi di un poderoso romanzo in cui alla fantasia poco spazio è lasciato. Tutti i particolari, dalle sedi di partito e dei giornali ai dettagli minimi sono accuratamente documentati, come le ghette bianche che prima di diventare il duce d'Italia Mussolini portava per nascondere le sue scarpe rotte o i mocassini di camoscio bianco che Matteotti indossava il giorno del suo assassinio. La storia, così ricostruita, rivela come le scelte fatte dagli attori di quel

periodo siano state frutto non solo di logiche istituzionali, ma anche di impulsi istintivi, non solo di progetti meditati ma anche di circostanze occasionali.

IL RISCATTO

La tesi, annunciata già nel titolo, è che M, figlio di un fabbro, sia riuscito a riscattare la sua condizione sociale, sfruttando a suo vantaggio la novità introdotta dal decollo industriale e confermata dalla Grande Guerra, ovvero l'entrata delle masse nella storia. L'autore fa dunque muovere il suo complesso disegno narrativo sullo sfondo di una dinamica socio-politica in mutamento continuo: l'arrivo alla ribalta politica del cosiddetto “popolo”, con le sue rappresentanze politiche e sindacali, ha così trasformato il significato del termine da comunità inerte a soggetto dotato di coesione e volontà di scelta. Dai suoi umori può sprigionarsi una forza che può non essere mediata da analisi politiche, perché viene direttamente dalla strada, forte al punto da dover essere tenuta in conto da chi aspira a governare. La Grande guerra, che per la prima volta aveva coinvolto non solo gli eserciti ma folle contadine e operaie, aveva lasciato sul campo una moltitudine d'insoddisfatti, pronti ad ogni avventura.

Quel conflitto aveva dunque spezzato la catena paziente dei padri, che per secoli avevano generato i figli a propria immagine, facendoli proseguire lungo il cammino segnato dalla classe sociale di provenienza. Con l'affermazione dei valori borghesi, che permettevano di aspirare a radicali mutamenti sociali, e con la loro diffusione in una collettività allargata quanto mai prima, era cresciuta una generazione che aveva rotti gli schemi, conquistandosi il diritto di fare la storia.

IL NARCISISTA

Da parte sua Mussolini, schizofrenico e narcisista, genio e macchietta, fiutò la stanchezza diffusa per una casta politica inconcludente e nel 1919 riunì chi voleva provare altri percorsi per cambiare, avventurieri che lo seguirono facilmente nelle sue giravolte politiche, e “puri”, che in molti casi si trovò successivamente contro. Fondò un movimento, i Fasci italiani di combattimento, che rifuggivano da ogni impostazione teorica, preferendo esibire la loro presenza sul territorio attraverso l'azione anche violenta che giustificava ogni logica. E non ricusò il sostegno degli Arditi, nati come corpo scelto dalla grande guerra, senza scrupoli nel terrorizzare ed eliminare gli avversari.

Schizofrenico e narcisista, genio e macchietta, fiutò la stanchezza diffusa per una casta politica inconcludente

L'autore adotta la prospettiva del fascismo per far capire come si sia sviluppata la nostra nazione

CHI È

Scrittore e docente esperto di guerre

Scrittore, e docente universitario, Antonio Scurati coordina il Centro studi sui linguaggi della guerra e della violenza. Tra i suoi libri: Il rumore sordo della battaglia (Mondadori 2002), Il sopravvissuto (Bompiani 2005, premio Campiello, ex aequo con Pino Roveredo), Una storia romantica (Bompiani 2007, premio Mondello-Città di Palermo, ex aequo con Andrea Bajani) tutti editi da Bompiani.

ri. Antipartitico per definizione, quel movimento, trasformatosi da rivoluzionario a conservatore, divenne poi il partito fascista, ma attraverso un'evoluzione assolutamente non lineare, anzi, più volte sul punto di incepparsi rovinosamente. Grande amatore, e legato alla famiglia, incerto tra carriera letteraria e affermazione politica, ancorato al suo passato socialista e deciso ad annientarne l'opposizione, fin da questi anni M è l'emblema di una doppiezza rafforzata da un uso sapiente della retorica e della gestualità: senza avvertire disagio alcuno, poteva dire tutto e il contrario di tutto, entrando in sintonia perfetta con il nuovo soggetto storico, il popolo, camaleontico come lui.

ATTERRITI E RASSICURATI

E così ha cercato sempre di scansare le proprie responsabilità, accusando dei delitti i suoi collaboratori più fidi, non solo per salvarsi, ma anche per rialzare la posta. Ceti egemoni, media e piccola borghesia, proletariato, qualsiasi fosse il loro credo politico, vennero alternativamente atterriti e rassicurati: l'azione violenta degli Arditi venne infatti più volte da lui ripudiata, soprattutto quando capi che avrebbe potuto, coinvolgendo anche la monarchia, integrarsi da padrone in quelle istituzioni che all'inizio aveva contestato. Il suo credo era trattare, minacciare, ingannare. Trattare con tutti, tradire tutti. Scurati ricostruisce il periodo che va dal 1919 all'inizio del 1925 attraverso sequenze narrative in progressione cronologica, secondo una prospettiva d'indagine coraggiosa: adotta la prospettiva del fascismo per far capire come si sia potuta sviluppare quella parabola della nostra nazione. L'intento non è agiografico, ma volto a rifondare l'antifascismo al di fuori dei meri preconcetti ideologici. Si vede, nel montaggio narrativo, come i passaggi verso la dittatura siano stati impercettibili, non programmati, tanto che neppure la classe dei colti se ne era accorta.

A parte D'Annunzio, cui sono dedicati molti capitoli sul suo rapporto ondivago con l'amico e rivale Mussolini, Giuseppe Ungaretti, Luigi Pirandello o Benedetto Croce non si resero conto della deriva che stava prendendo lo Stato italiano. Se ne accorsero invece i fascisti, divisi al loro interno, critici verso l'uomo colpevole di aver tradito lo spirito rivoluzionario originale per porsi al vertice di un apparato statale burocratico e conservatore. E la narrazione letteraria permette da una parte di condannare il politico, dall'altra di valutare la solitudine di un uomo, che può avere tutte le donne che vuole, ma che non può permettersi un amico. E mostra come sia possibile che, mentre progetta azioni indegne, il figlio di un secolo che cede alla vita bassa di una classe ebba di vendetta lasci affiorare il ricordo di antichi amicali rapporti con quelli che poi divennero nemici. Così con Pietro Nenni, che ha tenuto in braccio la piccola Edda, suo compagno di cella nella lotta contro la guerra imperialista e fondatore del primo Fascio di combattimento di Bologna. Nenni applaudi alla devastazione dell'“Avanti” ma due anni dopo accorse in difesa di quel giornale durante il secondo assalto fascista, passando da repubblicano simpatizzante a socialista.

IL MOMENTO DEL TRIONFO

Nell'attesa di scrivere il seguito della storia, Scurati abbandona il suo personaggio nel momento del trionfo, ovviamente gravido di conseguenze tragiche. Nel discorso in cui di fatto si addossa tutta la responsabilità politica, morale e storica di quanto è accaduto, mentre le opposizioni tacciono e i suoi lo acclamano, capisce che quando i due elementi sono in lotta e sono irriducibili, la soluzione è la forza, come è sempre stato nella storia. Il figlio del secolo, di fronte all'incomprensione degli altri, al loro patetico e inerte disappunto, si è così presa, lui solo, la croce del potere. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C'è tempo ancora domani per visitare la mostra allestita al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste

Tutte le navi di Alexander Kircher il pittore dimenticato del mare

LA RECENSIONE

Marianna Accerboni / TRIESTE

“Nemo propheta in patria” recita un'antica massima latina: concetto che ben si attaglia alla singolare vicenda del grande pit-

tore Alexander Kircher, che, nato a Trieste in Borgo Teresiano nel 1867 da Anna e dal mercante Johann, dovette “emigrare” in Germania per trovare giusto riconoscimento. Una mostra coordinata in modo accurato da Chiara Simon, ricorda (c'è tempo ancora domani pe visitarla) la sua storia al Museo postale e Telegrafico

della Mitteleuropa, che da solo per altro vale una visita. Il “recupero” di Kircher trae spunto dall'interesse della collezionista Liliana Pajola, che ha raccolto varie cartoline d'epoca tratte dai suoi dipinti dedicati al mare ma anche alle scene romantiche, redigendo l'interessantissimo libro “La Marina da guerra Austrounga-

rica nei quadri di Alexander Kircher pittore triestino dimenticato” (Luglio editore). Se la mostra racconta, attraverso più di un centinaio di cartoline di Pajola e numerosi disegni del collezionista Giorgio Petronio, il volume approfondisce la sua vicenda biografico-artistica, grazie anche al nipote Peter Teichmann, residente in Germania e figlio della figlia del pittore, Brunhilde, nata a Trieste nel 1902. Artista finissimo e pittore di grido nel suo settore a livello internazionale, non è testimoniato in nessun museo di Trieste, invece ampi cicli di opere sono in molti musei esteri aste internazionali. La sua famiglia borghese, di origine carinziana, si era trasferita a Trieste, come raccontata nell'acuta prefazione Lucia-



ALEXANDER KIRCHER
L'ARTISTA NACQUE A TRIESTE IN BORGO TERESIANO NEL 1867

Artista finissimo e pittore di grido nel suo settore a livello internazionale non è testimoniato nella sua città

no Santin: da giovane, Kircher aveva iniziato l'addestramento come allievo ufficiale di Marina, ma un infortunio gli aveva impedito di proseguire e così espresse l'amore per il mare attraverso la pittura, iniziando con la frequentazione dell'Accademia Reale di belle Arti a Berlino e lunghi viaggi di studio nei paesi scandinavi, in Inghilterra, Asia Minore, Russia, Grecia, Italia e a Chicago, dove decorò alcuni edifici. Tornato a Trieste, insegnò alla locale Accademia e sposò Romana Salmassi, di una nota famiglia locale. Già allora molto apprezzato, fu incaricato dalla corte viennese di raffigurare la flotta degli Asburgo e in seguito divenne pittore ufficiale della Marina da guerra austriaca e tedesca. —

EVENTI E MOSTRE

Bulgari in Russia

Bulgari incanta la Russia con una retrospettiva con le sue opere più iconiche con la mostra al Cremlino «Tribute to Femininity: Magnificent Roman Jewels».



Tolkien inedito

Oltre cento anni dopo un Tolkien inedito sulla Terra di Mezzo «The Fall of Gondolin» vede la luce e debutta in testa alla classifica dei bestseller.



Guercino a Bologna

Diventa per la prima volta disponibile continuativamente la visione del capolavoro del Guercino "Ercole e Anteo" in palazzo Talon Sampieri a Bologna.



Benito Mussolini. Antonio Scurati pubblica per Bompiani "M. Il figlio del secolo"

FOTOGRAFIA

Negli scatti di Carlo Spaliviero “Padri & figli” da tutto il mondo

Al castello di Savorgnan di Artegna una grande installazione con quaranta ritratti da diversi Paesi

Emily Menguzzato

Estate 1981. Carlo Spaliviero, ancora ragazzino, riceve da suo padre Francesco una Nikon F, con l'invito a partire. Destinazione: Africa Sub-sahariana. Un viaggio, lungo più di un mese, che per il fotografo friulano rappresenterà una svolta nella sua esistenza e nel suo modo di intendere il mondo. Carlo diventa testimone dell'umanità e della bellezza che attraversano i confini, le religioni, le diversità. In questi giorni, visitando la mostra “Padri & figli”, al castello Savorgnan di Artegna, è possibile ritrovare l'altro capo del filo che racconta una parte del percorso artistico di Spaliviero. L'esposizione fotografica nasce da un'apparente casualità: al ritorno dalle sue esperienze esotiche, quasi senza rendersene conto, l'autore aveva collezionato diverse immagini di volti, abbracci e sorrisi che ritraevano padri e figli. «Mi sono sorpreso a ritrovare, tra il materiale raccolto, tante situazioni di questo tipo - racconta -. Anche se tratto alcuni argomenti da anni, fotografo istintivamente ciò che sul momento mi stimola, ciò che sente il mio cuore, ciò che vedono i miei occhi». Spesso, soffermandosi sugli aspetti sociali. «Ho conosciuto diverse tribù in cui è la madre a comunicare con il villaggio, politicamente e socialmente, mentre l'uomo si

prende cura dei figli e della casa. O società in cui il figlio accompagna il padre al lavoro». Il risultato di questa ricerca antropologica è un'installazione coloratissima di 40 ritratti provenienti da diversi angoli del pianeta: dal Bangladesh alla Mauritania, dalla Mongolia al Rwanda. «Mi piace pensare che chi osserva le mie fotografie, trovi uno stimolo per una riflessione sul suo ruolo familiare», conclude l'artista, non nascondendo di aver trasmesso la sua passione al figlio quattordicenne Elia che per ora ha scelto, in modo più tecnologico, di utilizzare un drone per alcuni video nelle sue zo-

Mi soffermo istintivamente su quanto mi stimola al momento

ne d'origine. Carlo Spaliviero, nato nel 1964, vive a Tarvisio. Ha immortalato più di 90 paesi e nel 2016 ha vinto il Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia assegnato dal Craf- Centro di ricerca e archiviazione della fotografia. Nei primi anni '80 ha seguito i corsi di Italo Zannier ed è stato corrispondente del quotidiano Il Messaggero Veneto. Da sempre predilige il racconto sociale, con reportage dall'ex Ospedale Psichiatrico di Trieste e da Leros, isola greca segnata in modo drammatico, fino a pochi anni fa, dalla presenza di un manicomio. La mostra, a ingresso libero, è aperta fino al 23 settembre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Taglio del nastro per una monografica a Palazzo Ducale e per la raccolta di opere giovanili alle Gallerie dell'Accademia

Da oggi Venezia ricorda Tintoretto due mostre per i suoi primi 500 anni

IL PROGETTO

Giovanna Pastega / VENEZIA

«Il più terribile cervello che abbia mai avuto la pittura». Così Vasari definì il carattere impetuoso e ribelle di uno dei più gran-

di artisti del '500. Al genio rivoluzionario di Jacopo Robusti, detto il Tintoretto, alla sua pittura visionaria, audace e anticonvenzionale sono dedicate a Venezia due grandi mostre che aprono oggi ufficialmente le celebrazioni per il Cinquecentenario della sua nascita: “Tintoretto 1519 – 1594”, una mo-

nografica che nei saloni di Palazzo Ducale attraverso una straordinaria serie di dipinti provenienti da tutto il mondo racconta il periodo più florido dell'artista e la sua maturità fino agli ultimi grandi capolavori, e “Il giovane Tintoretto” che alla Gallerie dell'Accademia offre un eccezionale spaccato

sulla produzione della sua gioventù. Un imponente progetto espositivo promosso dalla Fondazione Musei Civici di Venezia in collaborazione con la National Gallery of Art di Washington (che nel 2019 ospiterà per la prima volta negli Usa una mostra dedicata al pittore veneziano) e le Gallerie dell'Accademia per celebrare la figura dell'artista a 80 anni dall'ultima mostra a lui dedicata a Venezia. “Oggi – spiegano i curatori Robert Echols e Frederick Ilchman - cinque secoli dopo la sua nascita, le opere di Tintoretto continuano a stupire. Persino agli occhi di un pubblico abituato all'espressionismo astratto, all'action painting, all'informale, alle dimensioni gigan-

tesche di una certa arte contemporanea, il “fuori scala” di questo autore, il suo dinamismo, la sua audace pennellata e la sua combinazione, spesso allucinatória, di fantastico e quotidiano non smettono di spingere oltre i confini di ciò che la pittura può dire”. Con 50 dipinti, 20 disegni autografi e i grandi cicli realizzati per la dimora dei Dogi l'esposizione di Palazzo Ducale permette di attraversare la pittura visionaria di un artista che seppe sfidare la tradizione con ardite soluzioni tecnico-stilistiche e innovative sperimentazioni iconografiche. Alle Gallerie dell'Accademia l'incontro con “Il giovane Tintoretto” consente invece di seguire

l'evolversi del suo genio pittorico dai primi passi fino al “Miracolo dello schiavo”, opera che segna l'ingresso nella pievezza artistica, «mettendo in luce – come spiegano i curatori - in un contesto di opere a lui contemporanee il fervido ambiente artistico in cui il giovane pittore mosse i suoi primi passi». Con un tratto energico, vitale e un colore inconfondibile (usò l'intera gamma dei pigmenti disponibili all'epoca) Tintoretto fu uno straordinario narratore. Si cimentò in tutti i generi infondendo sempre alle sue dinamiche composizioni tensione e potenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Concerto Daisy Chain
al Circolo Arci

Quattro serate musical-teatrali e mangerecce tra chioschi con griglia e spuntini, per lanciare la nuova stagione associativa e far conoscere la nuova sede triestina dell'associazione. È la proposta di Arci Trieste, con inizio alle 18 e spettacolo alle 20.30: oggi, al Circolo Arci Stella-Casa del popolo di Sottolongera, concerto dei Daisy Chain, trio surf tra suggestioni in stile horror, b-movie e temi celebri riarrangiati in chiave pulp. Fuoriusciti da alcune band friulane (Radio Zasta-

va, Playa Desnuda, Frank C Nutria) i Daisy Chain sono: Leo Virgili (chitarre), Mirco Tondon (basso), Giacomo Jack Iacuzzo (batteria), Flavio Passon (keyboards).

Trieste
Museo di Storia
naturale con tour

Nell'ambito del progetto Alternanza Scuola Lavoro, ancora oggi, dalle 10 alle 14, gli studenti del liceo scientifico Oberdan proporranno delle visite guidate al Museo di Storia naturale di via dei Tominz 4. Molto attesa si preannuncia anche la mattinata di oggi,

quando si terrà la caccia al tesoro al museo organizzata dagli studenti.

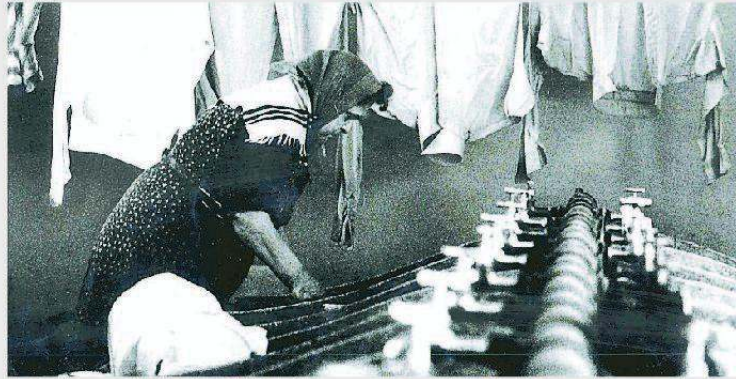
Trieste
"La Zona" in replica
e incontro su Pahor

Un nuovo, inedito "approdo letterario" al festival Appodi: alle 11, al Caffè San Marco, lo scrittore sloveno di Trieste Boris Pahor incontrerà il pubblico in un incontro a ingresso libero. Ad accompagnarlo, il critico e giornalista Alessandro Mezzena Lona. L'attore Lorenzo Acquaviva leggerà brani scelti dal suo repertorio. E alle 20.30 proseguono le repliche dello spetta-

colo "La Zona", testo liberamente ispirato al film 'Stalker' del grande regista russo Andrej Tarkovskij, di scena tutti i giorni fino a domenica alle Gallerie Klein Berlin. Lo spettacolo è su prenotazione. Per info e prenotazioni: info@ap-prodifestival.it.

Trieste
"La corte magica"
saluta con una festa

All'ex Lavatoio di San Giacomo si chiude "La corte magica" (per bimbi dai 3 anni in su). Alle 17, a ingresso libero, festa conclusiva con il mercato "porta e scambia" nonché da giochi, musica e da un momento goloso.

**Domani ex Lavatoio aperto per le visite**

Domani, dalle 9.30 alle 12, sarà aperto l'antico Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9 che venne inaugurato l'11 febbraio del 1905. Il lavatoio di San Giacomo rimase aperto almeno fino agli anni '70, e passò indenne attraverso due guerre. Per tutta la mattinata i volontari dell'Amis, che gestisce il sito, saranno a disposizione dei visitatori per illustrare la storia del sito.

LA STAGIONE

Il dialetto a teatro
con tanta ironia
L'Armonia riparte
il 26 ottobre

In cartellone dieci spettacoli ospitati al Pellico fino ad aprile tra adattamenti e originali

Annalisa Perini

Il teatro amatoriale in dialetto, con impegno e passione, per raccontare tanti generi di storie, anche attraverso il gioco dell'ironia e sempre trasmettendo emozioni. Il 26 ottobre, al teatro Pellico, si aprirà la 34esima stagione dell'Armonia con dieci spettacoli in cartellone sino all'aprile prossimo, tra adattamenti e drammaturgia originale.

Il primo gruppo a dargli vita sarà Il Gabbiano con "Intrigo" da "Giallo Canarino" di Mario Pozzoli. Seguirà "In bona compagnia" di Alessandra Privileggi con le Pro-

poste teatrali. Gli Amici di San Giovanni presenteranno "Io, ti faccio schifo-Le suggestioni di Svevo" di Giuliano Zannier, mentre Quei de Scala Santa "Tutte per una, uno per tutte" di Sabrina Gregori.

Gli ex allievi del Toti apriranno il 2019 con "Viva l'a... che numeri!" da "La fortuna si diverte" di Athos Setti. I Zercanome saranno in scena con "La sagra dei zimisi" di Lino Monaco e Bruna Brosolo. I TuttufaBroduei, eccezionalmente proporranno tre turni di repliche con "Oscar" dall'omonimo lavoro di Claude Magnier. La Compagnia dei giovani pre-



Il gruppo Amici di San Giovanni in una foto di repertorio della stagione del teatro dialettale dell'Armonia

Il primo gruppo a salire
sul palco sarà
Il Gabbiano
con la pièce "Intrigo"

senterà "Voia de lavorar... saltime 'dosso" di Agostino Tommasi e Bandablanda "Tic-A passi pici... col sorriso" di Gianfranco Pacco. Ultimo titolo in cartellone sarà "Una mentina?" da "Il Metodo" di Jordi Galceran, portato in scena dalla Compagnia de L'Armonia e questo spettacolo sarà offerto agli abbonati da Banca Mediolanum.

Intanto a settembre la stagione verrà presentata al pubblico domenica 23 alle

18, al Pellico, con un pomeriggio di corti teatrali, elaborati in occasione della breve e intensa maratona di scrittura e messa in scena "Bocal", dedicata al poeta Giancarlo Sirotich, e il concerto del Coro Diapason diretto da Riccardo Cossi. Durante la stagione tornerà anche "Banco di prova", con sette incontri a leggio a cura di Bruna Brosolo, su testi di autori dell'Armonia e con le presentazioni degli spetta-

coli del mese, il mercoledì, dal 17 ottobre all'Università delle Libertà Auser e dal 24 ottobre al Giulia. Al Pellico, da fine di ottobre a metà dicembre si svolgerà anche "Palcogiovani", seconda edizione della rassegna dedicata ai bambini dai 3 ai 10 anni. —

Il 26 ottobre al teatro Pellico si aprirà la 34esima stagione dell'Armonia. Info sul sito www.teatroarmonia.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50 ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Mamma mia! Ci risiamo 16.00, 18.00, 20.00, 22.10
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried, Lily James, Cher.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Le fidele 16.30, 21.00
di M.R. Roskam.

Lucky 21.00
di J. C. Lynch.

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50 ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Don't worry 17.00, 21.00
di Gus Van Sant con Joaquin Phoenix, Rooney Mara. Dal Festival di Berlino.

Transfert 19.00
Il thriller psicologico acclamato dalla critica

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50 ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Mamma mia! Ci risiamo 17.00, 19.00, 21.15

Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried, Lily James, Cher.

La ragazza dei tulipani 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Alicia Vikander, Dane DeHaan, Judi Dench, Christoph Waltz.

Mary Shelley
Un amore immortale 16.15, 18.00, 20.45, 21.45
con Elle Fanning, Douglas Booth. Dal Toronto Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50 ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Mission: Impossible - Fallout 16.00, 18.30, 21.15
Tom Cruise, Henry Cavill, Simon Pegg, Rebecca Ferguson.

Hotel Transylvania 3
Una vacanza mostruosa 15.45, 17.15

Disney
Ritorno al bosco dei 100 acri 16.15, 20.00

Resta con me 16.30, 20.15

Come ti divento bella 18.10, 22.00

Revenge 18.00, 22.00

Teen titans go! 15.45, 17.15

Ride 18.50, 20.30, 22.15

Slender man 18.50, 20.30, 22.15

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Hotel Transylvania 3, Teen Titans go!, Mamma mia! Ci risiamo, Mission: Impossible - Fallout, Disnet - Ritorno al bosco dei 100 acri.

SUPER Solo per adulti

Sex fashion 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Mamma mia! Ci risiamo, Teen titans go! e Hotel Transylvania 3. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli altri films in programmazione su: www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Io sono tempesta 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Mamma mia! Ci risiamo 17.30, 20.00, 22.10

Slender man 18.30, 20.15, 22.10

Mission: Impossible - Fallout 17.45, 20.30, 22.00

Hotel Transylvania 3
Una vacanza mostruosa 17.00, 20.15

Teen titans go! Il film 16.45, 18.45

Resta con me 18.15, 20.10, 22.00

Ritorno al bosco dei 100 acri 16.45

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Mamma mia! Ci risiamo 17.40, 19.50, 22.00

Hotel Transylvania 3
Una vacanza mostruosa 16.50

Mission: Impossible - Fallout 18.40, 21.20

Ritorno al bosco dei 100 acri 17.10

Don't worry 19.20, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Drazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21 settembre. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.

La pubblicità legale con

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

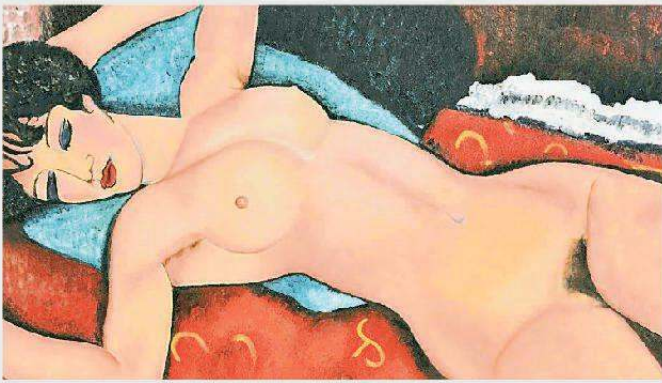
semplicemente efficace

Trieste - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
legaletrieste@manzoni.it

Aquileia Laboratori per famiglie al Museo Archeologico

Domenica, alle 16, prende il via il programma completamente gratuito di eventi dedicati alle famiglie al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, grazie alla collaborazione degli archeologi dell'associazione Studio Didattica Nord Est. Un percorso interattivo e un laboratorio didattico guideranno i più piccoli e le loro famiglie in un viaggio ideale attraverso le principali rotte commerciali che collegavano Aquileia alle grandi città del Mediterraneo. Un'occasione imperdibile per rileggere alcuni dei reperti più ce-

lebrici della collezione e per riscoprire le storie degli stranieri che sbarcarono nel porto di Aquileia con il loro bagaglio di tradizioni, lingue e culture. I prossimi appuntamenti si svolgono in occasione delle Giornate europee del patrimonio (sabato 22 e domenica 23 settembre) e della Giornata delle famiglie al museo (domenica 14 ottobre), che sarà dedicata alla vita privata nelle domus di Aquileia. Parallelamente proseguono le visite guidate al nuovo allestimento anche oggi e venerdì 14 settembre, alle 21, con un'apertura straordinaria fino alle 22.30. Per prenotazioni e informazioni chiamare il numero 0431-91035 o scrive-



I falsi d'autore di Viviana Zinetti

Domani alle 18, alla galleria Rettori Tribbio, si inaugura - con la prolusione critica di Maria Grazia Mora e la partecipazione del chitarrista Paolo Maineri - la mostra "Faux d'auteur" di Viviana Zinetti. Sarà visitabile sino al 21 settembre (feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, venerdì pomeriggio e lunedì chiuso).

re a museoaquileiadidattica@beniculturali.it. Le attività proposte sono comprese nel costo del biglietto di ingresso al Museo. L'ingresso è gratuito per i minori di 18 anni.

Monfalcone La musica sulla tela

Questo pomeriggio alle 18, inizia la nuova stagione dello spazio espositivo Angolo di Maritani dello Storico Caffè Carducci di via duca d'Aosta 83, a Monfalcone, con la mostra collettiva di artisti triestini curata dalla galleria Ambe di Trieste e intitolata "La musica nel cuore", che verrà

presentata da Gabriella Machne. Con "La musica nel cuore" gli artisti in mostra presentano quadri dedicati ai vari strumenti e a situazioni legate alla musica. Un omaggio delicato e poetico a quest'arte che è la colonna sonora della nostra vita. Espongono gli artisti: Susanna De Vito, Carla Fiochi, Sergio Logan, Alessandra Pecman Bertok, Annamaria Frisone, Flavia Fragiaco, Erna Fossati, Gabriella Machne, Sergio Machne, Claudio Martincic, Aldo Fragiaco. La mostra sarà possibile visitarla tutti i giorni con orario continuato dalle 7.30 alle 22 escluso il lunedì, fino a giovedì 20 settembre.

SAN MARCO

Bazzanella e il mistero di quella fabbrica enorme

Presentazione del libro "La fabbrica" di Emiliano Bazzanella (edito da Asterios Editore, per la collana Le belle lettere), alle 18, al San Marco. Una fabbrica enorme, quasi infinita. Migliaia di operai, impiegati, dirigenti. Ma che cosa vi si produce? Il protagonista arriva inconsapevolmente a una risposta. Ma è una risposta che gli costerà la vita.



Presentazione libro "La fabbrica" di Emiliano Bazzanella alle 18 al San Marco. Ingresso libero.

MUGGIA

Marisa Cornejo, i disegni di un'immigrata perpetua

Alle 18.30, s'inaugura al Museo Carà di Muggia la mostra "Voluntad de cida" dell'artista cilena Marisa Cornejo. L'esposizione è curata da Maria Campitelli. I suoi disegni parlano delle sue esperienze di donna in perpetua migrazione "forzata" per sottrarsi alle dittature del continente sud-americano. Fino al 30 settembre da mar. a ven. 17-19, sa. 10-12 e 17-19, dom. e festivi 10-12.



Al Museo Carà alle 18.30 inaugurazione "Voluntad de cida" dell'artista cilena Marisa Cornejo.

VIA DEI CAPITELLI

Percussioni protagoniste alla Casa della musica

Il 6 luglio scorso si è chiusa la prima edizione del premio di composizione per strumenti a percussione "International Percussion Premiere Night", dedicata quest'anno al duo di percussioni. Le composizioni verranno eseguite in prima assoluta domani, alle 21, all'auditorium della Casa della musica di Trieste dal duo di percussioni Popocatepetl Percussion Duo alla presenza degli autori. Entrata a offerta libera.



"International Percussion Premiere Night" domani alle 21 alla Casa della musica. Offerta libera.

ARTE

I segreti di Manet A Miramare l'impressionismo e le sue tecniche

Paolo Cervi Kervischer condurrà gli incontri oggi e il 14 settembre alle scuderie del castello

Patrizia Piccione

A prescindere dal campo d'azione, come per tutte le rivoluzioni che si rispettino, a fare scoccare la scintilla è la voglia di cambiare, anzi, possibilmente di eliminare regole, imposizioni e rigidi stereotipi. Fino alla seconda metà dell'Ottocento in Francia l'arte era soggetta alle regole molto ferree della cultura accademica. Poi, a sparigliare creativamente l'arte ci ha pensato un gruppo di artisti che ha deciso di uscire dagli atelier per andare a dipingere "en plain air" nelle strade di Parigi, nelle campagne e lungo i fiumi. Per fissare su tela con fresca im-

mediatezza e senza schemi prefissati la propria visione di un attimo, vale a dire il cogliere la prima "impressione". Et voilà, ecco nascere l'Impressionismo, la corrente artistica che ha rivoluzionato il concetto stesso di arte a partire dagli anni sessanta dell'800. Antesignano del movimento, poiché ufficialmente non ha mai fatto parte del gruppo, ma il suo contributo è stato fondamentale per la corrente artistica, Edouard Manet.

A raccontare l'affascinante periodo artistico e il suo precursore, oggi e il 14 settembre alle scuderie del castello di Miramare, il pittore triestino Paolo Cervi Kervischer in due



Sarà Paolo Cervi Kervischer a condurre gli incontri su Manet, oggi e il 14 settembre, alle scuderie di Miramare

pomeriggi (alle 18.30) dedicati a Manet e all'Impressionismo. "Un incontro pittorico. Manet e la sua tecnica", questo il tema degli incontri, che oggi si focalizzerà su "Come nasce la pittura impressionista, il caso di Manet e la visione dei grandi maestri", mentre venerdì 14 settembre Cervi Kervischer si soffermerà su "La tecnica pittorica di Manet

e degli impressionisti, teoria e esempi di composizione dell'opera". Prenotazione obbligatoria a miramarebookshop@gmail.com o allo 040-224303. —

"Un incontro pittorico. Manet e la sua tecnica" oggi e il 14 settembre alle 18.30. Prenotazioni a miramarebookshop@gmail.com o allo 040-224303.

Da oggi

Un danza lunga 40 anni Il Club Diamante festeggia

LAMOSTRA

Nata il 18 aprile 1978 a Turriaco, il Club Diamante (associazione dilettantistica di danza sportiva) festeggia quest'anno il quarantesimo anno di vita. L'associazione in questi anni ha operato su tutto il territorio regionale con apertura di sedi distaccate, coinvolgendo e facendo conoscere il nome del Club Diamante in



Il Club Diamante nel 1980

tutta la regione. La sede attuale è ora a Fogliano di Redipuglia e c'è poi una sede distaccata a Muggia.

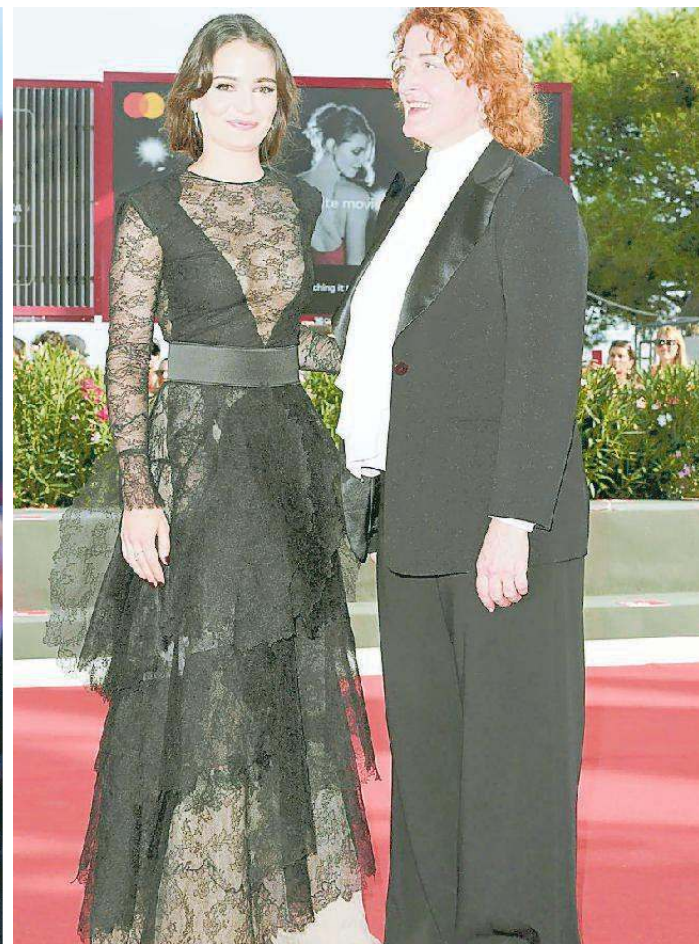
Più di 3.000 atleti hanno fatto parte del Club Diamante Fvg in questi 40 anni, bambini, ragazzi e adulti di origine italiana, rumena, bulgara, ucraina, russa, pluridecorati a livello regionale, nazionale e internazionale, che praticano la danza sportiva da atleti durante la stagione agonistica e da artisti durante i musicali rappresentati sui palcoscenici.

Per celebrare il quarantesimo anno, il Club Diamante Fvg ha allestito una mostra sulla propria storia alla sala consiliare del Comune di Turriaco: l'inaugurazione

ne si terrà oggi, alle 18.30, alla presenza del presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin, del presidente della Fids regionale Sergio Sidari, dei sindaci di Turriaco e di Fogliano, e di numerose altre autorità. All'inaugurazione seguirà l'incontro: "Ricordi ed emozioni dalla balera al podio".

La mostra vedrà al suo interno una sezione fotografica con immagini che ritraggono i momenti salienti della storia dell'associazione, e la proiezione di un dvd che in 20 minuti racconta le coreografie e le performance più spettacolari realizzate dal Club. La mostra rimarrà aperta anche sabato dalle 10 alle 24 e domenica dalle 9 alle 24.

Mostra del Cinema di Venezia



A sinistra, il regista Mario Martone con gli attori Reinout Scholten e Marianna Fontana; a destra, la regista Jennifer Kent con Aisling Franciosi. Jennifer Kent è stata insultata al termine della proiezione del suo film

“Capri Revolution” di Martone un inno alla libertà delle donne

La storia di Lucia, pastorella che inizia un percorso di emancipazione

«Ci sono tutti gli interrogativi della società di oggi tra natura, medicina, amore»

Beatrice Fiorentino / VENEZIA

È soprattutto un film sulla libertà “Capri Revolution”, il nuovo lungometraggio di Mario Martone presentato in concorso alla 75.ma Mostra del Cinema di Venezia, terzo capitolo di una trilogia sulla Storia italiana dal Risorgimento alla Prima Guerra Mondiale.

Prima i moti rivoluzionari di “Noi credevamo”, poi il Leopardi-rock de “Il giovane favoloso”, l'attenzione del regista partenopeo che ha dato il meglio di sé negli anni Novanta con “Morte di un matematico napoletano” e “L'a-

more molesto” si indirizza ancora verso spinte giovanili: quelle che appartengono a una comunità naturista che trova nel pittore Seybu (l'attore olandese Reinout Scholten van Aschat) il proprio guru, ispirata al vero gruppo fondato a Capri dal pittore Karl Wilhem Diefenbach ai primi del Novecento.

Sull'isola (ricreata tra Capri e il Cilento), tra le rocce e il mare, a contatto con una natura selvaggia dal fascino arcaico, vive una pastorella dall'indole ribelle di nome Lucia (Marianna Fontana). La sua quotidianità si consuma in famiglia e nei pascoli,

con le sue capre, fino al giorno in cui s'imbatte in un gruppo di giovani che prendono il sole nudi, liberi, restandone affascinati. Incuriosita e attratta da quei comportamenti bizzarri, da quell'atteggiamento aperto nell'esplorazione in campo artistico e scientifico, Lucia si avvicina sposandone gli ideali, indifferente al parere dei fratelli che la vorrebbero invece sistemata con un “Don” locale. Per lei comincia un processo di emancipazione e di crescita personale che la porteranno lontano.

«Lucia è una figura luminosa che si apre agli altri - spie-

ga Martone durante l'incontro stampa -. È ignorante e analfabeta, ma proprio per questo scopre tutto per la prima volta senza temere il confronto con gli altri. Al tempo stesso non le bastano le impostazioni ideologiche maschili, ne cerca di proprie».

«“Capri Revolution” - prosegue il regista - conclude la mia trilogia con una donna che vediamo di spalle guardare verso un futuro ignoto. Gli altri due film, “Noi credevamo” e “Il giovane favoloso” avevano figure potentemente maschili, ma stavolta il film si chiude, non a caso, al femminile. Siamo in viag-

gio, questo il senso vero di questi tre film si va verso qualcosa senza pensare di trovare delle soluzioni». «Nella mia trilogia c'è un filo: i protagonisti sono sempre ribelli e sono giovani. È un modo per raccontare un'Italia non doma e anche per rapportarsi con il mondo di cui l'isola di Capri è solo una metafora. Il confronto nell'isola è inevitabile in un tempo come oggi in cui ci sono tanto odio e paura a fare da collante».

“Capri Revolution” è ambientato nel passato, ma presenta molte analogie con il presente. «Al suo interno - afferma Martone - contiene tutti quegli interrogativi che la società di oggi ci impone: come rapportarsi alla natura, alla medicina, alla libertà, all'amore». «L'idea - conclude - nasce dalle tele di Diefenbach conservate alla Certosa a Capri. Ho scoperto questa specie di comune dove si praticava il vegetarianesimo, l'omeopatia, il naturismo e ci si professava antimilitaristi. La loro modernità ha provocato una serie di cortocircuiti nella mia testa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SETTIMANA DELLA CRITICA

Cortometraggio triestino a Sic@Sic Short

È prodotto dalla triestina Maddalena Mayneri il cortometraggio di Cosimo Alemà “Si sospetta il movente passionale con l'aggravante dei futili motivi” che oggi, alle 14, chiuderà la Sezione Sic@Sic Short Italian Cinema della Settimana Internazionale della Critica. Una noir comedy dall'umorismo graffiante girata in un unico piano sequenza, “Si sospetta il movente passionale con l'aggravante dei futili motivi” è la storia di quattro nemiche naturali che per sopravvivere agli eventi dovranno trasformarsi in compagne. Con le musiche di Colombre e le illustrazioni di Martoz, astro nascente del fumetto italiano, nel cast Irene Ferri, Anna Ferraioli Ravel, Pilar Fogliati, Nina Fotas e Marco Giuliani. Dopo Venezia il corto volerà a Bangkok e sarà distribuito da ZenMovie.

UNA VITA DA RED CARPET

È ricomparso il ragazzo invisibile



ELISABETTA GRANDI

INCROCI INVISIBILI Il ragazzo invisibile è ricomparso al Lido: Ludovico Girardello è nel cast di “Capri-Revolution” di Mario Martone e alla Mostra, accompagnato dalla mamma reale, si è curiosamente incrociato con la sua mamma nel

film, Valeria Golino, sul red carpet per il film “Les Estivants” di Valeria Bruni Tedeschi. La prossima tappa di Valeria? «Dopo il weekend sarò a Trieste, fino all'inizio di ottobre, sul set del nuovo film di Salvatore. Trieste è una città che amo molto, e si mangia benissimo. Non vedo l'ora di tornare».

PARTY LIFE La festa che tira più tardi? Quella tradizionale del mensile Ciak, dove invitati e celebrities anche quest'anno hanno ballato insieme

quasi fino all'alba. Tra gli ospiti Carolina Crescentini con l'inseparabile fidanzato Francesco Motta, Anna Foglietta, le gemelle “Indivisibili” Mariana e Angela Fontana, Mario Martone, Valeria Bruni Tedeschi, Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Donatella Finocchiaro, più il “Ken umano” Rodrigo Alves. Il più scatenato in pista? Il regista Paolo Genovese. Un'ultima nottata di festa prima di cominciare oggi a discutere dei Leoni d'oro insieme agli altri giurati.

IL CASO

Insulti a Jennifer Kent ma il suo film vale poco

VENEZIA

Sarà l'effetto-Weinstein, o l'inarrestabile catena di femminicidi, ma alcune registe hanno deciso di far impugnare le armi a vittime-eroine trasformate in sanguinarie giustiziere della notte: vedi il recente Revenge di Coralie Fargeat e, adesso, The Nightingale di Jennifer Kent. Ora, di nobili intenzioni e pessimi film è lastricata la storia del cinema, e se qua-

rant'anni fa avevamo dato del fascista a Charles Bronson non è ben chiaro perché adesso dovremmo cambiare opinione. Arduo quindi parteggiare per la sventurata irlandese Clare, detenuta in una colonia penale britannica nell'Australia del primo '800, dove spadroneggia un capitano razzista, stupratore seriale e infanticida. Quando costui stermina la sua famiglia la donna si fa spietata vendicatrice e, con

l'aiuto di un giovane aborigeno sentenzioso, si pone alla caccia dei suoi aguzzini. Smarrita la sobrietà astratta e psicologica del suo horror d'esordio Babadook, la Kent vaga fra passeggiate nella foresta, dialoghi imbarazzanti, pleniluni e attori mal diretti con goffi picchi di violenza per farci vedere che anche lei ci sa fare con lo “splatter” come un uomo: il che, per “l'unico-film-in-gara-di-una-donna”, non è un risultato lusinghiero. Quanto ai miserabili insulti sessisti alla regista dopo la proiezione stampa, testimoniano solo lo squallido spirito del tempo, ma non spostano di una virgola il giudizio finale. —

R.P.

IL PREMIO

L'avventura magniloquente di Zhang Yimou dal realismo delle Lanterne agli eroi di "Ying"

Il regista cinese ha ricevuto il riconoscimento Jaeger-LeCoultre, ma le sue opere non hanno la freschezza di un tempo

Roberto Pugliese / VENEZIA

La carriera di Zhang Yimou, di gran lunga il più noto e premiato regista del proprio paese, ha subito una svolta radicale all'inizio degli anni 2000, in coincidenza con la trasformazione impetuosa della Cina dalla fase post-rivoluzionaria a potenza economica emergente sorretta da un "capitalismo di Stato". Sino ad allora il suo cinema, che in Occidente si rivelò nel '91 con il Leone d'argento veneziano a Lanterne rosse, si era svolto sotto le insegne di un realismo moderatamente critico (sufficiente, comunque, a far proibire i suoi film in patria), dallo sguardo attento al sociale ancorché coniugato ad uno stile elegantissimo e figurativamente affascinante. Questo percorso culmina in film come La storia di Qiu Ju e Non uno di meno, che vincono nel '92 e nel '99 il Leone d'oro e consacrano definitivamente il regista come figura di prima grandezza internazionale. Sono le opere che vedono come sua interprete prediletta Gong Li, anche lei poi lanciata sulla ribalta mondiale e con la quale il regista ebbe una relazione sentimentale pubblicamente interrotta nel '95 a Cannes, in una memorabile conferenza stampa di sorrisi e lacrime, durante la presentazione di La triade di Shanghai. L'ultimo titolo che mostra il regista ancora interessato a descrivere, affettuosamente ma lucidamente, le contraddizioni sociali legate allo sviluppo nel proprio paese, è La locanda della felicità, del 2000. Con Hero, del 2002, Zhang volta pagina e, da autore blandamente "dissidente", diventa il cantore della Nuova Cina attraverso la rievocazione del suo passato epico e avventuroso. Inizia



Zhang Yimou, di gran lunga il più noto e premiato regista della Cina ha ricevuto ieri sera in Sala Grande il prestigioso premio Jaeger-LeCoultre

così per il regista la fase wuxia, letteralmente "eroe marziale", vasto contenitore letterario e cinematografico nato all'inizio del '900 per celebrare le gesta degli eroi tradizionali cinesi, equivalente del nostro "cappa e spada" o dell'hollywoodiano "cloak and dagger" ma con spiccati elementi fantasy. Arrivano così, anche grazie ai capitali stranieri che la fama del regista ormai attira, titoli come La foresta dei pugnali volanti, La città proibita, nonché film storici interpretati da star americane come I fiori della guerra, con Christian Bale, e The Great Wall, con Matt Damon, intervallati da qualche ritorno agli antichi temi, come il "politico" Lettere di uno sconosciuto, del

CHI È

L'esordio nel 1987 con Sorgo rosso

Zhang Yimou è nato il 14 novembre 1951 a Xi'an, la città celebre per l'Esercito di terracotta. Dopo gli inizi come direttore della fotografia e attore, ha esordito dietro la macchina da presa nel 1987 con Sorgo rosso, che l'anno dopo vinse l'Orso d'oro al Festival di Berlino. Nella sua carriera ha anche curato la regia della "Turandot" di Puccini (prima a Firenze poi a Pechino) e la cerimonia d'apertura della 29ª Olimpiade di Pechino. È considerato uno dei cineasti più importanti di quella che viene comunemente chiamata "quinta generazione".

2014, in cui Zhang ritrova Gong Li. Qui il regista sviluppa ed enfatizza la propria vena sontuosa, con messinscena di un fasto e di un incantamento visivo unici, ovviamente perdendo in termini di originalità, ma esprimendo bene quello che è l'attuale rapporto del suo Paese con il proprio passato: adorazione e insieme distacco, contemplazione meravigliata e, naturalmente, suo massimo sfruttamento commerciale. Zhang Yimou ha ricevuto ieri sera in Sala Grande il prestigioso premio Jaeger-LeCoultre, al termine del quale è stata proiettata la sua più recente fatica, Ying (Shadow): ambientato subito prima dell'epoca dei Tre Regni (220 - 280 d.C.), il film richiama nel

titolo il ruolo di quei sosia, o "ombre", scelti per sostituire i regnanti nei periodi di maggior pericolo e sacrificarsi in loro vece. Di qui, intorno alla figura di un imperatore dispotico, un generale ambizioso, e una serie di tragiche figure femminili, si dipana una gigantesca metafora sul "doppio" e sul Potere, non facilmente comprensibile per gli occidentali, e nella quale il regista, abbandonando ogni elemento fantasy, con una mirabile fotografia grigia di paesaggi incessantemente flagellati dalla pioggia, si conferma maestro di uno stile magniloquente ma elegantemente algido, ormai del tutto dimentico della freschezza degli inizi. —

CC BY-NC-ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Orologi di lusso per premiare i grandi cineasti

Il Premio "Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker" è stato istituito nel 2006 come riconoscimento collaterale della Mostra di Venezia, e prende il nome dalla celebre manifattura svizzera di orologi di lusso. Nei suoi dodici anni di vita ha premiato personalità come Takeshi Kitano, Agnès Varda, Sylvester Stallone, Al Pacino, Ettore Scola, Spike Lee, Brian De Palma, Amir Naderi e Stephen Frears.

**ACCADEMIA
MUSIC★L
THEATRE TRIESTE**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Via Caprin, 7 - TRIESTE • info@amtt.it • www.amtt.it
Tel. 040 9981088 - Cell. 348 6831038

f Accademia Musical Theatre Trieste

Corsi differenziati per età e livello:

★ recitazione;
★ canto; ★ canto corale;
★ breath training;
★ danza classica,
contemporanea, moderna,
hip-hop e freestyle.

Prima
lezione
di prova
GRATUITA!

LA RASSEGNA

Festival di pianoforti dell'Est ai concerti della Chamber Music

Da Alexander Melnikov a Martina Filjak "Giovani interpreti & grandi Maestri" propone cinque appuntamenti in attesa del Premio Trio di Trieste

Giulia Basso / VENEZIA

Un cartellone all'insegna della scuola pianistica dell'Est, pensato per esplorare le tradizioni antiche filosofiche di origine platonica che magicamente si ricompongono nel segno della musica: passione e razionalità, emozione e ragione, impeto e riflessione. È la proposta della 17.a edizione del Festival Pianistico Trieste 2018 "Giovani interpreti & grandi Maestri", curato e promosso da Chamber Music per la direzione artistica della musicologa Fedra Florit. Presentato ieri in conferenza stampa, il festival si declinerà in cinque concerti settimanali in programma dal 17 settembre al 15 ottobre al Teatro Verdi di Trieste, nella Sala Ridotto Victor De Sabata, con inizio alle 20.30. A conclusione della rassegna, il 22 ottobre, stesso luogo e stessa ora, vi sarà il concerto di premiazione della 19.a edizione del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste "Giam-



Martina Filjak porta la "La Fuga e la passione ardente"

paolo Coral Award", vinto dal compositore Gabriele Cosmi. Di indiscutibile qualità e personalità i pianisti scelti per i cinque concerti in programma, talenti provenienti da Russia, Croazia e Ucraina, con un'unica incursione italiana. Si partirà da un maestro russo, Alexander Melnikov, per la serata inaugurale di lunedì 17 set-

**Giuseppe Albanese
lunedì 8 ottobre
è l'unico
pianista italiano**

tembre, dal titolo "Fantasia e razionalità", che spazierà da Fantasie di Franz Schubert e Johannes Brahms fino a Dmitrij Shostakovich (Selezione dai 24 Preludi e Fughe op. 87). Si proseguirà lunedì 24 settembre con il concerto della giovane pianista croata, già pluripremiata, Martina Filjak: "La Fu-

ga e la passione ardente" si dipanerà tra Fughe che richiedono carisma e padronanza tecnica, come la Sonata n. 32 in sol minore Hob XVI / 44 di Franz Joseph Haydn, e pagine appassionate di Robert Schumann e César Franck. Lunedì primo ottobre il testimone passerà al più giovane tra i pianisti in cartellone, l'ucraino Antonii Baryshevskyi, con "La razionalità smaterializzata, l'astratta meditazione" incentrato sulle ultime tre sonate composte da Ludwig van Beethoven. L'unica partecipazione italiana del festival 2018 sarà, lunedì 8 ottobre, quella del pianista Giuseppe Albanese, che con "I bemoilli sono blu" propone la musica altamente evocativa di Claude Debussy nel centenario dalla scomparsa. L'ultimo concerto di lunedì 15 ottobre vedrà sul palco l'ucraino Volodymyr Lavrynenko, vincitore tra gli altri proprio del "Premio Trio di Trieste" nel 2015, in coppia con la violoncellista Olena Guliei. La serata, dal titolo "Razionalità e divine lunghezze", si snoderà tra Bach, Hindemith e Schubert.

Concluso il Festival, lunedì 22 ottobre, vi sarà la serata di premiazione del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste, sponsorizzato da Generali, dedicato alla composizione per Duo, Trio e Quartetto con pianoforte e archi: il vincitore Gabriele Cosmi sarà festeggiato con il concerto del Trio Gaon, vincitore dell'edizione 2017 del Premio. Per informazioni www.acmtrioditrieste.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUTTO

Addio a Scimone storico direttore dei Solisti Veneti

È morto a Padova all'età di 84 anni Claudio Scimone, storico direttore musicale dei «Solisti Veneti», l'orchestra da camera che aveva fondato nel 1959 e che ha al suo attivo più di 6000 concerti in oltre 90 Paesi e una discografia con più di 350 titoli. Scimone è deceduto per le complicazioni respiratorie seguita a una caduta durante le vacanze estive. Tra i suoi successi le 19 presenze al Festival di Salisburgo.

CINEMA

Vola in Corea il documentario su Benet e Meroi

Dal Festival di Montagna di Zakopane in Polonia, all'imminente Ulju Mountain Film Festival in Corea del Sud: due vetrine internazionali per il documentario "14+1. Nives Meroi e Romano Benet", prodotto dai programmi sloveni della sede Rai Fvg e tradotto in italiano e in inglese. Il documentario di Vida Valencic con la fotografia Paolo Forti e Paolo Babich, montaggio di Aleksander Purič - racconta le imprese alpinistiche della coppia.

MUSICA

Vent'anni senza Battisti le canzoni (forse) on line

ROMA

Domenica cade il ventennale della morte di Lucio Battisti, stroncato a 55 anni da una malattia. Per un gioco del caso, l'anniversario della scomparsa di uno dei geni assoluti della musica italiana coincide con la notizia che potrebbe avviarsi a una soluzione definitiva l'intricatissima e annosa vicenda legale che ha come oggetto i diritti dei 12 album più amati e conosciuti della carriera di Battisti: quelli incisi con i testi di Mogol. Come è stato raccontato, da una parte ciso-

no gli eredi, la vedova, Grazia Letizia Veronese e il figlio Luca, dall'altra Mogol e la multinazionale del disco che detiene il catalogo della Ricordi. Tutto nasce dalla decisione di Grazia Letizia Veronese di non autorizzare la diffusione della musica del marito se non per vinili e cd. Divieto di sfruttamento per pubblicità, colonne sonore, omaggi, perfino festival. E, tema scottante, per la diffusione su Internet, a cominciare dalle piattaforme di streaming. Anche il meno esperto si rende conto di quale sia la potenzialità

commerciale, non sfruttata, di questo catalogo. Ora la novità: vista l'impossibilità di arrivare a una soluzione, il Tribunale di Milano si è affidato a un esperto, l'avvocato Gaetano Maria Giovanni Presti affidandogli «tutti i poteri di legge volti alla miglior liquidazione della società (Le edizioni Acqua Azzurra, di cui sono soci tutti i soggetti citati sopra), nessuno escluso, che eserciterà nella sua piena discrezionalità e responsabilità senza necessità di autorizzazione alcuna dei soci, compresa la possibilità di concedere licenze di sfruttamento economico delle opere anche online». La musica di Lucio Battisti potrebbe essere diffusa online e dunque finire a disposizione anche di quel pubblico giovane e giovanissimo che ormai da tempo non utilizza i supporti fonografici. —

Massimo Dapporto, Monica Guerritore, Milena Vukotic tra gli interpreti della decima rassegna dopo la riapertura

Punta sulla famiglia la stagione del Teatro Comunale di Gradisca

IL CARTELLONE

Luigi Murciano / GRADISCA

Dapporto, Guerritore, Vukotic, Reggio, De Laurentiis. Il Nuovo Teatro Comunale di Gradisca si regala un cartellone grandi firme per celebrare dieci anni dalla riapertura. La stagione teatrale 2018-2019 è stata presentata nella cittadina isontina dal direttore artistico del teatro gradiscano, Walter Mramor. Tema portante, l'indagine sulla famiglia. Intesa come desiderio - di stabilità, di maternità - che fa muovere i personaggi della divertente commedia "Alle 5 da me" del francese Pierre Chesnot (interpretati dai camaleontici Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero), nuova produzione di a.Artisti Associati che apre la stagione il 6 novembre. Ma anche - come intreccio di sentimenti, talvolta tanto forti da essere esplosivi: quelli che dovrà fronteggiare Chris (Maximilian Nisi), figlio dell'ottantenne Alessandra (Milena Vukotic) nella pièce dolce e graffiante "Un autunno di fuoco" dell'americano Eric Coble (27.11). L'11 dicembre il monologo "Giovanna d'Arco" con una strepitosa Monica Guerritore. Il 15



Monica Guerritore è Giovanna D'Arco (11 dicembre)

gennaio "Lampedusa", spettacolo con cui l'inglese Anders Lustgarten analizza gli attuali flussi migratori mettendo a confronto due vite: quella di un pescatore siciliano che si guadagna da vivere recuperando i corpi dei profughi annegati in mare, e quella di una studentessa marocchina italiana, immigrata di seconda generazione. Il 31 gennaio "La casa di famiglia", commedia del team del teatro Golden (31.01) Per celebrare il traguardo della decima stagione anche la più italiana delle operette, "Scugnizza", riallestita dalla Compagnia

Corrado Abbati (19.02), la danza suggestiva di "Indaco" (2 marzo), la profonda leggerezza di "Un Momento difficile" l'addio ad un genitore (con Massimo Dapporto e Ariella Reggio, 12.03). E infine il one man show del giovane illusionista Luca Bono, talento lanciato e diretto da Brachetti (30 marzo). Conferma abbonamenti dal 29 settembre al 3 ottobre. Cambi posto il 5 ottobre. Nuovi abbonamenti dal 6 ottobre al 6 novembre, ogni martedì dalle 17 alle 19 e al sabato dalle 10.30 alle 12.30. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCORSO

Miss Italia fuori Elisa rientra Valeria

Niente finale di Miss Italia per Elisa Stante di Trieste, ma il Fvg sarà ugualmente rappresentato. E' stata ripescata e richiamata da Aviano Miss Cinema Fvg Valeria Capelli (foto), al posto della ritirata Benedetta Santoro. Valeria è sempre a Trieste, dove studia Scienze Internazionali e Diplomatiche (c.s.).



NATIONS LEAGUE

VENERDÌ 7 SETTEMBRE 2018

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
ALESSANDRO BERNINI, STEFANO MARTORANO e MASSIMO MEROI



Le avversarie Polonia "italiana" Portogallo orfano

BERNINI e MARTORANO - PAGINA 47

Le altre sfide Pari tra Germania e Francia

MARTORANO - PAGINA 48

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

IL RITORNO DELL'AZZURRO E LE MAGAGNE DA COPRIRE

Sono passati 298 giorni da quel lunedì della vergogna dello scorso novembre, quando a San Siro la nazionale di calcio uscì dalla porta del Mondiale e si infilò nel tombino che fino ad allora aveva almeno attenuato miasmi e vergogne dell'italico pallone.

Da allora non è che sia cambiato molto. La Federcalcio che era in mano al Niente messo lì dai soliti maneggioni è stata commissariata e sta per tornare al voto messa come e forse peggio di prima. E anche tutto intorno è cambiato zero o poco più. Certo, è una buona cosa che da oggi ci sia un'altra competizione con tre punti, la neonata Nations League, con un trofeo in palio, che conta poco ma che è oro colato sulla strada della ricerca della credibilità. Ed è una buona cosa che ci sia un ct come Roberto Mancini che qualche idea ce l'ha e qualcosa sta cominciando a dire e a far capire: vedremo finché sarà capace di insistere e, soprattutto, fino a che punto lo lasceranno arrivare.

SEGUE A PAGINA 46

STASERA A BOLOGNA (20,45) CON LA POLONIA

Riparte la corsa dell'Italia di Mancini Primo obiettivo, ritrovare credibilità

Balotelli chiamato a guidare la Nazionale mentre in difesa si riparte dai senatori Bonucci e Chiellini



Mario Balotelli e Lorenzo Insigne: da loro l'Italia del pallone si aspetta gol e assist

MASSIMO MEROI

Piaccia o meno, è l'Italia di **Mario Balotelli** quella che stasera comincia l'avventura nella Nations League. Pur avendo nelle gambe una sola gara di campionato, il ct **Roberto Mancini** gli affiderà la maglia numero nove questa sera a Bologna (ore 20,45) contro la Polonia. Meglio lui, per il **Mancio**, di **Belotti** e **Immobile** che dal punto di vista della condizione sembrano molto più rodati.

Dire che questa Nazionale rappresenti un'incognita è inevitabile. Lo è Super(?) Mario, ma anche la struttura di squadra. In porta non c'è più **Buffon** e ci si affida a **Donnarumma**, reduce da una stagione più di bassi che di alti, in mezzo al campo ci saranno un esordiente (**Benassi**) e un semi esordiente (**Pellegrini**) e gli esterni d'attacco chiamati a innescare Balotelli, **Bernardeschi** e **Insigne**, a livello internazionale non hanno tutta questa esperienza. Gli unici con un certo pedigree europeo sono **Bonucci** e **Chiellini**. Di fatto si riparte da loro, in attesa che nel Milan **Gattuso** cominci a dare fiducia a **Caldara** e che **Rugani** alla Juve finisca di fare la riserva.

Mancini si è preso qualche rischio, ma non è che avesse grandi alternative. Convocare 31 giocatori può sembrare assurdo, ma ragazzotti che non giocano quasi mai nelle squadre di club bisogna valutarli almeno in allenamento. «Questa competizione è spietata - ha detto alla vigilia il ct -; sulla carta Polonia e Porto-

gallo sono più forti di noi e il girone con tre squadre non ammette passi falsi, ma il nostro obiettivo è arrivare primi nel girone in vista dei sorteggi per l'Europeo».

La Nations League è una nuova manifestazione ufficiale, non vale Mondiali ed Europei, questo è ovvio, ma visto che l'Italia è reduce dalla cocente esclusione da Russia 2018 e che qualcosina in palio c'è (vale come una sorta di paracadute in caso di flop per le qualificazioni a Euro 2020) è sempre meglio fare risultato. Polonia e Portogallo sono avversarie di valore, ma non valgono per esempio la Germania e la Francia che ieri sera hanno aperto ufficialmente la manifestazione. Mai come in questo momento l'Italia ha bisogno di guadagnare fiducia e autostima. Ecco perché sarebbe fondamentale conquistare subito una vittoria. Perché è inutile girarci tanto attorno: la credibilità la si riconquista solo attraverso i risultati. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Le parole del ct «Noi vogliamo vincere il girone»



BERNINI - PAGINA 46



comune di trieste
assessorato al commercio

IN PIAZZA PONTEROSSO
MUSICA, SPETTACOLI E DJ

Special Guest
**LORENZO
FRAGOLA**



il Comune di Trieste presenta:

LA Notte BIANCA

sabato 8
settembre

IN PIAZZA GOLDONI:
CATERING, FRUTTA FRESCA, BIBITE E MORTADELLONA
PER I PIÙ PICCOLI: L'AREA GIOCHI GONFIABILI
CON L'ANIMAZIONE DI ERNESTO



IL DEBUTTO AZZURRO

ROBERTO MANCINI. Prosegue la battaglia con le società di Serie A. Il tecnico pensa anche all'ipotesi Bernardeschi a centrocampo

È un ct avanti tutta: «Girone da vincere e le nostre squadre credano ai giovani»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO BERNINI

La sensazione è che il Mancini c'abbia preso gusto. E così parte di nuovo la frecciata velenosa ai nostri club che non fanno giocare i giovani. È chiaro che questa sta diventando la sua battaglia. Anche se pare una battaglia persa.

Mancini, si parte con questa originale Nations League.

«È una competizione importante, sicuramente più utile delle amichevoli. E sono curioso di vedere il gruppo contro avversari più solidi e in partite vere. Il dovere dell'Italia è di giocare bene e di farlo in fretta: vogliamo cercare di vincere il gruppo. E vogliamo trovare giocatori importanti per la nazionale».

Per questo ha convocato diversi giovani?

«La scorsa stagione si era conclusa meglio, perché tanti italiani giocavano. Adesso sono pochissimi a scendere in campo, è il momento più basso. Eppure molti di quelli che stanno in panchina, sono più bravi degli stranieri che giocano».

Cel'ha con i club.

«Bisogna dare fiducia a questi ragazzi. All'estero li mandano in campo senza problemi e li lasciano sbagliare senza mettere pressione».

E la Nazionale cosa può fare?

ITALIA (4-3-3)		POLONIA (4-2-3-1)
DONNARUMMA		SZCZESNY
ZAPPACOSTA		BERESZYNSKI
BONUCCI		GLICK
CHIELLINI		KAMINSKI
BIRAGHI		RECA
BENASSI		KRYCHOWIAK
JORGINHO		LINETTY
PELLEGRINI		KLICH
BERNARDESCHI		ZIELINSKI
BALOTELLI		MILIK
INSIGNE		LEWANDOSKI
Commissario tecnico: Roberto Mancini A disposizione: Perin, Sirigu, Caldara, Rugani, Criscito, Romagnoli, Gagliardini, Barella, Chiesa, Berardi, Immobile, Belotti		
Commissario tecnico: Jerzy Brzeczek A disposizione: Fabianski, Skorupski, Bednarek, Dzwigala, Kedziora, Pietrzak, Blaszczykowski, Frankowski, Goralski, Kadzior, Kurzawa, Romanczuk, Szymanski, Piatek		
ARBITRO: Felix Zwayer (Germania) BOLOGNA - STADIO DALL'ARA - Ore 20,45 - DIRETTA TV RAI1 e RAI1HD (501)		

«Dobbiamo cercarli. Per questo abbiamo chiamato anche gente giovane, che non conosciamo, per capire meglio cosa possano darci in futuro. Tra Under 19-20-21 ce ne sono di bravi, per noi è importante che giochino».

Molti pensano che con la chiamata di Zaniolo abbia voluto stupire.

«Zaniolo è un Under 19, arrivato in finale del campionato europeo: anche in passato molti calciatori sono arrivati in Nazionale molto giovani, non c'è niente di strano. Se ha qualità e le confermerà, verrà richiamato. Non è l'unico, alcuni li abbiamo lasciati all'Un-

der 21».

Il reparto dove oggi l'Italia è più in sofferenza, sembra il centrocampo.

«Vedremo se cambiare tatticamente, cercheremo di trovare la miglior soluzione tattica, ma siamo sempre lì... Pellegrini era stato uno dei giovani migliori nella seconda parte della stagione, ora è in panchina. Cristante ha giocato poco».

La nota lieta è Benassi.

«Ha fatto tutte le nazionali, lo abbiamo seguito anche l'anno scorso, ha un margine enorme di crescita enorme».

È un'ipotesi Bernardeschi arretrato?



Il ct azzurro Roberto Mancini, 53 anni

DONNARUMMA.

«Le gerarchie contano e chi è titolare è avvantaggiato. Mi sarebbe piaciuto chiamare Meret»

BALOTELLI.

«Mi preoccupa la condizione di chi ha giocato poco, dopo tre giornate i giocatori non sono al massimo»

«Ci sto pensando, Federico può fare bene in tanti ruoli».

Formazione per affrontare la Polonia già decisa?

«Ho già deciso, ma prima mi sembra giusto che la sappiano i giocatori».

In porta va Donnarumma?

«Chi è titolare in campionato è avvantaggiato, questo è ovvio: le gerarchie sono consolidate. Avrei voluto chiamare Meret ma è infortunato, quindi abbiamo puntato su Cragno che è molto forte. Ci saranno tanti cambiamenti dovendo giocare due partite ravvicinate».

Balotelli è pronto?

«Mi preoccupano quelli che hanno giocato meno in questo inizio di stagione. Dopo tre giornate i calciatori non sono al massimo della condizione».

Belotti sembra in ripresa.

«Da lui mi aspetto che torni a essere quello che era fino a un anno fa, prima degli infortuni che lo hanno condizionato».

Parliamo anche degli esclusi. Verratti?

«Ha avuto molti problemi fisici. Ci ha detto che sta molto meglio, dopo la sosta tornerà a disposizione dell'allenatore, per la prossima dovrebbe esserci. Ha esperienza, gioca in una squadra importante, sarà molto utile».

E De Rossi?

«Con Daniele ho parlato, fa parte di quella serie di giocatori importanti, con esperienza, cui potremmo ricorrere durante le qualificazioni. Non abbiamo bisogno di chiamarlo perché lo conosciamo benissimo».

Lei esordisce proprio a Bologna. Emozioni?

«Quando ho esordito da cal-

IL PUNTO/SEGUE DALLA PRIMA DELL'INSERTO

STEFANO TAMBURINI

L'azzurro e le magagne da coprire

Mancini ha cominciato a farsi sentire, con una lista di convocati molto estesa, con qualche giovane che in Serie A gioca zero e a dire di lasciar spazio a questi ragazzi. Il ct però non è così sciocco da non aver fatto i conti: i dati Transfermarkt di dicembre dicono che gli stranieri in Italia sono il 53,3% ma non è che lo scenario altrove sia diverso: Inghilterra 67,2, Germania 52,7, Spagna 42,8, Francia 49,7. Proprio la Francia campione del mondo ci offre lo spunto per un'altra

riflessione: degli undici in campo per la finale solo uno, Mbappé, gioca nella Ligue 1. La ricchezza della Francia però è nella qualità dei giocatori esportati. Fra i nostri soli Verratti e Jorginho hanno quarti di nobiltà, gli altri sono Zappacosta, Emerson Palmieri e l'incognita Balotelli, sospeso fra perdute speranze e incerte aspettative. E sui giovani italiani, non è mica così facile: Mancini quando era all'Inter spesso non aveva un italiano fra gli undici di partenza.

Il ct fa comunque bene a insistere, prendendo come esem-

pio Nicolò Zaniolo: «È un Under 19, arrivato in finale dell'Europeo. Se ha qualità e le confermerà, verrà richiamato. Non è l'unico. Ragazzi forti li abbiamo, ma bisogna dare loro fiducia». Tutto molto giusto ma Zaniolo, vincitore di quasi tutto quello che c'era da vincere con le giovanili dell'Inter, è diventato subito carne da plusvalenza. La logica del pochi soldi, maledetti ma subito, del resto, ha inquinato da tempo l'italica visione del pallone, con presidenti capaci di spendere in anticipo tutto ciò che incamerano dai diritti tv e

anche quello che deve ancora arrivare. Insomma, il nostro è un pallone dall'eterno sapor di cambiale.

Il Sistema calcio Italia ha quasi 4 miliardi di debiti e l'arrivo di Cristiano Ronaldo in qualche modo ha evitato il baratro ma i problemi restano. Quelli di disparità di risorse prima di tutto: gli ingaggi dei primi 11 giocatori della Juventus raggiungono gli 85 milioni che anche senza contare Ronaldo sarebbero di 58, i primi 11 del Milan portano a casa 41,8 milioni, quelli dell'Inter 38, al Napoli 31,2. L'Atalanta i primi 11 li paga "appena" 9,2 milioni, il Cagliari 7,1, quanto il solo stipendio di Dybala, l'Empoli si ferma a 4,75.

Il tutto con lo scenario tragico delle riforme fatte naufragare (solo la Juventus ha meritoriamente aderito al progetto secondo squadre) per lasciare inalterato il limbo di doppie proprietà, fabbriche di plusvalenze, prestiti mascherati e provvigioni mostruose per l'arcipelago dei procuratori maneggioni. E va ancora peggio con il rispetto delle regole, con la Lega calcio che si incaponisce multando chi porta una fascia da capitano personalizzata (ad esempio quella della Fiorentina in onore di Davide Astori) e permettendo al tempo stesso che la Juve esponga allo stadio un numero falso di scudetti. Forte con i deboli e debole con i forti.

Un po' come l'Uefa che stase e in tutte le partite della Nations League manderà ancora in scena quella pagliacciata degli addizionali di porta lasciata in eredità da Pierluigi Collina come estremo tentativo di evitare la tecnologia. Già: niente Var, neanche quello annacquato riproposto al secondo giro in Italia. Dunque pieno Medioevo mentre per i supplementari si pensa al quinto cambio e a cancellare il doppio valore del gol in trasferta. E cosa è questo se non l'ennesimo favore ai più forti? Per carità, nulla di nuovo: basta non illudersi. Speriamo solo che cambi un po' il vento per la Nazionale. Almeno quello. —



GLI AVVERSARI 1 / LA POLONIA

In panchina un nuovo ct in campo i soliti noti da Lewandowski a Zielinski

Brzezczek è stato preferito all'italiano Gianni De Biasi. Al fianco dell'attaccante in forza al Bayern Monaco uno tra Milik e Piatek

Stefano Martorano

È una Polonia ancora delusa, ma in cerca di un pronto riscatto dopo l'inopinata eliminazione nella fase a gironi dei Mondiali, quella che contenderà il primato a Italia e Portogallo, nel girone 3 della Nations League. D'altronde bisogna pur sempre ripartire e a Varsavia hanno pensato di non perdere tempo, motivo per cui l'autoctono Jerzy Brzezczek è stato preferito all'italiano Gianni De Biasi, nel passaggio di consegne alla guida tecnica dopo l'esonero di Adam Nawalka, che ha pagato il flop del Mondiale concluso con un solo punto.

Nuovo tecnico dunque,



Robert Lewandowski è rimasto al Bayern Monaco

ma i giocatori sono in gran parte quelli della rassegna di Russia della scorsa estate, molti dei quali solleticati anche nell'orgoglio dopo

la magra figura in salsa russa. L'Italia di Mancini e il Portogallo avranno a che fare con un'avversaria che cercherà ancora un gioco fi-

nalizzato sulle qualità di Robert Lewandowski, indubbiamente l'uomo di punta e non solo per il ruolo da centravanti che ricopre al Bayern Monaco, dove tra l'altro ha cominciato la stagione a suon di gol.

Tuttavia, Lewandowski non è il solo big della nazionale, che in porta presenta il numero 1 della Juventus, quel Wojciech Szczesny che di fatto ha raccolto l'eredità di Gigi Buffon. Anche la riserva tra i pali parla italiano, con Lukasz Skorupski a servizio del Bologna. E non sono gli unici, visto che la Serie A ha imparato ad apprezzare i polacchi, dal blucerchiato Bartosz Bereszynski all'atalantino Arkadiusz Reca. A Napoli ci sono invece Arkadiusz Milik e Piotr Zielinski. L'ex giocatore dell'Udinese, sotto la gestione Ancelotti è diventato un titolare nel progetto Napoli ed è uno dei talenti più attesi, al pari del genovese Krzysztof Piatek (Genova), capocannoniere della Serie A dopo le tre giornate con altrettante realizzazioni.

Fatte le presentazioni, va aggiunto che la Polonia giocherà con un 4-2-3-1 mutuabile in 4-4-2 inserendo uno dei due "italiani", Milik o Piatek, a fianco di Lewandowski. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ciatore qui a Bologna ero molto emozionato, avevo poco più di 16 anni e in quegli anni trovare spazio a quell'età era dura. Giocare la mia prima partita ufficiale con la Nazionale qui sarà un'emozione speciale e particolare. Marino Perani è colui che mi ha preso qui da ragazzino, Tarcisio Burgnich il tecnico che mi ha fatto esordire in Serie A. Sono state due persone molto importanti per la mia vita e non smetterò mai di ringraziarli».

Ieri ha parlato anche Giorgio Chiellini svelando che lui la Nazionale proprio non vuole lasciarla: «Qualche valutazione l'ho fatta, mi sono confrontato con amici. Non sapevo se ritornare, ma ho preso la decisione giusta. Qui c'è grande entusiasmo. In Italia la Nazionale non si può proprio lasciare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NATIONS LEAGUE IN TV

L'Italia sulla Rai Tutte le altre partite sui canali Mediaset

Le partite di Nations League si potranno vedere regolarmente in chiaro. Sarà una sorta di Nations parallela visto che le partite della nazionale italiana saranno trasmesse dalla Rai su Rai 1 HD e Rai Play mentre tutte le altre verranno trasmesse da Mediaset su Canale 5 HD e Italia 1 HD.

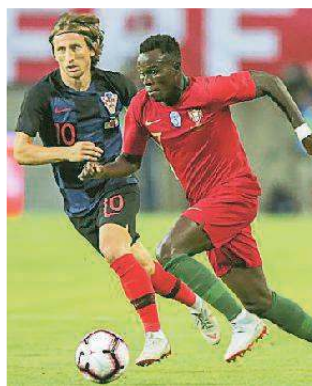
Per la partita di stasera la telecronaca sarà di Alberto Rimedio, con Antonio Di Gennaro come spalla tecnica. Per Inghilterra-Spagna prevista invece domani in diretta alle 20.45 su Canale 5, telecronaca di Massimo Callegari con Massimo Paganin spalla.

GLI AVVERSARI 2/ IL PORTOGALLO

Senza Ronaldo (per ora) i campioni d'Europa pareggiano con la Croazia

Che effetto farà un Portogallo senza Cristiano Ronaldo? Il ct Fernando Santos l'ha presa ufficialmente con filosofia: «Ho parlato con lui – ha spiegato – e abbiamo concluso che in considerazione del processo di adattamento a Torino e alla nuova squadra non sia con noi in questa "finestra" di nazionale». In realtà c'è stato ben poco di concordato, la decisione l'ha presa CR7 e la comunicata. Punto.

D'altronde questo che si tuf-



Modric (Croazia) e Bruma

fa nella Nations League è un Portogallo molto sperimentale. Oltre a Ronaldo sono infatti rimasti a casa Quaresma, Moutinho, Pepe e Adrien. Insomma, un quarto di squadra a livello numerico, l'80% del potenziale se guardiamo la qualità. «Stiamo aprendo un nuovo ciclo – ha detto lo stesso Santos – anche perché vogliamo difendere nel 2020 il titolo europeo conquistato nel 2016. E quindi quei giocatori che hanno fatto parte del passato e oggi non ci sono, restano titolari nelle loro squadre e continuano a essere per me importanti: a ottobre le cose potrebbero essere diverse». Saranno sicuramente diverse, aggiungiamo noi.

Intanto ieri sera in amichevole i lusitani hanno chiuso sull'1-1 contro i vicecampioni del mondo della Croazia: gol

di Perisic al 18' e di Pepe al 32'. Per questa Nations League (debutto lunedì sera alle 20.45 allo Estadio da Luz di Lisbona con l'Italia) il ct portoghese ha inserito tra i convocati anche André Silva, attaccante del Milan in prestito al Siviglia, quel João Cancelo che in estate la Juve ha comprato per 40,4 milioni dal Valencia, Mario Rui titolare nel Napoli di Ancelotti, più diversi giocatori nuovi. Tra questi anche la sorpresa Pedro Mendes del Montpellier, «un giocatore che seguivamo da tempo», ha detto il ct. «Non è la prima volta – ha detto André Silva – che giochiamo senza Ronaldo. Ogni squadra vorrebbe avere con sé il migliore al mondo, ma siamo abituati a fare a meno di lui». —

ALESSANDRO BERNINI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scegli PINETA CITY.

Noi ci crediamo.

DERMATOLOGIA

FISIOTERAPIA

PER LO SPORT

ORTOPEDIA

DIETOLOGIA

ALLERGIOLOGIA

AGOPUNTURA

PINETA CITY
Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it

SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

SCANSIONA IL QR CODE

LE ALTRE SFIDE

IL MECCANISMO

Non solo un trofeo è anche un "salvagente" per andare a Euro 2020

Le squadre divise in leghe con promozioni e retrocessioni e le migliori non qualificate recuperano il pass perduto

Stefano Martorano

Un campionato per nazionali con promozioni e retrocessioni, a cui seguirà una fase finale che assegnerà il trofeo e quattro posti di accesso per i prossimi Europei. È questa la formula della Nations League, il nuovo e rivoluzionario torneo concepito dalla Uefa con lo scopo di aumentare il livello di competitività tra le nazionali. Ieri sera Germania e Francia hanno inaugurato la nuova competizione che di fatto sostituirà le amichevoli, mentre non andrà a rimpiazzare le più classiche qualificazioni per gli Europei.

Era dal 2014 che l'Uefa stava lavorando al progetto della

Nations League, scattato ora con un format che prevede 55 squadre suddivise in quattro leghe (A, B, C, D) a seconda del ranking per nazionali. La suddivisione quindi è meritocratica e permetterà sfide di pari valore con partite di andata e ritorno, in modo da eliminare incontri dagli esiti scontati, da grandi contro piccole per intenderci, da mettere invece in preventivo nei gironi di qualificazione a Euro 2020.

LE LEGHE E LE FINALI

Ecco perché la Uefa ha stabilito che in prima lega (A) ci sono le prime 12 nazionali col coefficiente più alto, mentre la lega B è formata dalle rappresentative dal 13° al 24° posto, e così via. Le nazionali dalla 25a alla

39a posizione compongono la lega C, mentre la D è formata da quelle che occupano dal 40° al 55° posto. La gerarchia determina anche gli obiettivi e qui va sottolineato che saranno solo le quattro vincitrici dei gironi della lega A a potersi contendere la Nations League, nella fase finale in programma dal 5 al 9 giugno, con sorteggio a dicembre al termine delle sei giornate previste fino a novembre.

PROMOZIONI E RETROCESSIONI

Tutte le altre nazionali, invece, si giocheranno promozioni e retrocessioni da una lega all'altra, avendo come obiettivo concreto il pass per l'Europeo. Nel caso della lega A le ultime di ogni girone retrocedo-



Paul Pogba (Francia) e Marco Reus (Germania) nella sfida di Monaco

no in lega B.

Per le promozioni, invece, ogni lega prevede che le quattro vincitrici dei gironi si incrocino in due semifinali e una finale, con la vincente premiata dall'accesso a Euro 2020. Nel caso in cui le vincitrici fossero già qualificate tramite i classici gironi, il pass andrebbe alla finalista o alla meglio piazzata nella rispettiva lega.

I GIRONI

Di seguito, i gironi: Lega A: Gruppo 1 con Olanda, Francia, Germania; Gruppo 2: Islanda, Svizzera, Belgio. Gruppo 3: Polonia, Italia, Portogallo. Gruppo 4: Croazia, Inghilterra, Spagna. Lega B: Gruppo 1 con Repubblica Ceca, Ucraina, Slovacchia. Gruppo 2: Turchia, Svezia, Russia; Gruppo 3: Nord Irlanda, Bosnia, Austria.

Gruppo 4: Danimarca, Eire, Galles. Lega C: Gruppo 1 con Israele, Albania, Scozia. Gruppo 2: Estonia, Finlandia, Grecia, Ungheria. Gruppo 3: Cipro, Bulgaria, Norvegia, Slovenia. Gruppo 4: Lituania, Montenegro, Serbia, Romania. Lega D: Gruppo 1 con Georgia, Lettonia, Kazakhstan, Andorra. Gruppo 2: Bielorussia, Lussemburgo, Moldova, San Marino. Gruppo 3: Azerbaijan, Bielorussia, Malta, Kosovo. Gruppo 4: Macedonia, Armenia, Liechtenstein, Gibilterra. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PARTITA INAUGURALE

Germania-Francia: tante occasioni ma finisce senza gol

Era Germania-Francia, non esattamente una sfida qualunque, la partita inaugurale della Nations League. È finita 0-0, ma le emozioni e le occasioni da gol non sono mancate.

Questi i risultati delle altre gare disputate ieri sera. Lega B (Gruppo 4): Galles-Repubblica D'Irlanda 4-1.

Lega C (Gruppo 3): Slovenia-Bulgaria 1-2, Norvegia-Cipro 2-0.

Lega D: (Gruppo 1) Kazakistan-Georgia 0-2, Lettonia-Andorra 0-0; (Gruppo 4) Armenia-Liechtenstein 2-1, Gibilterra-Macedonia 0-2.

INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY

MEDICO - CHIRURGO ODONTOIATRA
Terapia Conservativa, Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

CERTIFICAZIONI IDONEITÀ ALLA GUIDA

Il Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato, con D.M. DD. 31.01.11 anche i funzionari medici in quiescenza al rilascio di certificazioni mediche attestanti il possesso dei requisiti fisici e psichici d'idoneità alla guida.

DR. GIUSEPPE CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente certificati medici per l'idoneità alla guida

sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
tutti i giorni, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Sabato dalle 10.00 alle 12.00
Sempre disponibile, per richieste solo al n. 339 6931345

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040 367260/333 8988126
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6 - TRIESTE
Tel. 040 3171111
www.francescodapas.com



LA FARMACIA
di Piazza
Goldoni

SPORT

Pallamano

Alabarda pronta ai blocchi di partenza grazie alla solidarietà di Allianz e Triestina

Dopo aver presentato la nuova squadra, Lo Duca e Ovegla hanno ringraziato tutte le aziende che hanno aiutato il club

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un'alabarda stilizzata aperta verso il futuro. Il nuovo logo della pallamano Trieste campeggia all'ingresso di Chiarbola nel giorno della presentazione ufficiale della nuova stagione. Qualcosa di più di un simbolo: rappresenta l'immagine di una società che, grazie all'aiuto di una città intera, è riuscita a garantirsi la permanenza nella massima serie.

Il significato più profondo nelle parole del presidente Giuseppe Lo Duca. «Siamo pronti a partire festeggiando il cinquantenario anniversario della nostra storia. Non lo facciamo da soli - è il commento del prof - ma assieme a tutti coloro che, privati o aziende, ci hanno espresso vicinanza nei mesi scorsi. Se abbiamo potuto iscriverci lo dobbiamo principalmente ad Allianz e a quella sorta di mobilitazione generale che ci ha dato risorse e tante energie. Tra gli ultimi gesti, certamente tra i più significativi, c'è stato quello della Triestina Calcio. Ringrazio ancora l'Unione nella persona di Mauro Milanese per la generosità e la sensibilità dimostrata».

In poco più di un mese è

radicalmente cambiato lo scenario. Sembrava che la squadra non fosse nemmeno in grado di iscriversi al campionato o che nella migliore delle ipotesi avrebbe dovuto ridimensionare i programmi. L'appello lanciato da Lo Duca ha prodotto il suo effetto. Una vera gara di solidarietà che ha permesso alla squadra di poter ingaggiare giocatori adeguati alla categoria.

Una stagione, quella che partirà domani al pala San

Domani primo severo test sul campo del temibile Conversano

Giacomo di Conversano, che nasce sotto i migliori auspici. Trieste non ha l'obbligo di vincere nulla ma parte per cercare di ritagliarsi un posto di rilievo alle spalle delle regine del torneo approfittando, magari, di eventuali passi falsi di chi sta davanti.

Se i campioni in carica del Fasano, Conversano, Bolzano e Pressano hanno, a oggi, oggettivamente qualcosa in più, la formazione di Peter Pucelj può sperare

di galleggiare alle spalle di questo quartetto. Lo ha sottolineato Giorgio Ovegla al momento della presentazione della rosa. Mancavano Jan Radojkovic, Max Di Nardo e Marko Milovanovic, bloccati da impegni personali, per il resto la squadra si è svelata in tutta la sua forza. Ovegla si è intrattenuto con ognuno dei suoi ragazzi dedicando un pizzico di attenzione in più alla coppia straniera. Lekovic e Miskovic, i due triestini che quest'anno vestiranno il biancorosso, potrebbero essere le armi fondamentali per scardinare le difese avversarie. Dal loro rendimento, anche da quello, dipenderà parte del destino della pallamano Trieste.

Programma e arbitri della prima giornata: Mfoods Carburex Gaeta- Alperia Merano (Regalia-Greco), Cingoli- Cassano Magnago (Simone- Monitillo), Ego Slena- Banca Popolare di Fondi (DiDomenico-Fornasier), Conversano- Trieste (Cardone e Cardone), Acqua & Sapone Fasano- Bressanone (Romana-Pietraforte), Metelli Cologne- Bologna United (Rosca-Merisi), Pressano- Bolzano (Cosenza-Schiavone). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ORGANICO

Il gruppo al completo getta la maschera

Giù i veli, ecco la nuova Alabarda pronta per ril via, in alto in un classico schieramento; al centro Lo Duca e l'allenatore Pucelj e sotto il gruppo dei giovani. Foto di Andrea Lasorte



Giuliano Calcina

L'handball in lutto, piange un suo campione
L'ala sinistra aveva vinto sette scudetti

Addio a capitan Calcina Uno dei "figli adottivi" del prof

TRIESTE

Se n'è andato in silenzio, dopo una fulminante malattia, a soli 62 anni, uno dei "figli adottivi" di Giuseppe Lo Duca. Giuliano Calcina, il Capitano, era uno di quei ragazzi che il prof aveva preso in consegna alle scuole medie trasformandolo poco a poco in

un campione di pallamano. Accanto ai figli Marco e Martina e alla signora Rossana, Lo Duca ha sempre avuto questa seconda famiglia di cui andava orgoglioso. E non è retorica.

Un legame che andava ben oltre il parquet e le partite. Giuliano Calcina faceva parte di quella squadra di uomini

d'oro che negli anni Ottanta ha vinto tutto quello che c'era da vincere in Italia. Una generazione di fenomeni. Scropetta, Piero Sivini, Ovegla Pischianz, Bozzola, Schina, citandoli in ordine sparso, all'epoca costituivano la spina dorsale della nazionale azzurra sempre guidata dal prof. A questi si potrebbero aggiun-

gere tanti altri come Brandolin, Pisani (amico fraterno di Calcina), Polese e tanti altri che in qualsiasi altra squadra sarebbero stati titolari. Una squadra così forte da poter fare a meno di un tiratore straniero, bastava un portiere istriano come Puspan.

Giuliano, il Capitano, era uno dei più anziani del gruppo. Il saggio, meno casinista degli altri e per questo una guida fuori e dentro il campo. Un ragazzo dal volto gentile che in campo però diventava un cannibale affamato di vittorie. Un'ala sinistra capace di sgusciare via a qualsiasi difesa ma anche un buon difensore. Un giocatore affidabile che nella sua carriera ha collezionato sette scudetti, soprattutto con la maglia

della Cividin. Patron Mario gli aveva anche trovato un'occupazione nella sua impresa. Lavorava come impiegato negli uffici di via Diaz. «Questo è un brutto giorno per me, ho perso un giocatore che ho cresciuto io. Era con me dai tempi delle medie a Servola, con lui ho vinto il primo titolo», spiega un affranto Lo Duca. Giuliano rispondeva sempre agli appelli per le rimpatriate con i vecchi compagni, ma era uscito dall'ambiente per problemi di lavoro. Finita la parentesi professionale da Cividin, aveva aperto con la moglie prima una tabaccheria in via Pascoli e da alcuni anni un bar in zona industriale. Da stabilire la data dei funerali. —

M.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da sinistra Pierpaolo Boccanera, Diego Del Piccolo, Alex Valentini e Tommaso Rossi

Il preparatore dei portieri Del Piccolo giudica il settore alabardato e scommette anche sul giovanissimo Rossi: «Se lavora farà strada»

Triestina in buone mani «Valentini e Boccanera due sicurezze in porta»

IL PERSONAGGIO

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina sul fronte portieri può star tranquilla: è arrivato un esperto della categoria come Valentini, c'è la conferma di Boccanera che ha già dato garanzie, e c'è perfino una giovane promessa cresciuta in casa come Tommaso Rossi, classe 2002.

L'assicurazione che il reparto è ottimo arriva da Diego Del Piccolo, per il secondo anno preparatore dei portieri della Triestina. «Penso che con Valentini il reparto sia ben completato – afferma Del Piccolo – ser-

viva un po' di esperienza e Alex ha giocato anche in serie B. Mi ha fatto piacere che Milanese mi abbia coinvolto nella scelta: ci siamo confrontati, avevamo vari nominativi, poi assieme anche a Pavanel abbiamo puntato su Valentini, che è anche voglioso di riscatto dopo la scorsa stagione al Vicenza».

Il preparatore dei portieri alabardati spiega quali sono le qualità del nuovo arrivato: «È un ragazzo che trasmette serenità, è tranquillo e mai agitato in campo, non crea ansie al reparto ma gli dà sicurezza con la sua personalità, un atteggiamento dettato anche dall'esperienza nella categoria superiore. Inoltre ha

ancora ampi margini di miglioramento sia sul piano tecnico-tattico che a livello di aggressività sulla palla, e su questo ci stiamo lavorando».

Tra l'altro Valentini e Boccanera stanno lavorando bene insieme e questo, spiega Del Piccolo, può essere utile a entrambi: «Sono due grandi lavoratori e due ragazzi intelligenti: vanno d'accordo, non c'è nessun tipo di invidia ma una sana rivalità. Ed entrambi possono trasmettere i propri pregi all'altro, aiutandosi a vicenda». E se Valentini sembra partire con i galloni del titolare, non dimentichiamo che Boccanera lo scorso anno ha sorpreso tutti: «Anche Boccanera trasmette si-

curezza – racconta Del Piccolo – è un uomo maturo, sempre a disposizione, che si allena al massimo e lo scorso anno si è guadagnato il posto per quello ha dimostrato in campo. Non crea problemi, mai muscoli lunghi o malumori, ha sempre l'obiettivo di lavorare e migliorare».

Alavorare con due portieri così, non può che beneficiarne anche Tommaso Rossi, la giovanissima promessa di casa che difenderà i pali della Berretti e sarà il terzo portiere della prima squadra: «Viene trattato in maniera esemplare dagli altri due – spiega Del Piccolo – lo spronano ad allenarsi. Un ragazzo serio che ha la fortuna di avere davanti due grandi portieri da emulare, cercando di rubarne i segreti. È del 2002, lavora con umiltà e serietà, se segue gli esempi positivi può fare molta strada. Se ora è il terzo portiere è merito di Pavanel che ha lavorato tanto con i giovani e non ha paura a lanciarli e a fine ritiro lo ha voluto in rosa. Ma deve ricordarsi che per lui la prima squadra è un qualcosa in più, la sua squadra è innanzitutto la Berretti e deve far bene lì, anche perché ha un tecnico dei portieri bravo come Ianza». —

© BY NC ND AL CUNIRI DIRITTI RISERVATI

CALCIO IN BREVE

JUVENTUS

Ronaldo: «Due parole lavoro duro»

Dopo la mattina passata ad allenarsi alla Continassa agli ordini di Allegri, Cristiano Ronaldo ha «solo due parole: lavoro duro». Così il campione portoghese nel tweet in cui racconta ai milioni di follower l'attività svolta ieri dall'attaccante della Juventus. Nella foto inserita nel post si notano le enormi fasce muscolari del cinque volte Pallone d'Oro, che in accordo con la Juventus e la federazione portoghese salterà le prime due partite della nuova stagione della sua nazionale per restare a Torino ad allenarsi in vista della ripresa. Ronaldo si è allenato alla Continassa con gli altri bianconeri rimasti in città durante la sosta di campionato per gli impegni con le Nazionali.

MILAN

A Higuain manca soltanto il gol

Al Pipita manca solo il gol. Non la leadership, che c'è. Non le prestazioni, che hanno già convinto la folla rossonera. Non gli assist, come si è visto quando apre il gioco per i compagni e soprattutto quando porge la palla a Cutrone per il gol della vittoria sulla Roma. Il gol di Higuain sembrava ormai arri-

vato, ma per una punta del piede in fuorigioco gli è stato annullato mentre tutto San Siro stava esultando. Tirato a lucido fisicamente come non mai a Milanello, senza massa grassa come invece gli capitava nei mesi estivi di Napoli e Torino, il Pipita confida in due variabili, il mese iniziato da pochi giorni e il Sant'Elia per tornare sia nel tabellino dei marcatori della singola partita del Milan che nella classifica cannonieri di tutto il campionato.

IL CASO

Il Catania denuncia la Federcalcio

A poche ore dal pronunciamento del Collegio di Garanzia del Coni sul blocco dei ripescaggi nel campionato di Serie B, il Catania ha presentato una denuncia per abuso di ufficio nei confronti del Commissario straordinario della Federcalcio Roberto Fabbicini vista la non ammissione del sodalizio etneo al torneo cadetto. L'atto è stato consegnato ieri mattina negli uffici della Procura di Roma dal presidente Davide Franco assistito dall'avvocato Cesare Placanna. «La denuncia non è solo contro la Figc, ma nei confronti di tutti coloro che si sono resi responsabili di questo autentico abuso di ufficio», ha detto l'ad del Catania Pietro Lo Monaco.



OGGI A GRADISCA

Per l'Udinese c'è il Celje

Amichevole di respiro internazionale questo pomeriggio a Gradisca d'Isonzo. Lo stadio "Gino Colaussi" ospiterà infatti un test dell'Udinese contro gli sloveni del Nogometni Klub Celje, militanti nella massima serie d'oltreconfine dove nella scorsa stagione hanno colto un brillante quinto posto. L'incontro si disputerà alle 17. L'evento è reso possibile dalla collaborazione fra il Comitato per il centenario dell'Italia Gradisca, il Torneo delle Nazioni e la società friulana.

IN ATTESA DEI CALENDARI

Domani test amichevole contro il Chievo sotto gli occhi di Biasin

TRIESTE

Domani ci sarà anche Mario Biasin con la sua famiglia al Centro sportivo Veronello di Calmasino, in provincia di Verona, per vedere l'amichevole della Triestina contro il Chievo, che prenderà il via alle ore 11.

Il presidente alabardato si fermerà poi qualche giorno a Trieste, ma il test di doma-

ni contro i gialloblu veronesi sarà l'unica partita dell'Unione che Biasin potrà vedere, perché ripartirà prima di domenica prossima, quando inizierà il campionato. Il test di domani sarà ovviamente molto prezioso anche per mister Pavanel, che a una settimana dalla prima giornata di campionato potrà verificare con un avversario di valore a che punto è la

sua Triestina. Ma l'amichevole farà comodo anche al Chievo per mantenersi in allenamento mentre il campionato di serie A è fermo a causa degli impegni delle Nazionali.

Intanto sul fronte degli abbonamenti ci si sta finalmente avvicinando a quota due-mila: ieri ne sono stati fatti altri 27 e quindi a ieri sera le tessere sottoscritte erano 1973 in totale.

Nel frattempo oggi arriveranno finalmente le sentenze del Collegio di garanzia del Coni sulla delibera della serie B a 19 squadre e sui ripescaggi di un eventuale ritorno a ventidue formazioni.

Dopo queste decisioni, ma il condizionale in questa

vicenda è ormai d'obbligo, si dovrebbero di conseguenza capire quali e quanti club giocheranno nella prossima serie C.

E infatti domani, dopo che nel pomeriggio ci sarà anche il sorteggio del tabellone della fase successiva della Coppa Italia di serie C (alla quale prenderà parte anche la squadra alabardata), si saprà finalmente la composizione dei tre gironi e poi alle ore 18 seguirà la compilazione dei calendari completi della stagione, comprese le divisioni trimestrali dei gironi per i giorni si scoprirà chi inizierà giocando al sabato e chi con la canonica domenica - e le fasce orarie delle partite. —

A.R.

BASKET SERIE A

Alma, nelle pagelle di Cittadini promossi Knox e Mosley

Il più esperto della squadra biancorossa giudica i compagni del reparto lunghi: «Will è un grande intimidatore, Justin è un armadio a quattro ante»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vent'anni di carriera alle spalle non hanno scalfito la sua voglia di pallacanestro. Dopo essere tornato in serie A con Brescia e aver assaggiato per qualche mese la massima serie con i lombardi, Alessandro Cittadini ha sposato Trieste scommettendo sul progetto Alma. Buon fiuto, quello del "giovanno" perugino, che alla soglia dei 40 anni si appresta a prendersi il premio per una fantastica carriera tornando a calcare i parquet delle piazze più prestigiose del nostro basket. Tante le stagioni alle spalle, tanti i compagni di squadra con i quali ha condiviso lo spogliatoio. Quest'anno sarà chiamato a recitare il ruolo di chiocci in un settore delicato e importante come quello dei lunghi. Un reparto che, garanzia Perica a parte, rappresenta quello in cui sono concentrate le maggiori incognite biancorosse.



Cittadini in questa foto sembra vigilare su Mosley e Knox

LUNGH

«Non è mai facile parlare dei propri compagni di squadra - sottolinea "Citta" - quello che posso dire è che sia Mosley che Knox sono due buonissimi giocatori. Mosley è sicuramente un grandissimo atleta, un intimidatore d'area come ne ho visti pochi nella mia carriera. Ha talento e tempismo, "fiuta" la

Stamani passerella al Gp di Misano, domani il test a Parma contro le Vu nere

stopzata, penso che dentro l'area sarà un giocatore che ci sarà molto utile. Knox è un armadio a quattro ante. Grande potenza fisica con la capacità quindi di far sentire tutto il suo peso difensivamente e di avere un maggior numero di soluzioni in attacco».

ASSENZE

Con Peric e Strautins in nazionale e Da Ros alle prese con la lunga riabilitazione che lo terrà fermo ai box ancora per qualche mese, bisogna fare di necessità virtù. Eppure, grazie proprio al contributo di Cittadini e di un positivo Janelidze, la squadra sta tenendo botta. «Ci alleniamo come se fossimo al completo - sottolinea Alessandro - Mi capita di spendere qualche minuto da "quattro" ma nel complesso stiamo lavorando su quello che sarà l'assetto del campionato. Assetto che sia Peric che Strautins hanno "assaggiato" nella prima settimana di preparazione e nel quale si ritufferanno al rientro dall'esperienza con le loro nazionali».

TORNEI

Settimana di lavoro piuttosto dura, quella appena trascorsa. Ieri mattina mezza giornata di riposo poi l'allenamento pomeridiano anticipato per permettere alla squadra di raggiungere il ritiro parmigiano (si gioca sabato alle 17.30 la semifinale contro la Virtus) ed essere presente stamani a Misano ai box di Alma Pramac per assistere alle prove del Gran Premio di San Marino e della Riviera Romagnola. Consumata la parentesi motoristica, di nuovo concentrati sul basket. «Dopo il match contro la Reyer - conclude Cittadini - questo torneo con Virtus Bologna, Reggio Emilia e Brindisi ci consentirà di calarci nella prossima serie A. Aldilà di quelli che saranno i risultati, dunque, un torneo utile per la nostra crescita». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET

Ecco il Memorial Nesbeda da oggi in piazza Sant' Antonio

TRIESTE

Più che un torneo, l'ormai tradizionale Memorial Nesbeda, organizzato da 31 anni dalla Libertas Trieste, è un vero e proprio rito di passaggio. Da oggi a domenica infatti i giovani cestisti si sfideranno per la prima volta con il canestro "dei grandi" in un quadrangolare di basket in piazza Sant'Antonio. Il torneo, dal sapore internazionale, vedrà contrapporsi due storiche squadre triestine, la Libertas e la Barcolana, con l'ungherese Zte Kk Zalae-gerszeg e quella croata Kk Porec di Parenzo.

Sarà la gara fra gli ungheresi e la Barcolana a dare l'avvio alla manifestazione alle 9.30, seguirà un'amichevole per gli Aquilotti di classe 2008. Oggi pomeriggio incontro dimostrativo di formazioni miste fra i nati nel 2007 e 2008, da diversi centri di minibasket. Domani tre incontri. Il primo alle 10 vedrà gli ungheresi opporsi ai croati. Alle 16 debutto dei padroni di casa della Libertas contro Parenzo. Alle 18 il derby. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. **TRIESTE:** Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a nor-

ma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

ARTA TERME arredato, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, balcone, p.auto, €65.000. Ape in corso Rif.T3029 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

BAIARDI VILLA al grezzo, grande giardino, possibilità bifamiliare, progetto e paesaggistica approvati. €230.000 Rif.T4017 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

BELLOSQUARDO APPARTAMENTO rifinitissimo, elegante, lussuoso residence con parco, ca.150mq, terrazzo abitabile, cantina, €580.000. Cl.D Rif.T3027 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

BONOMEA PANORAMICO cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzino vista mare/città, poggiolo, cantina, p.auto. Cl.F €180.000 Rif.T3014 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

CENTRO PALAZZO ristrutturato, ultimo piano, ottime condizioni, vista aperta e affaccio silenzioso, ca.80mq, €228.000. Cl.F Rif.T3239 GALLERY 040.7600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

CENTRO ULTIMO piano senza barriere architettoniche, ca.77mq, terrazzino abitabile affaccio giardino condominiale. Cl.F EUR245.000 Rif.T3172 GALLERY 040.7600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

FERDINANDEO TRANQUILLO, panoramico, salone, angolo cottura, due matrimoniali, servizi, terrazzo, box, €355.000 Cl.C Rif.T3010 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

GIARDINO PUBBLICO appartamento soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Termoautonomo €92.000 Cl.G Rif.T3030 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

GRADO - CITTA' GIARDINO, appartamento ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzone panoramico di ca 36 mq, posteggio condominiale. Termoautonomo, climatizzato, ammobiliato. Euro 128.000,00. Classe F (EPgl,nren 125,79) B.G. 040 3220032

MUGGIA CASETTA affiancata, su due piani, vista mare. Ingresso, salone, due camere, angolo cottura, due bagni, ripostiglio, poggioli, cortile. Abitabile da subito. Euro 142.000,00 Classe F EPgl 1975. B.G. 040 272500

PADOVAN LUMINOSO sesto piano senza ascensore, zona giorno, angolo cottura, due camere, terrazza, cantina, €75.000 Ape in corso Rif.T3033 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

PICCOLOMINI in prestigioso palazzo d'epoca vincolato dalle Belle arti, ca.194mq, €198.000 Rif.T4008 Ape in corso GALLERY 0407600250 3388462804 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

S. GIACOMO ultimo piano senza ascensore, due stanze, cucina,

bagno, vista aperta, luminoso. Cl.en.G €48.000 Rif.T2017 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

SANSOVINO SETTIMO piano luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagni, balcone, p.auto, €150.000 Cl.G €150.000 Rif.T3013 GALLERY 0407600250 3487095865 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

SEMICENTRALE SOGGIORNO, angolo cottura in muratura, due camere, bagno. Interno, tranquillo, luminoso, €69.000. Cl.En.G Rif.T3015 Gallery tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

VIALE MIRAMARE in villa signorile, parco alberato, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, cantina, p.auto, €450.000 Cl.D Rif.T493 GALLERY 040.7600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

ZONA BORGO San Sergio bassa: Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore. Buone condizioni. Euro 75.000,00. Classe G EPgl 174,88 B.G. 040 3220032

ZONA IPPODROMO cucina, due stanze, bagno, cantina, €48.500. Cortile condominiale possibilità parcheggio moto. Cl.F Rif.T2014 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it - info@galleryimmobiliare.it

ZONA PAOLO Veronese - Androna Colombo vendesi posto auto in garage a soli Euro 22.000,00. B.G. 040 3220032

IMMOBILI

AFFITTO

3

CERCASI IN acquisto zona Bonomea signorile con grande terrazza, giardino, posto auto, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno. B.G. 040 3220032

CERCASI IN acquisto zona San Vito o Sant' Andrea appartamento soleggiato di soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo in stabile con ascensore. B.G. 040 3220032

CERCASI IN acquisto zona San Vito o Sant' Andrea o Campi Elisi villetta monofamiliare. B.G. 0403220032

CERCASI PER locazione zona San Vito o Campi Elisi appartamento soleggiato di soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. B.G. 040 3220032

LAVORO

OFFERTA

4

CONCESSIONARIA AUTONORD Fioretto sede di Muggia Cerca 1 meccanico - elettronico con esperienza, da inserire nel percorso formazione casa madre, età massima 40 anni. Inviare curriculum a: walter.pizzato@autonordfioretto.it

MOTOGP

Rossi e Marquez: no problem ma Vale non gli stringe la mano

Nella conferenza stampa a Misano i due piloti sereni più a parole che nei fatti. Il "Dottore" poi chiarisce: «Distinguo i rapporti sportivi dai personali»



Valentino Rossi e Marc Marquez

MISANO ADRIATICO

Una stretta di mano negata fa passare in secondo piano i temi di Misano, che segna il ritorno in pista del Motomondiale dopo il caos di Silverstone, saltato a causa del maltempo. Una conferenza stampa dove non è mancato un accenno di tensione, protagonisti - nemmeno a dirlo - gli eterni rivali Valentino Rossi e Marc Márquez. Tutto è partito un'intervista rilasciata dallo spagnolo, che si è detto disposto alla "tregua" con il pesarese dopo i fatti del pas-

sato. Dichiarazioni che non sembrano aver fatto breccia nel "Dottore": «Mi è sembrato strano, non abbiamo nessun problema in realtà. Non so perché dovremo riappacificarci. Per me le cose vanno bene».

Poco più tardi, un giornalista ha domandato a Márquez se avesse problemi a stringere la mano a Rossi. «Non ho alcun problema a farlo», la risposta di Márquez. Il pilota della Yamaha, però, è rimasto a braccia conserte. Chiacchiando: «Non c'è bisogno di stringerci la mano, va bene

L'INCOMODO

Dovizioso confida sulla pista di casa

Punta a sfruttare il "fattore campo" Andrea Dovizioso anche se, eccetto il podio del 2017 alla pista adriatica non è legato a grandi ricordi: «Mi sento bene», ha garantito il forlivese della Ducati. «Il test ad Aragona è stato positivo. Stiamo andando meglio rispetto all'anno scorso. Mi aspetto di avere una buona velocità ma dobbiamo lavorare in queste condizioni».

così».

Il numero 46 in una successiva intervista a Sky ha esteso il suo pensiero sulla questione: «Secondo me l'importante, l'unica cosa che conta, è il rapporto professionale, perché dobbiamo stare in pista insieme, dobbiamo correre insieme e quindi dobbiamo avere una certa tranquillità per fare le cose serene», ha commentato il pilota della Yamaha. «Su questo non ho alcun problema con lui. Poi c'è il rapporto personale, ma quello non deve contare per nessun altro, solo per noi. Va bene così», ha concluso. Insomma: la storia infinita tra i due "rivalissimi" non è finita.

Ma oggi è di nuovo tempo di scendere in pista per le libere su un circuito particolarmente caro a Valentino. «Sono contento di tornare qui, insieme al Mugello la considero la gara più importante della stagione e la più speciale», ha spiegato. «L'anno scorso è stato un grande peccato non gareggiare per l'infortunio della settimana prima, non è stato semplice seguirla da casa».

E si è lasciato andare ai dolci ricordi degli inizi: «In questa pista ho guidato per la prima volta nel 1992, la pista era molto diversa. Ero su una Cagiva 125, ero piccolo, quando entrai in pista ho capito che era quello che volevo fare nella mia vita. È come entrare in un'altra dimensione. Una grande emozione». Tornando al presente al "Dottore" è stato chiesto dei progressi della Yamaha: «Ad Aragona è stato un test importante, ma dobbiamo vedere nel weekend di gara, con gli altri piloti, per capire il nostro livello». Poi è tornato sull'annullamento di Silverstone: «È un circuito che mi piace ma in caso di pioggia, ora, è troppo pericoloso. Devono trovare un modo per migliorare».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Us Open di tennis: il serbo elimina Millman e indica Federer. Il giapponese batte Cilic
Djokovic lotta ma c'è
Adesso avrà di fronte la sorpresa Nishikori

IL PROTAGONISTA

NEW YORK

L'edizione 2018 degli Us Open di tennis si avvia verso la resa dei conti, sui campi di Flushing Meadows. All'appello, nell'elenco dei semifinalisti, mancava Novak Djokovic che, nella notte italiana, ha staccato il biglietto, piegando la resistenza del giovane e intraprendente australiano John Millman. Una vendetta in piena regola, quella di "Nole", contro chi aveva clamorosamente eliminato Federer negli ottavi. Di 6-3, 6-4, 6-4 il punteggio finale dell'Arthur Ashe stadium, che ha premiato la maggiore classe di Djokovic, ma solo dopo 2h48' di grande battaglia. Adesso il serbo dovrà andare a caccia della finale contro il giapponese Kei Nishikori che ha eliminato il croato Cilic in cinque set 2-6, 6-4, 7-6 (7-5), 4-6, 6-4.

Nell'altra semifinale si troveranno di fronte lo spagno-

lo Rafa Nadal, anche lui reduce da una maratona nei quarti, e l'argentino Martin Del Potro, per dare vita a un derby che promette spettacolo, scintille e clamorosi rovesci.

Non meno affascinante il torneo femminile, dove la padrona di casa Madison Keys ha battuto la spagnola Carla Suarez Navarro per 6-4, 6-3, volando in semifinale. La statunitense oggi si troverà di fronte la giapponese Naomi Osaka, che ha eliminato l'ucraina Lesia Tsurenko (con un doppio 6-1): un successo storico, il suo. Nell'altra semifinale la statunitense Serena Williams affronterà la lettona Anastasja Sevastova, con l'obiettivo di tornare fra le grandi. Serena si è candidata per tornare sul trono di New York, perché per lei - che a fine mese varcherà la soglia delle 37 primavere - il tempo stringe e gli anni passano. «Non ho altri 10 anni (per vincere)». Poi, sorridendo, ha aggiunto: «Ma questo l'ho detto 10 anni fa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PALLAVOLO

I big di ieri per gli azzurri

A tenere a battesimo l'esordio della Nazionale Italiana pallavolo in occasione della prima partita della Fivb Men's Volleyball World Championship Italia-Bulgaria 2018 saranno i Campioni del Mondo delle edizioni 1990, 1994 e 1998. Avverrà domenica.

TENNIS

Due olandesi in semifinale al "Città di Trieste" sui campi di Padriciano

TRIESTE

Parlano olandese le semifinali della seconda edizione della "Città di Trieste Tennis" torneo internazionale maschile con montepremi di \$ 25mila organizzato dalla Tennis Events Fvg sui campi del Tc Triestino.

Oggi infatti saranno due i "tulipani" a contendersi l'accesso in finale: alle 13 Gijs Brouwer affronterà il brasiliano



Peter Torebko

no Oscar Jose Gutierrez mentre Jelle Sels se la vedrà con il tedesco Peter Torebko. La sorpresa di giornata è arrivata dal tennista verdeoro che ha superato l'egiziano Karim-Mohamed Maamoun. Quest'ultimo è stato costretto al ritiro per problemi alla schiena quando era in svantaggio 0-2 nella "bella". Il brasiliano aveva perso la prima frazione 7/5 e si era imposto 6/2 nella seconda. Brouwer ha avuto la meglio 6/4 7/6 sullo svedese Mridha. Tutto facile per Sels e Torebko che hanno superato, rispettivamente, l'ultimo italiano in gara Davide Galoppini 6/1 6/2 e il croato Franjo Rupudic "tigre" 6/4 6/0.

Nella "Cmg Tennis Cup" femminile organizzata dalla Pol. San Primo sono state pro-

mosse ai quarti vincendo in due set le teste di serie Kordolaimi, Matteucci, Hofer, Scala, Martinich e Spigarelli. Hanno ceduto il passo, invece, la quarta e l'ottava forza del torneo, entrambe slovene, Veronika Erjavec e Nika Radisic sconfitte, rispettivamente da Angelica Raggi (7/5 7/6) e Manca Pislak (7/5 6/4). Oggi gli incontri inizieranno alle 10.30 e il match clou Sels-Torebko verrà disputato alle 16. Sempre alle 16 ci sarà la finale femminile di doppio che vedrà opposte Verena Hofer e Maria Vittoria Viviani a Sara Marcionni e Maria Scotti. Alle 19, invece, la finale del doppio maschile fra le prime due teste di serie Radojkovic-Torebko e Dalla Valle-Gutierrez.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

CICLISMO

Vuelta, Herrada nuovo leader

Alexander Geniez ha vinto la dodicesima tappa della Vuelta di Spagna, la Mondo-nedo-Faro de Estaca de Barres/Manón di 181,1 km. Il francese della Ag2r La Mondiale si è imposto allo sprint sull'olandese Dylan Van Baarle (Team Sky) e l'ucraino Mark Padun (Bahrain-Merida).

Lo spagnolo Jesus Herrada è il nuovo leader della classifica generale con 3'22" di vantaggio sul britannico Yates (Mitchelton-Scott).

BASKET

Brooks è italiano va in Nazionale

Jeffrey Brooks, da ieri, è cittadino italiano. L'ala forte di 203 centimetri ha ottenuto in questi giorni i documenti che certificano il suo nuovo status e da domenica 9 settembre sarà a disposizione del commissario tecnico della Nazionale azzurra Meo Sacchetti per le prime due gare della seconda fase di qualificazione al Mondiale 2019. Nato 29 anni fa a Louisville in Kentucky, Brooks ha cominciato la sua carriera da professionista in A2 con Jesi nel 2011.

PATTINAGGIO ARTISTICO SU ROTELLE

Stibilj sarà ancora la punta di diamante della spedizione regionale ai Mondiali

Oltre alla fuoriclasse iridata, convocate in azzurro altre due triestine: Metka Kuk nell'inline e la junior Sanvincenti

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tre portacolori triestine, uno specialista goriziano e un cividalese saranno gli atleti azzurri del Friuli Venezia Giulia chiamati a gareggiare al prossimo Mondiale di pattinaggio artistico su rotelle.

La prestigiosissima kermesse internazionale inizierà il primo per concludersi il 13 ottobre in Francia, nell'impianto di Mouilleron Le Captiv, piccolo comune della Loira, a 65 chilometri a sud di Nantes.

Le convocazioni ufficiali che sono state diramate dal commissario tecnico della nazionale azzurra Fabio Hollan, dunque, hanno sostanzialmente rispettato i risultati che sono stati raccolti dai nostri atleti nel corso degli ultimi Campionati Italiani e degli Europei appena conclusi nelle Isole Azzorre.

SENIOR

L'atleta più attesa della prossima rassegna iridata, naturalmente, sarà la triestina Silvia Stibilj. La venticinquenne fuoriclasse del Pattinaggio Artistico Triestino si presenterà in Francia con l'obiettivo di mettere in bacheca il quarto titolo assoluto mondiale consecutivo nella specialità della Solo Dance femminile. Compito quest'anno meno facile che mai, vista anche l'agguerrita concorrenza. «Ogni anno che passa è sempre più difficile riconfermarsi. Sicuramente affronterò delle avversarie molto valide, ma ho lavorato sodo e dunque sono serena di poter fare bene la mia parte», è il commento di Silvia Stibilj in vista del prossimo appuntamento. In azzurro ci sarà anche la veneta Rachel Campagnol, fresca vincitrice del Campionato Europeo di Sao Miguel. Assente invece la mantovana Anna Remondini. Ma Stibilj sarà

presente anche nelle Coppie Danza con il partner bolognese Andrea Bassi (Progresso Fontana). I due si sono laureati vicecampioni mondiali nelle ultime tre edizioni della rassegna iridata. Anche quest'anno la gara sarà fatta sulla coppia composta da Daniel Morandini e Anna Remondini. Sempre nelle Coppie Danza gareggeranno anche il goriziano Massimiliano Antonelli (Aquileiese) e la piemontese Camilla Barguino

In gara in Francia anche il goriziano Antonelli e il cividalese Qualizza

(Murialdo Rivoli), reduci dalla medaglia di bronzo al campionato Europeo di Sao Miguel. Nella disciplina dell'inline femminile conferma scontata invece per l'ottima carsolina Metka Kuk. L'atleta del Polet, reduce dalla conquista del ti-

tolo italiano, cercherà di eguagliare e magari migliorare la medaglia di bronzo mondiale conquistata lo scorso anno a Nanchino, in Cina.

JUNIOR

La squadra regionale azzurra potrà contare quest'anno anche sulla presenza di due atleti della categoria Junior. Accanto al cividalese Mattia Qualizza (tesserato per lo Sporting Treviso), chiamato a gareggiare nella Solo Dance maschile, sicuramente c'è grande curiosità per vedere all'opera nella Solo Dance femminile la triestina Alice Sanvincenti. L'atleta del Pattinaggio Artistico Triestino ha sorpreso un po' tutti quest'anno andando a conquistarsi il titolo italiano e battendo così pattinatrici più esperte e anagraficamente più grandi di lei. Sanvincenti, al suo esordio in un Campionato Mondiale, potrebbe davvero essere la sorpresa a Mouilleron Le Captiv. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENERDÌ SPORT

Fondo e biathlon anche d'estate Ciclismo, seconda tappa del Giro Fvg

TENNIS Al Tennis Club Triestino di Padriciano si disputa il torneo internazionale da 25 mila dollari Città di Trieste Tennis Club. Sui campi della Polisportiva San Primo si gioca il sesto torneo femminile Itf da 15 mila dollari Cmg Tennis Cup.

CALCIO Amichevole a Gradisca di Isonzo: alle 17, allo stadio Colaussi, Udinese-Celje. Memorial Giorgio Romano (18 squadre iscritte): dalle 19.30, all'oratorio Penso di Muggia, torneo a 5. Memorial Toneatto per allievi (con Triestina, San Luigi e Ism): quarti di finale alle 18.45 e alle 20.30.

TRICOLORI Campionati italiani estivi di sci di fondo e biathlon: a Forni Avoltri (Carnia Arena International Biathlon Centre), l'Alpe Adria Summer Nordic Festival 2018, manifestazione internazionale di skiroll, sci di fondo e biathlon.

BASKET Torneo benefico Ultimi bagni: manifestazione dell'Interclub Muggia per under 13 femmine e uisp maschili alle 19.30 e alle 21 al bagno S.Rocco. Centro di alta specializzazione della Fip Fvg: stage a Lignano per ragazze 2004-2005.

CICLISMO Giro FVG: si corre la seconda tappa.



Nella foto in alto Silvia Stibilj, la campionessa pluri-iridata che guida la spedizione regionale ai Campionati del Mondo. Sotto a sinistra il goriziano Massimiliano Antonelli dell'Aquileiese e Metka Kuk, del Polet, reduce dalla conquista del titolo italiano

CANOTTAGGIO

Punta a un altro successo il Friuli Venezia Giulia all'Esagonale Giovanile

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Si rinnoverà oggi pomeriggio, sulle acque carinziane dell'Ossiachersee nei pressi di Villach, la disputa del tradizionale Incontro Esagonale Giovanile giunto alla sua 61ª edizione.

Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Carinzia, Alta Austria e Istria Croata si confronteranno ancora una volta



Le azzurrine d'oro

nelle 14 specialità under 16 ed under 14 previste dal bando, per la conquista dell'ambito trofeo che vede proprio Friuli Venezia Giulia e Slovenia, le due rappresentative che più volte, in questi primi 60 anni sono giunte alla vittoria finale. La squadra regionale ha completato il suo roster martedì scorso sull'Ausa Corno con le ultime selezioni che sono andate a definire la rappresentativa che scenderà in gara, dalle 16 sulle acque austriache. Dai rumors di questi giorni, la squadra, composta da 36 atleti risulta essere molto competitiva in tutti i suoi reparti, con atleti che nel corso della stagione si sono distinti a livello nazionale ed internazionale, a partire dalle azzurrine Costa, Premierl, Mitri,

Dorci, bi-campionesse d'Italia e medagliate alla Coupe de la Jeunesse di Cork in Irlanda. Ma formano una formidabile rappresentativa anche i Campioni d'Italia del 4 senza ragazzi Flego, Pauluzzi, Verone, Benvenuti, i vicecampioni d'Italia Chersi nel singolo ragazze e Ceper e Clagnaz sull'otto, impegnati questi ultimi a Villach nel 2 senza, ed i finalisti agli Italiani, Serafino nel singolo ragazzi, e Leoni e Volponi nel doppio ragazze. Per quanto riguarda gli under 14, saranno in gara i protagonisti della stagione nazionale ed internazionale, formazioni che si sono fatte valere al Festival dei Giovani, come ai Croatia Open, acquisendo esperienza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VELA

Due giorni all'Adriaco con il Baron Banfield

TRIESTE

Sarà una due giorni all'insegna del Baron Banfield allo Yacht Club Adriaco.

Oggi alle 18.30 aperitivo di beneficenza. Durante la serata verranno sorteggiate le barche del 30° Trofeo Baron Banfield con i giovani velisti del Trofeo Baron Banfield Under 15 (regata svoltasi lo scorso giugno) per la seconda Combinata Baron Banfield.

L'evento, nella sede dell'Adriaco, è aperto a tutti, con offerta libera a partire da dieci euro. L'iniziativa di beneficenza dell'Associazione De Banfield è finalizzata a raccogliere i fondi per l'acquisto di nuovi ausili sanitari.

Domani invece la regata Trofeo Baron Banfield Over 60 riservata ad imbarcazioni d'altura con il timoniere che abbia compiuto almeno 60 anni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi



Italia - Polonia

RAI 1, ORE 20.30

La nazionale italiana fa il suo esordio nella neonata competizione Nations League ospitando la Polonia. Allo stadio Renato Dall'Ara di Bologna, gli azzurri del ct **Roberto Mancini** vogliono riscattare il mancato Mondiale.



Rocco Schiavone

RAI 2, ORE 21.20

Rocco Schiavone deve far luce sul rapimento della figlia di Pietro Berguet (**Claudio Botosso**), un noto costruttore locale con grossi debiti con la criminalità organizzata.



Ex - Amici come prima!

RAI 3, ORE 21.15

Tra le vicende narrate, quella dell'architetto Max (**Alessandro Gassman**), che perde la testa per Sandra, non sapendo che è la legale che cura il divorzio dalla sua ex.



Mamma mia!

RETE 4, ORE 21.25

Per scoprire l'identità del padre, Sophie (**Amanda Seyfried**) invita al suo matrimonio i tre uomini che sua madre frequentava poco prima che lei venisse al mondo.



Rosamunde Pilcher: Per amore di una...

CANALE 5, ORE 21.25

La schermitrice Nelly (**Maxi Warwel**) deve fare da testimone di nozze alla sorella. Alla cerimonia incontra Leo (**Florian Oden-dahl**) e scocca l'amore.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un
week end
ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.00 RailNews24	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
10.00 Tg1	
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Calcio: Italia - Polonia Uefa Nations League	
23.15 Magazine Nations League Rubrica di sport	
23.30 Tg1 - 60 Secondi	
23.35 Le Maschere del Teatro Italiano Attualità	
1.05 Tg1 - Notte	
1.40 Cinematografo Rubrica	
2.35 Sottovoce Attualità	
3.10 RailNews24	

RAI 2	Rai 2
7.25 La nostra amica Robbie Serie Tv	
8.50 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 - Vintage Dossier	
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
11.20 Dream Hotel: Marocco Film Tv sentimentale ('14)	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Il commissario Dupin Morti misteriose (1ª Tv) Film Tv poliziesco ('18)	
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.15 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Rubrica	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Lol (-) Sitcom	
21.20 Rocco Schiavone Serie Tv	
23.20 Nella rete del serial killer Film thriller ('08)	
1.00 Tanner Hall Storia di un'amicizia Film drammatico ('09)	
2.25 Posh Film drammatico ('14)	

RAI 3	Rai 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
8.00 Agorà estate Attualità	
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica	
11.10 Colpo di scena Rubrica	
12.00 Tg3	
12.20 Tg3 - Festival del Cinema a Venezia	
12.25 Quante storie	
12.55 Caro marziano Reportage	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.05 La signora del West	
15.50 La grande storia	
17.55 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob per la 75a Mostra del Cinema Videoframmenti	
20.10 Voxpopuli Attualità	
20.35 Qui Venezia cinema	
20.45 Un posto al sole	
21.15 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11)	
23.05 Tg Regione	
23.10 Tg3 Linea notte estate	
23.45 Code Black Serie Tv	
0.35 Zettel Debate. Fare filosofia Rubrica di cultura	

RETE 4	4
7.30 Ciccio perdona... io no! Film comico ('68)	
9.40 Un detective in corsia Serie Tv	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Parola di Pollice verde	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica	
16.15 I berretti verdi Film guerra ('68)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Mamma mia! Film musicale ('08)	
23.45 Bluff - Storia di truffe e di imbrogli Film commedia ('76)	
1.55 Tg4 Night News	
2.20 Modamania Rubrica	
3.15 Esecutore oltre la legge Film giallo ('74)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.50 Wild Israele Doc.	
9.50 Wild Israele Doc.	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum estate Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 X-Style Rotocalco	
13.45 Beautiful Soap Opera	
14.15 Beautiful Soap Opera	
14.45 Una vita Telenovela	
15.55 Una vita Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
18.45 Il segreto Telenovela	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate	
21.25 Rosamunde Pilcher: Per amore di una sorella (1ª Tv) Film ('18)	
23.45 Rosamunde Pilcher: Inaspettato come il destino Film Tv drammatico ('15)	
1.30 Tg5 Notte	
2.10 Paperissima Sprint Estate Show	
2.30 Sei forte maestro Serie Tv	

ITALIA 1	
8.05 Spank tenero rubacuori Cartoni	
8.30 Pollyanna Cartoni	
9.00 Kiss me Licia Cartoni	
9.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.30 Anger Management Sitcom	
16.30 L'uomo di casa Sitcom	
17.25 Friends Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.30 CSI Miami Serie Tv	
21.20 La fidanzata di papà Film commedia ('08)	
23.25 Teste di cocco Film commedia ('00)	
1.35 Stalker Serie Tv	
2.30 Studio Aperto-La giornata	
2.45 Sport Mediaset Rubrica	
3.25 Hello! Sandybell Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira estate Attualità	
13.30 Tg La7	
14.15 Good Morning, Vietnam Film drammatico ('87)	
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.15 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Ore 10: calma piatta Film thriller ('89)	
23.15 A 30 secondi dalla fine Film drammatico ('85)	
1.20 In Onda Attualità	
2.00 L'aria che tira estate Attualità	
4.20 Omnibus dibattito Attualità	

TV8	8
14.15 Una vicina quasi perfetta Film Tv thriller ('16)	
16.00 Dal profondo del cuore Film drammatico ('12)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
20.45 Guess My Age Indovina l'età Game Show	
21.30 X Factor 2018 Talent Show	
23.30 MasterChef Italia 7	
2.00 Desiderio oscuro Film Tv thriller ('12)	

NOVE

NOVE	
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Segreti fatali Real Crime	
13.45 Peccati mortali Real Crime	
16.00 Highway Security Real Tv	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
19.30 Operazione N.A.S. Doc.	
20.20 Chi ti conosce? Game	
21.25 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show	
23.30 O mare mio Cooking Show	
0.15 L'isola di Adamo ed Eva Reality Show	

20	20	20
7.20 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
8.30 Covert Affairs Serie Tv		
10.20 Royal Pains Serie Tv		
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv		
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
15.55 Royal Pains Serie Tv		
17.35 Covert Affairs Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.00 Kick-Ass 2 Film fantastico ('13)		
23.05 The 100 Serie Tv		
24.00 22 minutes Film az. ('14)		

RAI 4	21	Rai 4
8.10 C'era una volta Serie Tv		
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.15 Scandal Serie Tv		
12.45 Criminal Minds Serie Tv		
14.15 X-Files Serie Tv		
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.15 C'era una volta Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.25 Cold Case Serie Tv		
21.10 Hell - Esplode la furia Film azione ('03)		
22.50 Street Fighter - Sfida finale Film azione ('94)		

IRIS	22	IRIS
8.15 Il colore della notte Film thriller ('94)		
10.55 L'inferno degli amanti Film drammatico ('46)		
12.25 Kiss kiss... bang bang Serie Film comico ('66)		
16.00 Finalmente soli Film ('97)		
17.05 Romanzo popolare Film commedia ('74)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 Poseidon Film azione ('06)		
23.30 Defiance - I giorni del coraggio Film guerra ('08)		

RAI 5	23	Rai 5
14.55 Il libro della savana Doc.		
15.55 Novelle per un anno Doc.		
16.25 The Sacred Triangle - Lou Reed - Iggy Pop - David Bowie Film doc. ('10)		
18.15 Rai News - Giorno		
18.20 I secoli bui un'epoca di luce Documenti		
20.20 Mekong madre di tutte le acque Doc.		
21.15 Picasso - Una vita Doc.		
22.15 Il collezionismo in vaticano		
22.45 Louis Armstrong Live a L'Ancienne Musicale		

RAI MOVIE	24	Rai
11.45 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)		
13.40 Venezia Daily Rubrica		
13.55 Le confessioni Film ('16)		
15.45 Il pranzo della domenica Film commedia ('03)		
17.35 Squadra antituffo Film commedia ('76)		
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv		
21.10 La mia vita è uno zoo Film commedia ('11)		
23.30 24/25 - Il fotogramma in più Rubrica		

RAI PREMIUM	25	Rai
9.45 Uniche Lifestyle		
10.20 Il commissario Rex Serie Tv		
12.05 Un medico in famiglia Miniserie		
14.00 La squadra Serie Tv		
15.45 Il signore della truffa Miniserie		
17.25 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie		
19.10 Un passo dal cielo 2 Serie Tv		
21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv		
23.10 Blu Notte - Misteri italiani Rubrica		

CIELO	26	cielo
12.30 Sky Tg24 Giorno		
12.45 MasterChef USA Talent		
13.45 Celebrity MasterChef Italia Talent Show		
16.15 Fratelli in affari DocuReality		
17.15 Tiny House DocuReality		
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv		
19.15 Affari al buio - Texas Doc.		
20.15 Affari di famiglia DocuReality		
21.15 Spiando Marina Film erotico ('92)		
23.15 Love Me - Mogli on Line Film documentario ('14)		

PARAMOUNT	27	Paramount
9.00 La tata Sitcom		
10.20 La casa nella prateria Serie Tv		
15.00 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Padre Brown Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Tutto in famiglia Sitcom		
20.00 La tata Sitcom		
21.10 Innocenti bugie Film azione ('10)		
23.00 Schegge di paura Film thriller ('96)		
1.30 Prima e dopo Film ('96)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.55 Effetto notte Rubrica		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.45 Soul Talk Show		
21.15 Per sempre Attualità		
23.20 Effetto notte Rubrica		
23.25 La complete - Pregheiera della sera Religione		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
9.35 I menù di Benedetta		
11.40 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 Cuochi e fiamme		
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show		
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv		
1.00 Coming Soon Rubrica		
1.05 La Mala EducaXXion Talk Show		

LA 5	30	LA 5
11.15 Una vita Telenovela		
11.45 Il segreto Telenovela		
12.55 La sposa più bella Real Tv		
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.55 Una mamma per amica Serie Tv		
17.50 Chasing Life Serie Tv		
19.40 Uomini e donne P. Show		
21.10 Una top model nel mio letto Film commedia ('06)		
22.55 The Words Film drammatico ('12)		
0.45 The Vampire Diaries Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
8.00 Minicase di lusso DocuReality		
9.55 Spie al ristorante Real Tv		
14.05 Che diavolo di pasticceria! Real Tv		
15.55 Abito da sposa cercasi Real Tv		
19.50 Take Me Out Dating Show		
21.15 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show		
22.45 Il castello delle cerimonie DocuReality		
23.55 ER: storie incredibili Doc.		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Murder Book - Crimini irrilevanti Real Crime		
7.55 Missing Serie Tv		
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
12.35 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.20 Law & Order Serie Tv		
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show		
23.00 Law & Order Serie Tv		
1.55 Murder Book - Crimini irrilevanti Real Crime		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
10.20 Bones Serie Tv		
12.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
14.00 The Mentalist Serie Tv		
15.50 Bones Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.30 The Mentalist Serie Tv		
21.10 Bones Serie Tv		
22.50 The Mentalist Serie Tv		
0.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
1.55 Motive Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
10.05 Cucine da incubo USA		
12.45 Affari a tutti i costi UK Real Tv		
13.45 Banco dei pugni Doc.		
14.45 Wild Frank: Asia Doc.		
15.40 Dual Survival Real Tv		
17.35 Ai confini della civiltà Real Tv		
19.20 Oro degli abissi DocuReality		
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show		
22.45 Huawei: dal Made in China al creato in Cina Rubrica		
23.15 Giga strutture DocuReality		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presen- tazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Un tranquillo weekend da paura estate: tante idee per il fine settimana in regione; 12.30: Gr FVG; 14.00: Il pome- riggio di Radio Rai FVG. All'inter- no,
--

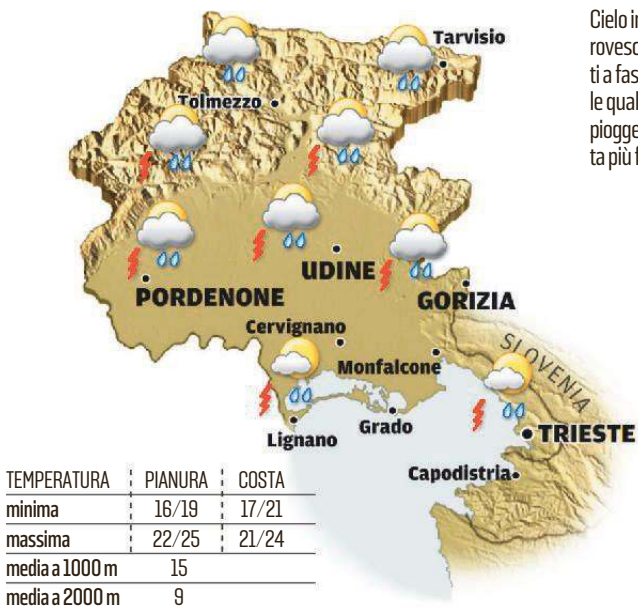
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



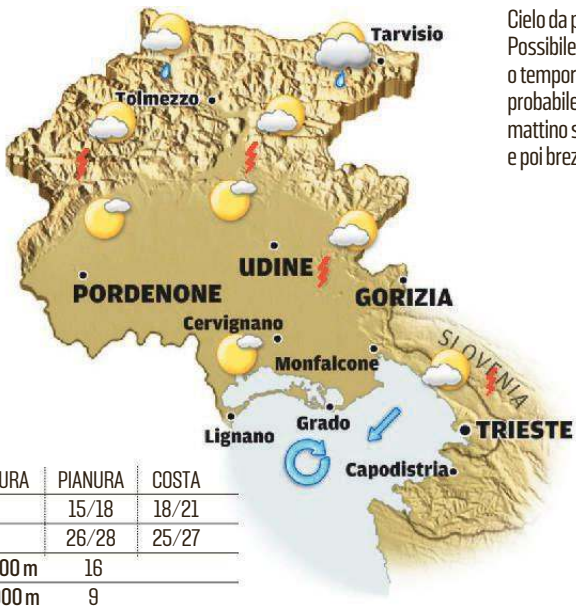
OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	17/21
massima	22/25	21/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

Cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci o temporali sparsi alternati a fasi di tempo migliore. Possibile qualche temporale forte con piogge localmente intense. Giornata più fresca e umida.



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	26/28	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Possibile qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano, più probabile sulle Prealpi. Di primo mattino sulla costa soffierà Borino e poi brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,1	24,8	70%	17 km/h
Monfalcone	19,0	25,6	76%	-- km/h
Gorizia	18,7	28,6	73%	19 km/h
Udine	16,5	26,7	82%	22 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	20,1	25,5	81%	-- km/h
Cervignano	17,3	28,6	78%	17 km/h
Pordenone	16,3	27,4	57%	17 km/h
Tarvisio	13,1	23,0	83%	19 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	22
Atene	23	31
Barcellona	24	25
Belgrado	17	28
Berlino	16	25
Bruxelles	13	21
Budapest	20	26
Copenaghen	17	20
Francoforte	18	28
Ginevra	18	25
Helsinki	14	23
Klagenfurt	13	23
Lisbona	18	23
Londra	14	22
Lubiana	13	24
Madrid	18	29
Malta	26	27
P. di Monaco	22	25
Mosca	17	26
Oslo	12	21
Parigi	16	22
Praga	13	23
Salisburgo	12	19
Stoccolma	11	21
Varsavia	14	26
Vienna	14	24
Zagabria	14	29
Zurigo	13	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	18	26
Ancona	20	26
Aosta	15	24
Bari	21	27
Bergamo	17	27
Bologna	18	30
Bolzano	17	25
Brescia	17	28
Cagliari	21	31
Campobasso	15	27
Catania	23	30
Firenze	16	30
Genova	21	26
L'Aquila	14	27
Messina	24	30
Milano	19	28
Napoli	22	28
Palermo	23	30
Perugia	18	28
Pescara	20	26
Pisa	16	29
R. Calabria	24	31
Roma	18	30
Taranto	20	28
Torino	17	25
Treviso	17	28
Venezia	19	26
Verona	17	28

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Schiarite al Nordovest, instabile altrove con piogge e temporali più frequenti nel pomeriggio-sera.
Centro: Instabile su Tirreno e dorsale con piogge e temporali più frequenti dal pomeriggio, in trasferimento serale all'Adriatico.
Sud: Cieli offuscati da strati alti, più nubi dal pomeriggio su Tirreno e Puglia interna con qualche pioggia.
DOMANI
Nord: Nubi sparse e schiarite, maggiori addensamenti su Alpi orientali e dorsale emiliana con temporali al pomeriggio, in attenuazione.
Centro: Instabile su Toscana interna, dorsale e adriatiche con qualche temporale, più sole sul Lazio. La sera migliora da Ovest.
Sud: Nubi sparse e schiarite, addensamenti al pomeriggio su Puglia e dorsale con temporali.

DOMANI IN ITALIA



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bolis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

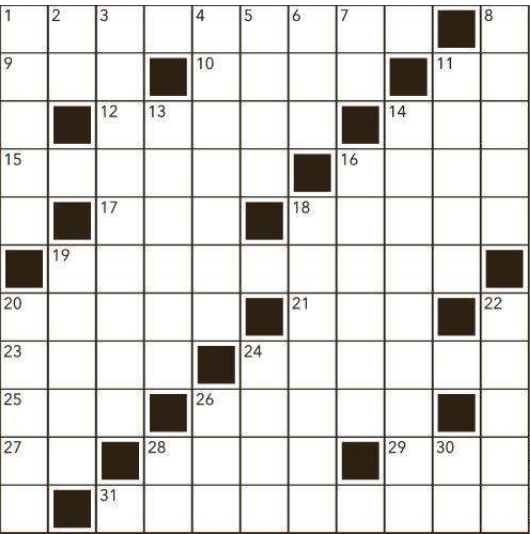
Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorici 31
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Trieste, via di Campo Marzio 10,
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 6 settembre 2018
è stata di 23.674 copie.
Certificato ADS n. 8404 del
21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Frenarsi, controllarsi - 9. Associazione Temporanea d'Imprese - 10. Il nome della Morante - 11. Pubblica Amministrazione - 12. Truffe, imbrogli - 14. Rete in area locale in informatica (sigla) - 15. Lapis - 16. Un'isola greca dell'Egeo orientale - 17. European Southern Observatory - 18. Il gioco di carte con il settebello - 19. Irma ed Emma attrici - 20. Arrigo librettista e compositore - 21. Piccolo fiume delle Marche - 23. Lo è la pittura - 24. È considerata per antonomasia la *montagna dei genovesi* - 25. Imposta Generale sull'Entrata - 26. È detto più comunemente radon - 27. Mezzo tono - 28. Non falsi - 29. Il nomignolo di Hanks - 31. Il primo dei tre periodi in cui è suddiviso il Cenozoico.

■ **VERTICALI** 1. La prima parola del pargoletto - 2. La metà di otto - 3. Grave malattia infettiva contagiosa delle prime vie respiratorie - 4. Interruttore elettrico - 5. Il nome della D'Eusanio - 6. Repubblica Sociale Italiana - 7. Fine della corsa - 8. Leggera imbarcazione con la pagaia - 11. Pianura priva di boschi dell'Argentina - 13. Le suscita il comico - 14. Il veggente che si scagliò inutilmente contro il cavallo di Troia - 16. Roccia che si sfalda - 18. Raffermo, rinsecchito - 19. Vortice nel letto di un fiume - 20. Ricovero stagionale alpino - 22. Le piante delle oasi - 24. Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - 26. In più il - 28. Iniziali di Alfieri - 30. Abbreviazione di onorevole.

Oroscopo

ARIE

21/3 - 20/4

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.



TORO

21/4 - 20/5

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.



GEMELLI

21/5 - 21/6

Con l'odierna posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.



CANCRO

22/6 - 22/7

Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.



LEONE

23/7 - 23/8

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata.



VERGINE

24/8 - 22/9

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare.



BILANCIA

23/9 - 22/10

Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.



SCORPIONE

23/10 - 22/11

Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.



SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.



CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi che complicherebbero il rapporto d'amore.



ACQUARIO

21/1 - 19/2

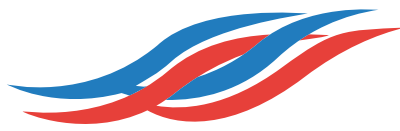
Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata odierna.



PESCI

20/2 - 20/3

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto.



VIA CORONEO 39A - TRIESTE

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric



SEMPRE CON VOI
DAL 1996

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A settembre da

9.950 €

Completa di tutto

E in più con Scelta Opel, zero pensieri da

99 € al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 6,91%



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovero, 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 9.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.450 €; importo tot. del credito 7.986 € include l'FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e l'FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 235,96 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308 €; interessi 797,54 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.940,50 € in 35 rate mensili da 99,30 € oltre a rata finale pari a 5.308 €, TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida sino al 30/9/18, per vetture in stock, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative R (CE) n. 715/2007, R (UE) n. 1153/2017 e R (UE) n. 1151/2017.